A

Ordini Di Cavalcare,

Et Modi di conoscere le Nature de' Cavalli, Emendare i Vitii loro, Et ammaestrargli per l'uso della guerra e commodità degli Huomini.

Composti dal Sig. Federico Grisoni Gentil'huomo Napol.no

ORDINI DI CAVALCARE DI FEDERICO GRISONE GENTIL'HVOMO NAPOLITANO.

LIBRO PRIMO.

NELL'ARTE della militia non è disciplina di maggior bellezza di questa de i Caualli: & non che ornata di belli effetti, ma necessaria, & uestita d'ogni ualore: & tanto è piu difficile et degna di lode, quanto in essa ui bisogna usar il tēpo, et la misura, et piu, et meno l'uno et l'altro mancare, & accrescere col uero, & buon discorso, tal che anchora il senso dell'udire, & uedere, non hauendo la pratica regolata da l'intelletto ni farà poco di quella capaci. La onde non dubito che qualunque uedrà ch'io habbia uoluto scriuendo insegnare questi ordini di caualcare, non lascierà di condennatione espressamente il giudicio mio, stimando la fatica uana, essendo presa in cosa, che, secōdo l'uniuersal costume, par che s'impari piu col trauaglio del corpo, che non con le parole: nondimeno conoscendo che anche dall'ingegno per quel che si ode, o legge, puo nascere la perfettione della cosa (benche non si uegga) desideroso dell'utile comune, tali quali si siano, mi è parso mandargli, come uedete fuora, non curando di molti, che forse non considerando minutamente quel ch'io scriuo, cercheranno riprendergli, & auidamente mordergli, cōfidato che non mancheranno giuditiosi caualliesi, che gl'intenderanno bene, & in opra con trauagliarsi à tempo in essi, al fin faranno chiaro quel ch'io con penna ho adombrato in carta: da i quali spero, anzi son certo, che nasceranno effetti rari, che da quei facilmente si cauarà frutto mirabile. Et gia fu tempo, che in una città del Regno di Napoli, chiamata Sibari non solo gli huomini, ma ancho i caualli, al suon della simphonia imparauano di ballare. Dunque non sarà merauiglia essendo il cauallo animal si docile, & amico dell'huomo, se hora con questi ordini conuien ch'egli se gli dimostri con ualore, & obedienza, però senza detrattione leggendogli spesso con animo sincero, cosi come gli ho scritti, & correggendo gli errori, se pur ui sono, attendiate ad auanzar il dono, che à questa età, col mezzo delle uostre fatiche, nō da me, ma dalla potēte mano d'Iddio cortesemente ui si porge: & se ui paresse che nel modo del dire io fussi stato non cosi diligente, come conuiene, pensate c'ho atteso piu à farlo bene, che à gli ornamenti della lingua Toscana ponendo piu cura alle cose, che alle parole, accioche ogniuno che legge s'ammaestri piu di caualcare, che di parlarne s'inuaghisca della lettura, fermandosi in quella, ma come scacciato dalla sua ruuidezza, uelocemente ricorra à i frutti, & all'utilità dell'opra.

Hor chi potrebbe mai dirui à pieno le gran lodi, & la gran uirtu del Cauallo? Re de gli animali, anzi inespugnabile rocca, & fedelissimo compagno di Re:

chi non conobbe questo? quando si uide Bucefalo, che mai uolse con gli ornamẽti reali farsi da niun caualcare, eccetto che dal suo Alessandro, & essendo ferito alla presa di Tebe, egli non consentì che Alessandro per ponersi adosso dell'altro smontasse da lui. Similmente il cauallo di Cesare non uolse mai portar altro che Cesare. Leggete l'historie, che trouerete gl'infiniti gesti di tant'altri di loro: per laqual cosa & in uita con carezze, & ornati di ricchissimi drappi, & dopo la morte con essequiali pompe, con altieri sepolchri, & cõ piramidi, et uer si furono sempre honorati. Quando morì Bucefalo, Alessandro, doue fu sepellito, fe edificare una città, che si dice Bucefalia, in memoria di lui. Nell'Eneida il gran Poeta uolse chiamare il Re Pico, per maggior eccellentia, Domator de caualli, come pure in diuersi luoghi nominò Mesapo figliuol di Nettuno, ilquale Nettuno Iddio del mare, fauolando si dice che generasse con Medusa il cauallo alato, il cui nome fu Pegaso, che uolando al cielo si cõuertì in stelle: sopra di questo cauallo si figura che Bellerofonte figliuolo di Glauco Re combattendo, uinse la monstruosa Chimera, & egli fu inuentore, & primo nel mondo à caualcare. Benche dopo i Peletronij Lapithi trouassero i freni, & i giri, & in ultimo fosser di Thessaglia i primi che nella guerra usassero i caualli (giuditio ueramente nõ men utile, che diuino) perche non si può dire, ne uiuer abondante, ne festa compita, ne gioco ualoroso, ne battaglia grande, ou'essi non siano: & à qual grado, & à qual profession'humana, di lettere, di arme, & di religioni non furono, & saranno necessarij? ualor sopr'ogni possanza, e segno sopr'ogni segno d'honore: qual mai sarà piu cosa mirabile? certo non che i nobili, ma gli huomini bassi cõ le lor forze si fanno alti & illustri. Chi non dirà che ogni Principe meritamente si tiẽ glorioso à chiamarsi Caualliero? nome che nasce da quest'animal reale, delquale uolendo distintamente parlare, non si può, perche à rispetto di sua grandezza la lingua non ne potrebbe ragionar tanto, che'l suo dir non fosse nulla: onde astretto da necessità, lascierò sopra di ciò tanti discorsi.

Primo in [illegible] a caualcare

Dirò dunque primieramente, che la qualità del Cauallo depẽde da i quattro elementi, & con quello elemento del qual piu partecipa, si conforma. Se prende piu della terra, che de gli altri, sarà melancolico, terragnuolo, grauoso, & uile, & suol'essere di pelo morello, ouero ceruato, ammelato, & soricigno, & di simili uariati colori. Et se piu dell'acqua, sarà flẽmatico, tardo, et molle: et suol'esser bianco. Et se piu dell'aere, sarà sanguigno, allegro, agile, et di tẽperato moto, et suol'essere baio. Et se prende piu del fuoco sarà colerico, leggiero, ardente, e saltatore, et rade uolte di molto neruo: et suol'esser sauro somigliante alla fiamma, ouero al carbone acceso. Ma quando cõ la debita proportione partecipa di tutti, allhora sarà perfetto. Et fra tutti i peli, il baio castagno, il liardo rotato, che da molti si chiama Liardo pomato, il Sagenato sopra negro cauezza di moro, & anco il Sauro Metallino, che in lingua Spagnuola si dice alazan tostado, son piu tẽprati, et piu uagliono, et di piu robusta, & gentil natura, et appresso son quei che piu s'accostano alla similitudine loro, fra quali sarãno il baio indorato

o rosso

e rosso in color quasi di rosa, oueramente oscuro, che non sia di quei zaini co i giri de gli occhi, & i mostacci, et i fianchi lauati, il sauro à guisa di carbone infocato, & non di fiamma, il bianco moscato negro, il liardo argento con l'estremità negre, cioè le punte dell'orecchie, i crini, la coda, le gambe, & le braccia: & se da i crini insin alla coda tiene la lista, tanto piu uale, il Griso che ua dichinando al pardiglio, non pur con l'estremità negre, ma con le gambe, & le braccia uergate, et uolete notare che di tutti i peli cattiui, quelli che haueranno l'ultime parti negre saranno megliori. Et non è da nasconderui, che niuna sorte di pelo, & sia pur eccellente, o baio, o liardo, puo essere totalmente perfetto, se non ha qualche segno di adustione, hauendo negri almeno i luoghi di basso, come u'ho detto poco dinanzi, parlando del pelo argento, & del pelo griso. Quantunque d'ogni maniera che siano ui si ritrouano dignissimi caualli, nondimeno io parlo secõdo l'isperiẽza che ordinariamẽte si uede nella lor cõplessione, e generalità.

Et ui dichiaro, che il baio castagno è colerico, sanguigno, & tanto piu colerico, quanto piu è rosso in color di sauro, à guisa di fuoco, & non di rosa, perche allhora sarebbe maggiormente sanguigno: così quanto piu ha del negro, tanto piu tiene dell'adusto, & essendo il pelo totalmente negro, & solo co i fianchi rossi, sarà colerico adusto, però hauendo pur negri i fianchi, si dice morello, che sarà il piu delle uolte melancolico naturale, & à questo melancolico p esser freddo, & secco, molti uogliono che non gli accada temperamento di flemma, come conuiene al colerico sanguigno, & molto piu al colerico adusto, che per mitigargli quella superbia, che procede dal souerchio calore, uuol hauere i peli bianchi in alcuni debiti luoghi, ma non che per la qualità di quelli se gli aggiunga forza, ma accioche per la benignità del flemma, dimostrato dal pelo bianco se gli tempri la malignità, che nasce dalla siccità, ouero caldezza della sua complessione. Et perche i caualli che hanno troppo dal pelo bianco naturalmente son deboli, come sono gli Vberi, & altri simili à quelli: hora per questo ui dico, che il segno, ouero balzana, quanto è meno, tanto è piu da stimarsi, che ogni picciolo segno basta à far conoscere la complessione di ogni maniera che sia.

Ma non uoglio che pensiate che il liardo rotato, oueramente il bianco moscato, & argentino, con l'estremità negre, & ancho il griso, hauendo del bianco, non siano di gran ualore (così come ui dissi) che quantunque habbiano del flemma, humor corruttibile, & molle: nondimeno perche dimostrano quelle rote, o macchie, o parti negre, ogniun di loro sarà flemmatico salso (humor acre, et incorruttibile) che nasce da colera adusta, & flemma, talche per ciò ui dico che sogliono esser i caualli di tal mistura di pelo, generosi, & assai ualenti: et anchor di questa complessione sara il sagenato sopra negro, ma tiene piu del superbo, perche non ha tanto dell'humido. Così come il sauro metallino, hauendo piu de l'adusto, sarà parimente piu superbo del baio castagno.

Et è da sapersi, che quando il pelo negro si genera da colera adusta, il cauallo sarà furibondo, animoso, & di molto senso: & assai fiate suol'esser fraudolen-

te,& ingannevole,& dice uolgarmente,zaino : ma quando uien da humor melancolico naturale,sarà egli allhora timido,duro,& pigro:& quando ha dell'uno,o dell'altro,non sempre si puo al mostaccio,& à i fianchi roßi, o negri conoscere,ouer amente distinguere, eccetto che per li costumi,& per lo ualore de gli effetti suoi:perche alcuna uolta fallisce , che quantunque egli tenga i peli negri sopra i fianchi,conforme al corpo,potrebbe esser anchora la sua compleßione di colerico adusto,& non di melancolico naturale:& questo sarà il morello perfetto,al quale conuiene molto alcun segno bianco , pur che sia nelle parti doue accade,cosi come anchora conuiene al morello mal tinto , che si dice Andrino: tal che come la uirtu del pelo è maggiore(se in esso sono perfetti segni)similmente quando ui fossero mali,è meno da stimarsi:la onde mi pare à proposito dirui, che il cauallo uuol hauere le balzane,che non sian troppo calzate, per la ragione che ui dißi dinanzi , & si anchora secondo si giudica per l'opre che nascono da lui,tanto piu ualendo,quanto meno saleno sopra le giunte delle pastore:& bē che molte uolte questi segni falliscano,& si ueda l'effetto contrario,non percio mi pare tacergli,& qual sarà il meglio,& qual il peggio hora il diro.

Il balzano della man della lancia,sarà maneggiante,di buon senso, ma suole essere desastroso.

Il balzano della man della briglia non è da troppo stimarsi.

Il balzano dal piè destro,si dice arzeglio:& benche nelle opre suol'apparere eccellente,guardisi ogni Caualliero in battaglia trouarsi sopra di esso , per che sarà caual superbo,uitioso,& infortunato.

Il balzano del piè della staffa,è di stima grande,& dimostra quasi sempre esser di buon core,& assai corritore.

Il balzano delle due mani,sarà desastroso , & mal fortunato , & sia pur con l'uno o l'altro piede bianco,che non percio se gli toglie totalmente la sua peßima qualità,perche la ragion uuole che il Cauallo habbia sempre piu bianco di dietro che dauante.

Il balzano solo di duo piedi è ben segnalato:Et se di piu tiene la stella nella fronte,maggiormente è da farne mirabil conto . Et quando senza la stella questo balzano di duo piedi hauesse o l'una,o l'altra mano bianca , & tanto piu se fosse la destra,quantunque sia segno di prezzo,non saria di quel ualore.

Il balzano di quattro,delle mani,et de i piedi sarà Cauallo sincero,et di buona fantasia:ma rade uolte di molta forza.

Il balzano della man della lancia,& del piè destro,si dice Caual trauato pericoloso,& da farne poca stima.

Il balzano della man della briglia,& del piè della staffa, gliè similmente Cauallo trauato. Et benche sia di mal segno,non è cosi cattiuo come l'altro.

Il balzano della man della briglia,& del piè destro , si chiama trastrauato, conforme all'essere dell'arzeglio,anzi peggio,perche sarà egli mortalißimo,& facile al cadere.

Il balzano della man della lancia, & del piè della staffa, pur si dimanda trastrauato, & segue anchor quegli effetti: nondimeno in parte non sarà si male: et lasciarete l'opinion di coloro, che uogliono che uaglia molto.

Ma notate, che tanto il trauato, come il trastrauato si genera nel uentre di sua madre con le due balzane strette, & giunte insieme, tal che dapoi com'egli sarà nato, & si caualca naturalmente quando si maneggia, & corre, si giungono, & allhora in ogni caduta, l'un piede disordina l'altro: & per questa cagione son pessimi, & desastrosi: ma il trastrauato sarà di maggior malignità, pero che le sue balzane essendo trauerse, & opposite l'una all'altra, piu confusamente s'inuiluppano: & se ne gli altri segni bianchi fossero alcune ragioni, onde procedano i buoni et mali effetti loro, perche mi pare che non ui sia fondamento uero, in queste cose occulte di natura, ho uoluto tacerle, confermandomi con quel che si uede chiaro, cosi come per quel che se ne uide, i Romani conobbero la infelicità, & male augurio del Cauallo Seiano, benche fosse di rara bellezza: & lasciando le opinioni giudico solo per la lunga esperienza, laquale senza dubio quanto ho detto ui farà noto, & per questi segni, & per gli altri che ui dirò appresso, il piu delle uolte ui ha dimostrato, et dimostrerà la qualità sua, et la buona o mala fortuna che egli tiene.

Il balzano delle parti di basso, che dinota buon segno, se di piu ha la stella nella fronte, oueramente tiene la lista bianca che gli discenda per la faccia senza toccargli le ciglia, & che non gli giunga di sopra il mostaccio, & similmente se ha l'una et l'altra, sarà perfetto, et di molta bontà: & se il Cauallo non fosse balzano, et solo tenesse questi segni, sarebbe di un core, et di buona uirtu.

Il balzano delle parti di basso, che minaccia male effetto, s'egli ha la stella, o uer la lista nella faccia, o l'una & l'altra, quantunque in parte queste diano fauore al pelo, poco si rileua dalla sua malignità.

Il Cauallo che ha la stella bianca nel fronte, che non gli fa lista, et ne tiene un'altra di sopra il mostaccio, sarà desastroso, et di mala bocca: ma se di piu hauesse la balzana nel piè della staffa, per esser segno di molta uirtu, quel diffetto se gli annullarebbe.

Et se ciascuna di queste balzane, o di buono, o di male effetto, fosse con alcune macchie negre, cosi come q̃sto al male sarebbe in maggior uitio, cosi al bene crescerebbe in maggior bõtà, tal che affina l'essere del cauallo in quello stato, doue lo ritroua, Bẽche molti uogliano, che la balzana senza il negro sia sempre megliore.

Il Rapicano co i peli bianchi della m in indietro, Dimostra ualer assai, et essendo seminato di quelli della man inanzi, il piu delle uolte hauerà poca forza.

Il cauallo moscato bianco per tutto il corpo, suol'essere di qualità buona, & assai fiate eccellente, & piu & meno secondo sopra di che pelo sarà, che per quel che u'ho detto de i peli, da uoi stesso senza piu allongarmi, si potrà facilmente conoscere: Ma se fosse moscato solo ne i fianchi uerso la groppa, o nel collo uerso le spalle saria di mal segno, & si chiamarebbe Cauallo attauanato, per

ragion che questi caualli nascono dal mezzo di Giugno insin alla metà d'Agosto. Et perche sono di pochi giorni, col mostaccio non si posson togliere i Tauani da i fianchi: ne ancho giungono à scacciar con la coda quelli che gli son di sopra le spalle: onde allhora non per natura, ma per quei morsi hanno i peli bianchi: & essendo tardo il nascimento di essi, son di minor fatica, si per causa che al maggior bisogno lor manca l'herba, & le madri non possono abondar di latte si anchora che quando arriua l'inuerno non hanno l'età conueniente à soffrire, & se gli diminuiscono le forze, & non sono gagliardi come gli altri.

Il cauallo bianco moscato negro, sarà molto leggiero, & assai destro, & di buon senso, et similmente quando è moscato rosso, nondimeno il negro suol'essere di maggior forza, et di maggior animo.

Il cauallo di pelo liardo, che solo tiene alcune moschette rosse, ouero leonate nelle garze, et nel mostaccio, sarà supbo, et suol alcuna fiata sdegnarsi di bocca.

Il cauallo gazzo, il piu delle uolte sarà fallace, et non di pura uoluntà.

Il cauallo che ha bianco il negro de gli occhi quando camina per la neue, & per lo freddo, non uede cosi bene come ne gli altri luoghi.

Il Cauallo che non tiene segno bianco, ne balzana, suole spesso mostrarsi Ramingo: et sarà maneggiante, & accade à caual d'ogni pelo, ma piu al Morello, et ad ogni sorte di pelo Baio, massimamente se fosse oscuro.

Il Ramingo è, quando il Cauallo non uà determinato con animo schietto, et l'uno sarà piu maligno dell'altro, che uolendo sforzarlo, tanto maggiormente anderà con duo cuori tra l'andar et non andare, preualendosi di schiena.

Se il Cauallo ha il Remolino solo, ouero accompagnato con la spada Romana sopra il collo appresso i crini, sara fortunato: et tanto piu, quãdo passa egualmente dall'una banda, et dall'altra. Et ancho è bene, et assai migliore, quando l'ha sopra la fronte, & molto piu è segno da notarsi, et di animo puro, et fortunatissimo in ogni battaglia, quando il tiene ad ambe l'anche di dietro, apparo il tronco della coda, dou'egli non puo mirarsi: Et benche habbia qualunque pessima balzana, tenendo questo segno, non solo in gran parte: ma forse totalmente sarà rimosso da quel influsso maligno: Nondimeno, quando il Remolino gli sta nella spalla, o sopra il core, o in altro luogo de i fianchi, o doue con l'occhio puo uedersel, è male et infelice segno, et opposito di quel c'ho detto, et saria peggiore, quanto piu si ritrouasse uicino al core, o uerso la parte dinanzi, o uerso quella di dietro: Però auuertite, che io non parlo de i Remolini; che son naturali, ch'ogni cauallo gli ha ne i debiti luoghi terminati dalla natura, cio è, nel mezzo del fronte, nella gola, nel petto, nell'umblico, & ne i fianchi, ma de glialtri, che fossero produtti di piu, o in quelle, o in altre parti del suo corpo. Il Remolino appresso gli antichi si chiamaua Circhiello, che son certi peli ritorti, et sogliono essere circulati piu o meno di un quattrino, et assai fiate son lunghi, piu et meno à guisa di una penna: laquale lunghezza hora si dice spada Romana.

Et benche il Cauallo sia di buon pelo, et ben segnalato, la onde dimostra com

plessione gagliarda, et non solo buona uolontà, ma felice constellatione: Nondimeno è necessario, che i suoi membri siano giusti, et formati con la debita proportione, altrimente la uirtù sua non sarebbe compita: tal ch'io per satiare il uostro desio, quali debbano essere, il dirò breuemente, cominciando però, dalle parti di basso, doue prima il Caualiero, uolendo mirare la qualità di quello, ha da fermare non solo gliocchi, ma anco il suo discorso.

Il Cauallo uuole hauere il corno delle Vgnie, liscio, negro, largo, tondo, secco, et cauato: Et se pur fosse molle, essendo ampio di calcagno, sarà con maggior segno di leggierezza: la cagione è questa, che nella campagna dal di che nasce, sempre caraua leggiero, per la debolezza de l'ugnie, nelle quali non si ferma securo, ma si ua preualendo delle braccia, et della schiena: Le corone sottili, & pelose: Le pastore corte, & non troppo colcate, ne ancho troppo erte, perche sarà forte di basso, & non facile al tramazzare auante: Le giunte grosse, et se tien il ciuffo dietro di esse dimostrerà forza: Le gambe dritte, & late: Le braccia neruegne, co i cannuoli corti, et eguali, & giusti, & assai ben fatti: & parimente le ginocchia grosse, scarnate, et piane: I Lacerti de i stinchi in su le genocchia, quando egli sta giunto, siano molto piu larghi dall'uno all'altro di sopra, che non di sotto. Le spalle lunghe et late, et fornite di carne:. Il petto largo, et tondo. Il collo non habbia troppo del corto, anzi piu presto del lungo: grosso uerso il petto, et inarcato nel mezzo, et sottile uicino al capo. Le orecchie picciole, oueramente acute, et erte, con giusta lunghezza, et large piu et meno, secondo conuiene alla taglia che ha. La fronte scarnata, et ampia: Gli occhi negri et grossi. Le conche delle sopraciglia piene, et uscite in fuora. Le mascelle sottili, et magre. Le nasche aperte, et gonfie, che in esse quasi si ueda il uermiglio di dentro, accio lo alito gli sia facile, et cagione di piu lena. La bocca grande. Et finalmente tutta la testa insieme uuoi essere, per la Ghisa, et per incontro, lunga, secca, et montonile in ogni luogo mostrando le uene. Ma per Ginetto alla leggiera sia picciola con le medesime parti, c'ho detto, ma non habbia troppo alhora la similitudine del montone. I crini rari, et lunghi: et non uitupero la opinion di coloro che uogliono che siano folti: perche non essendo souerchi, et in molta quantità, pur non sono di stima: et se sono crespi, oueramente calui, dinotano piu gagliardezza, se fossero grossi egli sarebbono di robusta natura, cosi quanto piu fossero sottili, tanto maggiormente dimostrarebbe segno di buon senso, et oprarsi leggiero, et di essere dilicato, et non troppo gagliardo nel soffrire.

Il Garrese non solo acuto, ma quasi disteso, et dritto, et che iui si uegga il dipartimento delle spalle.

Il dosso corto, et che non sia uoltato ne in alto, ne in basso. I lombi tondi, et è migliore, quanto piu sono piani uerso la spina di mezzo: la quale spina uuole egli hauere accanalata, et doppia.

Le coste late, et lunghe, con poco tratto dalla costa di dietro al nodo dell'an

ca. Il uentre lungo, & grande, & debitamente nascosto di sotto di quelle: I fianchi pieni, et anchora il Remolino naturale, che iui appresso in ciascun di loro si truoua, quanto piu sale di sopra, et l'uno mira l'altro, tanto maggior appare, che il Cauallo sia leggiero: la groppa tonda, et piana, et un poco caduta con un canale in mezzo: et che habbia gran tratto nel suo trauerso da nodo, a nodo: Le coscie lunghe, et late, con le ossa ben fatte, et con molta carne di dentro et di fuora: Et s'egli tiene i garretti ampli, asciutti, et stesi: Le falci curue, et late, a guisa di ceruo, sarà ueloce et destro: Ma hauendo l'anche e i garretti curui, et le falci stese, sarà naturalmente caminatore: La coda fornita di peli, et lunga insino a terra col suo tronco grosso di giusta misura, et ben posto fra le coscie, quantunque alcuni uogliano, che sia rara di peli, et se quelli peli fussero crespi, sarebbe segno da stimarsi: I testicoli col suo membro sian piccioli, benche de i grandi ne sono pur caualli di prezzo, ma io parlo secondo la uera ragione di fisionomia, et secondo il piu delle uolte, la isperienza dimostra: E notate, che tutti i suoi membri deono corrispondere alla grandezza del suo corpo, et conforme al ceruo piu alto di dietro, che dauante: Però essendo basso dinanzi piu del douere, sarebbe al corso pericoloso: et molto si ha da stimare, quando tiene animo, et sarà leggiero, il che gli gioua piu della forza: Perche essendo egli forte et uile, et non hauendo leggierezza, non hauerà in maneggiarsi, quella uirtù, et attitudine, anzi, quando sarà leggiero, et animoso in ogni trauaglio, ben che non sia di molta forza, durerà piu del forte, et nelle opre sarà giudicato assai piu uagho; Nondimeno hauendole tutte giunte, egli sarà singulare, et da farne conto.

Anchora mi pare conueniente farui noto, che quattro sono le qualità, dell'esser della schiena del cauallo.

La prima si è, quando egli è debole, et l'abandona, o ueramente nauiga, i lombi quando camina.

La seconda, quando egli nel primo, che se caualca si agruppa, et similmente fa, quando galoppa, o quando si uuole maneggiare a repoloni, che per piu non potere fa tutto quel che puo; et unisce la potentia sua, et caminando un pezzo dt quel modo, non potendo resistere, di poi si dimette, et maßimamente a lungo andare: Onde si uede la sua natural fiacchezza, et questo difetto sarà menor dell'altro.

La terza si è, quando egli è duro, et fermo, et saldo, senza calarsi ne alzarsi di schiena, tal che dimostra, che sia cauallo di ferro, et è da stimarsi molto.

La quarta si è, quando egli non solo sarà fermo, et duro, et saldo di schiena; ma nell'incominciare, et nel finire sempre si agruppa, & forse farà il simile ogni uolta, che si richiede: & se pure lascia d'agrupparsi, la sua forza starà sempre unita nell'esser suo, & sarà il primo fra tutti per la sua possanza.

Et non pensiate, che il cauallo, benche sia bene organizato dalla natura, senza il soccorso humano, & la uera dottrina, possa da se stesso ben oprarsi, perche

bisogna con l'arte suegliare i membri, et le uirtù occulte, che in lui sono, & secondo il uer ordine, et buona disciplina, piu o meno sarà chiara la sua bontà; anzi l'arte, quando ella è falsa, lo ruina, & gli cuopre ogni uirtù, cosi come, quando ella è buona supplisce à molte parti, oue gli manca la natura: et meritamente il nome di cauallo, in lingua latina, non uuole dire altro, che giusto, perche, oltre la ragione da gli antichi aßignata, gli bisogna troppo misura, giusto al passo, giusto al trotto, giusto al galoppo, giusto alla carriera, giusto al parare, giusto al maneggio, giusto à i salti, & finalmente giusto di testa, et giusto, quando sta fermo, et giusto et reale si unisce con la uolontà del Caualiero, che gli sta di sopra: Et oltre di cio gli conuiene, Il passo eleuato, il trotto disciolto, il galoppo gagliardo, La carriera ueloce, i salti agruppati, il parare leggiero, il maneggio securo & presto: Et perche il cauallo naturalmente dal dì, che esce dal corpo di sua madre, camina di passo, et galoppa, & corre: et niuna cosa fa meno, et con piu difficultà, che il trotto, per questa causa, uolete sempre sopra di esso alleggierlo, che cosi uerrà piu giusto, et alla perfettion di tutte le altre uirtù, le quai particularmente appresso ui saranno chiarite, che da quel trotto il Cauallo uien à prendere al passo, agilità: Al galoppo gagliardezza: alla carriera, uelocità: a i salti, lombo et forza: al parare, leggierezza: al maneggio, securità, et ordine grande: & alla testa, & al collo, & all'arco, infinita fermezza, & alla bocca soaue, & buon appoggio, il che è fundamento d'ogni dottrina.

Il troto del cauallo

Però dunque, se uolete, che uenga in queste perfettioni, com'egli anderà sicuro, & solo in cauezzana, senza, ch'altro il tiri, primieramente, quando gli montarete addosso, hora menandosi con carezze, et hora da qualche persona, che se gli troui attorno con minacciarsi, et spingersi con le mani, alla banda destra, si userà diligentia grande, à farlo accostar in un poggio, doue sarete uoi, aßicurandolo tuttauia di sopra con la mano, & cosi piaceuolmente caualcarete, & non solo fin che ui accomodate le uesti, ma per un pezzo, senza lasciargli fare motiuo alcuno, starete fermo, accarezzandolo spesso allhora, nel suo collo: & appresso il farete caminare auante da circa duo passetti, pian piano, fermandoui un'altra uolta: & tantosto dapoi, seguirete il uostro camino, à far le opre, come presto ue le dirò: Ma, quando egli porterà la briglia, & totalmente si saprà operare, & uolete mantenerlo, che sia ben instrutto alle uolte radoppiate, ogni fiata, che caualcate, & sete sopra di lui, caminato, che hauerà con quelli duo paßetti, del modo, che qui ho detto: lo uoltarete pian piano sei uolte, due da man destra, & due da man sinistra, & due altre uolte, a l'ultimo, pur da man destra: O ueramente farete solo tre uolte, compartute una per mano, che la prima & l'ultima sia da man destra, & fermareteui un poco: & indi à uolontà uostra, caminarete per il uostro uiaggio: auertendoui, che in ogni uolta, egli sempre il piede contrario uuole incaualla re di sopra l'altro, & diffusamente nel farò piu chiaro, quando parlarò delle uolte radoppiate.

Et se il cauallo o per timore della fatica, o per animo, che ha preso, o per infinita superbia naturale, non se uolesse auuicinare al poggio, per farsi caualcare, & uoi allhora con un bastone fra le orecchie, & nella testa, & fuor, che a gli occhi in qualunque parte della persona, ui sarà piu facile (essendo però incorrigibile, & di molta malignità) mirabilmente, & senza rispetto lo castigarete: & in quello instante minacciandolo con terribil uoce: che in tal maniera, uedendoui determinato, uerrà mansueto, & senza far mai piu difesa, com'agnello si accosterà, ma si uuole auuertire accarezzarlo sempre, che egli si rende, & ui risponde bene.

Si potrebbe ancora correggere, pigliandolo allungo, quanto si puo, con la man destra per le redine, o se pur non tiene la briglia, per la corda della cauezzana, & uno, che con la bacchetta gli anderà di dietro, il batterà nella groppa, sollicitandolo, che trotti, o galoppi con quanta furia si puo, girandouisi attorno attorno dalla man destra. Et allhora non partirete il piè destro dinanzi, doue si ritroua, ma solo girando il piè sinistro uerso di lui, lo accompagnarete in ogni torno; oue sempre (uoi, che lo tenete) ui trouerete nel mezzo: et tantosto, che da quella mano sarà con infinite uolte affatigato, posponendo la uolta, prenderete le redine, o la corda con la mano sinistra: & lo farete sollecitar da colui con la bacchetta, parimente ad altre tante uolte dalla man sinistra, & come allhora col destro cosi farete col pie sinistro, non mouendolo da quella parte: ma girando l'altro piede: à questo modo lo uolgete dall'una, & l'altra mano trastullar un pezzo, fin che ui parerà, che sia uinto, & totalmente suggetto. Et se il cauallo fosse di mala uoluntà, & colui non bastasse a farlo andar a cerchio in quei torni, oltre, che si ci potrebbono agiungere piu persone con le bacchette, uoi potreste tenere un'altra piu lunga di quelle, con la man sinistra, & cambiando uolta dipoi, cambiarla nella man destra, onde assai fiate, uoi solo battendolo di bacchetta di dietro, hor con l'una, & hor con l'altra mano, senza che ui siano altri, lo farete liberamente andare a i torni come si uede, tal che usarete, sopra di cio quello, che a uoi parerà in suo corregimento piu facile, & gli sarà tanto graue che mansuetamente si farà caualcare, & in ubbedirui lo trouarete piu pronto, & benche accada in ogni età di cauallo, nondimeno a poletro, che fa resistenza nelle prime uolte, che gli montarete su, uale molto, et gli sarà utile, & à proposito suo piu di qual si uoglia castigo.

Et uolete caualcare, & star sopra di esso, non solo con animo grande, senza tema di lui; ma far concetto, che egli sia con uoi un'istesso corpo, di un senso, et di una uoluntà: et dipoi, che sarà disciplinato, alla guisa, che io ui dirò sempre, che si maneggia, et prende la uolta, uolete uerso quella banda accompagnarlo con la persona, fermo, et saldo, et senza pendere da niun lato, mirando la testa del cauallo, fra le orecchie, non pur in quel tempo, ma spesso spesso, quando camina, et trotta, galoppa, et corre, fra le quali orecchie, il uostro naso, che starà nel dritto del mezzo del suo ciuffo, sarà il segno in farui conoscere, se uoi

sedete

sedete giusto sopra la sella, & se egli ua di collo, et di testa con quella giustezza che gli conuiene: è ben uero, che fin in tanto che sarà insegnato, dandogli lettione, uolete quasi continuamente abassar un poco gli occhi dalla banda dou'egli si uolta, & uedergli le braccia se uanno con ordine: perche andando fuora del debito, accorgendouene presto, ui trouarete à tempo, non men in dargli castigo, che in accarezzarlo, quando egli andasse ordinatamente: ma dapoi che intenderà bene, farete come ui ho detto dinanzi, che altramente sarebbe uitio non conueniente à scelto, & buon Cauallicro: pero notate, che essendo all'incontro del nimico, combattendo, si uuol mirare alla man della spada di quello, & à i moti suoi, & non in altra parte, benche pur allhora, per esser la uirtù de gli occhi di tanta uisiua capacità, si uederà l'uno & l'altro, & quando salta, oueramente para, & à qualunque cosa, lo accompagnerete à tempo, conforme al motiuo ch'egli farà, cosi come egli à tempo risponde al uostro pensiero & in ogni richiesta: perche bisogna che il uostro corpo con la schiena uadi giusto, & gli sia corrispondente, & ordinato, con non meno concordantia, che se fusse musica: & similmente la man sinistra con le redine, & la destra con la bacchetta: & sopra di lui caualcherete giusto, & ui fermarete con le ginocchia, et unitamente con le coscie ben poste, & sigillate con la sella: et lasciarete calar le gambe dritte, nel modo che le tenete quando sete in piede: et quando sarà il bisogno con esso lo aiutarete piu o meno secondo accaderà, & lasciandole calare in quella forma, i piedi anderanno à posare sopra le staffe à i loro debiti luoghi, con la punta, et lo calcagno d'ogniun di essi girati doue conuiene, che uoltando uoi, quanto si può, dall'una, o l'altra banda il uiso giusto, senza forzarlo, et senza mouer il corpo, et calandolo basso uerso la staffa, ui accorgerete che la punta del uostro piede starà nel dritto della punta del uostro naso: et secondo la qualità della sella, piu, o meno caualcherete lungo, ma sempre la staffa destra sarà de mezzo punto piu corta dell'altra, & tenerete lo staffile disotto il ginocchio, perche si anderà piu gagliardo, & assai piu disciolto, & piu da mastro in aiutarlo, tanto a i salti, quanto al maneggio, & questo è quel, che hoggidi si costuma; Però, quando tenerete lo staffile disopra il ginocchio, uerrà a caualcarsi piu lungo, et affettato, mirando ciascuna punta de uostri piedi al dritto della punta dell'orecchia del cauallo, & non al dritto della spalla, come alcuni dicono, perche sarebbe falso. Questa foggia di caualcare, con lo staffile disopra il ginocchio, anticamente era piu da galante, et in uso, per causa, che i caualieri a quel tempo usauano molto i caualli armati di barde, et bisognaua (per arriuare al uentre di quelli,) che i sproni fossero lunghi circa un palmo, tal che erano costretti, quasi per necessità, caualcare in quella maniera, quantunque in parte, pur cosi accaderebbe farsi hora, quando si caualcasse un caual bardato al modo antico, finalmente nel corpo, nella schiena, nelle mani, nelle coscie, nelle gambe, & nelle calcagna si uuole hauere tempo, & misura, ilche nasce solo dal buon discorso, & dalla buona dottrina, & dalla lunga prattica de caualli, et appres

so tutti gli ordini da passo in passo, al discorso ch'io farò, ui saranno chiari: Ma fin che il cauallo arriui à quel termine di ponersegli la briglia, come presto uel dirò, gli sarebbe assai piu conueniente caualcarsi con la bardella, nella quale intendendo bene le premure della sella, senz'altro dire, saprete da uoi stesso accomodarui, & con le gambe ferme, & tirate abbasso, così come accade, & ui auertisco, quando dapoi gli conuiene la sella, che se gli ponga piu presto auante, che dietro, che non solo farà il cauallo piu uago, ma piu aiutante, & ancho sopra di lui parerà piu atto, & accencio il suo caualliero; saluo s'egli fosse troppo basso dinanzi, & corto di collo, che da se continuamente, quella, gli andarebbe uerso le spalle.

Dapoi che gli sarete addosso, & egli sarà ben assolato anderete alla campagna di trotto, da dritto in dritto, da circa cento paßi, della misura giusta, per terreno, che sia nouamente rotto a solchi dall'aratro, & iui appresso (comminciando dalla man destra) stamparete duo torni, & sopra di quei torni stampati, seguendo, farete dall'una man, & dall'altra, due uolte, & mezza di trotto, che son dieci torni, che così, come i primi, ancho gli ultimi torni saran dalla man destra, et al fin di eßi uscendo, caminarete di trotto da dritto in dritto poco piu, o meno di altro tanto spatio, quanto gira un di questi torni, che sarà da ducento cinquanta palmi, oue poi ui fermarete un gran pezzo, tenendolo eguale, & giusto, fermo & saldo: & per otto giorni non farete altro; ma dipoi, che sarà stato così fermo, & uoi pian piano il farete uoltare da man destra, un poco larghetto da prima, accio non si facci molle di collo, & ritornando per la pista ue ne andarete uia di trotto, à dismontare doue caualcaste, & per assecurarcilo piu la medesimo, per alcune fiate, piacendoui, gli leuarete la bardella.

Et si uuol auuertire ogni fiata, ch'egli si fermi, tenerlo giusto, & eguale, come ui ho detto dinanzi: & quando egli andasse a fermarsi torto, con la groppa o uero con la sua delantera piu girata da una, che dall'altra parte, ouer se tutto insieme egli fuggisse da una banda, ui guarderete adrizzarlo ne con lo calcagno, ne con la bacchetta, perche non conoscendo ne l'uno, ne l'altro, si potrebbe facilmente distonare, & forse anco, poner in fuga: ma un'huomo à piede lo butterà, spingendolo con le mani al costato, della groppa, o della bardella, ouer a la spalla, da quello lato, doue si trouerà fuora di segno, addrizzandolo, & ponendolo in quello luogo, alquale starà giusto, con le gambe di dietro, & le braccia dinanzi in un dritto di quella pista, doue si ua à tenere, et fra le altre cose, questo pur si potrebbe usar per aggiustare ogni cauallo, di qual si uoglia età, che se sia, che si ferma torto, per la mala creanza, che hebbe, & essendo uecchio à quel mal uso, iui anchora di piu, si potrebbe da colui, che lo spinge castigar di bacchetta.

Et se non uolete fargli questo, & uoi com'egli (quantunque se gli porta la cauezzana giusta) si ferma torto, caminarete di passo, piu oltre pian piano in fin'a dieci palmi, uerso il dritto, doue si ha da posare, & la dipoi uolete fer-

lete auertire à poco, à poco, à fargli conoscere l'aiuto della gamba, & dello calcagno, in questo modo.

Se i torni son da man destra, lo aiutarete dalla banda sinistra, & se son dalla sinistra, lo aiutarete dalla banda destra, nondimeno alcuna fiata, accio che non esca dal segno, & per la pista uada piu giusto, al tempo che gli darete la botta dalla parte contraria, gli attondarete l'altra con l'altro calcagno dall'altra banda de i torni, & se in essi cerca di andare pur uacillando, à sua maggior correttione, qualche uolta lo batterete con ambe le calcagna, egualmente giunte, & questo simile ordine tenerete anchora con gli sproni, quando che gli hauerà hauuti, et della maniera che se l'hãno à dare, poco appresso uel dirò.

Assai fiate accade, che il Cauallo andando per gli torni, non camina giusto, & eguale, & col corpo girato come gli conuiene, talche per ouuiare à questo, ui dico che allhora che farete i torni dalla man destra, si gli uuole tenere la gamba sinistra, uerso la spalla, o ueramente al dritto delle cegne, et la destra un poco piu in dietro, uicino al fianco: Et se i torni saranno dalla man sinistra, col simile ordine gli ponerete la gamba destra auante, uerso la spalla, & la sinistra uerso il fianco, & tanto all'uno come all'altro torno, lo batterete, quando accadera, pur à quelli luoghi, doue attondando di sproni si batte; Il quale attondare nel secondo libro ui farò chiaro.

Quando il Cauallo uà in qualunque sorte si sia da dritto, in dritto, o di passo, o di trotto, o di galoppo, o di carriera, uolendogli dar maggior uelocità, si uuole aiutar sempre con i calcagni pari, & così farete poi con gli sproni.

Come ui parerà ch'egli intenda il trotto, non solo da dritto in dritto, ma ancho in uolte, & intenda bene quando si uuole fermare, & riconosca un poco la briglia, à uostra uoluntà gli toglierete la cauezzana, & in cambio di essa, gli ponerete le false redine, & tal'hora, quando si esce poi da i torni, si potrebbe ancho andar di galoppo, quantunque sarebbe assai meglio non galopparsi mai, fin tanto che non intenderà il parare, et le posate, & con la man temperata, et ferma, & forse al primo con l'una & l'altra mano, auuertirete sempre fargli portar il collo duro, & saldo di testa, & con facilità, così fermo, farlo uenire alle uolte: & notate bene che senza ponergli le false redine, portandogli la cauezzana con le redine solo, si farà effetto; & molti sono che giuntamente le portano, ma sarà di piu trauaglio al Caualliero, & al fin è quasi una medesima cosa.

In questo tẽpo anchora gli ponerete i sproni, o fra i torni, o ueramente quando andarete di trotto per la maiese da dritto in dritto, & benche si possano dare alla carriera, nondimeno al trotto, è piu da notarsi, & sarà piu causa di farlo giusto, & assai presto, che donandogli alla carriera, bisognarebbe aspettar il tempo, che sappia correre, & parare, & intenda bene, & sarebbe con maggior disuantaggio, & non sicuro della sua uirtù, per le ragioni ch'appresso intenderete: Però auuertite che essendo egli, o di poco, o di molto senso, & di qualunque natura si sia, acciò non ui usi qualche malignità in quel-

l'essere, & in un instante, che lo batterete di sproni, uolete sempre aiutarlo di uoce, perche, col terror che prende di quella parola si diuerterà da ogni male pensiero, che tenesse, in buttar calci, o in saltare, o in piantarsi, & defendersi da uoi.

I nostri antichi non dauano i sproni fin tanto che i Caualli non erano ben fermi di testa, & intendeuano tutti gli ordini, secondo in quel tempo si usauano, talche à i cinque, à i sei, & sette anni, benche al modo loro andauano bene, non erano totalmente sicuri di quella bontà, perciò che al dare de gli sproni, il piu delle uolte, in quella età diueniano uitiosi, (ueramente ignorantia grande) che non si accorgeuano che i Cauallieri istessi erano cagione di tal errore, perche essendo i loro Caualli gran tempo assicurati con l'aiuto della bacchetta, & de i calcagni piani, & soli senza sproni, dapoi che si trouauano gagliardi & inuecchiati con tutta la possanza loro, & dentro l'età robusta, come sentiuano gli sproni, non conoscendogli, ne essendo in essi consueti, quanto piu era il senso, & la gagliardezza, tanto maggiormente al fine si auuiliuano, & accorauano, & per quello cosa insolita temendo, non si sapeano risoluere; ne poteano conoscere qual era la uoluntà del Caualliero, atteso che senza quelle punture essi correuano, & si maneggiauano, Anzi forse per tal cagione pensauano, dipoi che si sentiuano pungere da quelli, che fosse contrario il uoler del Cauallliero, & perciò assai uolte andauano trauersi, & à i salti, & buttauano calci, o uer impediuano, & totalmente confirmauano in quella malignità, onde à lor correttione, se il Cauallo era terribile, acciò non si potesse difendere, glie li dauano dentro dell'acqua, in alcun fiume, o dentro del mare, & alcuna uolta gli poneuano gli sproni con le rote à bottonetti, o uerāmēte à rote di Santa Catherina, & non solo con essi non usauano castigarlo, ma solo alla furia della carriera il batteuano, & al caminare di rado il toccauano, perciò che non haueano cognitione dell'importanza del castigo di sproni, ne di niuno de gli altri castighi, ne conosceuano anchora la uarietà de i belli aiuti che ui sono, la onde tanto piu si trouauano confusi, & meno corretti, & in maggior superbia confirmati, à quel errore, per questo ui dico, che subito che il Cauallo sarà assolato, & riconoscerà i torni, & hauerà portato da circa dieci uolte la briglia, quantunque fosse debole, giouene, & magro, senza dilatione gli darete gli sproni come poco auante ui dissi, per che si trouerà semplice, & timido del Cauallliero, et ogni fiata che udirà quella parola, o uer truscio di labra sopra di lui, donandogli à quel tempo di sproni, egli non pensarà in altro, che à quella uoce, & à fuggire & caminare auante, & cosi a poco a poco si accorgera del uolere del Cauallliero, et quando sarà giunto in quella età, si trouerà giusto in ogni cosa, & intenderà perfettamente ogni castigo, & ogni aiuto di sproni.

Ma se ui occorre alcun Caual attempato, di natura ramingo, o ueramente giolino, che benche sia una medesima cosa ramingo, pur è di manco animo, perche quanto piu si batte di sproni, tanto maggiormente accora, & inuilisce,

& meno camina, & o l'un o l'altro che fusse, uoi non gli darete gli sproni, ne
al trotto, ne al galoppo, ne alla carriera, ma quando andate di passo per la cit=
tà, in un tempo aiutandolo con la parola, o uer col truscio di labra, lo batterete
di sproni, ponendolo à maggior furia di trotto à corpo di Cauallo, & allhor
ch'egli ua, tantotosto lo uolete accarezzare, con la man sopra il collo, & que=
sto motiuo farete da circa dieci fiate il giorno che passeggiarete, & com'egli
fara securo questo, andarete dopoi, di trotto, o per la città, o per la campagna,
ma miglior sarebbe per una maiese fonda, & altre tante uolte il batterete di
sproni, allhor ponendolo sempre à maggior furia di galoppo, parimente à cor=
po di Cauallo, & cosi usarete spesso, & l'un & l'altro continuando, & sopra il
passo, & sopra il trotto, egli si farà securo à gli sproni, & gl'intenderà.

Dapoi se gli potrebbono dare i torni di passo, & appresso di trotto, & al
tẽpo che ui pare ch'egli manchi di furia, lo batterete di sproni, giuntamente ina
nimandolo con la parola un poco terribile, o uero col truscio di labra, donan=
dogli allhora maggior uelocità di trotto se son di passo, et di galoppo, se son di
trotto, & ricordateui sempre, che egli al riceuere de i sproni rinforza i passi, ac
carezzarlo, et auertite che in ciò ui bisogna tẽto di mano, et tẽperamento di cal
cagna, et à tẽpo et piu & meno, secõdo è la qualità del Cauallo: et preso che ha=
uerà la intelligẽza de gli sproni, gli darete i torni di galoppo, come piu larga=
mẽte nel secõdo libro poco prima che arriuarete alla figura de i torni ui dirò.

Et perche sono alcuni Caualli sensitiui, creati con mal uso, & con ignoran
za grande, che in sentirsi toccar da gli sproni buttano calci, & fuggono la stra=
da, & si pongono da trauerso dall'una, o l'altra parte, & saltando uanno ron=
zeri, con animo di ui abbattere, ui dico che contra di questi ui uolete dimostrar
ferocissimo, & poco stimarete la lor superbia, tal che se pure ue ne capita alcu=
no di tal uitio, come ui parerà ch'egli un pezzo sia securo à far i torni, quelli
seguendo si uuol toccar, à tẽpo, in diuersi tempi, circa tre uolte di sproni, & tan
tosto che si pone nella sua maluagità, battasi di bacchettone alla testa, et all'una,
et all'altra banda, & fra le orecchie, et alle braccia dinanzi, in un tempo gri=
dandolo iratamente, et con terribil uoce non mancherete mai da ciò fare, fin in
tanto, che sopportando gli sproni sinceramente caminando, ponendosi alla uera
pista, ui si renda: et come sarà uinto farete l'opposito di quanto ui ho detto, per
che non solo bisogna che non si batta piu, ma è necessario che si accarezzi a tẽ=
po, a tempo, secondo conuiene cosi come a tempo a tempo, fu punto di sproni, &
a tempo, a tempo, nel tẽpo de gli suoi disordini, fu castigato di uoce, & di bac=
chetta, & lo simile dopoi gli uolete usare ne gli ordini del maneggio de repolo
ni, o siano di trotto, o di galoppo, et tanto questo, come quel che ui dissi auante,
diffusamente con parole, non si può chiarire, ma dalla pratica lunga, mediante
il buono discorso, il tutto con facilità ue si farà noto: et perche suole trouarsi
alcuno di essi, molto superbo, & impatiente à gli sproni, & assai uecchio nella
sua malignità, che totalmente difendendosi fa sempre pugna, per questo ui fo

intendere che quanto più la pelle del cauallo è fatigata, & calda, tanto più gli soffre: onde ui dico che allhora è da lodarsi andare in una maiese, & iui à i torni, & à i repoloni, o di trotto, o di galoppo, fatigarlo assai, che col trauaglio, & col battere à tempo, & spesso di sproni, egli uerra in tanto sudor, & caldezza, che le botte non gli darãno quel risentimẽto, anzi non solo non farà piu quella difesa: ma con ubbidirui intenderà ciò che uolete, et massimamente se di poi, lasciando egli quel difetto, da punto in punto gli farete carezze: Però auuertite che questo accade à caual di grand'animo, perche quando fusse uile, non bisognerebbe molestarsi tanto, che potrebbe abandonarsi, & per impotenza & poca uirtù, farsi restio, & ciò ui basta in quanto al dar de gli sproni.

Come dopoi conoscerete che il Cauallo habbia qualche parte di lena, da quelle undici uolte & mezza, ne gli mancarete tre, che son dodici torni, & ne farete solo otto & mezza, & forse ne farete meno, secondo fu il numero meno delle uolte che feste, et andarete similmente da dritto in dritto, à posaruidi trotto.

Et in quei giorni che usarete questo, uolete anchora, andare in altra parte di trotto, da dritto in dritto, per un spatio di mezza, & al piu di una picciola carriera, et lo tenerete sopra il pendino, o uer fra gli ultimi duo terreni; appresso pian piano facẽdogli far in dietro da circa quattro passetti, che saranno poco piu, o meno di cinque palmi, & parimente, dopoi, pian piano tornandosi al medesimo luogo, lo fermarete, & in quel tempo che state fermo, per un pezzo accarezzatelo, con la man della bacchetta sopra il collo: Et in questo andare di trotto tornarete da dodici fiate, in cambio di quelle tre uolte, che uoi gli mancaste, che furono dodici torni: però sempre lo andare, et tornare si uuol fare sopra la stãpa delle prime pedate, et in ogni termine poi uoltandolo giusto, con le braccia ordinatamente come gia ui dissi, & uel dirò pure doue accade: et se il Cauallo auante che arriui à quel numero, andasse bene et giusto, non ui bisognerà trauagliarlo, ne piu seguire auante: ma lo lasciarete cõ quella buona bocca.

Anchora è da notarsi, che quanto piu egli uien duro, & appoggiato abbandonandosi sopra la briglia, tal che al caminar, & quando posa, ui sforza la mano, tanto maggiormente uolete spesso, ogni fiata che si fermi, farlo arreculare in dietro alcuni passetti, & con quelli di poi ritornarlo auante, pure à quel segno, & s'egli in ciò uiene difficile, o forse non ui consente, ui accaderà castigarlo del modo che ui si dirà nel secondo libro.

Quando egli sarà ben fermo, & sicuro à quel parare, lo aiutarete al tenere con la uoce, & à tempo di sproni pari, & con la bacchetta nella spalla destra, & rade uolte nella sinistra, & farà le posate, & come le saprà ben fare, al fin del trotto, andarete, alcuna fiata, di galoppo, & così al fin di esso lo aiutarete nel pendino, che le farà similmente con piu facilità, et co i falchi come conuiene: Et fin tanto che uerrà facile à posare, il trauagliarete à questo, et quando intenderà bene le posate, ne gli farete fare tre, et almeno due, et iui accarezzandolo ui fermarete un pezzo.

Et se farà le posate troppo alte, o ueramente non saranno giuste, & con tutte quelle parti che à loro conuengano, & uoi lo castigarete à tempo, in quel instante, di sproni, & forse ancho di bacchetta, ne i fianchi, & dopoi tanto-sto il uolete un'altra uolta rimettere auante, à misura di un corto repolone, ma in quell'essere che si fermi lo aiutarete di uoce, & bisognando ancho si aiu-terà di polpe di gambe, o di sproni, o di bacchetta, nella spalla, & piu & meno, giuntamente secondo la necessità ui dimostra, che così uerrà corretto giusto, et fermo, à farle, & con ordine grande, talche sempre che udirà quel modo di uoce, egli poi si alzerà quāte uolte uorrete, et anchor senza che si rimetti auan te, si potrebbe iui castigare della maniera c'ho detto, & castigato ch'egli sarà, uoltarlo, caminando per la medesima pista che fece, et appresso ritornar di trot-to, à pararlo pur di sopra quel pendino, doue fu la prima parata: & in questo tante uolte tornando, fin che farà bene, & facendo bene quanto piu lungo spa tio ui fermarete tanto piu si farà giusto, non solo al parare, ma in ogni uirtù, talche ordinariamente ue ne ricordarete.

E' da mirarsi che à Caual giouine, assai fiate, il pendino gli suole dare spa-uento, & molte uolte non lo soffre, per tanto ui dico, che allhora si uuol tenere à i primi duo terreni, che sarà fra il piano, et basso, ma quando egli sarà sicuro, & entra nella età, & ha forza, lo tenerete alla metà del pendino, o ueramen-te à gli ultimi duo terreni, che sarà fra il basso, et il piano: pur tutta uolta se-condo ui risponde, usarete piu l'un dell'altro.

Com'egli non solo al trotto, ma ancho al galoppo, sarà leggiero auante, et farà le posate giuste, totalmente al modo che accadono, se gli potrebbe dare la carriera, che sia ueloce, et determinata, rinforzando sempre di furia in fin al fi-ne, ch'egli assalchi, et pari con le posate: però auertite che non si uuol correre spesso, così come uel dirò, prima ch'io ui lasci, con maggior particolarità.

Ma se ui par alleggierirlo ancho di dietro, com'egli saprà ben fare le posa-te, et uoi a quel tempo che fa la posata lo uolete aiutar di uoce, et battere, ho-ra dall'una banda, et hora dall'altra, et hor giuntamente da dietro con la bac-chetta, et forse anchora di sproni pari, et fin in tāto che comincia a gruppiggia re, et intenderà, lo uolete spesso molestare in questo: talche dopoi sol una fiata che di ciò si accorgerà sempre, che lo aiutarete à tēpo uerrà leggiero di anche: Et così come la proprietà della bacchetta, è alleggierir il Cauallo, auāte quan do con essa si batte all'una, o all'altra spalla: Similmente battendosi a i fianchi si farà leggiero di dietro.

Si potrebbe anchora, quando egli para, trouarsegli un huomo à piede di dietro, il quale bisogna che sia ben accorto, et che habbia tempo, et misura, et à quel instāte che il Cauallo fa la posata, potrà aiutarlo di uoce, et di un bacchet tone alle anche, et alla groppa, onde poi cosi uerrà ad alzarsi: però auertite, che s'egli è di molto senso, et dal suo nascimento duro di garze, il quale solo per uera forza della buona arte, si è corretto di bocca forse non gli uerrebbe à pro-

posto, perche ui potrebbe forzare, & caminare auante, & ricordarsi del suo naturale, ma usarete l'altro modo che ui ho detto, o uer quello che si fa nella stalla, come presto ui si dirà, il che alleggerisce mirabilmente, et mostra la uia di agrupparsi, & alzarsi egualmente auante, & dietro: & à tutti questi modi ogni fiata che ui corrisponde si uuole cessare dal battere, & in un tempo si uuol accarezzare come piu uolte ui ho detto, & uel dirò sempre appresso doue accaderà.

Però se dal primo non ha tutta quella forza che gli conuiene, nõ sarebbe di ragione alleggierirlo di dietro, perche non lo potrebbe soffrire, & aßai gli basterà ch'egli si lieui con le posate auante, & imparasegli questo come dapoi entra nella sua possanza, & nell'età piu ferma.

Se il Cauallo e leggiero, & uolete al tenere, che dia salti, aiutatelo con i sproni pari, et con la uoce, & maßimamente al secondo salto, quando si sollieua in aere, & in quel tempo adoprate suinchiando la bacchetta giusta nella groppa, & all'una, & all'altra banda, o ueramente la piu, doue piu pende: & sempre che conoscerete che hauerà bisogno di alleggierirse auãte si uuol ancho, à tempo con essa aiutare alla spalla destra, o uer alla sinistra: & si uuol auertire che alcun Cauallo è, che molto piu si leuera in alto con l'aiuto delle polpe di gambe, che non farà con i sproni.

Pur bisogna principalmente, che non solo sia leggiero, ma che a i salti ui sia per natura, & appresso conuiene donarsegli ordine alle braccia, con le posate, del modo che ui ho detto, & piu largamẽte ui dirò, & dapoi aiutandolo con gli sproni eguali, & con la uoce à tempo, & parimẽte con la bacchetta, egli uerrà, saltando con calci, sospeso, & agruppato.

Ma ogni fiata che nel primo, egli hauerà fatto un salto giusto, & agruppato con calci, uolete tantosto à quel tempo che si ferma, accarezzarlo, ponendogli la man destra sopra il collo: Et dapoi che sarete stato per un pezzo in quel modo fermo, non lo molestarete altrimente, anzi saria benißimo subito smontar in quel medesimo luogo, & farlo piaceuolmente menar à mano, nella stalla, perche dipoi l'altra uolta che si caualca, egli uerrebbe à farne piu, & con piu animo determinato, & facile, & se non uolete smontare, ue ne andarete passo passo.

Quando il Cauallo lieua in alto, fin che egli conoscerà la uoluntà uostra, e i salti, & hauerà totalmente preso la misura, & ordine di agrupparsi la schiena, non lo uolete troppo sforzare, ma aiutandolo come ho detto, gli farete fare nel fin del passo, o del trotto, o del galoppo, o della carriera, duo, o tre, o quattro salti, & non piu, che gli farà acconci, & alti, & agruppati, come conuengono, altrimente gli sarebbe trauersi, abbandonati, et laßi, et alcuna fiata nõ senza pericolo d'impennarsi, & in ciò il pendino gli sarebbe assai fauore, & dal principio uuol esser poco, & non troppo rampante: Nondimeno se naturalmente è molto leggiero, & saltatore, potrà soffrire maggior numero de salti, et allho-

ra attenderete solo à farlo che uadi giusto, & per una pista, il che facilmente si gl'insegna con i torni, & col trotto, & tenerlo eguale, & con gli ordini che ui ho detto, & pur ui si diranno, fermarlo di testa: dapoi come sarà fermo, si uuol aiutar al galoppo gagliardo, in ogni duo passi ad un salto, o uer in altro numero che sia giusto, & à tempo, non diuiandosi mai dalla misura che si comincia, & cosi andarete auante à quello spatio ch'a uoi parera ch'egli possa durare, & che resti, con forza, & che l'ultimo salto, sia piu presto maggior che meno del primo, & de gl'altri, & ch'egli non penda da niuna banda, & ancho si potrebbe farlo saltare con i soi sbalzi da fermo, à fermo, & auertite bene, che fin in tanto che non è totalmente eguale, & giusto sul trotto à i torni, et da dritto, in dritto, & con qualche parte di lena, & che sia ben alleggierito innanzi con le posate, & dietro con i gruppi, & calzi in niuna maniera se gli darà il galoppo, ne ancho se gli daranno i salti: Ma dapoi come ui accorgerete che tutte queste cose intenda bene, uoi caualcandolo piu di rado, et con piu gagliardezza sua, et facendo meno torni di trotto, & da quelli, al fine, uscendo di galoppo, allegramente da se, à se, il uedrete à tempo, in ogni duo passi forniti, sorgere da gruppo, in gruppo, al galoppo gagliardo, & anderà giusto in fin à luogo doue si ua à tenere, & è solito parare: o ueramente s'egli non facesse questo, son certo che arriuando al termine farà suoi salti, aiutandosi à tempo di uoce, & senza troppo sforzarlo, con gli altri aiuti che à lui conuengono.

Se'l Cauallo non fusse inclinato à i calci, et in saper agrupparsi uolendo sforzarlo, quanto si può, che in ciò uenga con maggior facilità, userete questo modo: Andarete nella stalla dietro di esso, & con un bacchetto ne lo batterete su la groppa, hora piu, & hora meno, nel mezzo di essa, et in quel tempo lo aiutarete con la uoce, della maniera che si aiuta quando se gli donano le posate, come presto ui farò chiaro, che cosi egli uerrà ad agrupparsi, et appresso istenderà i calci, et uenuto, che sarà à questo nõ lo molestarete piu di bacchetta, acciò pigli animo à far tale effetto, & in fin tanto che ui risponderà lo sollicitarete, talche dapoi, appena sentirà suinchiare la bacchetta, & udirà la uoce, che non solo nella stalla, ma quando gli sarete adosso, agruppera trahendo calci.

E' da sapersi che quando egli non trahe giusti i calci allhora maggiormente lo uolete battere, finche s'aggiusti, & dapoi com'una uolta gli porgerà eguali, per un pezzo lo lasciarete con quella buona bocca, & due, o tre fiate il giorno sarà ben sollicitarlo, com'hora ui ho detto, che si farà giusto, & mirabilmente leggiero da dietro, & conoscerà il tempo quando uolete ch'egli agruppi.

Se pur uolete in ciò bene assuefarlo, com'egli intenderà questo nella stalla, et uoi quando gli sete à cauallo, ui fermarete, & fate che un'huomo à piè lo minacci di dietro, similmente con la bacchetta, & à tempo come conuiene, che tanto piu si farà leggiero innazi, & dietro, & benche non solo in questo, ma in ogni opera l'un Cauallo, è piu duro dell'altro, nondimeno, al fine, quantunque sia

di grosso intelletto, con la sollecitudine, et con trauagliarsi à tempo, et à misura, si conformerà con uoi.

Volendo mostrargli appresso, o da prima, il modo da maneggiarsi, come ui accorgerete ch'egli sia presto à far le uolte strette, incauallando le braccia cõ l'ordine uero, et sarà ben fermo di testa, et facile à far le posate, nel tempo che son forniti i uostri torni, et uoi in una strada stretta, o uero in quello solco, nel fin del quale andate à parare quando uscite da quelli, o ueramente in un terreno, che almeno sia poco mobile, oue si possano stampare le sue pedate, andarete di trotto, à misura di una picciola carriera, o uer di un lungo repolone, porgendoli à tempo animo con la uoce, o uer con quel truscio di labra, et come sete al termine di fermarlo, soccorrendo di uoce, gli farete far una posata, et al far della seconda, in quel esser che si lieua, prẽderete con lo aiuto della lingua, la uolta da man destra, senza fargli torcere il collo, aiutandolo maestreuolmente con la cauezzana, o uer con le false redine, et le redine giuste, et à tempo gli farete conoscere il soccorso de gli sproni, o uer della polpa di gamba, et della bacchetta, o l'uno, o l'altro, o giunti insieme quando accade, piu et meno, secondo il sentimento ch'egli tiene, et secondo piu diffusamente appreßo ui farò chiaro, et fate che la uolta sia giusta mouẽdo egli primieramente le spalle, et le braccia dinanzi, et non la groppa, et le gambe di dietro: et senza pausa tornate per la medesima pista fin'al luogo donde partiste, et iui similmente pur cõ l'ordine c'ho detto, farete far una posata, et al far della seconda, prenderete l'altra uolta da man sinistra, et tra lo andare, e il ritornare siano da circa dodici repoloni di trotto, et così gli andarete tessendo, et questo maneggio si dimanda, di mezzo tempo.

Et benche hora ui habbia detto, che'l Cauallo si uuole uoltar dinanzi, et non con la groppa, et le gambe di dietro, nondimeno ui fò certo, che com'egli intende la uolta girando le spalle, et le braccia, in quel tempo in qualunque sorte si maneggia, nel far delle posate auante, falcando mouerà le gambe, et le alzerà un poco, di tal garbo accommodate alla uolta, che sempre, la seguirà giusta, et marauigliosa, et con un bel aere, et gentil'ordine, come in essa ueramente si richiede.

Auertite che da poi, ogni fiata che di trotto sete quasi giunto al termine della posata, non bisognerà sollecitarlo in essa, ma il tenerete con la man ferma, et dritta, senza uoltarla da niun lato, et in quel medesimo tẽpo farete solo quel motiuo et aiuto di lingua, ch'egli tantosto falcando, con alzarsi un poco auante, si accommoderà pigliandosi appresso di bella maniera da se stesso la uolta, stretta, et ferma, et giusta, et non troppo eleuata, ponendosi la testa, doue teneua la groppa, et con tal ordine seguendo, egli facilmente si maneggierà di mezzo tempo.

Ma poi che'l Cauallo si saprà così maneggiare, se hauesse molta forza, et leggierezza, gli farete far due posate, et al far della terza, tãtosto quando co-

mincia, à leuarsi, lo pigliarete alla uolta, et seguirete pur quel ordine: ma ben ch'egli sia fortissimo, et di gran neruo, et leggierezza, io lauderei sempre, che'l Cauallo si habbia da pigliar al far della seconda posata, come ui dissi auante, Perche la uolta sarà piu utile, con bel tempo, et presta, et piu facile: nondimeno à Caual di estrema forza, che ua da gruppo, in gruppo, pigliando lo terzo tempo sarà di maggior bellezza, et questo si dimanda, maneggio à tempo, o uer di tutto tempo.

Quando il Cauallo non è di forza, o ueramente se fosse grauoso, uoi lo tenerete, scorrendo, sopra l'anche di dietro, et al fine de suoi falchi, et à quel tempo che suole far la prima posata, gli prenderete la uolta, tanto à l'una come à l'altra mano, et si farà pur giusta con l'ordine c'ho detto: Et questo si domanda maneggio contra tempo, perciò ch'egli uolendo far la prima posata, in quel tẽpo che uuole cominciar à spesolarsi, per posare, uoi gli arrobbate, et chiudete la uolta, et non gli consentite quel tempo di fornire, o far la sua posata: nondimeno à l'ultimo quando andarete à fermarlo, ne gli farete far una. Et ui dichiaro che cosi come il maneggio di tutto tempo gli sarà piu facile, sapendo prima bene oprarsi à quel di mezzo tempo, similmente non sarà mai tanto perfetto il contra tempo, s'egli auante non ha notitia pur del mezzo tempo, talche nõ men all'uno che all'altro gioua.

Si potrebbe ancho maneggiare ad un di questi tre modi che ui ho detto, à tẽpo, o di mezzo tempo, o cõtra tempo, basso, basso, & terra terra, facendolo scorrere con i falchi, piu & meno intertenendolo alle uolte, secondo il tempo che uolete usare chiudendole strette come conuengono, et con l'aiuto ch'a lor accade, egli farebbe la ciambetta: & uolendo maneggiarlo à questa guisa è da lodarsi assai, cosi come similmẽte gioua nell'altre qualità di maneggiare, trouar un luogo alcuna fiata, nel quale in ogni capo doue si ua à parare, & si dona la uolta ui sia qualche pendino, col terren duro, et se non fusse duro non importerebbe molto, perche lo sforzerà di sorte che uerrà con un bel tempo giusto, et con misura grande, però è da notarsi che mai uerrebbe in questo, con la sua uera perfettione, se prima non si alleggierisse auante pur, con le posate.

Et molto gioua in ogni sorte di maneggio, tanto à i repoloni, come al radoppiare, accompagnar sempre le uolte con la persona, senza pendere da niun lato com'un'altra fiata u'ho gia detto, Et accio ui sia piu facile, hora uel dirò piu chiaro, quando il Cauallo fa la uolta da man destra l'accompagnarete col corpo dritto, girando solo la spalla sinistra, un poco uerso l'orecchia sinistra di quello, piu et meno secondo conoscerete il bisogno, & s'allhora il corpo pende un poco in dietro, gli sarà maggior aiuto, & l'un & l'altro uuol essere à tempo, corrispondendo à quel moto che falcando alla uolta egli farà, et non altrimente, che in questo modo non solo il corpo ma l'anche con tutta la persona lo aiuterà à chiudere sempre la uolta piu furiosa, & giusta, con facilità, & in un medesimo luogo con mirabile misura: et cosi anchor in ogni uolta ch'egli pren-

de da man manca gli uolete girar, un poco, la ſpalla deſtra, uerſo la orecchia deſtra, onde parimente come feſte alla uolta deſtra, farete à queſta ſiniſtra, & ciò gli ſarà contrapeſo grande in farlo cader ſempre giuſto, & in una piſta.

Molte fiate trouandoſi il Cauallo affatigato, o ueramente eſſendo debole o per natura, o per molta giouentù prenderà troppo trauaglio, quando ſi maneggia, coſi ſpeſſo, ſu'l trotto: per tanto dico, che gli ſarà utile aſſai, alcuna fiata, ſolo maneggiarlo ſu'l paſſo, & con un di quelli ſimili tempi che hora u'ho detto, gli prenderete le uolte, ſecondo conuerrà alla qualità del maneggio che uolete, talche hora ſu'l paſſo, & hora ſu'l trotto, gli andarete ſempre moſtrando il modo che ui piacerà ch'egli uſi; & auertite che per un pezzo non ſi uuole laſciare l'ordine che ſi comincia, o di paſſo, o di trotto, perche il uariar ſi ſpeſſo, lo confonderebbe.

Come ſaprà ben maneggiarſi, à tutti queſti modi, ſopra'l paſſo, & ſopra'l trotto, il maneggiarete ſu'l galoppo, pur con quei tempi, et con quegl'ordini, c'ho detto al trotto, uoltandolo una uolta per mano, & la prima & l'ultima ſarà da man deſtra, & poco innante che diate la uolta, ricordateui di uoltar la bacchetta, dalla banda contraria, acciò il Cauallo intenda la uoluntà uoſtra, & habbia ſpatio di accommodarſi in eſſa, perche la farà gratioſa, et cõ piu facilità, et à quel tempo che'l uolete fermare, aiutatelo, con i ſproni pari, o uer ſolo cõ le polpe delle gambe, & con la uoce, & la bacchetta, et faretegli far le poſate.

Ma notate, che all'ultimo, quando uolete che'l Cauallo ſi fermi, & pari, ſe'l maneggio ſarà di tutto tempo, gli farete far tre poſate, & ſe ſarà di mezzo tempo, ne gli farete far due, et ſe ſarà contra tempo, gli farete far ſol una poſata: nondimeno ſe à ciaſcun di queſti maneggi, egli faceſſe due, o tre poſate, nõ ſarebbe errore, ma piu ordinatamente, et da piu Cauallier accorto ſarebbe procedere al modo c'ho detto: Di piu in ogni poſata, ſi potrebbe aiutar in fargli trare un paro di calci, ſapendogli però porgere, che altrimente non gli ſarebbe con ordine.

Et eſſendo egli pronto à i calci, ſi potrebbon non ſolo dar al parare, ma nelle uolte, nondimeno al maneggio contra tempo non gli conuengono: Ma ben accadono al maneggio di mezo tempo, o di tutto tempo, che tantoſto che'l Cauallo al fin del repolone ſalcando, fa la prima, o la ſeconda poſata, l'aiutarete di uoce, o di bacchetta, o di ſproni, o giuntamente, ſecondo ui accorgerete che biſogna in fargli trar un paro di calci in dietro, et al chiuder della uolta, con l'altro paro auante, & ſeguendo pure il repolone, gli farete far il ſimile, alla uolta del l'altro capo, et coſi uolete procedere, talche in ciaſcuno d'eſſi capi porgerà due para di calci, un par adietro, et un par auãte, al uoltar ch'egli fara, Benche anchora in ogni capo di repolone ſi potrebbe ſolo al tẽpo che chiude la uolta fargli donar, dou'egli teneua la teſta, et pone la groppa, un paro di calci, et nõ piu.

Quãdo egli ſarà ben fermo, et giuſto in ogni opera ſua, ſi potrebbe, à uoſtra poſta, ſenza che ſe gl'impari, maneggiar, anchora ſerpeggiando, ne i repoloni à

modo di biscia, ma ui auerto che non uogliate usarlo, et maßimamente à Caual li gioueni perche gli sarebbe piu tosto danno, che uantaggio.

E da sapersi che ciascuna uolta che si fa, in ogn'una di q̃ste qualità di maneggio di repoloni, si può dir mezza uolta, et ancho si può chiamare uolta sẽpia.

Se pur ui si porgesse auante che si maneggia, o in qualunque tempo si sia, da qualche persona la bacchetta et uoi piaceuolmẽte prenderete, senza furia, acciò ch'egli nõ se ne spauenti, et come l'hauete presa lo accarezzarete, aßicurandolo con la metà di essa sopra'l collo, o ueramente grattandolo uicin'al garese, con quel poco di bacchetta; che allhora ui farete uscire di sotto il pugno destro che la tiene.

Et perche è cosa necessaria saper à tẽpo cambiar mano alla bacchetta: il che, dipoi ui gioueri molto alla spada, quando sarete allo'ncontro del nemico, per causa che la man uostra sarà bene habituata à fermarsi doue cõuiene, perciò ui dico, che maneggiando il Cauallo uolete tenerla, con la man destra, et col braccio disteso totalmente abbasso, col pugno uerso la coscia destra, o uer poco piu adietro d'essa: et quella gli sia di trauerso al collo, quasi à modo di croce di Santo Andrea, et com'egli hauerà preso al fin del repolone la uolta destra, et uoi poco prima che arriuate all'altra uolta sinistra, la leuarete di là, et la ponerete alla banda destra, poco piu o meno di duo palmi lõtano, à l'occhio della briglia, o all'occhio del Cauallo, et la punta di essa, o corta o lunga che sia, corra dinãzi, douunque à fermarsi arriua, et similmente col braccio disteso, et come sete uicino a l'altra uolta destra, la porrete al trauerso del collo, nella parte sinistra, come feste da prima: et così secõdo la uolta gli cambiarete a tẽpo luogo: Però auertite che ben ch'il Cauallo faccia la uolta da man sinistra, per una fiata non sarebbe errore, portargli la bacchetta sopra'l collo, del modo c'ho detto, atteso che quello è il primo, et suo debito luogo, et oltre di ciò, per esser egli dal suo nascimẽto inclinato alla uolta da man manca, nõ è da biasmare cosi spesso, in essa, non dargli aiuto con la uista della bacchetta: et ui dichiaro che naturalmente, et secondo il uer ordine si uuol portare piu et meno da una che dall'altra banda, secondo il bisogno, et doue meno sarà la durezza sua, et doue piu egli si butta, talche quando il Cauallo fosse da una mano molle di collo, donandogli il maneggio, uolete sempre tenerla da quella banda, dou'egli pende, ma essendo eguale, et giusto, d'ogni lato, la cãbiarete una uolta per mano, et allhora tenẽdosi alcuna fiata, sopra'l collo, cosi come u'ho detto, nõ importerebbe, et come ui accorgete della neceßità, cõ essa si potrebbe, secondo accade aiutar, o castigare, dall'una, o l'altra parte della groppa, o de i fianchi et dall'una, o l'altra parte delle spalle, et nel fin sempre tornando, à posarui cõ la bacchetta in un di quelli duo luoghi, i quali duo luoghi, sono le due guardie principali della spada, o uero stocco, ma quando p qualche disordine grande, gli accadesse castigarsi nella testa, et fra l'orecchie, quãtunq; allhora, la bacchetta si portasse, o piu, o meno alta, et fuora del debito, non si potrebbe dire errore, pche usando egli uitio, et uolẽdo castigarlo

in quel membro, nel qual egli assai teme le botte, l'importantia sarebbe solo, che si battesse a tempo, che perciò bene è concesso, in tale caso, ponerla doue il battere ui sarà piu facile, & che egli non possa fuggirlo, & quando si bisogna soccorrere, & quando correggere di bacchetta, ue l'ho detto, & presto ui si dirà piu chiaramente in tutte quelle parti, oue ragionarò di questo.

Et notate, che quando si passeggia, o uer quādo non uolete à niun modo aiutarlo di bacchetta, si uuol tenere alta, con la punta su, uerso la spalla destra, col braccio disteso abbasso, et la tenerete fra'l dito pollicare, et le altre dita della mano, che non siano chiuse, la qual mano tenerete sopra la coscia destra, o uer poco innanzi, o poco in dietro di essa, & quando poi ui occorre oprarla, tantosto chiudendo il pugno, la potrete calare abbasso alla banda sinistra, o destra, doue accaderà, come u'ho gia detto.

Potrebbesi ancho maneggiar, & tenere alta la bacchetta, à guisa che si tien la lancia, quando si corre à pugno basso, senza ponere in coscia, & ogni fiata che sarete uicino alla uolta, si potrebbe calar da quella mano doue bisogna, & data che è la uolta, tornarla pur iui, nel primo suo luogo.

Et à maggior chiarezza, ui dico, che quando maneggiate il Cauallo, s'egli non chiude totalmente la uolta, oltre gl'aiuti che gli accadeno, come ui è stato detto, & ui si dirà appresso, acciò uadi à serrarsi dentro la uera pista lo uolete con la bacchetta aiutare, o battere nell'una, o nell'altra spalla della banda contraria della uolta che farete, & in quella banda la fermarete, poi del modo che ui dissi, et con quell'ordine seguendo il maneggio gli cambiarete mano.

Quando non hauete bacchetta, et passeggiarete, si uuol tenere aperta la man destra nell'arcione, sopra à l'orlo del quale posarete il dito pollicare, però uolendo maneggiarlo, o ueramente correre, sarebbe uitio tener iui la mano, ma allhora ui accaderà solo con la man destra pigliar, quasi per il mezzo, le redine, che pendono, & quella cosi chiusa con esse tenerete la, doue suole stare, & adoprarsi con la bacchetta.

Dapoi che l'haurete maneggiato sopra al galoppo, o uer furioso, o uer à tempo, & uoi com'egli sarà in sua lena, & ripreso che hauerà fiato, il passeggiarete à passo, senza dargli furia, per la medesima pista, tra l'andar, & uenir indietro da circa dodici fiate, & sempre che sarete giunto al termine lo uoltarete di maniera che'l braccio contrario s'incaualchi di sopra l'altro, come gia non molto innanzi largamente ui dichiarai, perche maneggiandosi il giorno appresso, si trouerà con piu facilità consertato, senza ponersi in qualche errore, & ogni fiata che disordina, & non fa le uolte con questa misura, lo correggerete di quel modo come chiaramente, nel secondo libro, presto ui dirò: & quanto piu s'usasse tal ordine in una maiese, tanto maggiormente, egli si farebbe leggiero in ogni maneggio.

E da stimarsi molto prima che darete il maneggio, o di trotto, o di galoppo, di qualunque uelocità, & tempo, alcune fiate per quella pista doue hauerà da

maneggiarsi,

maneggiarsi, passeggiarlo pur così, et parimente far, al principio quel che u'ho detto qui auante che habbiate da far appresso, perche gli mostrerà la uia piu certa, & con piu uaghezza il seguirà, da poi, con ordine uero, & con piu bel tempo, & come lo uolete, & maßimamente quando comincia ad imparare.

Auertite anchora, che alcune fiate, il Caual giouene, perche non hà tutta la forza sua, naturalmente per meno fatica subito che arriua, uorrà pigliarsi la uolta, & fuggirà il tempo che gli appartiene: tal che allhora quando darete questi repoloni, o siano corti, o lunghi, o di trotto, o di galoppo, giunto che sete al termine, in ciascuno d'eßi, farete far le posate, à quel numero, secondo richiede la qualità del maneggio che uolete, ma il meglio sarebbe usarle al numero che conuien alle uolte di tutto tempo, o uer di mezzo tempo, & ui fermarete un pezzo accarezzandolo, & dapoi gli darete la uolta, con quelli aiuti che u'ho detto, & ui dirò appresso, sopra la quale, ancho, s'egli fosse disordinato, & molto presto à farsi auante, ui potreste pur un poco fermare, che uerrà non solo giusto, & eguale, ma piu leggiero alle uolte, & come sarà in esse sicuro, & facile, à uostra uoluntà, si potrebbe maneggiar ueloce, & senza pausa, in qualunque modo, à tempo, o di mezzo tempo, o contra tempo.

Però se'l Cauallo intenderà bene, non gli bisognerà questo, ma per mantenerlo, basterà come ha passeggiato, andar solo una uolta di galoppo, à misura di una picciola carriera, & al fin tenendolo dritto, con le posate, ui uolete fermare iui un pezzo, & dapoi potreste tornar di passo, o di trotto in sin à quel capo dal quale partisti, & appresso si potrebbe uoltare, & per la medesima pista maneggiarlo con quel tempo ch'egli sa fare.

Ma uolete auertire, s'egli è troppo sensibile, la onde ancho ui fura il tẽpo, & si piglia la uolta piu presto di quel che uolete, et forse la prende colcata, che sarebbe assai bene maneggiar si spesso, nõ in altra maniera che à tutto tẽpo, sopra il paßo, o sopra il trotto, o uer galoppo, fermandolo un pezzo, et poi uoltãdolo basso, basso, con fargli incauallar le braccia, o ueramẽte facendogli far la ciãbetta, la qual ui dirò, nel quarto libro, come se gl'insegna, pche prendẽdo quel uso, anderà cõ piu misura, & sempre giusto, al tẽpo, & al modo che lo richiederete.

Son molti Caualli di natura superbi, & dispettosi, & fiacchi, che per esserne mal creati, & oltre il debito batiuti, quando uolete maneggiargli, & son giunti al fin del repolone, o di trotto, o di galoppo, al tempo che gli date la uolta, eßi la prendono con molta nausea, & forse il piu delle uolte, sarà larga, & non giusta, come si ricerca, ne hauerà il suo uero tempo, & misura, percio ui dico, che per castigarlo di tal uitio, usiate il uostro repolone di passo, & come uoi sete, à corpo di Cauallo, uicin'al termine, uolete donargli uelocità di trotto, o uer di galoppo, & iui giunto, gli darete la uolta di man destra che sia giusta, & chiusa che sarà, ui fermarete un pezzo, et poi ui auuiarete di passo, pian piano, per quella medesima pista, & similmente come feste alla uolta destra, donandogli pur di quel modo al fin furia, gli prenderete la uolta da man sinistra, &

ui fermarete, sopra d'essa, & appresso caminarete pur come da prima, & con tal ordine tra l'andar, & uenire, sarà il numero da circa otto fiate, & à l'ultimo uolete parar con le posate.

Et non è da tacersi che ciascuna di queste uolte, sarà secondo il maneggio che uolete dargli, o à tempo, o di mezzo tempo, o uer contra tempo.

Ma notate bene, ch'ogni fiata che hauete dato la uolta, & fermatoui, così come u'ho detto, potreste caminar passo, passo, da circa tre paßi, et da poi ponerlo al trotto, & come sete uicino al fine, à corpo di Cauallo, ponendolo à galoppo, o uer seguendo il medesimo trotto, gli prenderete l'altra uolta, similmente fermandoui sopra di quella, & in quel modo anchora continuando gl'ordini uostri.

Come u'accorgete ch'egli intende, & ua con quel tempo che gl'hauete mostrato, data che sarà la uolta & ui sarete un poco fermato sopra d'essa, ui partirete di galoppo, & per alcuni giorni continuarete questo, & appresso come sarà ben fermo, & giusto, & conoscerà il garbo, sempre che ha chiusa la uolta, non usarete piu tal modo, ma senza dargli pausa, presto il cacciarete auante, altrimente sarebbe peßimo uitio, dal quale ne potrebbono nascere molti errori grauißimi, che questo fermare sopra la uolta, si uuole usar solo, quando il Cauallo per alcune di quelle cause che innanzi ui dißi non fa la uolta uera, come se gli conuiene.

Molti Caualli mal creati, quando si maneggiano, uoltano la groppa, et l'anche prima delle spalle, talche allhora sarebbe impoßibile maneggiarsi bene, & giusti, perciò ui dico, che accadẽdoui un Caual inuecchiato à questo mal'uso, bisogna con molta diligentia, sollecitarlo di passo, o uer di trotto da dritto, in dritto per la maiese in un solco, & correggendolo sempre, non solo quando camina, ma quando uolete uoltarlo, hora con la polpa, et hora con lo sprone, della gamba contraria, della uolta che farete, quando sete al termine, et hor al corto, à corpo di Cauallo, et hor alla lunga, quanto suol essere il repolone, o ueramente la carriera, un pezzo all'uno, et un pezzo all'altro modo, egli s'accorgerà del error suo: et se ciò non bastasse, et uoi passeggiarete in un luogo, doue dal lato sinistro ui sia una tela di muro, et accostateui con esso, quanto si può, et come sete al fine, uolete parare, et uoltarlo dalla man destra, con piu et meno aiuto di polpa di gamba, et di sprone sinistro, et piu et meno presto, secondo u'accorgerete del bisogno, quantunque le prime fiate ordinariamente gli accade che si uolti, pian piano, et ritornando per la medesima pista: La tela di muro ui sarà dalla man destra, et come sete giunto al tenere, lo uoltarete similmente fuora del muro, da man sinistra aiutandolo pur cõ l'ordine che feste alla uolta destra, et così come feste per lo solco, passeggiarete di passo, o uer di trotto, tanto quanto ui parerà che cominci ad intendere quel che uolete, et secondo può soffrire, che in questo modo, egli non potrà uoltar la groppa, et sarà costretto, quando si maneggia da poi, sempre uoltarsi con la sua dilantera: et

oltre di ciò pur con questi aiuti, parimente si potrebbe maneggiar in un fosso, il quale non ritrouandosi il farete far à posta, lungo quanto uolete che sia il repolone, et di sotto sia largo da circa duo palmi, et poco piu, o meno di un palmo fondo, et che altro tanto salendo, s'allarghi, a poco, a poco, tal che dapoi uenga la larghezza di sopra à guisa di bacchetta, et al piu si potrebbe arriuar à farlo fondo, in fin à i quattro palmi, et tanto maggiormente si farà largo di sopra, pur in quella maniera, pero allhora ui bisognerà, in uoltarlo, maggior temperamento, et fermezza, di mano, et tempo, et misura, et con l'arte uera, et col battere à tempo di sprone, dalla banda contraria della uolta, et anchor dall'altra banda quando accaderà, et maßimamente se di questo forse uolete seruirui in dar la ciambetta, come ui si dirà: Benche un gran Caualliero, preso che hauerà la pratica de gli ordini che u'ho detti: et ui dirò, senza soccorso, ne di solco, ne di tela di muro, ne di fosso, nella rasa campagna potrà insegnarli ogni uirtù, et iui facilmente correggerlo, non solo di questo, ma di tutti gli altri difetti.

Dapoi che'l Cauallo saprà uoltarsi d'ogni mano, et adoprarsi à tutte queste cose gli toglierete, à uostra uoluntà, le false redine, et cosi, come nel tempo ch'egli portaua quelle parimente appresso uolete portargli la man ferma, et cō dolce appoggio, et tutta uia, come uien sotto, accortargli le redine, et quando conoscerete che la testa sia fermata giusta nel suo luogo, et ua à ferir con la fronte, non bisognerà altro che manteneruelo, donandogli spesso i torni, et ancho il maneggio sopra'l paßo, o uer al trotto, et alcuna fiata, sopra'l galoppo, et similmente sopra'l trotto, o uer galoppo fargli far le posate al piano, o uer al pendino, del modo c'ho detto, paßeggiandolo spesso hor di trotto furioso, et lungo, et hor di trotto à tempo, et corto, et hor di paßo per una maiese profunda, et fresca, tenendogli sempre la man della briglia ferma, et salda, senza mai dargli altra libertà, che sarà uinto: però la sua fermezza non uuol esser tāto che esca dal suo tēperamento, et egli stesso uerrà mirabilmente à leggierirse, et à pigliar se, con piacere grande, masticando la briglia, un suaue appoggio, et in ciò consiste una delle maggior cose, et di maggior sustantia per fermare la testa del Cauallo, che benche sia uana la fabricarà di sorte doue gli conuiene, che mai piu con essa farà motiuo che non sia da farsi, cosa contraria di quel che si usaua prima da gli antichi, che corso, o maneggiato che era, loro pensando di accarezzarlo, et inanimarlo al bene, lentando la mano, per un pezzo, fin che staua fermo gli donauano la briglia.

Et è ben da sapersi, che essendo egli ridotto giusto di testa, et col mostaccio di sotto, quanto piu allhora ua grauoso alla mano, et è carico di garze, et duro di barre, tanto piu alla carriera, et à i repoloni, & à ogni guisa che si maneggia, si gli ha da portar la man della briglia, leggiera, et temperata, che in altro modo appoggiandosi tirera uia, et si aggrauerà piu del debito, et da tēpo in tēpo temerebbe meno la briglia, et farebbe sēpre difesa, ma nō essendo costretto da

questa malignità di bocca, si farà il contrario, come u'ho gia ragionato.

Pochi anni in dietro da molti caualcatori si usaua la camarra, non solo per fermar il Cauallo di testa, ma ancho per allegerirlo dinanzi, & alle posate, & per farlo andar con la schiena gagliarda, & unito con la uirtù sua, nondimeno quando quella poi se gli toglieua accorgendosi della libertà maggiormente ua neggiaua, con la testa, talche appresso sarebbe stato dibisogno, pur con quegli ordini, & con quegli aiuti, & castighi, che u'hò detto, & ui dirò, aiutarlo, & ca stigarlo, & fargli conoscere l'error suo, che senza di questo, la camarra, così presto, non harebbe bastato: Eccetto quando per lungo tempo, & per alcuni mesi fusse habituata con esso, il che, conoscendosi quanto sia breue la uita humana, douemo fuggire, acciò si uenga tosto à goder le gratie che IDDIO ne fa abondare, & ritornando al proposito nostro, ui dico, che senza la camarra facilmente con le regole che hora ui dono, il Cauallo sarà fermo & leggiero, et accolto cō la forza sua, ma quando pur uolete usarla, portandola poco piu o meno di quindici giorni, solo ad alcun Caual graue, & poco leggiero innanzi, difficultoso et uano di testa, et usando appresso gli ordini miei ouunche accade, egli con piu breuità di tempo auantaggierà molto: il primo inuentor di essa fu messer Euangelista da Milano, in quella età singularissimo, & gran maestro di Caualli.

Dapoi quando il Cauallo si uuol mostrare fra Cauallieri ad un Prencipe grande, ad un Re, ad un Imperatore, il uero luogo che conuiene à questo effetto, uuol esser di sorte, che questi Prencipi, mirino bene la carriera da una delle bande, & uicino al parare, ilquale sarà à spatio di un giusto repolone piu auante di loro, doue facilmente si uedrà il principio, il mezzo, il fine, & appresso ogni particolarità del maneggio uerrà iui à farsi, però si uuol auuertire che la banda destra sarebbe migliore per causa che il Caualliero in ogni uolta che farà à i repoloni, si uolterà sempre di faccia, e non di spalle uerso di quelli, benche alcuni dicano che questi signori uogliano stare all'incontro, doue il Cauallo ua à posarse, à me pare che nō sarebbe à proposito, ōn solo per cagione che rade uolte la strada sarebbe atta, che tutti quelli Signori et Cauallieri, ui possano ben mirare, ma per causa che rompendosi il barbazzale o ueramente le redine, o uero i porta morsi, o se pur fosse di mala bocca, potrebbe facilmente occorrere desastro, ilche non sarà mai trouandosi dalla banda come u'ho gia detto, ma sol accaderebbe al Prencipe questo luogo di star all'incontro, quando nel fin di esso luogo doue si ua à parare, ui fosse un catafalco, o ueramente fenestra, o loggia, ond'egli senza trouarsi a Cauallo, uolesse mirare, nondimeno i Cauallieri, & Prencipi del mondo, hoggidì, mi pare che non auertino in tante particularità, ma io ho uoluto dir questo, accio s'habbia la integra cognitione dell'ordine uero, et notate come s'ha da procedere.

Vi partirete di trotto con la punta della bacchetta alta, uerso la spalla destra, Ilche ui dissi auante all'ordine del portar della bacchetta, & come sete al

capo

capo della carriera, calando la bacchetta, prenderete dalla man destra una meza uolta giusta, e ui fermarete un poco, e dapoi pian piano caminarete quanto tiene un corpo di Cauallo, e tantosto con un bel partir furioso ui auuiarete con la carriera, & passarete auante del Prencipe, a quella guisa, & a quella misura che u'ho detto, ilquale ui sarà, mirandoui, alla banda destra, e come sete al parare, e son forniti i uostri falchi, & uoi alla prima, o alla seconda, o uer alla terza posata, secondo il maneggio che uolete usare, a tempo, o di mezzo tempo, ouero contra tempo, e secondo quello che il Cauallo sa fare, e puo soffrire, di subito gli prenderete la uolta da man destra, e tornarete col repolone per la pista della carriera, e come sete al termine del fin del repolone, con quel tempo che prendeste la prima uolta, lo uoltarete da man sinistra, & andarete uia pur per quella pista, & giunto che sarete al segno, prenderete la uolta di man destra come da prima, e per quella pista andarete a parare doue feste la uolta sinistra, e le posate saranno di quel numero che conuerrà alla qualità del maneggio che farete, e così ui uolete fermare auante del signore, che à faccia del uostro lato sinistro, a corpo di Cauallo, ui si ritrouerà.

O pur quando se gli dona la carriera potrebbe ancho tenersi, & parare poco piu in dietro di quel luogo doue il signore è dalla banda, & ui sarà di faccia alla man destra, & com'egli starà totalmente fermo, & ordinatamente hauerà fatto le posate, lo spingerete auante, à tiro di repolone, et à tempo secondo il maneggio che uolete usare, gli prenderete la uolta da man destra, e per la medesima pista ritornerete insin al termine doue paraste alla carriera, e col simile tēpo gli prenderetela uolta sinistra, e lo rimetterete auante, onde tra l'andare, e ritornare in dietro farete quattro repoloni, & essendo di molta forza, si potrebbe arriuar insin'a i sei, & la prima & l'ultima uolta uerrà sempre à farsi da mā destra, al fin parando dinanzi al Prencipe. Si potrebbe anchora nel fine del corso parar il Cauallo à paro del detto signore, che ui mirerà dalla uostra mā destra, o ueramēte posarlo poco piu auante di lui, da circa dieci palmi, & senza rimetterlo auante a quel tempo che fa le posate, pigliargli la uolta destra, con un di quelli tre tempi, che a uoi piacerà, & che esso sa fare, & ritornare in dietro, per la stampa della carriera col repolone, & uoltarlo poi dalla man sinistra, & arriuare al numero di duo repoloni, o quattro, fermandoui tosto sopra l'ultima uolta che chiuderete dalla man destra doue prima paraste, che così ui trouerete il Prencipe allo'ncontro del uostro lato sinistro, & tanto à quel modo di repoloni che ui dißi da prima, quanto à questi che hora ui dico, di subito che'l Cauallo si ferma, & hauerà parato, uolete donargli le uolte raddoppiate, & auanti che si raddoppia, ouer appresso, se la intende, si potrebbe intertenere un pezzo con la capriola, o con gli coruetti, nondimeno la capriola si farebbe migliore e piu gagliarda prima che corra, & seguentemente donargli, due uolte doppie per ogni mano; & dapoi si potrebbe mostrare con la carriera, & maneggiarsi à repoloni, et un'altra fiata raddoppiarsi al fin di

eßi: et ui fò intendere che ciascun di questi modi che ui ho detto di dar al fin della carriera i repoloni, accade sol à caual di estrema forza, e che in ogni cosa risponde facile, & ua con l'ordine, et col uero uso di guerra, perche bene è chiaro che quando si mostra il Cauallo quanto si può si uuol approßimare alla similitudine di quella, che il primo, è andar di corso all'incontro de gli nimici con la lancia, & dapoi cauando fuor la spada si entra, & esce di repoloni da mezzo quelli. Ma perche la osseruanza che hora si costuma è contra di questo, per la fiacchezza che generalmente si ritroua quasi in ogni cauallo, dirò un'altro modo da farsene stima, doue quantunque non fuß'egli troppo gagliardo si dimostrerà con maggior forza & animo & segue solo la forma di una picciola & uera battaglia singulare.

Prima che si corra, ui ponerete nella strada oue il Prencipe ui sarà mirandoui dalla uostra man destra, & rimettendo il Cauallo inanzi il maneggiarete, & tra l'andare, e ritornar in dietro farete sei, ouer otto, o dieci, o dodici repoloni, piu & meno furiosi secondo conuiene al suo senso, cominciando dalla man destra, et in essa finẽdo, ui trouarete ad un di questi numeri à parar in quello luogo donde prima partiste, & fermandoui lo aiutarete come u'ho detto, & uolendo maneggiarlo piu furioso di quel che si richiede, siano gli repoloni al numero di sei, ouer otto, e non piu, altrimente non gli potrebbe soffrire, & uerrebbe a mancar la sua uelocita, il che sarebbe uitio, perche uuol sempre, in ciascun di eßi, auanzare piu presto, che mancar di furia, & al fin com'egli sarà posato, gli darete due uolte raddoppiate da man destra, e due da man sinistra, e due altre, à l'ultimo, dalla medesima banda destra, & ui fermarete, o ueramente non uolendo farne tante, ne farete una sola per mano, che saranno tre uolte, e la prima e l'ultima sarà da man destra, e prima che si raddoppia, sapendola bene gli farete far la capriola, quantunque si potrebbe pur fare appresso, ma auante gli sarà piu facile, & tanto il raddoppiare, come la capriola, & gli coruetti, nel secondo libro, e nel quarto, l'un' e l'altro, quanto sarà poßibile, ui farò noto per insegnarglieli qual modo si hauerà da tenere.

Appresso di questo andarete al capo della carriera, & similmente, come dissi auante, ui partirete con essa, e parato ch'egli hauerà in quello luogo che è poco inanzi che si arriua doue sarà il Prencipe, ilquale allhora ui si trouerà di faccia alla man destra, tantosto che son fornite le sue posate, parimente come da prima lo farete raddoppiare, & ui accorgerete bene che ogni Cauallo uien piu facile quando raddoppia nel fin de i repoloni, o nel fin della carriera, che non fa in altro tempo.

Si potrebbe ancho quando ha corso, & nel fin del corso ha raddoppiato, far lo sfiatare un pezzo, fermandoui doue ha parato, & dapoi passeggiarlo per la carriera, & come conoscerete che è fuora di ansia, & col uero anelito giusto à uostra posta, senza maneggiarsi, a repoloni da prima, lo maneggiarete allhora, & à repoloni, et con le uolte posposte, et à qualunque modo ui piacerà.

Benche u'habbia detto alcune forme, come s'ha da mostrare il Cauallo, pur uolete ben auertire, che oltre di questo bisogna che ui uaglia il uostro discorso, & piu, & meno, accrescere le uolte à i repoloni, & da fermo à fermo, secondo conoscerete che egli ui risponda, & che sia la lena, & la gagliardezza sua, & forse ui accaderà al fin che egli ha fornito il numero che ui ho detto, tornarsi à maneggiare à repoloni corti, & à repoloni lunghi, & raddoppiarsi infinite uolte, & dimostrerà tutta la sua uirtu maggiore che non fu da prima, & similmente ui potrebbe accader il contrario di questo, tal che ui è necessario conoscere l'esser suo quando egli è stanco, & auante; & poi sapere per quanto si puo stendere la possanza sua, & quando accade posponere le uolte, & quando trouarsi in conspetto del Prencipe, con l'ultima uolta di man destra, & quando è bene donar prima la carriera, & quando prima il maneggio, & quanta pausa ui bisogna tramezzar ogni uolta che à quello si ritorni, tenendo questa regola generale, in ogni hora che'l Cauallo si maneggia lasciarlo cō animo, accio uolendo al fin oprarsi non si auuilisca & ui risponda sempre in un tuono, però è da notarsi che hora io non parlo de i Caualli gioueni che son da ammaestrarsi che molte uolte un disordine fatto à tempo quantunque sia grande, gli corregge, ma dico solo di quelli che totalmente son fuora di schola, & si uogliano mostrare, delche non mi conuiene piu largamente ragionare, ma bē ui dirò molti secreti che ui apriranno piu la uia come si ha da maneggiar giusto, & come s'aiuta, & come si castiga, & come se gl'insegnano molte uirtù, lequali secondo accaderà da passo in passo ui si diranno, & quel che si tacerà ad un libro, ui si dirà à l'altro: & benche u'habbia detto semplicemente la maggior parte di quelle cose che alla sua dottrina son necessarie, nondimeno in esse bisognano molte particularità, che minutamente à poco, à poco, ui farò chiare, che se giuntamente ue le hauesse dette da prima ui harei senza dubbio, totalmente confusi.

LIBRO SECONDO.

HORA mi pare util cosa dirui, che si uuol ben auuertire che quando maneggiate il Cauallo, non solo uolete andare, & ritornar sempre, per una medesima pista, ma à quello luogo donde ui partirete col repolone, & doue poi farete la uolta prima à quei termini uolete arriuar sempre & donare tutte le altre uolte, & per far conoscere la egualità, & infinita sua giustezza, & obidienza, sarà molto da lodarsi, auante che sia fornito il numero de gli repoloni, cambiar mano, et posponere le uolte, et l'ultima quando si ua à parare, continuamente farla da man destra, egual alla prima, come spesso ui ho detto.

È cosa degna da sapersi, & maßimamente ch'ogn'un fa il contrario, che se
in quel terreno doue il Cauallo si maneggia tanto à i repoloni, com'anchor al
le uolte raddoppiate, ui fosse interposta qualche pietra, non uogliate leuarne-
la, perche non solo non gli porgerà impedimento alcuno, ma gli sarà cagione
di farlo andar giusto, & piu corretto, & con maggior suggettione al suo Ca
uolliero, anzi quando se gl'insegna il maneggio, se non ui fosse alcuna fiata,
uolete ponerula, & cosi quando dapoi si uuol maneggiare, se a gli capi de i
repoloni ui fossero ne i lati delle bande, doue si faranno le uolte, una o due pie-
tre alte da circa un palmo, egli per tema di quelle, uerrebbe con la uolta piu
chiusa, & forse con la ciambetta: senza seguire gli ordini che ui si diranno ap
presso, quando ui parlerò de i modi, che in donarla si potrebbon usare, nondi-
meno, quando si corre la carriera uuol esser netta, perche tanto piu anderà
securo, & ueloce.

Guardateui, quando date la uolta, che non sia colcata, perche é cosa brut
ta & pericolosa, delche pochi Cauallieri si accorgono, ma bisogna ch'ella sia
giusta, & pongasi la testa del Cauallo a quel dritto doue tiene la groppa, &
questo con lingua non posso diffusamente mostrarui, nondimeno se uoi lo inter
tenerete maneggiandolo spesso su'l trotto furioso, et aiutãdolo in un solco, ouer
in una pista fatta di trauerso in una molle maiese, con l'ordine detto, & nõ uscẽ
do da quello solco o da quella pista, da se stesso uerrà facilmente alla uolta sua,
stretta, naturale, & giusta, & fin che il Cauallo la intenderà bene, la farete
bassa, accio uenga in essa facile, & non forzato, & quantunque la intendesse
bene, facendosi bassa, di quel tempo che la uolete, egli sempre auanzerà, &
con buona gratia suol accader che uenga, in ogni uolta, col braccio piegato,
& agile à far la ciambetta.

Quando al maneggio di repoloni prende le uolte larghe, o calcate: uoi ogni
fiata poco prima che arriuate a ciascuna di esse, lo castigarete di briglia nella
barra che è dalla parte, doue farete la uolta, & auertite, che quando sarà cor
retto, non bisognerà molestarlo altrimente, perche uerrà giusto col suo uero
tempo, & non oserà mai piu dismandarsi dal suo battuto segno, & questo casti
go di briglia nelle barre, il trouarete cõ ogni particularità sua, nel terzo libro.

Il disordine di far la uolta colcata, benche suol accadere piu spesso al con-
tratempo, quando accade al maneggio di mezzo tempo, ouer di tutto tempo,
à giudicio di molti, sarà di peggior uista: Però essendo il Cauallo debole, si
uuol auertire, che dapoi che sarà ben fermo, & giusto alla mano, nel tempo
che fa gli falchi, se lo colcarete poco piu di un palmo uerso lo lato doue lo uo
lete uoltare, chiuderà le uolte con maggior attitudine senza diffetto, & ui sa-
rà solo in tal caso permesso, ch'egli si colchi, & non piu che come u'ho detto,
perche facendosi in altro modo sarebbe uitio.

Ma quando il Cauallo à qualunche sorte di maneggio di passo, o di trotto, o
di galoppo, con la furia che piu gli conuiene, o sia di tutto tempo, o di mezzo

tempo,

tempo, o uer contra tempo, darà la uolta da man destra falsa, & non giusta, o se pur contra il uoler uostro la pigliasse troppo alta, o troppo bassa, allhor come sarà uoltato al caminar innanzi lo castigarete battendolo una, o due fiate con lo sprone māco, piu & meno, secondo il senso ch'egli tiene, et essendo giunto al solito luogo, uoltatelo pur dalla medesima banda destra, che per tal castigo uerrà giusto, et consertatamēte, à quella uolta, o alta o bassa come uoi uolete, et seguendo appresso il repolone, come arriuate à l'altro termine, uoltatelo da man manca, tal che doue accadeua la uolta destra sarà la sinistra, et doue era la sinistra sarà la destra, & con questa misura seguirete il numero del uostro maneggio, et se pur egli non facesse la uolta sinistra bene, lo uolete similmēte castigare con lo sprone cōtrario, che sarà il destro ritornando alla uolta sinistra, & à i repoloni parimēte con l'ordine c'ho detto, et cosi posponerete le uolte del medesimo garbo ch'io ui parlai poco auante, quando ui dissi che sarebbe da lodarsi molto al maneggio per far conoscere la equalità, & infinita giustezza & ubidienza del Cauallo, cambiar mano & posponere le uolte, et tanto alla uolta destra, come alla sinistra alcuna fiata senza il castigo di sprone solo posponendo la uolta egli si correggerà.

Et oltre di ciò, quando sarà totalmente insegnato, se prendesse quella tema di nō far la uolta giusta in un capo, si potrebbe anchora in quel tēpo, auāte che si arriua à quel segno uoltarlo; et se ui par che gli accorti troppo il repolone, quello spatio che si perde allhora guadagnarete poinell'altro capo à l'altra uolta dell'altra mano: però rade uolte accaderà di cio preualerui: perche basterà castigarsi à quel modo, che u'ho detto qui prima di questo, alqual modo se il Cauallo nō si correggesse al primo castigo, potrete gia ritornarui sempre fin tanto che farà bene, et si rimouerà dall'error suo: & quanto piu à uenirsene & à redurse tarda, il che quasi sarà impossibile, perche son certo che uerrà di subito alla prima uolta posposta che segli fa, tanto piu ue gli uolete dimostrar con impeto grande: Anchor s'egli uscisse dalla pista, lo castigarete dandogli una, o due fiate con la bacchetta al fianco, & forzatelo che ui ritorni dentro, et potrebbesi pur castigare con lo sprone da quella banda doue si butta, & ritornandolo al suo segno seguirete il uostro maneggio.

Ne mi pare taceruі, che alcuna fiata quel castigo di sprone che da me udiste poco auante, si puo fare non solo dalla parte contra, ma anchor in un medesimo tempo dall'una & dall'altra banda, con gli sproni giunti, non lasciando però di posponere appresso le uolte, cosi come allhora ui dissi.

Per farui noto piu chiaramēte, et cō la sua ragion uera, et senza falsità, come si uuol aiutare di sproni al tēpo che si maneggia, dico, che quādo uolete uoltar il Cauallo dalla man destra, che s'aiuti dalla banda contraria, cō lo sprone sinistro, et attondisi in un tempo cō l'altro sprone, accio che uadi giusto, et ritorni alla sua pista: & uolendo uoltarlo alla man manca, con simil ordine s'aiuti cō lo sprone destro, & pur in quel essere s'attondi con l'altro, che anderà castiga-

to,& sempre ad un segno,et non si butterà da niun lato:& è da notarsi bene,che alcuna fiata si conuiene aiutare al principio della uolta,& alcuna fiata nel mezzo, ouer à quell'instante che la chiude, onde à quel chiuder che fa lo sprone, ch'attonda la uolta,non batterà paro,ma andrà in un tẽpo à battere poco piu adietro dell'altro che batte uicino le cegne dalla banda contraria, come bisogna farsi: & in cio nasce difficultà grande in conoscer il suo sentimento,& pigliar il tempo,& piu, & meno toccarlo,come si richiede,il che non si puo dire, ma con la pratica ui si farà chiaro.

Dirò le cause,perche quando si batte il Cauallo con lo sprone contrario, si uuol attondare à tempo da quella banda dou'egli chiuda la uolta: La prima cagione è questa,pche anderà piu eguale, che in un tẽpo uoltando le spalle,eleuerà l'anche: La seconda si è,che alcun Cauallo sarà talmente leggiero,e di senso che come si sente battere sol da una banda contraria,uien à uoltarsi troppo sano,e forse torto di collo,e di testa,o ueramente passa il segno à chiuder la uolta, buttandosi fuor della uera pista,talche bisogna,che giuntamẽte se gli doni il uostro soccorso,& attondisi à tempo di sprone,o si attõdi almeno di gamba,o l'un o l'altro,che gli accade, che in tal maniera sarà forzato à ritenersi da quelli errori,& uenerà giusto,& à cader à quel segno che gli conuiene.

Pur alcuna fiata bisogna,che non solo si attondi, ma che si batta egualmente con gli sproni pari,uerso le cegne, e questo si suol usare quando il Cauallo raddoppiando,è auuiato alle uolte,& in quell'essere lo appicciate per aggiustarlo con piu suggettione à seguire l'altre uolte,& alcuna fiata bisogna che si batta o piu o meno dall'una,che dall'altra banda,secondo la inclinatione ch'egli tiene piu da una che dall'altra mano, estinguendo il mal'uso che ha preso, onde percio si richiede saperlo presto,& à tempo soccorrere da una banda, o da tutte le bande secondo ui ho detto,e pur ui dirò douunque mi accaderà parlaruene: Però,quando si maneggia naturalmente,si uuol sempre cominciare ad aiutarsi dalla parte contraria della uolta,e questo aiuto assai fiate,non hauendo il tempo,e la uera misura giusta delle calcagna, se gli potrebbe usar solo, senza che si attondi uerso la uolta,in un medesimo tempo,con l'altro sprone, & massimamente,quando egli fusse di buona e gentil natura, e nõ essendo costretto dalla sua durezza,e da qualche incidente,che ui occorresse,per mala creanza che hauesse hauuta dal suo Caualliero.

Et à maggior dichiaration uostra hora ui dico, che s'egli fusse piu duro dall'una, che dall'altra mano,uolendo in essa uoltarlo,bisogna che s'aiuti con la polpa della gamba,dalla banda contraria,& in un tempo attondare con lo sprone dalla parte doue uolete che si uolti,che sarà l'opposito di quel che u'ho detto,nondimeno à poco à poco lo uolete ridurre à fargli conoscere il uero soccorso de gli sproni,come gli conuiene,& lasciarete questo, ilquale è fuora del suo naturale,sol pertinente per alcuni giorni,usarsi o à caual uecchio nella mala creanza,o quando egli facesse le uolte colcate:talche un'altra uolta uel dico,

che se non ui constringe niuna di queste necessità, basterà che s'aiuti di sprone solo, dalla banda contraria, & à luogo & à tempo, come ui dissi di prima.

Di piu anchora, per aggiustarlo di testa, e di collo, et che uenga eguale, quando si maneggia, parendoui ch'egli ne prenda fauore, alcuna fiata si potreb be aiutar di staffa sotto la spalla, pur dalla banda contraria, & quantunque di rado si usi, nondimeno à caual giouine fin che s'ammaestri gli suole giouare.

E' da notarsi molto, che spesso il Cauallo, quando intende le uolte, & rico nosce gli sproni, alla guisa che u'ho dichiarato, come ode al fin del repolone, quel moto di lingua, & à quel tempo sente un poco fermarsi la briglia, per dar gli la uolta, non aspettarà l'aiuto de gli sproni, ma da se stesso la prenderà, & allhora sarebbe male aiutarlo con essi, ma basterà solo quell'aiuto di lingua, et forse anchora di polpe di gamba, della simile maniera che si suol aiutare, & co me ha preso la uolta in quel tempo buttatelo auante, battendolo con gli sproni pari, al principio solo del repolone, ma se pur fosse di troppo senso, non gli bi sognerà ne questo, ne quello: Però l'aiuto accade piu & meno, secondo la qua lità sua: benche quando egli è ben creato, di qualunque complession si sia, soffre ogn'aiuto, e di mano, e di sproni, & giustamente lo intenderà con quell'ordine che gli conuiene, & piglierà quel tempo che uoi uolete.

Et quando egli soffre, accio che uadi à pigliarsi la uolta giusta, & à tempo, et assai castigata, cosi come al principio d'ogni repolone lo uolete buttar auan te, soccorrendolo di sproni pari, similmẽte non sol quando non ui risponde be ne, ma il piu delle uolte, come uoi sarete da sedici palmi, piu o meno secondo la lunghezza del repolone, uicino al termine della uolta, o della man destra, o del la sinistra, lo uolete pur battere, con gli sproni giusti, & ogni fiata che si batte, aiutandolo continuamente di uoce, si per dargli animo all'andar determinato, si anchora per farlo piu corretto, e poco auante che si arriui alla uolta, si uuo le aiutar di lingua, accio che egli scorrendo si apparecchi à farla piu gratiosa & di piu bell'aere, & alcun Cauallo che è troppo sensitiuo, non si uuol aiutar di lingua, auante che si arriui alla uolta, ma quasi à quel tempo che lo uole te uoltare.

Auertite, che s'egli non è di molto senso uolete toccarlo di sproni, al princi pio, et alla metà del repolone, et un'altra fiata come sete quasi giunto alla uol ta, et se pur à quest'ultimo tẽpo che lo battete, farete quel motiuo di lingua, te nẽdo la man giusta, senza uoltarla, uerrà à pigliarsela di un bel garbo, come cõ uiene, talche allhor alla uolta nõ bisognerà dargli altrimente aiuto di sprone: però il Caualliero ha da esser ben accorto in conoscer quello, et doue, et quãdo, et quanto gli bisogna, il che ben conoscerete uoi, cõ lunga pratica, come ue l'ho pur detto poco innanzi: Et oltre di cio, dapoi che sarà egli fermato di testa, questo lo farà di tal sorte corretto, che all'andar di repolone, nõ farà mai piu motiuo, ne di sommuzzarsi, ne di muouer la testa, ne di niuna maniera mala, & in piu fiate, prima ch'io ui lassi, ui dirò come totalmẽte egli si ferma.

Quando uoltarete il Cauallo, in qualunque sorte di maneggio si sia, non allargarete in fuora il braccio manco, ne à l'una, ne all'altra parte, ma tenetelo saldo, & con un poco di accenno, in un certo tẽpo, à tempo, et in un certo modo uoltarete il pugno solo della briglia, & che il detto pugno nõ eschi dal dritto della inarcatura del collo, ne da qua, ne da la, accio non si colchi, et che ua di giusto & fermo, et farete sempre ciascuna di esse uolte, piu presto bassa, che alta, et aiutata con gli ordini ueri, perche le farà di piu bel modo, & forse essendo di gentil natura, senza che altrimẽte se gl'insegni, uerrà con la ciambetta, et auertite che le uolte siano eguali, et di un tẽpo, corrispondendo sempre à quel modo che le cominciate, che quando si facesse il contrario sarebbe da biasmarsi molto, & ignorantia di huomo, che nõ ha discorso, ne arte di caualcare, & questo errore suol cadere à tutti coloro, che danno il maneggio furioso à modo di carriera, che allhora per necessità, il Cauallo la prima uolta che fa, sarà di una sorte di tempo, & non potendo poi durare, uerrà sempre minuendolo, & uariando le uolte, talche in ogni repolone l'una uolta sarà differente dall'altra, però il Caualliero ben accorto, & ben disciplinato, quando insegna, il Cauallo all'ultimo con mirabile accorgimento conoscerà secondo la qualità sua, quanto è la furia che puo soffrire, & in quella dapoi lo ferma: & al maneggio parimente anchor gli da quel tempo, alqual puo resistere, à tẽpo o di mezzo tẽpo, o uer contra tempo, & quella misura ch'egli tien da prima, cosi à i repoloni come alle uolte, quella si trouerà sempre con facilità grande insino al fine.

Et per darui alcun segno, onde si possa conoscere à qual Cauallo cõuenga il maneggio di galoppo, et à qual con piu & meno furia, ui fo noto, ch'ogni fiata che ui accorgete, che naturalmẽte tiene forza, e buona bocca, come sarà ben instrutto, à uoltarsi all'una & all'altra mano, si potrebbe à uostra uoluntà maneggiar furioso: ma quando egli fusse di troppo senso, o ueramente carico di garze, & duro di barre, & fiacco di schiena, et di gãbe, quantunq; per la buona creanza paia di dolce bocca, nõdimeno allhora, da uoi stesso conoscerete che gli accaderà maneggiarsi con piu rispetto, & non ponerlo in tanta fuga, ma se pur fosse gagliardo, et di lombi, et di braccia, benche sia grosso di garze, & duro di barre, col mezzo della buona dottrina, potrebbe maneggiarsi à tutti modi, però il Cauallo, di ogni fattezza, o buona, o mala che sia, quanto piu si mantiene maneggiandolo su'l passo, et su'l trotto, & rade uolte su'l galoppo, senza donargli uelocità, tanto maggiormente, non toccandosi mai cõ i ferri di dietro, à quelli dinanzi, egli dapoi uerrà gagliardo, & giusto, & fermo, con tutte quelle buone parti che conuengono al uero, & perfetto maneggio.

Vi ricordo anchora, che il Cauallo si uuol battere con gli sproni appresso le cegne, et non al fianco, perche altrimente sarebbe errore, però quando si maneggia, come auante un'altra fiata ui dißi, sempre à quella banda, doue si ua ad attondar la uolta, nel tẽpo che egli accade, con lo sprone nõ si batte paro contesto all'altro uicino le cegne, ma si batte poco piu dietro di quelle, talche que-

sto aiuto, percio uolgarmente si dice attondar di sproni, perche sforza mirabilmente il Cauallo, à uenir in quattro & à far la uolta eguale et tonda.

Com'egli intenderà la carriera, la darete al piu, una uolta ogni duo mesi, & se fosse assai maggior il tempo sarebbe meglio, & tanto piu se per natura dimostrasse di eßer di dura bocca, & cosi come la detta carriera auante che corra, gliela uolete far paßeggiando riconoscere, similmente dopò di hauerlo corso, si uuol almen una fiata in essa paßeggiare: in questo molti s'ingannano, che pensano che correndolo spesso, la farà piu ueloce, certo non è uero, che la carriera donandola spesso, gli disconserta la testa, la bocca, lo pone in fuga, gli diminuisce la forza, & tuttauia la farà minore, & se pur fosse fiacco di gambe, si potrebbe agrappare, & ogni giorno uerrebbe al peggio, et assai piu debole: Ma se uolete che còrra bene, senza che si distorni dal buon esser suo, usarete gli torni di trotto furioso, com'ho detto, che il Cauallo si farà talmente disciolto di braccia, che sempre quando corre, poi sarà uelocißimo, & fermo, di testa, & con forza, & facilità grande: Questa regola fu in osseruantia molto, appresso di quel gran caualcatore messer Cola Pagano, che fin che il Cauallo non era fermo, et compitamente ammaestrato, non lo haurebbe p cosa del mõdo corso, talche dapoi d'hauer caualcato, quattro o sei mesi, o forse un'anno, egli in poco piu, o meno di otto giorni gli mostraua il correre, & di tal maniera si accarreraua, che ueniua determinatißimo, & di schiena, et con forza, & fermo, & saldo di testa, & col parare à tempo, giusto, leggiero, & consertato: & quando uoleua ridurlo in estrema finezza, seguiua dal primo insin al fine del suo caualcare tutti gli ordini sopra il passo, & sopra il trotto, et se non era constretto da neceßità, poche uolte su'l galoppo, et senza che mai lo hauesse poi corso, ne maneggiato di furia, egli conoscendo che fusse compito d'imparare, lo aßignaua al suo Caualliero, ilqual Caualliero tantosto che gli era addosso, quantunque lo maneggiasse, et à repoloni, et à uolte radoppiate, et con mille carriere gli rispondeua con tanta uelocità, et con tanta misura, et con si bel tempo in tutte l'opre, che egli, et ogn'altro, mirabilmente stupendo, si ammiraua.

Vi affermo dunque, che il trotto quando si fa con gli ordini che u'ho detto, et pur ui si dirà, è principio, et fine, et fondamento di ogni uirtù del Cauallo, et con quello solo senza che mai s'oprasse in altro uerrebbe in ogni perfettione, però se il Caualliero, solo ad effetto di conoscere la uelocità, et l'esser di quello le prime fiate che lo caualca, lo corresse da circa tre uolte, nõ sarebbe errore, pur che da poi procedeße col tempo, et con gli ordini, come gli conuiene.

Notate anchora che la carriera uuol esser determinata, ueloce, et trita: Et se'l Cauallo è grande, et grosso, nõ troppo lunga, ma quãto piu è di taglia mezzana, ouero ha del ginetto, tanto maggiormente si farà spatiosa, però non tanto che esca dalla misura giusta, et quãdo uorrete tenerlo con salti, la farete molto piu corta del douere, et in essa generalmente non si uuol mai battere di sproni senza l'aiuto della uoce, et maßimamente fin che è giouine, et sarà ben accor-

to di tutti gli ordini, & della uolontà del suo Caualliero, & al tenere se'l uolete aspro, o con le posate aiutatelo come ui dißi auante.

Et benche nel primo libro ui habbia detto breuemente, come s'han da dar le posate, perche son causa della maggior parte della misura che il Cauallo tiene, mi pare conueniente hora parlaruene piu al lungo, & dirui un ordine sicuro, & presto dou'egli le farà leggiere, & facilmente l'intenderà.

Andarete alla campagna in una strada lunga, & che il terreno sia giusto, et habile à caualcarsi, et dapoi caminarete poco piu, o meno, di quaranta palmi, di trotto furioso, & fermarete il Cauallo, & à quel tempo lo aiutarete di uoce, et di sproni, alcuna fiata di bacchetta, nella spalla destra, & se non facesse motiuo alcuno di alzarsi auante, almen con un braccio: & uoi, tenendolo fermo, lo castigarete tantosto una, o due, o tre uolte, con gli sproni pari, ouero corrispondenti l'un all'altro, aiutandolo di uoce, & subito dapoi andarete altretanto auante, col medesimo trotto furioso, & fermãdolo pur farete il simile c'ho detto, & cosi di trotto in trotto si uuol andare fin in tanto che uerrà à spesular si da terra, et com'egli s'alzerà, ouero farà un'atto solo di posata piaceuolmente lo accarezzarete, aßicurandolo con la man destra, ouero con la bacchetta sopra il collo, & uicino il garese, & iui per un pezzo ui uolete fermare, dapoi caminando auante parimente di trotto, ui accorgerete che al tempo che si ferma, udendo la uoce, egli stesso uerrà facilmente, et con allegrezza à posarsi alto, & allhora rade uolte lo aiutarete di sproni, ma solo di polpe di gambe, & quantunque gli bisognasse, o no, lo aiuto di bacchetta, o di sproni, o di polpe di gambe, quello di uoce in niun modo si gli tolga, et se pur hauete qualche luogo doue al tener ch'egli fa, il terreno fosse, il piu delle uolte, alquanto piu basso, gli sarebbe assai fauore: & sappiate che solo una fiata che si leui con un braccio almeno con alcun segno di posata, come u'ho detto, accarezzandosi dapoi à tempo, egli uerrà allegramente à farne quante uorrete.

Come il Cauallo al trotto farà la posata si potrebbe andar di galoppo: & al tenere aiutarse anchora à quella maniera, et cosi facendo bene, si accarezzarà, et facẽdo male si uuol castigare, et aiutar con gli sproni pari, et in un tẽpo con la uoce, et da galoppo in galoppo, tenẽdo pur quell'ordine che ui dißi al trotto, che gioua non solo alle posate, ma à fare ch'egli assalchi.

Dapoi quando intenderà la posata, et lo aiuto de gli sproni, et della uoce, et della bacchetta, guardateui di tenerlo piu al corto, perche potrebbe pigliar uitio di fermarsi alto, quasi in ogni passo, al uostro dispetto, et à sua uolontà: Ma andarete in una strada, che sia quando suol essere la carriera giusta, doue se al tenere ui fusse un pendino grande, et eguale, sarebbe migliore, et primo di trotto uolete andare à tenerlo sopra di quello, ne i primi terreni, o nel mezzo, o nel fine, secondo puo egli soffrire, et lo aiutarete al modo c'ho detto, o di sproni, o di polpe di gambe, et di uoce, o uerãmete di uoce solo piu, et meno, regolandoui dal senso che hauerà, et appresso, come sarà sicuro in quel pendino, si po-

trebbe andar di galoppo, & similmente si potrebbe aiutar al tenere: che uerrà sinceramente à farle piu gratiose con i falchi auante: ma non è da tacere, che al piu, et quasi sempre, se gli debbono dar le posate sopra il trotto, pche si farà piu leggiero, talche dapoi tanto da fermo à fermo, come al passo, & al galoppo, et al la carriera, ogni fiata che uolete si trouerà con piu misura, et in esse piu facile.

Però notate, che hauendo egli naturalmente leggerezza, non hauerà necessario cosi spesso del pendino, & basterà il piu delle uolte oprarsi nel piano al simile modo c'ho detto.

Ma se pur fusse duro à i falchi, per condursi à quelli & in affalcar come conuiene, il pendino gli sarebbe sempre necessario fin tanto ch'egli intenda lasciarsi addietro scorrendo inanzi con le posate.

Quando egli sopra di cio hauesse gia preso il uitio in fermarsi spesso con le posate contra il uoler uostro, il che suol accadere à caualli gioueni, uolete tanrosto castigarlo di uoce, & anchor di bacchetta ne i fianchi, & talhor sopra le braccia dinanzi, & forse di sproni in ogni maniera che si puo, & sforzarlo che uadi auante, & che solo faccia le posate quando uoi lo richiederete di uoce o di lingua, & di sproni, o di polpe di gambe, o di bacchetta, o giuntamente, o l'uno o l'altro secondo l'animo che tiene: perche alcun Cauallo sarà tanto uile, & di mal intelletto, che aiutandolo continuamēte al parare di sproni, dapoi, ogni fiata che da quelli si sente pungere facēdo posate si ferma, & per molto che si batta non uuol farsi auante: onde allhora ui bisogna temperantia grande, & à poco à poco fargli conoscere, quando uolete che camini, & quando che pari con gli sproni, però fin che hauerà la uera cognitione di questo, al parare gli conuerrà lo aiuto solo di uoce, seruendoui de gli sproni, & della bacchetta, il piu delle uolte, in castigarlo, & farlo andare liberamente.

Et allhora che sa ben parare, & fa le posate, se gli potrebbe, à uostra posta, donar la carriera come auante un'altra fiata ui fu detto, che prima di questo sarebbe errore, & al tenere si uuol aiutar alle posate, che le farà marauigliose, & belle, & non aiutandosi da se stesso pure le farà.

Io non so se intendeste, quando u'ho detto che al tenere s'aiuti il Cauallo con la uoce, per questo quanto piu posso diffusamēte dichiaro, che quādo l'aiuterete di uoce, direte à tempo questa parola, con un tuono da porgergli animo, hap, hap ouero hep, hep, o ueramente quando uolete aiutarlo ch'egli si lieui, non solo auante, ma ancho di dietro, & tanto piu à i salti, o con calci, o senza calci, direte, hop, hop.

Si potrebbe ancho al tenere aiutar con la lingua, che ponendoui la punta di essa, quasi nel mezzo del uostro palato, et in un tempo quella sciogliendo, et cominciando à snodar, et à schoccare, farete un certo suono di lingua, che sarà mirabile soccorso del Cauallo, nō tanto al tenere perche allhora, quell'aiuto di uoce che ui dissi prima, gli cōuiene piu, ma quādo si uuol aiutar alle uolte sempie, del repolone, et alle uolte quando raddoppia, ilquale aiuto di lingua, benche sia

impoßibil cosa scriuere & dirlo piu aperto di quel che hora ui dico, son certo
che non solo uoi, ma ogn'un che ha discorso chiaramente l'intende.

Ma è ben da notarsi,che si uoglian usare le parole differēti da questo,quan
do uolete,per alcun disordine,castigarlo di uoce,come ui fu detto nel primo li
bro,& ui si dirà ne gli altri luoghi oue accaderà , & accio che non ui confon-
diate,ui dichiaro,che quando egli usa qualche malignità, o di muouer la testa,
o d'impennarsi,o si pon in su la briglia,o ueramēte procede in altri errori,il ca
stigo di uoce sarà horrendo,& iratamente direte con un grido aspro,qualunq;
piu ui piacerà di queste parole,hor su,hor su,o la,o la, ah ah traditore,ha ri-
baldo,torna,torna,ferma,ferma,torna qui,torna qui,et in simili modi,nondime
no pur che'l grido sia terribile,direte quella parola che ui parerà piu cōforme
et al proposito à terrore,et correttion del Cauallo,et cōtinuarete questo fin tā
to che egli dura nel disordine,et farete la uoce piu o meno alta,secōdo piu o me
no sarà la grauità dell'errore: Ma quando egli sarà gia uinto uolete dapoi su
bito tacere,ouero con un tuono piaceuol & basso, mutar uoce , aßicurandolo
sempre,et toccandogli la man destra sopra la inarcatura del collo, et o in esso,
fra i crini,o uerso il garrese alcuna uolta grattargli, o ueramēte cō uoce som
messa,direte q̄sto,oh,oh,oh,oh, et piu et meno secōdo conoscerete che basti per
aßicurarlo,et in un tēpo questo direte con la bocca,et quello farete cō la mano.

Di piu ancho dico,che al maneggiar del Cauallo à repoloni, et cosi quando
trotta,ouero galoppa,e corre,in qualunq; modo si sia,ogni fiata che u'ho det-
to,et ui dirò,che con la uoce si aiuti in dargli animo,che uadi auante,intendere
te che s'habbiano à dir queste parole,eya,eya,et potrebbesi pur dire,uia , uia,
et tanto queste come quelle che accadono in dar le posate al fin quādo egli uuol
parare,nō si uogliano posponere,ne dir in altro modo,et similmēte dico,del mo
tiuo di lingua,che si fa in aiuto suo,quando dona le uolte o ne i repoloni,ouero
quando raddoppia,nondimeno alla carriera,pur si puo aiutar di uoce in sollici
tarlo che si affretti,non solo come qui u'ho detto,ma in diuersi modi,secondo il
costume di chi caualca, ilche non importa,pur che quella parola sia ben detta,
con un breue accento,uiuo,accelerato,et rado,& à tempo come conuiene.

Se uolete sapere come si ha da fare, accio che'l Cauallo non solo intenda la
briglia , et facciasi adietro,ma che uadi sospeso,et non ui sforzi la mano,tene-
rete quest'ordine:Come lo hauete fermato,se gli uuol tirar con la man salda tē-
pratamente,la briglia,piu,et meno,secondo la durezza, & difensione della boc
ca sua, senza donargli niuna libertà,et cō la bacchetta gli darete pian piano so
pra la inarcatura del collo , & cosi per un pezzo si uuol sollicitare : Se non si
muoue , ouero se si difende, & uoi lo batterete di sproni, pungendolo à tempo,
à tempo , hora con l'uno , et hora con l'altro , et da quella parte piu,doue piu
gira le anche accio uadi giusto . Et fate che un'huom à piedi se gli fermi al-
l'incontro , et con la bacchetta , à quel tempo che uoi gli tirate la briglia,quel
lo gli doni alle braccia,ouero ginocchia,et rare uolte al mostaccio,bisognando

però,

però, & non altrimente, & alcuna uolta lo minacciarà, senza batterlo: Se non bastaße questo, & uoi da quel medesimo huomo, lo farete pigliar per la guardia bella briglia, et fatelo sforzar che uadi adietro, & lo molestarete nell'uno, et nell'altro modo, fin tanto, che almen un braccio si ritiri, et facendo bene, presto siate accorto in quel tempo accarezzarlo, come piu uolte ho detto, & fermateui piaceuolmente un poco: dapoi tornate al simile, tirandogli solo la briglia, che il Cauallo per quelle carezze, che uoi gli faceste, si farà in dietro, con l'uno, & l'altro braccio, & intenderà: & non ritirandosi, oltre di cio, come si castigarà di sprone à quella maniera, egli sarà forzato farsi in dietro, & assai leggier alla mano: Anchora quando uoi farete quel segno toccandolo con la metà della bacchetta sopra il collo, direte questa parola, cõ un tuono basso, so lo quando l'intenda il Cauallo, adietro, ch'egli appena, ogni fiata che dapoi udirà quel modo di uoce, & quel segno di bacchetta, o che se gli tirerà un poco la briglia, si farà tanto adietro, quanto uoi uorrete, & sempre ch'egli ui si calca senza il uero appoggio di sopra la briglia, gli farete pur il somigliante, & non ui disperate, se quando se gl'insegna questo facesse qualche disordine, perche all'ultimo tanto maggiormente si trouerà, in meno spatio di una hora, castigato, & uinto, & assai facile: Et questo anchora gli gioueà molto in fargli fare le posate, & giuste, & con le braccia piegate, & come conuengono.

Oltre gli torni che ui ho detto auante, et ui dimostrerò ancho appresso, iquali mirabilmente danno lena & appoggio, agiustando, & alleggerendo il Cauallo, potrebbesi, o piu o meno di dieci giorni, ogni mattina salire circa un miglio, per una gran salita, di passo furioso quanto lo può soffrire, & appresso per la medesima strada scendere, & se questo luogo fusse rotto a solchi, trauersi, tanto piu egli alzerà le braccia: però allhora si uuol andar misuratamente, & non cosi ueloce, che lo condurete non solo à quell'effetto, ma tutti gli ordini, che u'ho detto, & ui dirò gli farà dapoi molto gagliardi, & allenati, & con piu giustezza di bocca, & se si batte con gli piedi à i ferri, & mani dinanzi, salendo in questo modo, si correggerà di sorte, che non si toccherà cosi spesso, & di tal uitio ue ne parlerò presto, piu largamente.

Et per far ch'egli lieui bene le braccia, & le spalle, non poco gli giouerà farlo spesso andar di trotto dentro dell'acqua, in alcun fiume, ouero in mare.

Non lascierò un'altra uolta ricordarui, che si facciano girando i uostri torni, in duo giri solo, & che ciascun di loro sia in tondo, circa ducento cinquanta palmi, et che fin tanto che'l Cauallo sarà ben disciolto di braccia, et di gambe, et fermo di testa, et intenda il parare, et le uolte all'una, et all'altra mano siano di trotto nella maiese, cosi come pur ho detto, et che in quella si stampino, del garbo che presto ui farò uedere, et notate che duo torni per banda, che son quattro quarti, s'intende solo una uolta, et fin alle quindici uolte et mezza, che son sessanta duo torni, e numero conueniente ad ogni particular Cauallo di grã lena, et di qual si uoglia età robusta, nondimeno al general non ui partirete dal

numero di undici uolte & mezza, che ui dißi auante, benche ad alcuni rari caualli di tanta estrema forza, & altri che parimente son gagliardi et mal creati, & auezzi alla libertà, per fargli suggetti, & ponergli al giusto, alcuna fiata se gli potrebbono donar non solo quindici, ma trenta uolte & mezza (che son cento uintiduo torni) & à questo rade uolte accada, perche seguendolo spesso sarebbe causa debilitargli la spina di mezzo, & totalmente annichilargli in ogni membro la sua uirtù, conforme al ferro, che non meno si consuma adoprandosi piu del douere, che dalla ruzza, quando non si adopra, & dal troppo trauagliar uiene che molti di loro dal principio si caualcano insin à i quattro, o cinque anni, dimostreranno forza mirabile, & dapoi al tempo che si per la lena, & si per la età il ualor, & possanza douerebbe farsi maggiore, si uede il contrario, con infinita fiacchezza benche'l piu delle uolte senza questo trauaglio si suole sempre scoprire la debilità del Cauallo (quando è naturale) com'egli entra ne i quattro anni insin à i sette, & la cagion è questa, perche dal primo ogni Cauallo ua timido del Caualiero che gli sta sopra, & unisce tutto il ualor suo, & ua uigilante, & sensitiuo, & parerà forte: Ma poscia che s'aßicura con l'huomo, quando si opra non si sforzerà, ne farà piu quella gagliardezza, com'era solito in quei primi giorni, e mesi che si caualcaua, ma dimostrerà totalmente la sua natura debole, e tanto piu quanto piu gli cresce il peso della carne, nondimeno quando è naturalmente gagliardo, caualcandosi col debito modo, & come conuiene, da anno in anno si uedrà sempre auanzar in ogni bontà, & perche in alcune qualità di Caualli, bisogna il piu delle uolte, dar i torni di galoppo: mi ha parso conueniente hora dirui, in quanti casi accade questa neceßità.

Quando il Cauallo si uuol ammaestrare, che al maneggio di repoloni uadi con furia, se gli han da dar le uolte di un galoppo, stretto serrato, & ueloce, et allhora il numero di quelle sarà minore, et segli potrà mancar & accrescere, secondo conoscerete piu & meno la forza sua, & secondo egli piu presto ui corrisponde à ponersi al giusto.

Al Cauallo che ua molto leggiero alla mano, & non uuol appoggiarsi, & anchor quando fugge, & ingorgasi la lingua, donarete i torni di galoppo, che cosi non solo si appoggierà, ma il piu delle uolte posandosi nelle barre (che son i duo luoghi dell'una, & dell'altra parte della bocca sopra i scaglioni di basso) ponerà securamente la lingua sotto la briglia.

Quando il Cauallo, o p mala creanza, o per natura ua fingardo, cioè ramingo: aßicurato che sarà cõ gli sproni, come fu detto molto dinãzi, nel primo libro, quando ne ragionai, farete gli torni di trotto assai disciolto et affrettato, et appresso gli farete di galoppo cõ quanta furia ui sarà poßibile, dandogli spesso il soccorso della uoce, o di bacchetta, o di sproni, et à tẽpo à tempo, hora in uno, et hora in un'altro modo, che cosi cõtinuando, egli uerrà ad aßicurarsi, et lascierà le fantasie, et tenerà solo il pẽsiero di fornir presto, et ueloceme͂te il numero del-

e uolte; ma notate che al principio non ne uolete dar molte di galoppo, per-
che forse, accorando si potrebbe fermare, ma à poco à poco le uolete crescere:
però auertite che questo uitio suol essere piu et meno, talche quando non sarà
troppo, non importerà molto, perche quel che manca al corso, supplisce al ma-
neggio, per causa che sono maneggianti, come ui dißi allhora che ui parlai de
i segni et delle balzane.

Quando il Cauallo sopra il galoppo ua scherzando, col capo basso, et non si
agiusta, o ueramẽte, quãdo in eßi butta calci, gli darete i torni di galoppo furio
so, cominciandogli però prima di trotto, che cosi egli uerrà in un tuono perfet-
to, et cõ buona misura: et in ogni motiuo che esso fa o di scherzi, o di calci, uole
te castigarlo solo di uoce, o uceramẽte di uoce et cõ la bacchetta sopra il fianco,
o forse anchora con gli sproni, à quel tẽpo alzandogli un poco la man della bri
glia, che con tal correggimento uerrà giusto: et nõ uolete mai da cio mancare,
fin tanto che sarà uinto, et lascierà le malegnità: ma come gli andrà bene, conti-
nuarete gli uostri torni di galoppo, aßicurandolo cõ la man destra sopra la in-
arcatura del collo, et con la uoce piaceuol, et bassa.

Et allhora ch'egli trahe calci nel galoppo, se non basta in sua correttione
quel c'ho detto, quando uoi lo castigarete di piu uolete cõ la man destra (senza
interuallo alcuno) in quel instante prẽder la redina destra, et tirandola, gli dare
te un poco di suffrenata nella barra (che il piu delle uolte) p tal percossa di boc
ca, non pensarà piu in tirar calci, et sempre che ritornerà gli farete pur quello.

Quando il Cauallo ua senz'ordine sbalzando, et non si uuol ponere al giu-
sto gli darete ancho i torni di galoppo con furia, comminciandogli similmente di
trotto, et lo castigarete à tẽpo pur cosi di uoce, et di bacchetta, et come sarà cor
retto, et anderà bene, continuando il uostro galoppo, lo accarezzarete.

Quando il Cauallo naturalmente è superbo, et furioso, o uer ardẽte, et di po
ca forza, et uolendo galopparlo, egli stesso si prende una certa nausea, che fa il
fiato grosso à guisa di bolso, allhora come sarà aßicurato su i torni, alle uolte
di trotto, le darete di galoppo à tẽpo che cosi si farà sicuro, et giusto, et alla car
riera poi intenderà il parare, et non si ponerà in fuga, come soglion fare gran
parti di questi Caualli di tal natura.

Quando il Cauallo, non solo al galoppo, ma quando si maneggia, sempre si
piscia molto gli gioua spesso donargli un suaue galoppo in uolte (accarezzãdo
lo come piu fiate ui ho detto) accio assuefandosi con quei torni s'ßicuri in esso,
et in parte lasci il gran timore che tiene.

Quando il Cauallo è duro et pigro, nõ solo gli uolete dar le uolte, di un trot
to disciolto, ma di galoppo, cõ furia, et cosi farete il cõtrario, quando egli sarà
di gran senso, et leggerezza, et di gran core, et uelocità, et ogni fiata che galop
pa ricordateui sempre aiutarlo piu et meno di uoce, et di sproni, et di bacchetta,
secõdo piu, o meno sarà il suo sentimẽto, et secondo ui risponde ad unirse cõ uoi.

Ma notate bene, che non essendo astretto da niuna di queste cause, uolete or-

dinariamente come ui ho gia detto, usare i uostri torni di trotto, quanto piu disciolto si puo dare, et assai ui basterà al uscir che farete da quelli da dritto in dritto, il piu delle uolte, come sarà fermo di bocca, et di testa, andar di galoppo, al fin del quale pararete sempre con le uostre posate.

Nientedimeno com'egli ua libero, et egual, et giusto à i torni di trotto, à l'ultimo quando sarà ben'instrutto in tutti gli ordini accio che prenda pur notitia, et consuetudine di galoppar in uolte, farete gli torni di galoppo: ma come ui parerà che habbia preso la misura, et con facilità gl'intenda bene, rade uolte ui accaderà in esso piu molestarlo, perche basterà solo per mantenerlo nella sua perfettione, ricordargli tutti gli ordini sopra il trotto.

Però auertite, che ad alcuni Caualli, che sono ardentissimi, et di gran senso, et bascosi, et ad altri malamente caualcati, che dando loro il trotto, si pongono in su la mano, et tirano uia; ilche di rado auuiene, non uolete dar i torni ne di trotto, ne di galoppo, ma glieli darete leggiermente di passo, et à poco, à poco, dapoi che saranno per alcuni giorni assicurati bene, uoi da loro stessi gli lasciarete auuiare al trotto.

Vi guardarete far i torni, cosi come alcuni usano, una sola stampa di un giro, che per molte ragioni, essendo il Cauallo giouine, questi lo potrebbon impedire, et accorare, et condurlo in qualche tema: che giunto che fusse doue suole uoltarsi, uolendolo fare auante, si potrebbe confonder, et farsi restio, o almeno non si farebbe cosi giusto, et ordinato come gli conuiene, benche à Caual uecchio, et di buon senso, alcuna fiata lo concederei, quando fusse duro di collo, et duro alla uolta, et ancho per mostrar, che quantunque si uariasse la forma de gli torni, egli si ritrouerebbe sempre in un tuono.

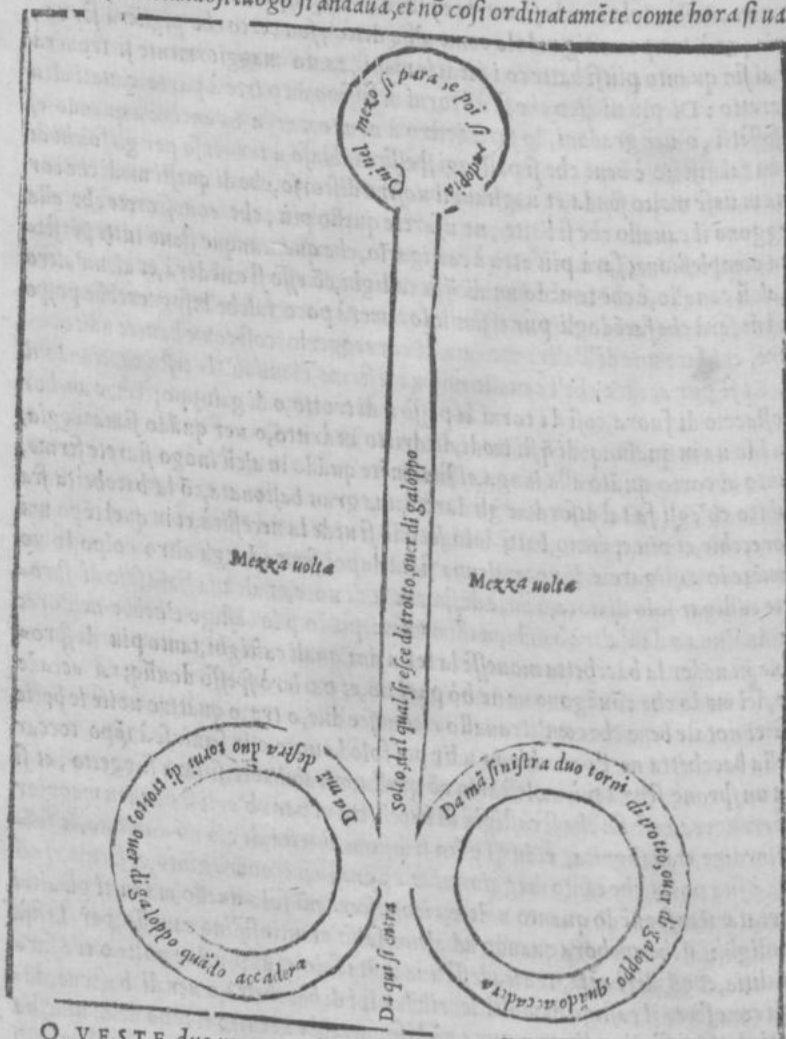
Alcun Cauallo giouine sarà, che à i torni di trotto, o di galoppo, o pur quando egli ua da dritto in dritto, si suol arriuare cõ i piedi alle mani, et ferri dinanzi, per tanto ui dico che allhora si uuol ferrar da dietro, piu corto del douere, et non bisogna darsegli tanta furia, ne tanto numero di torni, perche caualcando si spesso, con la lena gli crescerà la forza, et secondo quella cresce, cosi se gli crescerà la fatica et la uelocità del caminare, o di trotto, o di galoppo: et oltre di ciò gli suole giouare, il piu delle uolte, ch'egli si arriui, castigarlo à tempo di sprone dalla parte contraria del torno che farà: et se caminando, in qualunque modo da dritto in dritto, si toccasse, si può ancho correggere di sprone da quella banda del uentre, dou'egli tiene il collo piu duro, et alcuna fiata si potrebbe castigar di bacchetta dall'una, o dall'altra parte del la spalla: Et similmente molto gli gioua farlo andar di trotto, et di galoppo, in qualche luogo che sia pieno di molte pietre, et non hauendo questa commodità, potrete far seminare ne i torni da palmo à palmo assai pietre, di ogni maniera picciole, mezzane, et grosse che son certo che il Cauallo caminerà si disciolto leggiero auante, et si ben accorto, et attentato, che di rado si batterà con i piedi di dietro le mani dinanzi: però s'egli tiene mal'ugnie, anzi se

non

non sono molte perfette, per dubio che non gli uenga il falso quarto, questo non gli sarebbe à proposito, ma con dargli à poco à poco lena, et ben da mangiare, & non auuilendolo con la souerchia fatica, ne essasperandolo con la troppo furia, & à tempo castigandolo come u'ho detto, son certo che piglierà forza, & al fin quanto più si batte co i piedi le mani, tanto maggiormente si trouerà corretto: Di più ui dico che se à i torni ui fossero da parte à parte cauati alcuni fossetti, o uer gradoni, lo farà destro à non toccarsi: Et anchora quando esso hà tal difetto è bene che si passeggi spesso di sbiaso à trauerso per gli solchi di una maiese molto fonda, et uagliaui il uostro discorso, che di questi modi che correggono il cauallo che si batte, ne usarete quello più, che conoscerete che alla sua complessione, sarà più atto à castigarlo, che quantunque siano tutti perfetti, alcũ cauallo, è che temẽdo un di q̃sti castighi, cõ esso si emẽderà, et alcun'altro poi ne sarà che facẽdogli pur il simile lo temerà poco, talche bisognerebbe posponere, et usare una dell'altre maniere di correggerlo, così come hauete udito.

Et se pur accade, che'l cauallo non uadi fermo, et muoua la testa, cacciando il mostaccio di fuora, così à i torni ài passo o di trotto, o di galoppo, come anchor quãdo ua in qualunq; di q̃sti modi, da dritto, in dritto, o uer quãdo si maneggia, tanto al corto, quãto alla lunga, et similmẽte quãdo in alcũ luogo starete fermo, subito ch'egli fa tal disordine gli darete una gran bastonata, cõ la bacchetta fra l'orecchie, et piu et meno, battẽdolo, secõdo si uede la necessità, et in quel tẽpo unitamẽte lo castigarete di uoce: alcuna fiata dapoi, senza dargli altro colpo, lo uolete castigar solo di uoce, o forse di sprone et di uoce, et alcuna fiata solo di sprone, dall'una o dall'altra banda, massimamẽte quãdo p lo castigo c'hebbe nell'orecchie, in ueder la bacchetta mouesse la testa, de i quali castighi, tanto piu di sprone, del modo che cõuẽgono ue ne hò parlato, et parlerò spesso douũq; ui accaderà: et notate bene che com'il cauallo riconosce due, o tre, o quattro uolte le botte della bacchetta ne l'orecchie, in udir poi solo la uoce, o in sentirse à tẽpo toccar da un sprone, senza più molestarlo cõ quella, mirabilmẽte si fara suggetto, et si correggera, et se fin che si castighi di bacchetta ui par ch'egli si pona in maggior disordine, et malignita, et in q̃l pũto si distoni di testa, di ciò nõ dubitate, et faccia à sua posta, che tanto maggiormẽte appresso si trouera uinto, et fermo, et cõsertatamẽte seguẽdo quanto uolete, riconoscerà nõ solo quello, ma tutti gli altri castighi: talche anchora quando ad alcun falso, et uitiosissino cauallo, per la sua malitia, et nõ altrimẽte, ui accadesse una uolta solo, et al più, due uolte o tre fargli conoscere il castigo di molti terribil colpi di bacchetta, o uer di bastone, dapoi che bẽ fusse di maligna natura, nõ bisognerebbe in tutto il tẽpo della uita sua dargli più q̃l corregimẽto, pche in castigarse appresso solo di uoce, à tẽpo, o di sprone, come hò detto gli uerrebe quasi sẽpre in memoria il bastone, che il tẽpo passato hebbe in su'l capo, et nell'orecchie, et liberamente tãtosto si emẽderebbe.

Questa è la forma de gli torni offerti da me, con alcune parole scritte, che si p esse, & si per quello che auante ui dissi, facilmente saranno bẽ intesi, et del modo che ui sono dipinti, conoscerete quanto siano differenti da i giri antichi, i

quali giri anchor pochi anni addietro pur si usauano, fra gli alberi et nella cam pagna, et erano piu larghi, et in quelli, con niuna misura, ne di numero, ne di lar ghezza, cambiandosi luogo si andaua, et nõ cosi ordinatamẽte come hora si ua.

QVESTE due mezze uolte giunte insieme si dimandano, una uolta inte gra, che son quattro torni, cioè, duo torni per banda, come qui gli uedete, et co me gia doue occorse ui l'ho pur detto, et si comincia sempre dalla man destra, & ogni torno sara un quarto, il quale torno ui auerto che si può ancho chiamare in una di queste altre maniere, giro, tondo, & contorno, ma come sete arriuato nel fin di questo solco, il quale si potrebbe pur fare da una delle bande del torno destro, parando il cauallo cõ far le posate, ui uolete un pezzo fermare, et dapoi

che egli sara quieto, et giusto, se uolete anchor insegnarli che radoppia, gli dare te pian, piano due uolte strette, da man destra, aiutandolo cō la lingua, et mode stamēte dalla banda cōtraria con la bacchetta, et con la polpa della gamba sinistra, e rado et attētamēte cō lo sprone della medesima gāba, a poco a poco, e più, et meno secōdo accade, et subito da poi cosi farete dalla man sinistra, aiutandolo col simile ordine cō la gamba destra, et al fin tornarete alle due uolte della mā destra, del modo di prima, et ui fermarete al solito uostro accarezzandolo.

E' da mirarsi bene, che quando il cauallo al raddoppiare si uolta da man destra, uuol incauallar il braccio finistro sopra il destro : et quando uolta dall'altra mano, parimente il braccio destro anderà sopra il sinistro, conforme, à gli ordini delle uolte del maneggio di repoloni cosi come ui dißi auante, quando ne parlai, et lo sforzarete che uadi giusto, et non si allarghi, ritornando sempre al medesimo luogo et alla pista, et che muoua le spalle, et le braccia dinanzi, et ogni fiata che darete la uolta, in qualunque mano se sia, tenerete questa misura di ponergli la testa dou'egli tiene la groppa, & chiuder le uolte in quella parte, uerso la qual era il uostro uiso, quando l'incominciaste.

Se'l cauallo uiene difficile à muouer le braccia con l'ordine uero, cioè, che quando si uolta dalla man destra, egli nō solo nō incaualcha il braccio sinistro di sopra il destro, ma lo pone di sotto, et anchora con quello assai fiate si batte : & q̃sto medesimo fa uoltandosi dalla man sinistra, che'l braccio destro pone di sotto, o ueramente con esso si percuote l'altro : ui dichiaro che poco importa, che quanto più egli uien duro da ogni mano, & quando più si batte le braccia, tanto maggiormente uerrà castigato : et ricordeuole del suo male si guarderà, o con far la ciambetta, o con quel incauallare, cosi come gli conuiene, talche dapoi si trouerà in uoltarsi con più leggerezza & misura.

Ma acciò ch'egli uenga con più facilità in questo, et tanto più quando fosse di un senso fallace, et poco disposto à maneggiarsi, andarete al capo di una strada lunga, et pausatamente, senza furia, lo uoltarete pur in quel modo, una, o due uolte dalla man destta, et appresso pian piano caminarete duo paßi auante, et al tēpo che lo fermarete uoltandolo altro tanto dalla man sinistra, et caminando innanzi duo altri paßi farete il simigliante dalla man destra, cosi passeggiarete tutta quella strada, in ogni duo paßi con le uolte, hora da man destra, et hora da man sinistra non partendoui da quel numero, et da quell'ordine che cominciate, aiutandolo con la lingua, et con la gamba, & con lo sprone contrario della uolta ch'allhora farete, & con la bacchetta, come ui dißi da prima: & in un tempo, alcuna fiata si uuol attondare, & aiutarsi con gli duo sproni, et lo saprete ben fare, per che ue l'hò detto in questo modo caminando, il cauallo si trouerà inuiato il braccio contrario, quasi sempre, à uoltarsi sopra l'altro, come ragioneuolmente conuiene alla uera uolta : & l'ultima fiata giunto che sarete al fin della strada, senza caminar più paßi auante, uoltato che sara dalla man destra, non mouēdolo da quella pista, lo uoltarete dalla man sinistra, & tornarete anchor a uoltarlo dalla man destra, & iui dapoi ui uolete fermare.

Pero auuertite che se'l cauallo non fa da una banda le uolte bene, et come cõuengono, uolete in ogni duo passi uoltarlo sempre dalla medesima mano, et tanto a quelli passi, come in ogni tempo che sono fornite le uolte, uolete castigarlo di sprone dalla banda contraria, et finche s'aggiusti, benche s'arriui nel fin della strada, quindi lo uoltarete, ma com'egli poi s'accorge, et ua bene, & uoi cosi al dare di quei passi, come al fin delle uolte lo accarezzarete uoltandolo una, due fiate per ogni mano, pur con l'ordine che ui hò dechiarato dinanzi.

Si potrebbe ancho, in ogni duo passi uoltar due fiate da man destra, et due da man sinistra: o ueramente in ogni duo passi farete sei uolte, cioè, due da man destra, et due da man sinistra, et con quelle tornando pur alla man destra, et cosi uolete seguire dandogli à tempo doue accade il castigo o uer aiuto, & carezze, come ui dissi, & apertamente ui si dirà, da passo à passo.

Ma uolete notare, che à tutti questi ordini, sempre l'ultime uolte parimente come le prime, saranno da man destra, & si uonno insegnare caminando auante in alcuni di questi modi, non solo per alleggierir il cauallo, & fargli incauallar le braccia, ma anchora, perche quando si raddoppia, s'egli o poco, o assai si facesse indietro, la uolta sarebbe falsa: & mirabilmente da biasmare, che la sua perfettion'è solo farla sempre in una pista, & in un medesimo luogo, & se pur auantaggia poco auante, non sarebbe uitio, come sarebbe farsi addietro, o ueramente da qualche banda.

Et se la strada doue farete questo, passeggiando le uolte, fusse corta, ui ricordarete, come sete giunto al fine, ritornare indietro, & dapoi andar auante, sempre per la pista battuta, & per le prime pedate, pur con quegli ordini, tal che'l numero, tra l'andar'e il uenire, sarà tre fiate o uero farete il numero maggiore, quanto ui parerà che basti.

Appresso bisognera, con l'arte, à queste uolte raddoppiate dargli furia, con una certa misura ueloce, altrimente quanto u'hò ragionato, circa questo, sarebbe quasi nulla, & hora per tal'effetto ui dico che uolete farlo andare di trotto, o di galoppo, quanto tiene una picciola carriera, & lo fermarete al fin della strada, con una, o due, o tre posate, dapoi aiutando il cauallo di lingua, & di sprone sinistro, & s'egli fusse pesato, & di poco senso, & ancho, se non ui rispondesse bene, attondando in un medesimo tempo con l'uno, & l'altro, lo uoltarete sospeso dalla banda destra, ponendogli la testa, doue, allhora, tiene la groppa, che sarà mezza uolta, & lo fermarete un pezzo, & dalla medesima banda destra, col simile ordine, chiuderete l'altra metà, posandolo giusto, & à quella pista, nella quale era prima, & così egualmente farete dalla man sinistra, & à l'ultimo ritornando pur dalla man destra come allhora faceste, talche saranno, tre uolte, la prima, & l'ultima da man destra, & quella di mezzo da man sinistra: Et in questo modo sollecitandolo spesso se gl'insegnano le uolte sospese, furiose, & alte, o ueramente di mezzo aere o basse: & come dapoi sara egli facile,

ſe gli potrebbe raddoppiar il numero, chiudendo integramente le uolte da ogni mano ſenza pauſa niuna.

Oltra di queſto ſe gli potrebbe uſar un'altro modo, & udite come, ogni fiata che date le due uolte da man deſtra, pur che'l Cauallo intenda l'ordine di mouer le braccia, coſi come u'ho inſegnato, uolete in ogni ſeconda uolta, come ſete alla metà d'eſſa, aiutarlo di lingua, e di bacchetta, & di ſprone contrario, che egli uerrà preſto, & con bell'aere à chiuder ſempre l'ultima mezza uolta: & lo medeſimo farete alla metà d'ogni ſeconda uolta che prendera da man ſiniſtra, aiutandolo anchor di lingua, & di bacchetta, & di ſprone contrario piu & meno, o piu l'un dell'altro ſecondo il ſenſo che tiene, ma tanto all'una come all'altra mano attondarete in un tempo con l'altro ſprone, ſe pur allhora gli accaderà, & queſto attondare facendoſi à tempo, è coſa mirabile, per fargli pigliar al ſuo diſpetto ogni fiata che uolete la uolta giuſta, & eguale furioſa, & alta: però notate che le prime uolte, o ſiano da man deſtra, o da man manca, ſecondo queſta regola, non uoglion eſſere furioſe, & aſſai baſterà che uadano con miſura incaualcando il braccio contrario ſopra l'altro, & dapoi nella metà d'ogni ſeconda uolta, dargli un poco di furia, nel fin chiudendola come u'ho detto: & acciò con piu facilità ui ſia noto quel ch'io ragiono, ui fo chiaro, che quando ſi raddoppia ogni uolta è duo quarti, talche due uolte in man deſtra, ſon quattro quarti, & ogni quarto è mezza uolta, & incominciando dall'ultimo quarto, da quarto in quarto gli darete furia, ma finche non ha furia nell'uno, non glie la darete all'altro, & ſimilmente farete alle due uolte della man manca, che ſon pur quattro quarti: & ſeguendo queſta maniera, ui accorgerete appreſſo, che da ſe ſteſſo uerrà, & alle prime, & alle ſeconde uolte, da ogni mano furioſo, & à tempo, & giuſto: & ſi potrebbe anchora, per molti giorni, ſolo nell'ultimo quarto d'ogni uolta mantener ueloce, & far che uadi leggiero, & ſuſpeſo, & à cader à quel ſegno donde prima ſi moſſe: & al fin com'egli intenderà bene tutte le uolte, con quella uelocità che gli biſogna, uolete ordinariamēte (fin che harà preſo con facilità grande il raddoppiare) uoltarlo tre uolte per ogni mano, & la prima uolta ſia ſempre pian piano, con tutta la pauſa che ſi può fare: Perche ſi trouerà inuiate le braccia con ordine, et ſenza che dapoi ſi confonda, & ſperda da quelle, ſeguirà da ſe uelocemente (con infinita miſura) le altre due uolte doppie per ogni lato: & ui eſorto che ſiate ben auertito à quel che hora ui dico, perche ciaſcun di queſti modi, ſarà mirabile, per agilitar ogni Cauallo, al raddoppiare: & quantunque ſia pigro, & di mal ſenſo, egli con tali ordini uerrà non ſolo facile, & deſtro, ma uelociſſimo: & uolete diſtinguere, & accortamente conoſcere, à qual Cauallo conuiene uſar l'uno, et à quale l'altro: Però uolendo inſegnarli che dia calci, quando raddoppia, nō gli ſarebbe queſto così à propoſito, com'il primo modo, che ui diſſi dinanzi: Che allhora in ogni mezza uolta, ſi uuol aiutar in fargli tirare un paro di calci, talche in ogni uolta integra, egli ui porgerà due para di calci, che ſaranno

giusti, un paro auante, et un paro adietro, sempre à quel dritto doue lieua la testa, et pone la groppa: et anchora di piu, prima che doue la uolta, si potrebbe aiutare, al primo, o al secondo, o al terzo tempo, che sta pallottando, et fargli dare un paro di calci in dietro, et dapoi seguendo la uolta, con le due para di calci, cosi come u'ho detto, et per fargli pigliar animo, dal principio in ogni quarto, che è mezza uolta, lo uolete fermar un pezzo, et à quel tempo se lo accarezzarete, aßicurandolo con la mano, tanto maggiormente s'inanimerà: et ui auertisco che solo alle uolte raddoppiate una uolta sempia si chiamerà mezza uolta, le quali uolte sempie, gia ui furono mostrate da me, quando parlai de gli altri tre tempi del maneggio di repoloni.

Sarebbe assai meglio, et da stimarsi molto, al fin quando sarete uscito, o di trotto, o di galoppo da i uostri torni, parato che hauerà il Cauallo, farlo raddoppiare, al modo che hora ui dißi: et se la durezza, et poco senso, et inattitudine, che egli tiene, non ui sforza, parimente uscito che è da i torni, et fatto che ha le posate, et dapoi che iui un pezzo sarà stato fermo, senza usar tanti ordini, se gli può insegnare il principio, et ancho il fine di sapersi collocare le braccia, come appreßo la figura auante ui dichiarai, et l'uno, et l'altro, pur se gli potrebbe similmente mostrare à l'ultimo del maneggio di repoloni, o siano di passo o di trotto, o di galoppo, quando ha parato, non partendolo mai da quell'orma, così come feste al fin dell'uscita de i torni: Però gli ordini caminando auante, saranno solo per alcuni caualli, che si lasciano adietro, o ueramente che son durißimi à queste uolte, et forse gran tempo radicati nel male costume, et con trauagliarsi à quello, il piu delle fiate, diuengono dapoi facili, & si supplisce al difetto loro, & à quel che gli manca la natura.

Ma un Cauallo che fusse duro, & pigrißimo à i sproni, et difficile alle uolte raddoppiate, quando sa incauallar le braccia, uoi sdegnosamente in un luogo stretto, o ueramente nella cãpagna, uoltandolo con quella furia, che se ne può cauare, senza pausa niuna, lo batterete continuamente di sproni, cosi come si suol aiutare, et tãto spesso, che da i lati appresso le cegne se gli faccia sangue, & per ogni mano gli darete, o piu, o meno di sette uolte non partendoui mai dal numero che gli cominciarete, & pur da quella banda contraria battendolo molto, di bacchetta, sopra la spalla, & benche uada poco sollecito, nondimeno caualcandosi dapoi, la mattina che segue, per la doglia che ha in quelle parti delle punture non saldate che hebbe di proßimo, le quali allhora non saranno piu calde, ma dogliose & fredde, sentirà piu le botte de gli sproni, & conoscerà liberamente, che quelle furono per castigo della sua pigritia: talche maneggiandosi con una, o due uolte, da ogni mano non senza aiutarsi con gli ordini ueri, sarà molto piu facile, & assai piu presto, che non è di natura, in ogni uolta doppia che egli farà: così come anchora se fusse uiuace & molto sensibile, usandogli à tẽpo il simile c'ho detto, lo farà patiente, & egualmente ui risponderà con quella misura che gli conuiene, come piu chiaramente parlando del Cauallo che non

soffre gli sproni, ui ragionai, però in questo caso non bisognerebbe caualcarsi la mattina seguente, perche accaderebbe solo, quando fosse pigro, del modo che hora ui dißi, altrimente farebbe l'effetto contrario, come hauete dinanzi gia ben'inteso.

Anchora à Cauallo che uien aßai lẽto al raddoppiare, come saprà nelle uolte incauallar le braccia, gli gioua molto, per alcune fiate, al fin di un picciolo repolone di trotto, che ua à terminarsi di galoppo, al tempo che ha fatto la uolta sempia, chiuder presto l'altra metà di uolta, dalla medesima mano, & iui facendogli carezze, fermarlo, per un poco, & forse, allhora (senza fermarsi) lo trouarete in tant'attitudine, che potrebbe seguir due uolte raddoppiate per mano, & si uuol auuertire (finche raddoppia) non mancar mai di aiutarlo, con quanta uelocità si può di lingua, perche trouandosi auuiato con quella furia del repolone, prenderà non pur con facilità grande, preste le uolte doppie, ma il uero senso, dell'aiuto & quando poi à quel suono della lingua intende le uolte bene, non bisognerà donargliele piu con quei repoloni, che le farà in ogni tẽpo, et da fermo, à fermo, & consertatamente, & in ogni maniera che uolete.

Se il Cauallo quando raddoppia, fa le uolte caminando troppo auante, & non ne lo potete à niuna guisa correggere, uoi ui ponerete con la testa del Cauallo allo'ncontro di un muro, ouer di un albero da circa sei palmi, lontan da esso, & farete le uolte con gli ordini che u'ho detto, chiudendole sempre uerso quel muro, o uerso quel albero, perche non potrà farsi auante, & in un medesimo luogo bisognerà farle giuste.

Volendo togliergli questo uitio, senza che ui sia muro, ouer albero nell'incontro si uuol maneggiare con la mano un poco piu ferma del solito, ma nõ tanto che non ui sia il suo giusto temperamento, et ogni fiata che son chiuse le uolte, tanto, quanto egli si fe auante, lo uolete pian piano retirar, et farlo fare in dietro.

Si potrebbe anchora dapoi che lo hauerete maneggiato à repoloni di paßo o di trotto, o di galoppo, nella maiese à trauerso per un segno battuto dalle sue stampe parato ch'egli hauerà, iui farlo raddoppiare, et bisognando ritrarlo appresso, pur come ui dißi, perche allhora, ogni fiata che si fa auante, gli sarà fatica partirsi dal terren duro, & andare doue affonda: onde poi da se stesso, à poco, à poco si correggerà, & al fin farà sempre le uolte in un luogo solo, non partendosi mai dalla pista sua: cosi come anchora farà, quando egli al raddoppiare si facesse in dietro, & uoi correggendolo di tal errore, altretanto lo farete far auante.

Similmente quando egli raddoppiando si fa auante, piu di quel che gli cõuiene, gli ualerà molto farlo spesso raddoppiare al piano, nel fin di un pẽdino, cõ le braccia, et con la testa, uerso l'alto, et con le gãbe uerso il basso: et per opposito uolendo, castigarsi che nõ si faccia indietro, pur iui si può radoppiare, col suo capo, et le braccia uerso il basso, et le gambe, et la groppa uerso l'alto.

Et s'egli si confonde in questo, senza incauallar le braccia, o ueramente senza sapersi sospendere, & alzarsi col suo ordine, & se non ua giusto, & se non si ferma giusto, & anchor se non ua con furia, uoi, ogni fiata che hauete fornite le uolte, lo fermarete, & tantosto fermato che sarà, se le uolte furono in qualunque modo mal fatte, gli darete una, o due botte con lo sprone, dalla banda contraria, delle uolte che fece, & subito corrisponderete, con altretante botte, cõ l'altro sprone, & in quel instante seguirete appresso pur il battere con lo sprone, dalla parte contraria, & non partendoui da quella pista, lo uoltarete dapoi parimente, onde fallendo si uoltò prima, perche all'ultimo, cõ tal castigo, si correggerà: & come ui accorgerete che una fiata farà le uolte perfette, lo accarezzarete, fermandoui un pezzo, & cosi uolete seguire: ma ricordateui sempre che'l Cauallo farà male, castigarlo come u'ho detto, & facendo bene accarezzarlo, senza dargli altro aiuto di sproni.

Et se ui farà le uolte alte, per abbassarsi, lo uolete col simile ordine castigare, et ritornar dapoi à uoltarlo dalla mano doue si uoltò, che cosi si abbasserà: et se fa le uolte basse, et uolete alzarlo, pur con tal ordine, & castigo di sproni si alzerà: et non è marauiglia se nel Cauallo una sorte di castigo fa due effetti, uariol'un dall'altro, perche il ueggiamo egualmente, all'ammaestrare di un fanciullo, che per il timore di un solo castigo tacerà, et starà saldo, & fermo: & poscia per tema pur di quello, egli piaẽdo al maestro, parlerà, & mirabilmente esercitando, si mouerà con la persona.

Ma notate però, che se uolete castigarlo, hauendo in ogni maniera che sia malfatte le uolte raddoppiate, si potrebbe correggere come à molti ordini doue fu necessario u'ho gia detto, solo battendolo, una, o due fiate, con lo sprone, dalla banda contraria delle uolte, senza le botte corrispondenti che qui auante ui dissi, non lasciando appresso di uoltarlo anchora da quella parte, nella qual commise l'errore, il che sarà piu facile, & non ui bisognerà usarci tant'arte: benche quel modo gli sarebbe maggior castigo, & maggior cagione di aggiustarsi, facendosi, à tempo, & come conuiene, & tanto piu quando egli essendo di molto senso, o ueramente maligno & non di troppo buona uoluntà, fugge la stampa di sua pista, sopra la qual si ha da trouare, non solo à tempo, ma sempre giusto.

Dapoi com'il Cauallo sarà totalmente giusto, & fermo, & facile à uoltarsi, & intenderà bene la uoluntà uostra, ogni fiata che uolete raddoppiarlo, aiutatelo di lingua, & se la necessità ui sforza, uolete anchor aiutarlo di bacchetta dinanzi o di dietro con la piu, doue piu bisogna eleuarsi, & quella poi gli mostrarete sempre dalla banda cõtraria della uolta in un di quelli duo luoghi, doue conuiene tenersi, soccorrendolo à tempo di sproni, del modo che u'ho detto, & alcuna fiata si uuol aiutar di polpe di gambe, & o questo, o quello, & o piu, o meno & o l'un & l'altro farete, & à tempo à tempo, secondo ui richiede, & secondo ui accorgerete che gli conuerria, & fin che si raddoppia, lo aiuto di

lingua, quasi non se gli manchi mai, perche uerrà à spesolarsi furioso, & giusto, & mouendo non solo le spalle, ma ancho la groppa, & iui fermo ponendo la testa in quell'instante chiuderà le uolte à quel dritto, & à quella pista, doue prima egli era, & egualmente, & all'una, & all'altra mano: & se pur uolete ch'egli si lieui con calci, di piu lo aiutarete di uoce, ricordandoui sempre accompagnar le uolte giuste col tempo della persona, & le prime, & l'ultime cõtinuamente pigliarle dalla man destra.

Pur è da sapersi che'l radoppiare si puo incominciare in due maniere, l'una si è quando prima che si raddoppia lo farete accorgere di quel che ha da fare, due, o tre fiate, solleuandolo dinanzi pallottando, & al secondo, ouer al terzo tempo lo pigliarete, tantosto aiutandolo alle uolte come u'ho gia detto: Et l'altra maniera si è, quando non uolete che si sollieui, con quel pallottare, & forse auante, & dietro, à modo di capriola: ma facendolo di subito raddoppiare, al primo tempo che si lieua, lo aiutarete alle uolte, senza spettare ne secondo tempo, ne terzo, & in questo non ui bisognerà, ne arte compita, ne tanta misura, com'è di mestiero à l'altro modo: & nõ ui tacerò che il uostro discorso bisogna che ui uaglia, che alcun Cauallo sarà, che quando si raddoppia, intenderà piu lo aiuto della bacchetta dalla banda contraria nella spalla, che dello sprone nel uentre, cosi come altri piu, intenderanno lo aiuto dello sprone che della bacchetta, onde allhora gli darete quello piu, che esso piu sente, & ubedisce: ma è da sapersi, quando ui risponde piu facile al soccórso della bacchetta, che de gli sproni, che è segno, il piu delle uolte, che sia debole, & si preuaglia piu della leggierezza, che della possanza, cosi come quãdo ui andasse piu destro à i sproni, dimostrarebbe preualersi piu della forza; però quando egli sarà ben creato, sia pur di qualunque natura si uoglia, intenderà sopra tutti gli altri aiuti gli sproni.

Et auuertite, che tanto al passo, come al trotto, & al galoppo, & alla carriera, & al maneggio di repoloni, & alle uolte raddoppiate, al chiuder che si fa dell'una, o dell'altra uolta, ogni fiata che al tenere, ui si fura, et fugge alla man destra, uolete in un tempo, quando si ferma, o poco auante, accostargli la polpa della uostra gamba destra, et forse ancho lo sprone, dalla medesima banda nel uentre: et quando egli si butta dalla man manca, similmente uolete accostargli la gamba sinistra, nel uentre, et all'una, o all'altra parte, allaqual facesse questo disordine, piu et meno pungendolo di sprone, secondo conoscerete la facilità, et intelligenza sua: et con tal modo sarà sempre sforzato fermarsi eguale, et giusto, et in una pista, et al fin si trouerà totalmente corretto, che poi non hauerà bisogno, ne di questo, ne di altro aiuto, talche allhora facendosi pur quello sarebbe uitio.

Mi par anchor di darui luce di quanto sarà poßibile farsi per un Cauallo: La onde ui fo intendere, che ogni fiata che egli sarà destro, et facile al raddoppiare, si potrebbe à poco à poco sopra il passo, o il trotto insegnar di maneg-

giarsi à repoloni à questo modo, come sete al termine del repolone, donategli una uolta, et mezza raddoppiata, & subito ritornando in dietro per la pista del medesimo repolone (giunto all'altro termine) prenderete la simigliante uolta dall'altra mano, & cosi continuarete fin à quel numero alqual egli possa resistere, & la prima, & l'ultima uolta, sarà dalla man destra, & al fin lo uolete parare con le posate.

Si potrebbe pur maneggiare, in questa maniera che hora ui dirò, come sete arriuato al termine, gli donarete mezza uolta da man destra, & in un tempo subito cambiarete mano, dalla banda sinistra, raddoppiando la uolta integra: et per la pista del repolone caminando auante, come sete all'altro termine, prēderete la mezza uolta sinistra, et in quell'instāte chiuderete la uolta raddoppiata da man destra, et cō tal'ordine seguirete gli altri repoloni, in ogni capo sempre cō una uolta, & mezza fallita, et in ultimo posando, lo farete parare. Et tāto à questo maneggio, quāto à quel c'ho detto dinanzi, dal principio si uoglion far le uolte pian piano, incauallando solo le braccia.

Et come'l Cauallo intenderà bene queste uolte, sopra il passo o uero nel trotto, si potrebbono fare questi repoloni, di galoppo, piu o meno furiosi, secondo potrà soffrire: Però auuertite bene, che l'uno, & l'altro garbo, di tal maneggiare non è utile à niun modo di battaglia: anzi se'l Cauallo fusse di poca schiena, gli annichilarebbe tanto piu la possanza, nōdimeno essendo se non pur in tutto, in parte gagliardo, per una noua uista, et per un bel uedere, mostrando il ualor, et attitudine sua, sarebbe da stimar in una stalla fornita di un gran prēcipe, che ui fussero almē un paro di questi caualli: et sappiate che alle altre uirtù dapoi, si mostrarebbe con maggior cōserto, et pronto, et facile piu del solito suo.

Di piu ui dico, che le uolte raddoppiate, non solo al repolone, del modo che hora qui auante u'ho detto, ma quādo sono da fermo à fermo, & maßimamente se fossero due uolte per mano, se'l Cauallo è debile, et non è leggiero, et in esse non tiene attitudine, uolendo troppo sforzarlo, gli rōpeno i lombi, et debilitano i nerui, et se gli manca gran parte del suo potere: Però ui ricordo, che in tal difetto, uolendo maneggiarlo con le uolte raddoppiate, come conuengono, basterà per alcun tēpo, usargli sol'una uolta per mano, che al cōbattere sarà piu utile, che nō sono le due uolte, & preseruando gli la forza, non finirà tanto presto la sua bontà: Oltre di questo la uolta uerrebbe di schiena, & piu attondata, et aiutata di sproni, et in ogni uolta si accōmoderà le braccia, con piu bell'aria, & piacendoui, al fin dapoi, sarà pur l'uno, et l'altro: et se cēto uolte l'hora lo richiederete da ogni mano, in questa guisa ui risponderà sempre giusto, et se totalmente egli non fusse atto à chiuder le uolte, et in farle fusse grauoso, et pigro, di troppo duro, et mal'intelletto, & assai floscio, in tal caso ui dico, che nō sono durabili, et in niuna maniera è bene donargliele, perche ancho di piu lo auuilirebbono, et appresso cābiando mano, et uenendo in poter di un Caualliero nō cosi ben esperto, non farebbe giuste, secondo si ricerca, le uolte sempie de i repoloni.

Et perche non è dubbio, che per hauer il fondamento di ogni uirtù, bisogna che il Cauallo sia fermo, di arco di collo di testa, & habbia buona bocca, mi pare sopra di cio, sia costretto faruí noto, che uogliate fuggir il disordine, che molti usano, che mutando tante aspre, & uarie briglie al Cauallo, pensano con quelle fermarlo di capo, et al tener agilitarlo, & non si auuedono, che con esse s'inuilisce, o ueramente si esaspera, onde con si graue errore, non sarà mai poßibile, che uenga nella sua final perfettione, ma con la bon'arte, & uera disciplina, & con la briglia piaceuole, alla qual si possa temperatamente appoggiare, & aßicurar la bocca, & col trotto, & col galoppo, portando la man temperata, & ferma, & con i torni, & non ponerlo in fuga, & con dimostrarli il modo delle uolte, à i repoloni, & al raddoppiare, & con insegnargli le posate, & fargli conoscere la uoce, quando uolete che si fermi, & pari, et con la rarità della carriera, & fargli à tempo carezze, quando fa bene, & castigarlo sempre à tempo, quando fa male, uerrà compito in ogni bontà, & à confirmarsi col uolere del Caualliero, che gli sta di sopra: hor chi non sa, che se uoi maneggiando il Cauallo, gli darete da circa dieci repoloni, se à l'ultimo si pon in su la mano, & ua uia col mostaccio alto, cacciato in fuora, o ueramente basso, piu & meno uerso il petto, che egli il fa, non per colpa di briglia, ne per uolontà che habbia di correre, & trauagliare, ma solo per posarsi, & pensa di scampare, & superarui, accio non habbiate piu da fastidirlo, talche non solo in questo caso, ma in qualunque tempo, che usi tale uitio, se allhora non ui fate uincere, & battendolo in testa, et in mezzo, et fra le orecchie, dall'una et l'altra banda, et con terribile uoci correggendo fin tanto che dura nella sua porfia, et malignità, non mancando da cio, egli uerrà uinto, et temerà un'altra fiata uenir à quel termine, oue egli sempre si ricorderà che per lui sarebbe maggior il trauaglio, et tanto piu se ui accadesse questo in una maiese fonda: et notate bene, che allhora che ui accorgerete che esso sia almeno in parte uinto, non lo uolete lasciare senza di subito ritornare à maneggiarlo un poco sopra il trotto, et appresso sopra il galoppo, et che non esca molto dalla lena sua, et fermandoui, come al male hebbe il correggimento, cosi uolete al bene tantosto fargli carezze, sopra il cóllo, o ueramente sopra il garrese, et lasciandolo con quella buona bocca, un'altra fiata non oserà egli uscir dalla uostra meta, et intenderà quel che uolete: et benche sia col capo grosso, con le mascelle piene, corto, et carico di collo, et lungo di schiena, et totalmente debole, et di picciola et mala bocca, con hauergli fatto conoscere, con questi ordini, la uostra uoluntà, uolendogli dapoi dar la carriera, senza tirargli quasi la briglia, com'egli udirà quel modo di uoce, si fermerà, con i falchi, et con far le posate bellißime, & di gentil garbo, & forse il piu delle uolte, sarà talmente suggetto, che ancho senza barbazzale farebbe un bel parare, & castigatamente, senza ripelo alcuno si maneggiarà: tutte queste cose sono esperimentate,

et ue l'ho chiarite auante, et tutta uia ui si faranno piu chiare.

Non dico che totalmente la qualità della briglia non sia necessaria, perche dapoi che il Cauallo sarà fermo, et ben ammaestrato, è di bisogno ponergliela poco piu o meno gagliarda, secondo conuerrà all'esser di sua bocca, accio uenga maggiormẽte o piu leggiero o piu appoggiato, suggetto al suo Caualliero.

Et ui so intendere che quando egli ha mala bocca, procede da una di queste cause, ouer è duro di barba, o duro di barre, o duro di lingua, o ueramente è di tanta estrema fiacchezza, che abbandonandosi al corso, et non potẽdosi appresso, ricogliere la schiena, non si puo cosi facilmẽte fermare: alcuna uolta suol accadere, quando è di gran senso, che essendo molto battuto, et fuor di misura, et di ordine caualcato, al parare non conosce la uoluntà del suo Caualliero, anzi forse, pensa con quel fuggire, et correre, saluarsi dalla suggettion sua, et percio disperatamente se ne ua di bocca.

S'egli è duro di barba, dico che quanto piu ponete barbazzali quadri, spinosi, à punte di diamanti, à spica, et à serrette, et duri, et sani, con nodi, et senza nodi, tanto è peggio, perche rompono la barba et tanto piu, quanto piu si difende, et dapoi la natura à quel membro leso prouede di maggior durezza, et di maggior callo et osso, talche il Cauallo uerrà con piu libertà, à temer meno la briglia, et benche dal primo paia, ch'egli uadi leggiero, nondimeno come la barba sarà calda à poco à poco, tanto maggior se gli carricherà di sopra, et quanto piu la rompe, per il calor naturale che ui è di dẽtro il dolor è meno.

Però è necessario non ponergli altro barbazzale che quello che communemente si usa ad, S, tonde, et con l'arte come ho detto, si supplirà al suo difetto.

Ma perche quantunque di rado accada, suol essere alcun Cauallo delicatissimo di barre, et delicatissimo di barba, talche, benche se gli ponga il cannone auinto e uecchio, col barbazzale couerto di tela, egli mai oserà di appoggiarsi, che anderà talmẽte attentato sopra la briglia, che uolẽdo poi mostrargli come si ha da maneggiare, non ui potrà rispondere, ne à tempo, ne giusto, all'aiuto di uostra mano, et di uostri sproni, ne meno farà in niuna maniera cosa buona, ui dico che allhora bisognerà caualcarsi senza barbazzale, et come ui accorgerete che egli pigli animo, e securità, appoggiandosi sopra la briglia, uoi per alcuni giorni, in cambio di barbazzale, gli ponerete una zagarella rinforzata, e larga, quanto è il dito pollicare, che non li sia stretta nella barba, ma gli sia tanto tirata, quanto gli basta, che non gli trabocchi molto la briglia, et al l'ultimo, che sarà bene ammaestrato, leuandogli la zagarella gli ponerete il solito barbazzale, o ueramente ne farete far un'altro, leggiero di ferro filato, à maglie cesarane, che siano piane et eguali quanto sarà possibile, à quel modo che gli orefici sogliono far le catene, chiamate da loro alla cesarante.

Se quando egli è duro di barre, gli porrete quei bastonetti, quelle ballotte tagliate, quelle rote, quei falli, quei monti asprissimi, quelle briglie sane, et di un pezzo, dico che allhora il Cauallo fuggirà il uero appoggio, et ui bisognerà sempre

rà sempre andargli con la mano attentata, & non hauerà niuna fermezza, ne potrebbe far cosa da bene, ma se pur se gli ferma la mano, ouer egli per uolersi da quella asprezza difendere, si carica sopra la briglia, facilmente le barre che son couerte di carne, e non di ferro si rompono, et si per la medesima ragione c'ho detto de i barbazzali, come ancho perche sempre nella bocca il freno contrasta, tra la carne sana, & la inferma, egli farà qualche male motiuo, & non sarà mai giusto, che per l'offesa che si sente continuamente non puo pensare al buon ordine, che il suo caualiero gli dimostra, onde la uolontà sua non si potrà unire con esso come richiede la uera disciplina, ma il suo pensiero sarà solo in difendersi, et quantunque prendendo egli quella rottura di barre per castigo, andasse fermo, assai, sarebbe disordine mantenergli la bocca rotta.

Non dimeno se uoi gli ponete il morso aperto che sia suenato, ouer à chiappone, gli donarete il uero appoggio, e con la dottrina poi si farà leggiero, et habile ad ogni uirtu, perche senza liberargli, almen un poco, la lingua, non se gli potrebbono fare suggette le barre quando son dure.

Ma se pur il cauallo è duro di lingua, e si difende dalla briglia, o ueramente la fugge, e se la ingorga, ponendogli le castagne le rotte, & altre cose, per fargliela poner di sotto, o farla sottile, & leuargli la defensione che fa con essa, mi par che sia grandissimo errore, che essendo la lingua membro inquieto che sempre si opra, conforme, quasi alla palpebra dell'occhio, ogni uolta che si muoue, & troua, con offesa sua, doue appoggiarse, o fuggirà, o se pur si pon di sotto, essendo gagliarda, & di mal senso, non potrà mai soffrire, ne aggiustarsi, & farà sempre disordine.

E si uede chiaro, che ogni uolta che parimente se gli ponerà in bocca il morso aperto, la lingua perderà la sua difesa, e senza uitio si assecurerà sotto la briglia: dalla quale, col mezzo dell'opre, si farà l'un et l'altro effetto.

Se quando tira di bocca per mancamento di forza, uolete tenerlo con una briglia molto aspra, dico che se ne anderà uia piu disperatamente, et se pur in parte si tiene il piu delle uolte, farà bestiali motiui di testa, et al parare uerrà con dispetto, et fuor di ogni misura.

Ma ponendogli la briglia che non gli offenda, e regolandolo con la rarità della carriera, e con la uera lena e con gli ueri ordini, come u'ho detto, et pur ui si dirà, il cauallo farà un bel tenere, e similmente dico che conuiene usarsi quando egli se ne ua uia per troppo senso, et perche non sa il uoler del suo caualiero, et qual briglia sarà piu lieue, et qual piu gagliarda, hora il dirò, et parimente à qual bocca conuiene l'una, et a qual bocca l'altra: Et dirò solo quelle che ueramente mi pare che conuengono, et l'altre lascierò per uso della gente uolgare, senza farne mention alcuna, et pur appresso u'insegnarò molti belli correggimenti da togliere ogni difetto.

LIBRO TERZO.

A prima briglia che si ha da ponere al cauallo, o sia di buo na o di mala bocca, si è il cannone con le guardie dritte, come ui ho gia detto al primo, & fin tanto che egli sarà fermo, & saprà ben operarsi, & che intenderà tutto quello che conuiene al uer'ordine, non glie la uolete mai cambiare: Dapoi, s'egli è di gentil bocca, gli ponerete un cannone con le guardie uoltate.

Se il cauallo mostrerà qualche poca durezza di bocca, gli ponerete la Scaccia.

S'egli non ha gran bocca, & è delicata, & buona oltre di queste briglie, se gli potrebbe ponere conuenientemente un melone liscio à similianza della oliua, & solo con la Siciliana di sopra.

Questi meloni si potrebbono fare tondi, & piu grossetti, & allhora da ogni banda di fuora si gli ponerà un anelletto, ilquale uulgarmente si dimanda fallo, & accade à caual che fa un poco di chiomazzuoli, che è quando egli si difende con le labra, & non si posa sopra le barre, come gli conuiene, ma quelle si richiude di tal maniera dentro la bocca, che sopra di esse si appoggia, & mirabilmente ui sforza.

Nondimeno à cauallo che farà questi chiomazzuoli gli sarà piu à proposito ponergli un pero, o ueramente un campanello, col suo tempagno à uolta, ilquale tempagno anchora puo essere piano, & quando l'uno, o l'altro di questi morsi fusse à faciette, non uogliate usargli, ma se in ciascun di loro si pone un falletto dalla banda di fuora, tanto piu farà possente l'opera sua dentro la bocca, in tal difetto pur gli gioua mettergli una scaccia con uno botton ingastato, facile a uoltarsi, in ciascuna banda di essa, & quanto piu sono grossi, tanto piu scuopre, & sarà forte, ma io loderei sempre che fossero di mezza maniera: Anzi piu presto bassi, & piccioli, & pur in ogni banda del nodo, appresso il bottone, si potrebbono ponere duo anelletti, & se quelli bottoni fossero poco piu stretti gli anelletti allhora saranno tre, & suole giouare à cauallo che porta la lingua di fora: Et perche ancho s'usa per correggere i chiomazzuoli un pero doppio, ouero un campanello doppio col tempagno à uolta, cioè, dui peretti o campanelletti per ogni banda, o ueramente un bastonetto co i bottoni tondi, o co i falli gagliardi, & assai rileuati, a guisa di rote, ui essorto per tanto à fuggirgli, & rade uolte ui preualerete di essi, & massimamente del bastonetto che ha i falli gagliardi.

Queste briglie, à meloni tondi, à peri, à campanelli, & à scaccie, & à bastonetti co i bottoni quantunque siano chiuse, pur hanno un poco di similitudine dell'aperto, & se non molto, almen in parte, fanno libera la lingua.

Et notate bene, che ne à questi, ne ad altri morsi uuol essere la castagna, nel mezzo, come anticamente si usaua, & come alcuni moderni in alcune parti del mondo anchora usano, che è cosa pessima, allaqual castagna gli era piu proprio, chiamarsi rota o ueramente rotella.

Ma se pur ui parerà donargli qualche lichetto, in cambio della castagna ponerete uicino il nodo di ciascuna di queste briglie, un'anelletto, & al piu due, & forse tre, per ogni banda, cosi come ui dissi alla scaccia co i bottoni, & siano giusti, & habili à uoltare: Però quando non ui fossero, io ne farei poco caso, & perche queste briglie tutte son chiuse, lequali conuengono solo a caualli di buona natura, ouer non di troppo mala uolontà, hora dirò le briglie aperte, che son di piu ualore, & facilmente correggono qual si uoglia errore di bocca, & totalmente con esse, & col mezzo della uera dottrina, si ferma & aggiusta ogni cauallo.

Se è delicato di barre, & s'ingorga la lingua, gli ponerete un mezzo cannone suenato, che non ui siano quelli braccioli co i pater nostri, doue communemente si sostiene & annoda la briglia, ma senza di loro con se stesso si leghi à perno, ma piu giusta, & molto meglio sarebbe à chiappo, & semplicemente tenerà solo la Siciliana di sopra, & la uolta della suenatura, si puo fare in duo modi, à pe di gatto, & à collo d'oca, ilquale garbo à collo d'oca, il farà piu libero di lingua, & piu soggetto di bocca, talche sarà in parte, piu forte dell'altro.

Se il cauallo non è delicato di barre, & similmente si ingorga la lingua, gli ponerete il cannone suenato integro co i braccioli pieni di anelletti, come generalmente si usa, & questo, & quello, si potrebbon acchiappare con una pizzetta in mezzo, & gli faranno un poco piu soggetta la bocca, con piu libertà di lingua.

Se li potrebbe ponere una mezza scaccia suenata, et farà il suo lauoro conforme al mezzo cannone, che auante ho detto, & la uolta di essa, si potrebbe ancho far à pie di gatto & à collo d'oca.

Se il cauallo è alquanto piu duro di barre & s'ingorga la lingua, gli ponerete una scaccia suenata, come si costuma, co i braccioli, & parimente l'una & l'altra si puo acchiappare con la pizzetta, & lo farà piu libero di lingua, & piu soggetto di bocca.

Si potrebbe anchora nella scaccia tanto suenata quanto chiusa, in ciascuna bãda di essa doue egli si appoggia farli duo profili rileuati tondi à modo di cordonetti un profilo di sopra et l'altro di sotto, et siano grossi poco piu di un spago doppio, che in tal maniera la scaccia gli premerà nelle barre, et non solo gliele farà piu soggette, ma gli giouarà che egli non faccia chiamazzuoli.

Et cosi al cannone suenato, come alla scaccia suenata, à caual che si beue la briglia gli braccioli allhora, si potrebbon acchiapare dalle bande delle stanghette, à quei forami doue si soglion ponere i polzonetti della Siciliana, &

quantunque, solo con l'arte, con ogni briglia piaceuole, egli si toglierà da questo uitio, ilche presto ui farò chiaro, pur mi ha parso nominarui questi garbi, accio siate ben esperto di ogni buona briglia che si puo usare.

Se il cauallo sarà molto duro di barre gli ponerete un chiappone con le oliue, o co i meloni lisci, & se a i meloni ui fossero i falli dalle bande di fuora, sarebbe alcuna fiata piu da temere.

Se il cauallo ha la bocca grande, et è duro di barre gli ponerete una scaccia a chiappone.

Se il cauallo è duro di bocca, et si difende molto co i chiamazzuoli gli ponerete un pero a chiappone, o ueramente un campanello a chiappone, ilquale campanello si potrebbe fare col suo tempagno piano, o uero à uolta, et similmente in ciascun di essi, campanelli et peri, si puo ancho ponere dalla parte di fuora un fallo, et farà piu gagliardo il suo lauoro.

Et notate che in tutti questi chiapponi uogliono essere sani alla metà, et in essa uuol pendere la saliuera, et qual si uoglia di loro si annoda co i bastonetti che reggono i meloni e i campanelli et peri, doue si appoggia il cauallo, ma quãdo sono di un pezzo con le bande, fuggitegli, perche tali briglie, sono aspre, & con poco sapore.

Anchora ciascun di questi chiapponi si potrebbe far co i braccioli, pieni di anelletti, acchiappati dalle bande del monte, et in quei forami doue si suole ponere la Siciliana, et non à quei luoghi à i quali si sostiene, et incasta la imboccatura, come comunemente si usaua prima, et anchor al presente si usa in molte parti, però si uoglion usar solo à caualli di pessima natura, carichi di garze, et duri di barre, et di bocca, o ueramente che si beono la briglia, ma è da sapersi che quanto piu sono in alto i forami delle stanghette, doue si annodano i braccioli, tanto piu sarà la briglia gagliarda, et il medesimo ui dico quando similmente, acchiapperete gli bracciali à i canoni suenati, et scaccie suenate, come u'ho pur detto poco auante, al ragionar ch'io feci di quelli. Questi braccioli da molti maestri, et in molti luoghi si dimandano filetti: et anticamente tutti i chiapponi si dimandauano, briglie a ferro di cauallo, specificando in ogn'una di loro, il nome della qualità delle bande, dou'era il suo appoggio, in questa maniera, briglia à ferro di cauallo co i meloni, et à ferro di cauallo co i peri, & scaccia à ferro di cauallo, et in simili modi.

Se il cauallo ha picciola bocca, et è duro di barre, se gli puo ponere un semplice, et integro piè di gatto co i meloni lisci, o con le oliue: ma essendo la bocca grande et dura, sia co i peri, o con gli campanelli.

Se ha la bocca insipida, et secca, et non è molto duro di barre, et ua col capo basso, se gli potrebbe ponere un mezze piè di gatto, et alle bande con due meloni lisci, o ueramente con due peri, ouer campanelli, quando oltre di cio egli facesse chiomazzuoli, è quasi conforme al chiappoue che ui ho detto poco

auante,

auante, & differisce da lui solo, che questo è spezzato, & giunto in mezzo, & è quadro poco piu stretto di sopra il monte, che non è di sotto, et sano di un pezzo alle bande doue il Cauallo si appoggia, & iui pur si potrebbe far acchiappato, & allhora sarebbe assai men forte, et alla Siciliana, piacendoui, ponerete due o quattro saliuere: Anchora si puo chiamare chiappone spezzato, et si uuol notare che alla metà doue si giunge, si puo legare & unire insieme à perno, o ueramente à chiappo, nõdimeno à chiappo, il piu delle uolte, farà il Cauallo piu fermo, & giusto di testa, & di collo: molti chiamano questa briglia quadretto, & auertite che il monte si puo fare non solo à pie di gatto, ma anchor à uolta il bel garbo à collo di oca, così come conuiene à i chiapponi o sani o giunti, del modo che ue gli ho detti.

Hor tutte queste briglie suenate, & aperte, si potranno fare piu o meno alte di monte, secondo conuiene alla bocca del Cauallo, dichiarandoui, che quanto piu sarà il monte alto, tanto piu il farà suggetto, & essendo basso, sarà piu libero, talche l'una farà maggior' effetto dell'altra: & sappiate che la piu grande altezza che si debbe dar al monte, sarà solo quãto basta à liberar la lingua, & che non offenda il palato à niun modo, altrimente sarebbe errore grauissimo, ilche molti anni sono era in uso: e notate che s'egli nõ è fermo di testa, ouer se la porta troppo bassa, in ciascuna di queste briglie, chiuse o ueramente aperte le guardie saranno dritte, & tanto piu, quanto piu si pon di sotto, & non essendo cosi le guardie le farete uoltare, & allhora quanto piu son dritte, & uẽgono in dietro uerso il Caualliero, tanto meno sarà la briglia gagliarda, releuando, & cacciando il mostaccio di fuora, & quanto piu sono uoltate, & corrono auante, tanto piu gli ponerà il mostaccio di sotto, cioè uicino al petto.

Dichiaro anchora che l'occhio della briglia essendo alto, rileua il collo, e la testa del Cauallo, e per opposito lo effetto sarà contrario, nondimeno io loderei molto la uia del mezzo, che non fusse ne troppo alto, ne troppo basso, ma sia commune, e giusto secondo conuiene alla proportion della briglia, non essendo però constretto da necessità.

Mi par ancho di dirui, che la briglia uuol essere piu o meno lunga, secondo è la grandezza del Cauallo, & secondo la forza che tiene, & secondo ua con la testa, perche essendo di gran taglia, o fiacco di schiena, ouero andando col capo basso, & poco fermo, ponendosegli poco piu lunga, di quel che si costuma egli auanza molto, però auuertite che quella briglia che io giudico che sia lunga fra molti Caualieri si chiamerà corta, perche à qualunque Cauallo (non occorrendoui necessità grande) uoglio che rare uolte sia piu lunga di un palmo, talche ui uolete sforzare quanto ui sarà possibile usar sempre le guardie piu presto corte, che lunghe: ma non tanto che si disconuengano alla fattezza del Cauallo.

Et così come un'altra uolta u'ho gia detto, fin che sarà totalmẽte fermo di testa, ponerete le guardie dritte, et dapoi se gli uogliono ponere uoltate, lequali,

oltre che collocano la testa di sotto al suo naturale, & doue si ricerca; faranno tal uista, che la briglia gli sarà in bocca piu gratiosa, quantunque anchora le guardie dritte si potrebbon fare di tal sorte buttate innanzi, che farebbono in quel effetto, che fanno le uoltate, & circa il temperamento della briglia, & conoscere à qual Cauallo bisogna maggior il monte, & esser piu alta di occhi, & con le guardie piu & meno dritte, o piu et meno uoltate, & à qual saranno piu lunghe, & à qual piu corte, per non porui in confusione, non ho uoluto piu distintamente parlarne. Nondimeno se discorrete bene, da uoi stesso ui sarà chiaro, aggrauando piu & meno la qualità della briglia, secondo piu, o meno sarà la malignità della bocca, et ui ricordo che non uogliate usare altre forme di briglie di quelle che hora u'ho detto, perche son piaceuoli, & solo offendono la bocca quãdo egli si pone in qualche disordine, ilche è necessario, et gli gioua in dargli castigo: ma quando ua giusto, ogni briglia di queste gli dona sapore, & un dolce appoggio senza fargli offensione alcuna, quel che forse non faranno le altre, perche il Cauallo nõ oserebbe appoggiarsi sopra di loro, & se al fine quando pur fusse fuora di lena si appoggiasse, ogn'una di esse, rompendogli la bocca, lo condurrebbe à maggior male, talche o per ordine, o per disordine ch'egli facesse, il pouero animale si trouerebbe sempre offeso, & sarebbe potentissima cagione non solo di distonarlo di testa, ma di ponerlo in confusione, & non fargli mai conoscere, qual'è la uolontà del suo Caualliero.

Però è da notarsi mirabilmente che ogni Cauallo si potrà, il piu delle uolte correggere di qual si uoglia difetto di bocca, senza usar tanti morsi, ma solo cõ l'arte, e con queste tre qualità di briglie: La prima si è il cannone, La seconda si è la scaccia, chiuse o ueramente suenate, la terza sarà il chiappone con i meloni lisci ad oliua, con falli, o senza falli, benche ui bisogna grande accorgimento in dargli la uera proportione, come auante ne n'ho breuemente ragionato.

Auertite che la briglia si gli uuol sempre ponere poco piu di sopra i scaglioni, perche tanto maggiormente anderà eleuato, & fermo di testa, & piu sicuramente si appoggiarà in essa, & con minor trauaglio se gl'insegnaranno le posate, però accaderà piu o meno bassa, secondo sarà l'esser suo, ma generalmente à tutti i caualli basterà solo che se gli ponga tant'alta che la briglia, posandosene nelle barre, non gli tocchi, ne batta sopra i detti scaglioni, che altrimente farebbe spesso col capo motiuo.

Molto è da lodarsi la mussarola, perche se egli porta naturalmente la bocca chiusa, non gli puo nuocere, & se pur la tiene aperta, non solo gli gioua, ma lo corregge di tal sorte, che essendo assuefatto con essa, dapoi (quantunque se gli tolga) sarà egli talmente corretto, che anderà sempre con la bocca giusta, et con misura grande, il farà fermo di testa, & fermo di collo, et d'arco, caminando sempre col suo uero appoggio, & non rispondo à quegli, che la uogliono biasmare, che forse per il poco discorso, & la poca esperienza che hanno bisogno tacendo lasciar la lingua loro disciolta.

E da notarsi anchora che non solo quando il Cauallo si maneggia da fermo à fermo, ouer à repoloni, ma quando passeggia, & trotta, & quando galoppa, & corre, uuole andare almeno con un poco di appoggio, perche anderà piu sicuro, & all'incontrare darà piu fermo, & grande urto, cosi come al maneggio similmente, di qualunque sorte si sia, sarà sforzato uenir sempre fermo, in un segno, & in una pista, eguale, & giusto, & assai corretto.

Quando il Cauallo si beue la briglia, o ueramente fa chiomazzuoli, benche l'uno & l'altro uitio si puo correggere con la qualità della briglia, nondimeno hora mi ha parso, come poco auante ui offersi quando parlai delle briglie, di dirui questo modo, ilquale è degno da stimarsi.

Prẽderete poco piu di un palmo di cordella, che sia sottile à modo di un dupplicato, et grosso laccio, & legate un capo di essa all'occhio della briglia, di sotto il barbazzale et dapoi riuersate al Cauallo il labro di sotto, & iui ponetegli questa cordella fra il detto labro, & la gẽgiua, doue sono incastrati i denti uoltandola nella banda dell'altro occhio, alquale legarete l'altro capo, parimente come la legaste all'occhio di prima, & quanto maggiormente la legarete tirata, tanto piu farà la briglia gagliarda, & se uoi annodate dall'una banda, et dall'altra i nodi non sarà mai huomo che di tal misterio si aueda, & notate che in cambio di quella cordella se gli potrebbe poner una catenetta: Et questo gioua non solo in castigarlo che non si beua la briglia, & non solo totalmente lo corregge, che non faccia chiomazzuoli, ma ancho, il piu delle uolte, à Cauallo che porta la lingua di fuora, farà che spesso la ritiri dentro, & lo alleggerisce quando si appoggia piu di quel che gli conuiene, & s'egli fosse duro di barre, con questo artefìcio si farà leggiero, di sorte, che non potrà con esse far difesa, ne forza, & questa cosa non solo con le briglie gagliarde, ma con ogni semplice cannone, o scaccia farà il simigliante effetto.

Quando il Cauallo fa forfici, ponendogli la mussarola stretta bene, & con essa, & con dargli à quel tempo di sprone, hora con uno, & hora con l'altro, et molto piu dalla banda contraria, doue piu gangheggia, & torce la bocca, & castigandolo per alcuna fiata di briglia dall'una, o dall'altra barra, o ueramente ad ambe giunte le barre, & con tenergli la mano salda, & temperata, egli facilmente si correggerà.

Anchora si potrebbe in sua correttione, castigar alcuna fiata, non solo con i sproni al uentre, ma con la punta del piede, ouero con la staffa, battendolo nella spalla di sotto, o di sopra uerso la grassola pur dalla parte cõtraria, & sempre che egli usi questo uitio, uoi ritornerete à donargli trauaglio, hora in uno & hora in altro modo, che cosi al fin uerrà à conoscere la cagione del suo castigo, & conuincendosi aggusterà sua bocca.

Et perche assai uolte egli fa forfici non per malignità di bocca, ma perche non puo soffrire il monte nella briglia, ui dico che allhora senza usar questi ordini, ma solo ponendogli la briglia chiusa, ouero non totalmente aperta,

& piu e meno gagliarda, secondo si conosce piu e meno la dilicatura di sua bocca, egli anderà bene, ma ui auerto à tener la man salda, & piu et meno leggiera, secondo conuiene alla qualità della bocca, perche alcuna fiata in alcun Cauallo suol accadere questo uitio, per esser la man del suo Caualliero distemprata, non hauendo arte in soggiogarlo à tẽpo, & in far che egli soffra la briglia, o dure, o molli, che siano le barre.

Quando il Cauallo si sommozza sopra la briglia, ogni fiata che egli, arrobbando il tempo, ui farà questo motiuo, fermarete la mano, & non ue la farete sforzare, & castigandolo subito, gli darete una, o due botte di sprone con l'uno, o l'altro, & se questo motiuo il farà quando state fermo, dandogli pur il simile castigo di sprone, non lo farete mouere da quel luogo doue si ritroua: & se il farà caminando, uoi fermandogli la mano, lo castigarete parimente di sprone, & alcuna uolta con gli duo sproni giunti, & non lo farete poner in fuga, ne in maggior passo del solito, & se torna cento uolte à quello, altretante uolte sempre lo castigarete, che cosi si uincerà, & similmente farete accorto quando per gli altri errori, che ui ho detto, & ui dirò appresso, gli accadesse anchora questo.

Si uuol notare quando egli non si sommozza giusto, & si cala piu dall'una che dall'altra mano, che il castigo di sprone si faccia dal lato contrario, & non da quello doue s'abbassa & pende.

Et se fusse ardente & furioso, in quel instante che gli hauete gia dato il meriteuole castigo, gli ponerete la mano sopra la marcatura del collo o uerso il garrese, in segno di accarezzarlo, che in tal modo egli non si ponerà in fuga, et soffrendo nõ solo conoscerà lo error suo, ma assicurandosi farà sempre bene.

Quando al parare che farà, similmente si sommozza, oltre che si uuol tener la mano temprata, & ferma, com'egli fa quel disordine, uolete dargli un poco di suffrenata con la redina destra, & fermato che sarà, uolete subito, in quel tempo, castigarlo con gli sproni, hora con l'uno & hora con l'altro, et dapoi tornarete in dietro, et un'altra uolta al medesimo luogo andarete di trotto, o di galoppo, secõdo faceste allhora, et lo farete parare, et uolete tenere quella redina destra, con la mano destra apparecchiata, che s'egli facesse quel che fece prima, lo possiate pur à tempo correggere in quella barra, et se anderà bene, non per cio restarete di fargli accorgere pian piano, nella bocca, che tenete quella redina in mano: Accioche egli per timor di quello, totalmente cessi dal uitio, et come non farà piu errore, lo accarezzarete, et fin che dura nella sua malignità, tornandoui sempre non mancherete mai di dargli castigo, et questo si potrebbe ancho fare con la falsa redina, et massimamente se fosse polledro, ma non sarebbe di tanto correggimento.

Se cio non basta in fargli accorgere dell'error suo, gli darete la suffrenata con le due redine, et solo con la man sinistra, che sarà il castigo di briglia in tutte le barre, et hor in quello, et hor in questo garbo lo trauagliarete fin

tanto

tanto che egli si correggerà.

Quando il cauallo caminando, o passeggiando per la città, o per la campagna, et anchor quando sta fermo, si muoue, ouero uolta lo testa, o se di piu caccia il mostaccio di fuora, o ueramēte torce il collo, o à destro, o à sinistro, lo uolete andar sempre castigando con lo sprone contrario, come hora ui dico: S'egli si muoue, o si uolta di testa, o si torce di collo dalla man manca, in quel tēpo gli donarete una o due botte, cō lo sprone destro, uoltando parimēte (si uorrete) un poco il pugno della briglia dalla medesima banda destra: et s'egli fa il simile dalla man destra, pur con tal'ordine lo castigarete cō lo sprone sinistro, et uoltandolo il pugno della briglia da man sinistra, che si toglierà dal suo uaneggiare, et totalmēte si farà giusto di testa, et duro di collo, et d'arco, et non si mouerà manco gli ordini seguēti non saranno mē fattibili di q̄sto, però tētatelo, et usate hor l'uno, hor l'altro, et poi ui fermarete all'ordine, che con isperienza conoscerete, che piu facilmente egli si uinca, & ui consenta, in emendarsi, ponendosi giusto come gli conuiene.

Onde similmente dichiaro, che s'egli ha il collo molle da man sinistra, & duro dalla destra, tenendo uoi la briglia nel solito modo che gli appartiene, potreste pigliargli la redina destra col dito indicatiuo: Laqual redina si tenerà poi fra il detto dito, et lo pollicare: Si potrebbe ancho non solo prender la redina destra col dito indicatiuo, ma che ui sia pur con esso giunto il dito di mezzo, et se tien il collo duro da man sinistra, et molle dalla destra, si potrebbe allhora tener non solo il dito auriculare fra le due redine, cosi come accade quando egli ua giusto, ma ponerui il dito anulare, et anchora quel di mezzo: talche all'una o all'altra parte, alla qual egli hauesse uitio, si sforzeria di maniera, che à poco à poco uerrebbe ad inchinarsi doue fosse il collo piu duro.

Anchora quando egli girando il mostaccio, hora da l'una, et hora dall'altra parte, non ua fermo di collo, et con la testa giusta, et sempre salda come gli bisogna, molto gli giouerà solo castigarlo à quel tempo di briglia, cioè in quel essere ch'egli si uolta, et torce nella parte sinistra, uoi tantosto uoltando, et abbassando alquanto il pugno della man della briglia, uerso pur la banda sinistra, gli darete la suffrenata che gli percuota la barra destra, ritornando dapoi di subito il uostro pugno al suo debito luogo nel qual'era prima, e cosi farete ogni fiata ch'egli cōmette q̄sto errore; et se dall'altra banda egli facesse tal disordine, et uoi parimēte un poco uoltando, et calando presto la man della briglia, nella parte destra dandogli quella suffrenata nella barra sinistra, lo castigarete, et in un tempo la ritornarete appresso à quel dritto dal quale si mosse: potrebbe ancho darsegli questo castigo, senza calar mano, ma tirandogli la briglia solo, quanto gli basta suffrenarsegli la barra contraria, doue uolete che egli penda: tal che non consentendogli mai quegli errori, lo andarete maestreuolmēte correggendo: Però bisogna che nella uostra man della briglia, ui sia temperamento grande, in saper con essa usar à tempo i moti, et usar à tempo la fermezza che gli si conuiene, & auertite bene, che questo è cosa mirabile per correggere di testa ogni cauallo.

Se non solo alcuna fiata torce il collo, ouer la testa, ma continuamente uà in quel modo pendente, & rotto, & molle, & torto, dalla banda sinistra, uolete allhora non solo castigarlo di briglia, ouer batter con lo sprone destro cõtrario, ma appoggiargli la polpa di uostra gamba destra nel uentre, uicino le cegne: & attentatamente da hora in hora lo pungerete con lo sprone del calcagno della medesima gamba: & alcuna fiata col detto sprone non solo lo pungerete, ma toccatelo molto bene, & l'uno & l'altro farete piu & meno, secõdo piu o meno cresce & manca il suo difetto: & come il Cauallo per la sua molestia, che egli di cõtinuo si sente, uolta la testa uerso quella banda, piacciaui subito fuggire dal uentre il uostro calcagno, & gamba destra, & in quell'instante accarezzarlo, come piu uolte u'ho detto: & s'egli ua con la testa, ouer col collo torto dall'altra banda, cioè dalla destra, & uoi cõ la polpa della uostra gamba sinistra, et cõ lo sprone contrario parimente lo castigarete, tenendo pur il simile ordine, che cosi da poi ogni fiata ch'egli à pena sentirà accostarsi al uentre quella gamba, si farà giusto: & incontinente quanto uolete uoi si girerà da quel lato.

Et oltre di cio in cambio di quel battere di sproni, che farete dalla banda doue egli ha il collo piu duro alcuna fiata lo batterete con la staffa, ouero col piede sotto la spalla della medesima banda, che cosi egli si uolterà per mirare che cosa è quella, che li da fastidio, & simigliante all'ordine dinanzi, pur in quel tempo li farete carezze, tal che lasciando di andar molle, & girato dalla parte contraria, conoscerà la causa del suo castigo: & sempre che lo toccarete in quel luogo prestamente si farà eguale, & giusto come conuiene: & à uoi allhora, allargando la staffa, non bisognerà piu trauagliarlo, ma con piaceuolezza assicurarlo bene, et usarete quando l'uno, & quando l'altro modo, cõtinuando piu quello ch'egli piu teme: & fin tanto che si correggerà, mai da ciò non mancarete.

Per togliergli questo uitio si potrebbe castigare non solo di briglia, o di sproni, o di polpa di gamba, o di staffa, ma di bacchetta nel fianco, ouero nel uentre uicino le cegne, doue si suol battere, facẽdosi pur à tempo dalla banda cõtraria, tal che il castigo ouer aiuto che si fa solo di sproni, si puo far solo di bacchetta, però di sproni si fa piu spesso, & è di maggior effetto, & sarà piu da caualiero, che non quel di bacchetta, benche anchora giuntamẽte si potrebbe, in sua maggior correttione, o in maggior soccorso usare l'uno et l'altro, se conoscerete che gli bisognerà usarsegli maggiore, & non altrimente.

Auertite, che sempre quando egli pende da banda, se gli uuol tenere la redina contraria piu tirata dell'altra: & tanto piu quanto egli ua torto in questo modo. Se pende da man sinistra, terrete piu corta la redina destra: & se pende da man destra parimente à poco à poco ui accorterete piu la redina sinistra: et questa o quella che bisogna tirarsi, fin che s'accorta, si farà con aiuto della man destra, & anchor si dimanda castigo di briglia. Però quando il cauallo ua giusto si uogliano portar eguali, o poco piu lunga la sinistra. Et acciochе non habbiate da portargli piu l'una tirata che l'altra dal principio, che nella sua giouentu si

caualca,ui sforzarete aggiustarlo di bocca con le false redine,portandogli sempre le redine giuste,perche in ogni cosa dapoi uerrà piu ordinato,non men dall'una,che dall'altra parte.

Ma per correggere con piu facilità il cauallo,che porta il collo molle,et torto dall'una parte,& dall'altra duro:ouer se ua pur cosi torto con la testa: uoi andarete à i uostri torni,& li donarete tante uolte dall'una mano,et dall'altra, quanto ui parerà ch'egli possa conuenientemente soffrire , & andarete allhora castigandolo di briglia,di polpa di gamba,di staffa,di sprone,di bacchetta, dalla banda contraria del collo molle,& rotto(che sarà nella parte alla qual egli non si gira facile)non deuiandoui però mai dalla regola, & da gli ordini che ui ho detto dinanzi,& piu & meno uariando,& rinforzando questi castighi , al luogo, & à tempo secondo sarà il suo bisogno,& ui ricordarete portar la man della briglia,come poco auante ui dissi,& è maniera certa,che senza farsi dubio diuenterà egualmente duro,& giusto di collo.

Se uolete che si aggiusti presto,caminarete da quindeci,& al piu da uinti palmi di trotto,ouero di passo,& massimamente al primo,quando se gli comincia à insegnar questo,& ogni fiata il uolete al fin fermare,& in un tempo uoltare,aiutandolo di lingua,& di sprone ouer di polpa di gamba,dalla banda contraria, et assai fiate ui accaderà attondar dall'altra parte,et allhora sempre uuole incauallare il braccio cõtrario della uolta sopra l'altro,et non facẽdo la uolta in q̃l modo,& col suo collo fermo,& con la testa salda, lo andarete castigando di sprone, pur dalla banda contraria,fin che arriuarete all'altro termine,& iui giunto che sarete,lo uoltarete anchor dalla medesima mano come fiste , ritornando sempre per una pista, tal che fin tanto che sarà giusto il uolete trastullare continuamente da quello lato,et come conoscerete che uien eguale & perfetto,& di testa , & collo,& di braccia , il uoltarete una uolta per mano,& alla destra, & alla sinistra,un gran pezzo trauagliandolo in questa forma,onde tra lo andare & uenire indietro,saranno da circa trenta fiate, piu o meno secondo puo soffrire,& lo lasciarete sempre con buona bocca, però la prima & l'ultima uolta sarà da man destra,& si uuol auertire non mancar mai di portargli la man ferma, & quella tempratamente torcere un poco uerso la parte doue il collo è piu duro,cosi come appertiene uoltarsi,& non solo questo il fermerà di testa,& gl'indurerà l'arco,ma in ogni maneggio che si usi , il farà piu destro & facile,consertandogli le braccia come gli conuiene,et è da notarsi,quando fa bene , da hora in hora fargli carezze,& non aiutarlo piu di sproni alle uolte,ne con essi castigarlo quando camina,nientedimeno lo aiuto di lingua non se gli mancherà mai.

Anchora s'egli tien il collo duro da man destra gli giouerà molto , tantosto prendergli con la man destra, la metà della redina destra , & piu & meno tirandola , dandogli quei torni , piegherà il collo : & similmente se il tien duro dalla banda sinistra , quando sete à quel atto de gli torni , si potrebbe pigliar il gouerno della briglia con la man destra , & con la man manca prendergli , per la

metà la redina sinistra, et parimente farsi come feste all'altra mano: però quando è duro di collo alla parte sinistra, non ui bisognerà questo, cosi come conuiene, quando è dalla destra, perche essendo naturalmēte ogni cauallo piu facile à quel la mano, senza cambiar man di briglia, il che uolgarmente pare disforme, tutta uolta che se gli accorterà la redina sinistra, seguendo gli ordini del modo che ui dissi prima, & ui dirò appresso, basterà in sua correttione.

Et se'l uolete con maggior forza constringere, che totalmēte uenga dalla mano dou'egli tien il collo piu duro girandoui con la persona, ui calarete da quella banda con la spalla, & col corpo, et con la testa bassa, mirando sempre all'occhio del cauallo, et iui ancho uolete girar la man della briglia, come ui dissi auante, che subito u'accorgerete, che con quel suo occhio, castigatamente, ancho egli ui mirerà nel uiso, et facendo tal motiuo sarà sforzato di habilitarsi da quella parte col suo collo, ma in un tempo, quādo farete questo, uolete accostargli dalla medesima mano doue sete girato col uiso, la polpa di uostra gamba nel suo uētre, piu o meno, secondo sarà la necessità, et secondo ui ho detto all'altra regola, et la detta gamba ue la ricoglierete un poco, fermandoui all'altra banda sopra l'altro piede nella staffa, perche tanto maggiormente piu facile ui calarete con la testa dall'altra parte, doue egli col collo uien troppo sano, cosi come ui ho detto, talche dalle anche in giu, totalmente penderete da un lato, al qual lato per la forza che iui si fa, si callerà un poco la sella, et dalle anche in su pēderete da quella parte, doue egli ua col collo piu duro, et caminarete cosi torto, con dargli contrapeso di sopra con la uostra persona, tra lo andar, et uenire, da circa un miglio: o ueramente alle uolte per aggiustarlo con piu facilità, usarete quest'ordine in ogni torno dou'egli uiē piu sano, però auertite, che fin che egli non sarà fuora del suo difetto, si ha da far in un luogo della campagna che niun ui miri, perche non solo quegli che son ignoranti di questa facultà, ma molti forse, che al mondo presumeno saperne, quanto se ne puo sapere, per cagion che non ne sono tanto capaci, lo potrebbono biasmare, et assai basterà, che da poi se gli mostri l'opera, quando sarà compita: et se per caso non intendete quel che hora ui dico, nō percio uogliate disperarui della sua correttione, che tutta uolta che usarete gli altri ordini, che ui ho detto, facilmēte trouarete quāto ui basta, et q̄sto, et quegli ordini anchora ui aiuterāno molto in toglierli ogni credēza, della qual io presto ui ragionarò.

Se il cauallo annecchia, o ueramente ui accorgete che sta col pensiero di far qualche malitia con gli altri caualli che ui sono a lato, o da uicino, ouer conoscerete che sta per buttar calci, uolete castigarlo parimente come ui dissi auante cō l'uno sprone, o l'altro, dupplicando le botte, secōdo sarà la importanza della sua malignità, et sarà in q̄sta maniera: S'egli fa l'errore uerso la man manca, si uuole corregere con lo sprone destro, et se'l fa uerso la man destra, il castigo sarà cō lo sinistro, et similmente quando erra da dritto in dritto: Benche anchora si potrebbe castigare piu et meno con le botte corrispondenti l'una à l'altra: et alcuna uolta sarà bene solo castigarsi di briglia, nell'una o l'altra barra, o ueramēte ad am

be,et cio non bastando gli darete il castigo di uoce,et di bacchetta,nell'uno o l'al
tro fianco , & forse con essa conuerrà sol per una , o due fiate , castigarsi su la
testa, & fra le orecchie .

Se quando,p qual si uoglia errore che faccia,lo correggerete con uno o cõ due
sproni,ouero con l'uno et l'altro corrispondenti,et egli,al dar di q̃gli,scuoterà il
capo et l'orecchie,allhora tantosto, senza dargli tẽpo ,dupplicarete le botte di
sprone,pur à q̃lla parte,doue lo hauete castigato,moltiplicãdole fin tãto che egli
si rẽde,talche fermandosi di testa,senza uoltarsi ne di quà,ne di là,soportãdo q̃lle
botte sarà uinto,però uolete star auertito di nõ cõsentirgli à niuno errore quan
tũq; fosse minino, et hora in uno,et hora in altro modo castigarlo sẽpre che erra.

Et per farui noto con piu facilità,quale è il castigo di sproni con le botte cor
rispondẽti,Vi dichiaro che sarà q̃sto,quãdo il Cauallo fa l'errore dalla banda si
nistra,subito che lo hauete battuto con lo sprone destro,in un'instante che quello
sprone si lieua dal uẽtre,uolete con lo sprone sinistro dargli l'altra botta, la qual
incõtinẽte che è fornita,il uolete pur battere cõ lo sprone destro,che saranno tre
botte,due dalla bãda destra,et una dalla sinistra,et cõ tal ordine potreste comin
ciarle con lo sprone sinistro,quando egli errà dalla man destra,tal che nõ si bat
ta paro,ma à modo di musica,presto l'una botta chiami l'altra,et la prima,et l'ul
tima sarà dalla banda contraria , et una solo doue disordina,et con questa misu=
ra le moltiplicarete secondo la necessità ui dimostra , & fandosi à tempo ne na=
scono uirtu mirabili.

Quando il Cauallo caminando,una orecchia lieua su,& l'altra cala giu,et ui
fa certi motiui che pare che dentro di essa ui sia qualche moscha,starete sopra di
uoi,perche il piu delle uolte , egli pensa di fare alcuna gran ribalderia,o di salti,
o di buttarsi à trauerso,o di piantarsi,o di far altro motiuo pericoloso, & disspe
rato,& uoi tantosto in quel medesimo tempo uolete interrompere quel suo pen=
siero dandogli da circa due,o tre botte con lo sprone contrario di quella banda
contraria di orecchia che piu muoue,& sempre che ui ritorna farete il simile,&
se uoi sete in campagna sarebbe à proposito & molto bene,in quel tempo che gli
donate le botte di sprone,giuntamente con uoce horrenda castigarlo , & forse an
chora non sarebbe male castigarsi di briglia in una delle barre .

Se fosse molto maligno,& siegue quegli disordini graui ch'egli ha pensato, bi
sogna dargli castigo non solo di gran uoci,et di sprone,ma di bastonate fra le orec
chie,et benche la sua superbia sia tale che seguendo il uitio lo toglia da se,non im
porta,perche ui assicuro che se non ui fate uincere,castigandolo una fiata,& ani
mosamente,et à tempo con questi ordini,ch'egli ui sarà suggetto,& fin che gli sa
rete addosso non fallirà mai,& sarà finito il suo pensiero fantastico, & temendo
ui anderà sempre conforme alla uolontà uostra,nondimeno siate accorto di subi=
to,com'egli ua bene fargli carezze, & lasciarlo sempre con buona bocca.

Però auertite che alcuna fiata ueramẽte gli entra nell'orecchia qualche mos
chetta,ouero iui appresso gli punge la testiera,et se pur fa motiuo sarà per quel

lo,et non per malignità,onde allhora non merita ſi gran caſtigo,ma ſolo baſterà ſollicitarſi con lo ſprone contrario modeſtamente,accio ſi parta da quel penſiero della moſca che forſe gli morde,o di quella coſa che gli da moleſtia.

Se per auuentura quando riceue il caſtigo di baſtone, o di bacchetta, fra le orecchie s'impenna,o per ogni cagione che egli uſi queſto, uolete ſubito in quel tempo che ſi ſoſpende donargli grã botte di bacchetta,à modo di man dritto, fra le braccia,et le ginocchia,et di tal ſorte,che egli piegandole nõ oſerà mai piu con durſità quell'errore,et uolete pur notare che ad un cauallo che è ſolito inalborarſi,auante il tempo che commetta il diſordine,douete, almeno batterlo una fiata fra le braccia,& à maggior ſicurità dapoi gli portarete la bacchetta calata innanzi à quelle,& allhora ſia lunga quaſi fin à terra,che coſi egli, conoſcendo che ſi truoua ſuggetto,ſarà totalmente libero di queſta malitia.

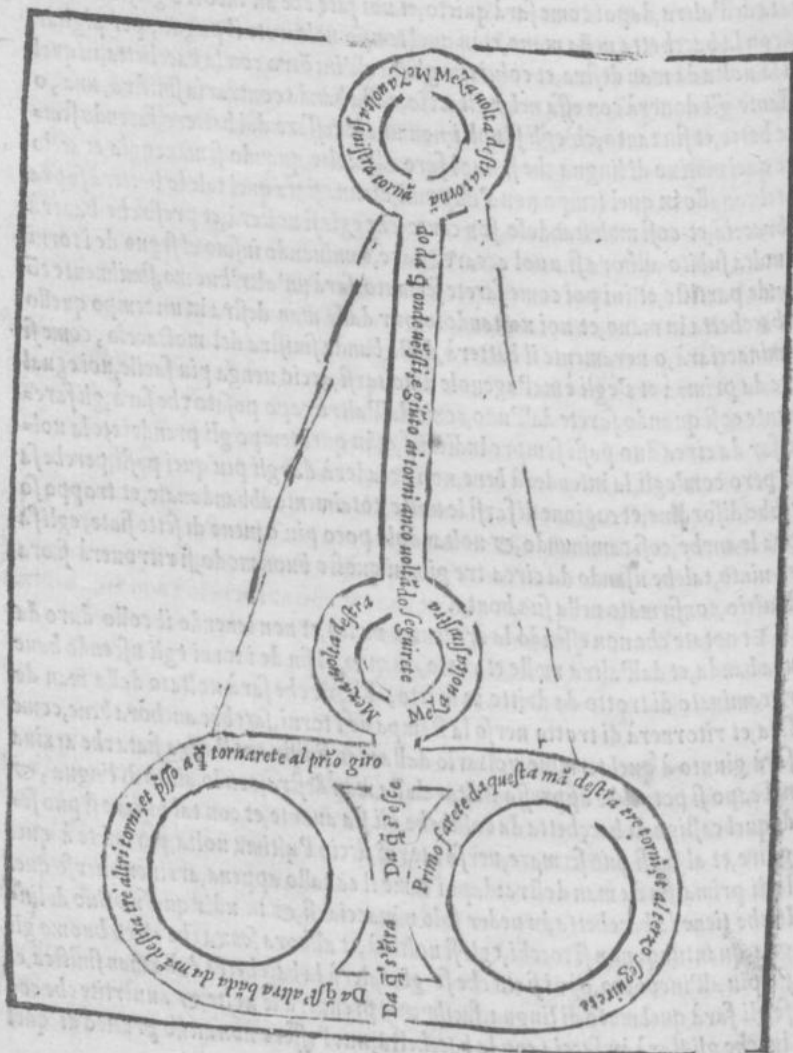
La credenza procede al cauallo da una di queſte cagioni,o ueramẽte perche la briglia è troppo gagliarda,et premẽdogli da una banda,per quella offeſa che ſi ſente nella bocca egli teme uoltarſi,piu da una mano,che dall'altra,o ueramẽte non ſapendo ingabbarſi le braccia,ne ancho il collo alla uolta,la prende talmẽte con diſpetto,che dapoi come ſi ſente ſtanco,pugna di non uolerſi à niũ modo uoltare,& aſſai fiate(quantunq; fuſſe ben creato)non hauendo molta lena farà il ſimile o ueramẽte alcun caualliero mal pratico,l'aiuterà al contrario di quel che conuiene alla uolta,tal che il cauallo perche non l'intende,nõ ſi potrà riſoluere, & all'ultimo non ſi uolterà,o ueramente egli fu dal principio caualcato male et ſe li roppe il collo da una banda, & dall'altra rimaſe duro doue facilmente per ogni minimo ſdegno,o picciola fatica, nõ ſi uolterà,ouero il cauallo riconoſcerà la uiltà del caualliero,che ha paura di lui,et non uolẽdo uoltarſi lo laſcierà con la ſua fantaſia,ilche ſarebbe cagione confirmarlo nella ſua malignità, et benche ſecondo la cauſa donde procede,coſi ui potrei dire il modo da correggerſi, non dimeno, per non porui in confuſione, non mi ha parſo à propoſito,ma dirò ſolo quegli eſpedienti di togliere ogni credenza,et ſia pur nata da qual ſi uoglia effetto, & perche naturalmente è piu facile à uoltarſi da man ſiniſtra che dall'altra mano, per tanto mi pare prima dire come ſi uuol correggere, quando egli ha la credenza da la man deſtra.

Quando il cauallo tiene queſto uitio,uolete andare in una campagna oue ſia la maieſe rotta nuouamente à ſolchi,et iui poi ſtamperete duo torni,poco differenti da quegli che ui ho detti et figurati auante,et del modo che piu chiaramente ui dirò,et con la figura ui moſtrerò appreſſo, et cominciãdo dalla man deſtra, doue egli ha la credenza,ſopra un di quelli,farete di trotto tre torni,et dapoi, non uſcendo dalla piſta dell'altro torno,pur da man deſtra farete,di trotto, tre altri torni,et appreſſo ritornerete,à quella piſta di prima,co i ſimili torni,come gli feſte allhor,et coſi continuarete fin tanto che à uoi parerà che il cauallo ſia facile da quella mano:et notate che ſei torni,che ſon tre per ogni cerchio,ilquale cerchio ſi dice torno,ſi chiamerà una uolta integra da man deſtra, tal che ſette

uolte,et mezza,che ſon quarantacinq; torni,ouero noue uolte et mezza,che ſon cinquantaſette,ſarà numero conueniente ad ogni cauallo di gran lena, et che tiene tal diſetto:et come hauerete forniti gli uoſtri torni,andarete di trotto da dritto in dritto,quanto è il corſo di una giuſta carriera,o poco meno, ouero quanto ſarà un giuſto repolone,et al fin di eſſo ui fermarete con le uoſtre poſate,et iui lo accarezzarete un pezzo,ponendogli la mano ſopra il collo,et à tutte queſte coſe,et à quel che dirò appreſſo,tenerete ſempre la redina deſtra piu corta , et piu tirata dell'altra,dapoi come ſarà quieto,et uoi fate che all'incōtro gli ſia un'huomo con la bacchetta nella mano,et in quel tempo uoltarete il pugno, per pigliargli la uolta da man deſtra,et colui che gli ſta all'incōtro con la bacchetta,in quel inſtante gli donerà con eſſa nel moſtaccio,dalla banda contraria ſiniſtra, una , o due botte,et fin tanto,ch'egli ſi uolti,non uuole ceſſare dal battere,facendo ſempre quel motiuo di lingua che ſi uuol fare alle uolte,quando ſi maneggia,et accio che il cauallo in quel tempo non s'impenni,alcuna fiata quel tale lo batterà ſopra le braccia,et coſi moleſtandolo,ſon certo,che egli ſi uolterà,et preſo che hauerà la uolta ſubito allhora ſi uuol accarezzare,caminando inſino al ſegno de i torni donde partiſte,et iui poi come ſarete fermato,ſarà un' altr'huomo,ſimilmente cō la bacchetta in mano,et uoi uoltandolo pur dalla man deſtra in un tempo quello il minacciarà,o ueramente il batterà,dalla banda ſiniſtra del moſtaccio , come ſi fece da prima : et s'egli è mal'ageuole à uoltarſi,accio uenga piu facile,uoi egualmente coſi quando ſarete dall'uno,come dall'altro capo poſato che ſarà,gli farete far da circa duo paßi ſempre indietro,et in quel tempo gli prenderete la uolta,pero com'egli la intenderà bene,non accaderà dargli piu quei paßi,perche ſarebbe diſordine,et cagione di farſi le uolte totalmente abbandonate,et troppo ſopra le anche,coſi caminando,& uoltandolo poco piu o meno di ſette fiate, egli ſarà uinto,talche uſando da circa tre giorni queſto buon modo,ſi ritrouerà fuora di uitio,confirmato nella ſua bonta.

Et notate che non eſſendo la credenza molto,et non tenendo il collo duro da una banda,et dall'altra molle et rotto,quando al fin de i torni egli uſcendo hauerà caminato di trotto da dritto in dritto,allhora che ſarà uoltato dalla man deſtra,et ritornerà di trotto uerſo la ſtampa de i torni,ſarebbe anchora bene,come ſarà giunto à quel termine,uoltarlo dalla man ſiniſtra,et l'altra fiata che arriua nel capo ſi potrebbe appreſſo uoltar dalla man deſtra,con lo aiuto di lingua , & di quel caſtigo di bacchetta da colui che gli ſta auante,et con tal ordine ſi puo ſeguire,et al fin ſi puo fermare,uerſo i torni,accio l'ultima uolta,parimēte à quella di prima,ſia da man deſtra:dapoi come il cauallo appena,arriuerà uerſo quello che tiene la bacchetta,in ueder ſolo minacciarſi,& in udir quel motiuo di lingua,quantunq; non ſi tocchi,egli ſi uolterà,et allhora ſenza che altro huomo gli ſia piu all'incontro,ogni fiata che ſe gli calerà la bacchetta dalla man ſiniſtra,et ſe gli farà quel moto di lingua,facilmente prenderà le uolte,& auuertite che colui che gli ſtarà in faccia con la bacchetta,uuol'eſſere non meno pratico di quel

lo che gli ſta ſopra, perche biſogna ſaper batter, & minacciare, & aiutare à tempo, & fuggire quanto è poßibile di dargli botte al moſtacio.

Queſta che ſiegue è la ſtampa de i torni, laqual poco differiſce da quella dinanzi, perche gira in ogni tondo, da circa ducẽto palmi, ma per la figura che hora ui dimoſtro, & per le parole che ſono in eſſa, & per quello che ui ho detto, & ui dirò appreſſo piu chiaramente ui accorgerete del ſuo garbo, & di quei torni che gli conueranno di ſopra.

Queſti

Questi sei torni da man destra, che son tre per ogni lato, sarà sol una uol-
ta;et è da notarsi, che se il Cauallo tiene la credenza da man sinistra uolete co-
minciargli dall'altro torno, et parimente in ogni tre torni cambiar banda, uol
tandolo pur dalla medesima mano,et da dritto in dritto andarete à parare, et
dapoi parato ch'egli hauerà, cosi come nella credenza di man destra, al tem-
po che si uolta,si uuol castigare di bacchetta alla banda contraria, similmente
nella credenza dalla parte sinistra si uuol battere nel mostaccio alla banda de-
stra, che sarà la contraria,da colui che con la bacchetta gli sta all'incontro,tal
che usarete tutti gli ordini,et tutti gli tempi egualmente come fiste alla creden
za di man destra,la onde mi pare souerchio abondar di parole, et dir tante uol
te quel che da uoi stesso facilmente si puo intendere.

Et accio che sappiate dar conto, perche causa à i torni di prima, la uolta è
quattro torn,idel modo che ui dissi, et à questi ogni uolta sarà sei torni, ui di-
chiaro che la ragion è questa,che quando fate questi tre torni per banda, se uoi
al secondo torno cambiate mano,non sarebbe fornito, anzi à questo secondo ui
mancherebbe à chiuder la uolta poco meno della metà,et percio ui bisogna for-
nir quella metà, et al terzo cambiar mano,et benche al terzo non si chiuda la
uolta,non importa,perche i duo torni furono chiusi perfettamente,et giusti, co
si come furono perfetti,e giusti quelli di prima.

Et perche sono due sorte di uolte,l'una si è la uolta larga de i torni, et l'al-
tra si è la uolta stretta del maneggio,tanto à i repoloni,quanto anchora da fer
mo à fermo,mi è parso dirui,accio siate ben instrutto,et senza uostra cõfusione,
che secondo quel che ui ho detto auãte,et ui dico, et ui dirò appresso di questo
uocabulo,cosi conoscerete,quando parla dell'una,et quando dell'altra,cioè del
le mezze uolte de i repoloni,che pur si chiamano uolte sempie,o delle uolte rad
doppiate,o ueramente delle uolte che si fanno à i torni.

Si uuol auertire,che queste regole non si uoglion pigliare per estremo, che
se trouarete il cauallo difficultoso,et duro à qualche torno,sarebbe à proposi-
to,per la medesima pista à quella istessa mano ritornare da quattro,o cinque fia
te,et piu et meno, secondo il bisogno ui dimostrerà.

Si potrebbe anchora senza questi torni liberar il Cauallo dalla sua creden-
za,come hora ui dirò: Andarete alla campagna in una strada lunga, che da i
duo lati sia rinchiusa di siepi, o di mura,et senza che sia sopra di esso il Caual-
liero gli aggiusterete,col bottone calato le redine sopra il collo,et dapoi hauẽ-
do la credenza dalla man destra, gli legarete un capo di guinzaglio fermo à
modo di correggia,in quello luogo della briglia, nel quale se gli pone al prin-
cipio che si caualca, nella parte destra la falsa redina, et l'altro capo alla so-
pracegna dalla medesima banda,et fate sia ben tirato, accio il Cauallo uenga fa
cilmente à piegarsi col collo; et dapoi lasciandolo solo, uoi subito ue gli pone-
rete all'incontro con una bacchetta, et un'altro similmente se gli ponerà da
dietro, con l'altra bacchetta, et primieramente uoi, che gli sete auante gli da-

rete una botta di bacchetta, nella parte sinistra del mostaccio, perche tantosto si uolterà, & ogni fiata che uolta il uiso uerso colui che gli sta da dietro, parimente egli il batterà dalla banda sinistra del mostaccio, et cosi lo stimolarete un pezzo, benche appresso, senza altro aiuto di bacchetta, da se stesso, per tema di quelle botte che hebbe, uelocemente si uolterà, talche da se à se si castigherà, uoltandosi sempre da quello lato alqual egli non si uolea uoltare.

Ma notate, che sempre chè il Cauallo si batte nel mostacccio di bacchetta, in un tempo si uuol far in suo soccorso quel moto, & sono di lingua, & benche non si batta, pur fin ch'egli da se si uolti, non manchi mai, accio che prenda quel uso, che ogni fiata dapoi, che egli ode quel suono di lingua, determinatamente uoltando, si giri, senza donarsegli altro fauore.

Et se al far di queste uolte, egli cadesse, non ne facciate conto, ma lasciatelo pur cadere, che da se stesso si alzerà, & tanto maggiormente al fin si trouerà castigato. Dapoi come ui accorgerete che sia un poco stanco, uoi gli sciogliere te quel capo di guinzaglio, che gli sta legato nella sopracegna, & tantosto uolete caualcarlo, & con la man destra tenerete quel capo in mano caminando di trotto, & al fin da circa cinquanta palmi ui fermarete & parimente come ui dißi nella regola de i torni fate che all'incontro ui sia un'huomo con la bacchetta in mano, che lo minacci dalla banda sinistra del mostaccio, & bisognando ancho iui gli dia alcune botte, fin che si uolti, & in quel tempo gli darete un poco di aiuto, tirando il guinzaglio, lo qual ui seruirà per falsa redina, & non mancherete al tempo della uolta, di far quei scoppij di lingua, che in questo modo egli si uolterà, & caminando auante, fin al luogo donde partiste, ui fermarete un'altra fiata, & appresso lo uolterete similmente dalla man destra, con lo medesimo castigo di un'altro che gli starà allo'ncontro pur con la bacchetta, o ueramente non ui essendo altro, lo uoltarete dalla man sinistra, & giunto à quel termine di prima cosi come si fece allhora, uoltandolo dalla man destra, si aiuterà, & da uoi et da quel tale: et notate che solo da circa tre uolte si uuol aiutar con la falsa redina, & dapoi gli la leuarete, perche basterà solo à farlo uoltare, il timor della bacchetta di colui che gli sta auante, & in ultimo senza che allo'ncontro ui sia persona, ogni fiata che uoi gli sete adosso, gli mostrerete la uostra bacchetta, dalla banda contraria, & lo aiutarete di lingua, tenendogli la redina destra piu tirata dell'altra, egli facilmente si uolterà.

Quando il Cauallo tiene la credenza dalla man manca, similmente uolete iui legargli un capo di guinzaglio nel occhio dell'incastatura della briglia, doue se gli pone la falsa redina, quando è polledro, & l'altro capo nella sopracegna, usando quel modo c'ho detto auante nella credenza di man destra, & conforme à tutti quegli ordini egualmente lo uolete correggere, posponendo solo la banda nella quale se gli ha da dar il castigo ouer aiuto.

Alcuni semplici caualcatori, si potrebbono preualere anchora, ponẽdo al Cauallo una cauezzanetta, solo cõ una corda, che gli penda nella banda doue nõ

si uolta, & com'egli farà difesa in non uolersi girar da quella mano, un'huom à piede che tenerà quel capo di corda, tirandola il farà uoltare, & questa corda si uuol ponere di sorte nel chiappo, ouer anello della cauezzana, che quando si tiri si stringa, & che si allenti, quando si lascia, & in un tempo allhora il Caualliero che gliè di sopra la aiuterà di lingua: accio prendendo quel uso, dapoi senza tirarsi in altro modo, in udir quel suono di lingua si uolti. Se gli potrebbe ancho ponere una cordella lunga da circa sei palmi che per un capo se gli leghi ad un occhio della briglia, doue si sostiene la testiera, della banda contraria della credenza, & che si uolta fra lo labro di sotto et le gengiue, della maniera, che ui dissi, quando ui parlai del Cauallo, che fa chiomaccioli, & si beue la briglia, però l'altro capo, non si uuol annodar all'altr'occhio, ma ben passare da quello; che sia tirato, o quanto il Cauallo può soffrire, o quanto gli basta, che non gli esca dalla bocca, & senza dar uolta nel ferro, accio non si allenti troppo, si farà sol un nodo alla corda uicino all'occhio, & appresso il Caualliero tenendo quel capo in mano à guisa di falsa redina, ogni fiata che il tira il Cauallo sarà sforzato uoltarsi, et pur à quel tempo lo aiuterà sempre di lingua: et perche la cordella suole un poco nocere alla mano, al tener che si fa di essa, dico piu, che se gli potrebbe ponere lunga solo quanto gli basta nell'opra di dentro la bocca, et dapoi al capo che esce dall'altr'occhio si puo legare la falsa redina che sia di corame.

Molti Cauallieri sono che correggono la credenza cō artifici di ferro, perche alcuni di loro faranno fare le briglie, che dentro la bocca la metà sia di un lauoro, et l'altra metà di un'altro, et da quella banda doue è la credēza sarà la parte piu gagliarda, accio il Cauallo si habbia da uoltare da quella mano, alla quale piu gli offende la briglia, il che mi pare falso, & senza il uero fondamēto, talche per assai ragioni che ui potrei dire espressamente ue le uieto, che per qualunq; causa procedesse la credenza nō sarebbe à proposito, perche la bocca del Cauallo bisogna sempre mantenersi con sapore, & gli conuiene che la briglia gli sia giusta, & che non gli prema piu da una parte, che dall'altra, atteso che quando per caso, tale briglia gli toghesse la credenza da una banda, potrebbe poi facilmente pigliarsela dall'altra mano, ma se pur questo non fusse, non si potrebbe hauere, ne giusto di collo, ne di bocca, & sopra di esso bisognarebbe starsi, il piu delle uolte, con la man attentata, & finalmente senza il natural appoggio, non uerrebbe mai ne eguale, ne giusto, alle uolte doppie, & se in alcun particular Cauallo dimostra far qualche buon effetto, nō sarà per la qualità della briglia, ma per la sua benigna, et sincera natura. Ben ui auertisco, che questo solo fallisce nella scaccia chiusa, o suenata di ogni maniera che sia, che hauēdo il Cauallo credēza, o ueramente s'egli andasse col mostaccio torto, si potrebbe fare nella detta scaccia, solo dalla bāda dou'egli ua duro, il profilo rileuato del modo che ui dissi, quādo ui ragionai delle briglie, perche sentēdosi premere da quella parte, senza togliergli la sicurtà di appoggiarsi gli ualerà molto,

in farlo andar eguale come gli cõuiene, & perche mi si potrebbe dire, che per la simili ragioni cõtra di questo uitio si douerebbe pur usare la briglia cõ due meloni lisci, & tondi, et che in un di quelli, dalla parte nella quale egli non ua facile, ui fusse ben incastato il fallo nel mezzo di esso, percio ui risoluo, che di tal melone fallito per cosa niuna uogliate seruirui, offendendo piu la barra, che nõ fa la scaccia col suo profilo, che se pur à quel difetto allhora giouasse, gli sarebbe appresso non poco impedimento all'altre uirtù necessarie, ma chi non uolesse tanti effetti se ne potrà preualere.

Se il Cauallo tiene la credẽza dalla man destra o dalla sinistra, se gli puo ponere dalla medesima banda, lo uncinello, alquale si acchiappa la maglia del barbazzale, & che dietro quello ui siano due punte acute, à guisa di speronetti di gallo, che dapoi com'egli si sentirà pungere nella barba, da quella banda uicino la bocca, si uolterà: et dal principio solo per mostrargli il camino della uolta, et di quel che ha da fare, non sarebbe male aiutarlo da circa tre uolte con la falsa redina, & questo uncinello, il dimandarete guancetto: similmente si potrebbe al nodo di quella, S, doue si sustiene lo uncinello, pur fare due punte alla parte di sopra, laqual si acchiappa nell'occhio della briglia, & queste punte lo pungeranno piu in alto uerso il fin della bocca, & non tanto basso uerso la barba, come faranno le punte dell'uncinello, & alcuna fiata suol'accadere, che alcun Cauallo si correggerà piu presto ponẽdogli queste punte dall'altra banda del mostaccio, quantunque sia piu naturale, & à proposito ponergli la doue egli non si uolta uolontieri, come ui dißi auante di questo.

Anchora gli sarà utile in cambio di quelle punte dell'uncinello, & della, S, ponergli da circa tre chiodetti picciolini, inchiodati alla testiera nel porta morso della briglia, che le punte uadino dentro, & le teste di sopra. Questo espediente pur gioua in un Cauallo che ua con la testa, o ueramente col mostaccio torto, & allhora si usa nel modo che ui dirò, & benche ue ne habbia diffusamente parlato auante, al presente mi accade dirne queste poche parole, & appresso ui farò chiaro un bel secreto di togliere tantosto, ogni credenza.

Quando egli ua di mostaccio torto, & uoi dalla banda contraria non solo gli ponerete al porta morso della briglia tre chiodetti, ma ne inchiodarete tre altri alla mossarola, & s'egli di piu porta tutto il capo torto oltre i chiodetti, che à quella parte hauete posti al porta morso et alla mossarola, ne porrete tre nella testiera, però auertite, che se il uitio non è troppo graue, basteranno solo quelli che gli ponete alla mossarola, con gli tre altri nella testiera, ma essendo il Cauallo inuecchiato à quel difetto se gli conuerrebbeno tutti, & piu & meno secondo ui accorgerete che sarà la neceßità, & accio che niun se ne auueda, ui dico, che essendo la testiera doppia, & similmente la mossarola si potrebbono scuscire, & al secondo cuoio di sotto inchiodarete con l'ordine che ho detto, que chiodetti, & cosi appresso le farete cuscire, come eran da prima, talche le punte uerranno à pungere la carne, et la garza del Cauallo, et le teste di eßi saranno couerte

uo couerte dal corame della testiera il qual è di sopra: o ueramente questi chio-
detti si potrebbono inchiodare in una piastretta di ferro, che sia larga quãto è
la testiera, sotto laquale si legherà in quella parte doue uolete che egli s'inchi-
ni, il che sarà di maggior castigo: Et si uoglion portare poco piu o meno di
dieci giorni, che dapoi togliendoglili per quelle rotture, che i chiodetti gli fece-
ro, starà timido, & anderà inchinato da banda, come se anchora ui fossero: Et in
alcun particular Cauallo ponẽdo questi chiodetti da quella medesima bãda del
la testiera, onde sta egli girato, si farebbe in aggiustarlo qualche effetto: pur quã
do egli ua torto di mostaccio se gli potrebbe ponere il guancetto, cõ la, S, che ui
ragionai poco dinanzi, la qual anchora ponendosegli sola, molto gli giouerà.

Et non u'inganate: che queste cose, il piu delle uolte, non basteranno nella
sua correttione, ma bisognerà, oltre di ciò, usar giuntamente con esse la disci-
plina che ui dißi auante, benche quella solo facendosi à tempo & bene, sarà di
tanta uirtù che senza il soccorso di tali artifici farà totalmente giusto ogni Ca
uallo, così come anchora, la credenza se gli potrà togliere del modo che ui
dißi prima & ui dirò appresso senza la cauezzanetta, & la cordella, & sen-
za il guancetto e i chiodetti facilmente, & forse, & senza dir forse, in una sol ho
ra: ma di queste maniere, & arte se ne potrebbe preualere alcun Caualliero che
non tiene troppo tento ne temperamento, & che non si sa risoluere, ne sa sopra
di ciò quanto gli conuiene.

Et perche sarà alcun Cauallo, che dal primo tempo in sin al fine della sua
disciplina, si è sempre uoltato col mostaccio, & col collo torto, & per colpa del
Caualliero, non ui fu mai prouisto, talche egli ha fatto il suo lacerto incarcato
da una banda, & dall'altra fermo, & sano, & dimostrerà che ui sia nato di quel
garbo torto, per tãto ui dico che bisognerà, con molta sollicitudine, usarsegli
tutti quelli modi che ui ho detto et à tẽpo, & à misura, & oltre di questo gli sa
rà molto cõueniente, per alcuni giorni, dalla bãda dou'egli sarà duro, legargli
un capo di guinzaglio nella briglia cioè nell'occhio dell'incastatura, ouero nel
la mussarola che allhora gli ponerete, & nõ à quella che tiene ordinariamente
nella testiera, et l'altro capo nella sopracegna, come ui dißi auante nella regola
che correggela credẽza, et lo farete stare, ogni fiata, un spatio lungo nella simi
le guisa, et così ancho p alcuni giorni si potrebbe caualcare, legandosi però piu
tirato, et farebbe maggior effetto ponergli la cauezzana, et dalla parte dou'e-
gli uien duro legargli simigliantemẽte un capo di essa, et notate che finche sarà
giusto bisogna caualcarsi per una mano sola, & di un che sia bẽ instrutto in que
sta facultà, perche uariandola il suo difetto sarebbe incurabile quantunque, ui
torno à dire che il Caualliero, fondato in buona dottrina, senza di ciò lo to-
glierà, non solo di questo, ma d'ogn'altro uitio, con gli ordini detti, & che
pur tutta uia ui si diranno, doue con eßi, con gli accessorij suoi unitamente si
opra lo intelletto. A' Cauallo, il quale ha questo uitio, & camina col collo tor
to assai fiate suol accadere, che uoltandogli i crini dall'altra parte s'addirizzi

da se stesso à poco à poco, & maggiormente corregendolo à tempo con la man de la briglia, o uero cõ lo sprone, cosi come à ca 19. et à ca. 20. ui ho ragionato.

Sono molti secreti mirabili, che ragionandone par che siano di poca qualità, ma dapoi che si uede la riuscita loro si tengono in istima grande, hor questo mi porge animo dirui cosa che per uincere ogni Cauallo, & farlo al suo dispetto uoltar da ogni mano è infallibile, ben che sia certo che alla piu parte de gli huomini, che hoggi al mondo sono, in udirlo, parerà lo effetto contrario, tãto piu, quanto meno sarà il discorso, & la pratica loro, della qual cosa io non fo conto niuno, perche penso che se non tutti alcuni radi Cauallieri con isperienza faranno conoscere la uerità mia, & udite quel che è.

Volete andare alla campagna che sia maiese profonda e molle, & iui farete gli ordini uostri maneggiando il Cauallo à repoloni di trotto, o di galoppo, ma piu conueniente sarebbe incominciar i repoloni di passo, & dapoi seguirgli di trotto, & com'egli prende pugna in non uolersi uoltare da una mano, & uoi tosto gli mostrarete una terribile ferocità con uoci grandissime, & minacciandolo, & battendolo di bacchettone fra le orecchie, & dall'una banda, & l'altra della testa, & maggiormente onde si uolta uolentieri, o uero la piu doue conoscerete che ui sarà piu facile castigarsi requedendolo spesso che si uolti, & non uoltandosi di subito andarete sbarattatamente sbrigliandolo, et corrẽdolo, hor di trotto, hor di corso, hor di galoppo, da dritto in dritto, o uer à i torni, & farete l'un & l'altro, o piu l'un dell'altro, secondo ui parerà che sia piu à proposito in uincere la sua malignità, senza dargli pausa, & senza rispetto disordinatamente lo uolete superare, & cosi trauagliando castigare: Et se pure si pone in su la briglia andando uia, nõ per ciò ui spauentarete, anzi allhora tanto piu lo castigarete con uoci, & gridi altissimi, & dapoi fermandolo con quella ira un'altra fiata forzatelo che si uolti, & non uolendo uoltarsi, farete anchora quello, & in ciò animosamẽte, non mancarete mai, finche uiene al bene, & che si giri da quella mano alla quale uoltato che sarà, lo maneggiarete un pezzo à repoloni su il trotto, o su il galoppo, cosi come à uoi parerà che meglio gli conuenga: & per li togliere la uia di marborarsi, quando pur egli si disperasse di questo, lo uolete, prima che uenga in tal disordine, da hora in hora battere fra le braccia dinanzi, & se pur si accorge del error suo, & fa le uolte libere senza farui ponta, & uoi tantosto mancando quella furia, gli farete carezze & di uoce, & di mano, & di riposo, et dapoi caminando passo, passo, et quante fiate egli torna nel suo disordine, et uoi similmente tornarete cõ asprezze, à castigarlo, che in tal maniera ui dico certo che in quel giorno che si caualcherà, egli totalmente sarà fuora di questo difetto, & piu presto da quella mano che dall'altra, però uolete determinare & non partirui dal matino in fin'alla sera, et fin tanto che egli sarà uinto, perche sarebbe errore grãde lasciarlo distonato, quantunq; forse in assai meno spatio di un hora, egli si abandonerà nelle uostri mani, et uolterassi mille uolte da ogni banda, talche questo è un de gli ordini maggiori di

togliere ogni credenza, usando però tutto à tempo, et cō i modi come conuiene: alla qual cosa non ui paia che ui sia contradition di parole, perche il disordine fatto à tempo, è il maggior ordine che si puo fare, & non pensate che si tolga di animo perche dapoi hauerà si gran tema del suo Caualliero che si potrebbe, appresso, rimettere al fuogo, che ui anderà determinatamente, ma uolete ben auertire quando egli ui risponde à proposito, che nō lo uogliate à niun modo piu battere, anzi uolete, quando camina, & quando passeggia, sempre aßicurarlo di bacchetta, & da quella banda piu, doue il castigo fù maggiore, cosi come prima che si giunga nel fine, chiaramente ui si dirà.

Mi pare dirui un altro modo poco meno da stimarsi di quel che ui ho detto, & suole mirabilmente giouare, che quando egli prende tema di uoltarsi da una mano o piu uolētier da una che dall'altra, uoi tantosto che lo hauerete molestato che si uolti dalla man'onde uien duro & fugge la uolta, per un pezzo uolete consentirgli con furia mirabile alle uolte dell'altra mano alle quali ua libero senza ripelo, et à quel tempo nō mancarete mai di castigarlo di uoci, et di bacchetta su la testa, & fra le orecchie, et dalla banda dou'egli nō si uuole uoltare, et in un fiato continuamente lo uoltarete, tanto da quella mano sempre battendolo finche sarà fastidito, et quasi per ributtarsi, o ueramente per uera stanchezza incominciarà à perdere, & à mancar di lena, talche essendo stanco alle uolte di quella mano, uoltandolo, poi, dall'altra, alla qual egli ripugnaua, cō gli aiuti però, che gli conuengono, si uolterà con assai meno fatica, non essendo in quella trauagliato, & uoltandosi, nō lo uolete piu battere, perche egli hauendo riceuuti quegli castighi con insupportabil fatica, nel tempo che si giraua dalla banda facile à lui, & riceuute carezze, & non percosse di bastone, & di uoci, nel tēpo delle uolte dell'altra parte, si trouerà talmente corretto che forse non uerrà mai piu in q̄lla ostinatione di uoltarsi dall'una mano, et nō dall'altra, ma ui auertisco che solo la pratica, et non la lingua totalmēte ui può insegnare cō che tēpo bisogna farsi, et quando gli conuerrà quest'ordine, et quando l'altro.

Et ordinariamēte, ogni fiata che hauete castigato il cauallo, cosi di questo, come di qualūq; altro uitio, che ui hò detto, et ui dirò appresso, uolete caualcarlo la mattina seguente che per il castigo che hebbe il di auante, andrà migliore, & si trouerà piu pronto, et ricordeuole, et assai sensibile à conoscere la uoluntà nostra, & in esser totalmente confirmato nella sua uirtù.

Se il Cauallo è restio, il piu delle uolte procede per colpa del Caualliero, p una di queste ragioni, o uero il Cauallo è uile, & di poca forza, & essendo troppo molestato si abandona, & auuilisce di sorte che, accorando, non uuole caminare auante: o uer è superbo, & gagliardo, & dandogli fatica, egli mancandogli un poco di lena, si preualerà con salti, & con aggrupparsi, et con altre malignità, o farà pur questo dal principio che si caualca, di maniera che se allhora conoscerà che il Caualliero lo teme, prenderà tant'animo, che usando molte ribalderie, si fermerà, contra la uoluntà sua, et di queste due

spetie di Restij, la peggior è quella che nasce da uiltà, & da poca forza: ben che anchora sono alcuni caualli, non solo di natura gagliardi, ma raminghi, & di due uoluntà, che pensano sempre di difendersi, & incorrendo in tal uitio, questi son pessimi assai piu che non sono gli altri.

Quando questo uitio nasce da uiltà, & da poca forza, lo caualcherete in una strada lunga, & chiusa dalle bande di mura, o ueramente di alte siepi, & ui porrete in un capo di essa, & dietro il Cauallo fate che ui siano alcuni huomini cõ i bastoni, & alcuni altri con le pietre in mano, & com'egli non uuol andare auante, o di passo, o di trotto, o di galoppo, subito coloro che gli son dietro gli daranno di baston'alle garretti, & gambe, tirandogli ancho à i medesimi luoghi di pietre, & in un tempo non mancheranno mai di gridar, & minacciarlo con grandi, & terribili uoci, ma uoi che allhora gli sete di sopra, starete saldo, senza dar motto, e tfinche egli dura in quello, et non ua determinatamente auante, non finiranno mai di gridarlo, & molestarlo con impeto & furia mirabile, al modo che ui ho detto, nondimeno com'egli sarà superato, & anderà uia, uogliano coloro non solo incontinente, & in un instante tacere senz'altrimente battere, ma uoi che gli sete adosso, uolete tantosto accarezzarlo sopra il collo, & cosi tra lo andar, & uenir adietro, caminarete tutta quella strada, da circa otto fiate, et dapoi piaceuolmente smonterete, o uer passo, passo ue ne andarete in sin alla casa, et per alcuni giorni fin tanto che egli sarà totalmente confirmato nella sua sincerità non usarete altro, et ogni fiata che egli ritornerà alla malitia, si potrà correggere com'ho detto, Ilche è modo ben prouato, et infallibile, et con esso facendosi à tempo, ogni caual restio si farà libero, et di una uoluntà.

Et notate che questo medesimo si potrebbe fare nõ solo in una strada lunga, et chiusa dalle bande, ma in una maiese o uer campagna grande, et larga, nondimeno sarebbe maggior il trauaglio di coloro che son à piedi, perche il Cauallo fuggendo da qualche trauerso andandogli appresso per castigarlo, piu facilmente si stancherebbono.

Sono alcuni Caualli, che non solo non uogliano caminare auante, ma tuttauia quanto piu gli molestarete, tanto maggiormente si faranno in dietro, per questi ui dico che benche il Cauallo cada in tal difetto, non per ciò uolete mancare di farlo castigar al modo c'ho detto, crescẽdo sempre di bastoni, di pietre, di uoci, nella sua correttione, anzi pur sarebbe à proposito alcuna fiata uoltarlo di faccia à quella parte doue per fuggir ui tenta, et ui par che egli uadi uolentieri, et iratamente con un galoppo furioso, et stretto, minacciandolo di uoci, lo farete andare per ispatio di circa una carriera, sempre battendolo, et fra le orecchie, et nella testa, et dapoi lo uoltarete ancho uerso la strada nella qual prese la fantasia, et sforzatelo che camini auante, allhora correggendolo piu di uoce, che di bastone, et s'egli camina, tacendo lo accarezzarete, perche al fin egli certo ui si renderà, conoscendo chiaramente che minor fatica si

truoua

truoua caminando auante con carezze, che star ostinatamente fermo, o farsi in
dietro, o correre galoppando, con tanti flagelli.

Anchora quando egli persiste nel suo male pensiero, & non uuol caminare,
potreste uoltarlo di mezza uolta, & dapoi tantosto tirandogli la briglia il fa
rete far in dietro, poco piu o meno di dieci paßi con quanta furia si puo, & ap=
presso il uoltarete girandogli la testa in quella parte doue era prima, nella
qual egli non uolea farsi auante, & di subito lo richiederete che camini, che in
tal modo, il piu delle uolte, si suol auuiare.

Et accio con maggior facilità egli sia totalmente corretto dalla sua malitia,
oltre à questi ordini, se gli potrebbe anco legar al tronco della coda una cor=
da riuolgendola in quel troncho, come si fa con la zagarella quando si caual=
ca, & fate che auanzi da circa sei paßi, calata in terra, et dapoi caualcherete
sopra di esso per la medesima strada, et richiedetelo che uadi auante, o di passo,
o di trotto, o di galoppo, in quella spetie, doue egli suol pigliare la pugna, et
non solo, non uolendo auuiarsi, ma facendosi in dietro subito un huom à piede
prenda quella corda pendente, et lo tiri pur in dietro uerso di lui, talche egli,
per il timor che tiene di farsi tirare, andera uia facendo forza di scampare, et
caminare auante, et in quel tempo colui che tiene la corda in mano presto la la-
sci, et tanto maggiormente anderà, sentendosi quello strascino di fune appresso,
et ogni fiata che egli prende pugna di non uoler caminare, colui che gli sarà ap
presso, piglierà quella corda tirandolo uerso di se, et similmēte à tempo, com'e=
gli camina la lascierà, et à maggior cautela, oltre di ciò, lo farete sempre mole
stare, di bastone, di pietre, di uoci, con l'ordine che ui ho detto dinanzi.

Perche al tirare che si fa della corda facilmente si potrebbe disciogliere dal
tronco, et uenirsene, maßimamēte nō hauēdo cognition di fare l'ultimo nodo cō
i peli nella fune, il che nō si puo dire, perche bisognerebbe con gli occhi uedersi,
per tanto, non sapendosi far quel nodo, mi è parso dirui, che non solo si uuole le
gar al tronco, ma si legherà il capo di sopra della detta corda nella fibbia della
sella doue si pone la groppiera, che in questa maniera starà ferma, et per molto
che si tiri non si discioglierà mai dalla coda, et liberamente si farà l'effetto.

Quando conoscerete, che egli sia Restio solo per la sua gagliardezza, et per
colpa del Caualliero, che ui fu uile, allhora uoi sopra di esso, anderete in una
campagna che sia maiese, et in quel tempo che dandogli la sua lettione, egli pren
de pugna di non uolersi auuiare, o nel passo, o nel trotto, o nel galoppo, subi=
to che egli si ferma, o con calci, o senza calci, o pensa di fermarsi, cosi come nella
regola che ui dißi auante uolete tacere, senza che da uoi si batta, hora per con-
trario, uolete gridarlo con terribil uoce, et in quel instante gli darete di baston
in su la testa, et fra le orecchie, et fra le braccia dinanzi: et benche egli forse,
dimostrerà di saltar o di ponersi da trauerso, o ueramente farà uista di pian=
tarsi, o colcarsi, in quel tempo quanto piu abonda in queste, et in altre ma=
lignità, tanto maggiormente uoi uolete raddoppiar le uoci horrende, et le

bastonate, & à sua maggior fatica dargli à tempo colericamente i torni dall'una o l'altra parte, ouer da quella dalla quale egli stesso piu ui sforza, talche al fin come si accorgerà che non ui può offendere, ne superare, ne con gli pensieri, ne con gli effetti, talmente ui si farà suggetto, che caminerà in quella guisa che uolete senza uitio, & si maneggiarà: & eguale à l'altra regola uolete subito che egli si renderà uinto, accarezzarlo, & di uoce, & di mano, sopra il collo, & poco piu o meno di dieci uolte iui pur il passeggiarete di trotto, & appresso di galoppo, & all'ultimo passo passo: & come ritorna nella sua mala & ostinata uoluntà, & uoi similmente ritornerete sempre à castigarlo.

Benche il Cauallo sia restio per la causa che hora ui ho detto, nondimeno si potrebbe ancho tal uitio togliere con l'ordine di prima, il quale accade quando egli è uile & di poca forza, cosi come pur quando è uile & di poca forza si potrebbe correggere col castigo solo del Caualliero, quantunque gli sia quello, che ui ragionai dinanzi piu naturale.

Auertite che come il Cauallo riconosce le gran botte nella testa, & fra le orecchie, dapoi basterà solo castigarsi di uoci asprißime, et cõ mirabil tẽto quelle mancar & crescere, secondo manca & cresce la sua porfidia, & tanto piu quando ui accorgete, per la qualità del pelo, & di suoi segni, che egli sia naturalmente ramingo, et di duo cuori: et sappiate che contra di lui non fu, ne è, ne sarà mai maggior castigo et di maggior terrore, piu che la uoce dell'huomo, & è di tal maniera, et di tanta uirtù, che non lo confonde, ne lo distona, ne lo toglie da se, ne lo auuilisce, ne lo pon in fuga, ne lo accora, ne lo dispera, come assai uolte soglion fare le bastonate, le quali benche fanno effetto grande, & da quelle nascano uirtù infinite, pur è necessario che si usino à tempo, & appresso è di bisogno con le carezze, & con i modi fargli conoscere che lo error suo fu causa del suo castigo.

In una grande neceßità, solo quando il Caualliero non tiene dottrina, ne tẽpo, ne misura in uincere il cauallo, et in farlo accorgere dell'error suo, pigliarete un gatto, quanto piu feroce si può hauere, & leghesi alla supina, nella cima di una hasta, grossa à modo di picca, et lũga da circa sedici palmi, et si uuol auertire legarsi di maniera, che le branche, & la testa le sieno disciolte, & come il cauallo prende pugna di non uoler caminare auante, si prenderà da un, huom à piede quell'hasta, et tantosto con essa se gli ponerà il gatto, hora fra le gambe, et hora ne gli garretti, et fra coscie, et fra gli testicoli speßo, & nella groppa, Et cosi egli, come gli altri che gli son attorno à quel tempo lo uogliano minacciar con uoci, La onde sarà costretto abbandonarsi ad andare come uolete, et allhora il Caualliero che gliè di sopra uuol tacere & attender solo ad accarezzarlo quando ua bene.

Pur suole à Caual restio, molto giouare tener con la man destra un chiodo, & à quel tempo ch'egli non uuol caminar auante, con quello pongerlo, con quanta forza si può, da dietro, uicino la fibbia che sostiene la groppiera,

et per qualunque cosa mala ch'egli facesse, o di salti, o di calci, non se gli toglierà mai di dosso quel chiodo tenendol fermo sopra di lui che continuamente gli punga, finche lassa le sue malignità, et si renda caminando auante, però di subito che sarà uinto, non solo non si uuol piu pungere, ma con la detta mano si accarezzarà nel collo, & dapoi se pur alcuna fiata si ricordasse di ritornar al uitio suo, tantosto che à quella hora si toccasse dietro solo con la mano aperta, senza che altrimente si punga, egli si ricorderà del error suo, & corriggendosi cammerà del modo che sarà richiesto dal suo Caualliero.

Come sarà superato, & è gia libero dal suo cattiuo proposito, & ua sinceramente, si potrebbe ponere à gli ordini, su il passo, & su il trotto, & su il galoppo, & à repoloni, & à i torni, et non solo mostrargli qual è il modo di sapersi collocare, & incauallar le braccia, et far la ciãbetta nel maneggio, ma tutte le altre uirtù cosi come ui ho detto, & pur ui si dirà.

Messer Vincenzo Respino di Napoli, mi disse che egli hebbe nella cauallerizza del Re, un Cauallo di molti anni restio, & che un giorno gli fe legare dietro la coda per un piede un'animaletto, che si chiama Riccio spinoso, il quale incominciando à stridere, il Cauallo ne prese si gran terrore, che determinatamente con molta uelocità si fece auante al correre, talche dapoi diuenne si prõto al corso, che appresso fu necessario trauagliarsi molto in aggiustarlo di bocca, che non tirasse uia.

Et benche allhora tal rimedio fusse à tempo che conueniua à quella malignità, nondimeno ui dico che sarebbe disordine continuamente seruiruene, perche, il piu delle uolte, farebbe il Cauallo stordire, o disperare, & non sempre intenderebbe quel che uolete, cosi come anchora sarebbe legargli al sotto coda della groppiera un cagnuolo, o qualche altro animal mordente, & di gran uoce, che penda da circa duo palmi, & appresso legandolo con un'altra cordella, laqual si paßi dapoi fra le cose del Cauallo, & quella pigliando il Caualliero con la man destra, tirando, et lentando il molesta di sotto, o uer in cambio dell'animale legargli da dietro alla simil maniera un ferro lungo da circa un palmo, & mezzo, & largo poco piu o meno di tre dita tutto pieno di punte à guisa di spine, & non uolendo il Cauallo caminare, pure se gli tira à quel modo la cordella, ui risoluo, che tutte son cose di poco momento, però seguite gli ordini detti dinanzi, con ogni studio, perche solo con eßi il uitio di restio liberamente si toglie: Ma non ui niego che non conuenga à Caualliero, hauer notitia di questi, & di altri castighi, quantunque minimi sieno, & di quanto si può fare in correggere ogni difetto: de quali benche ue ne potrei parlare infinitamente, perche non sono da cauarne frutto, & si anchora perche perderei il tempo douendoui ragionar de gli altri effetti di piu sustanza, mi è parso tacendo conuenientemente lasciarlo.

Ma se ui capiterà nelle mani alcun Cauallo, che caualcandosi, caminato che

hauerà un poco, o quando si ferma, o in qualunche tẽpo si sia, si butta in terra, uoi farete, che un huom à piede, che sia ben esperto, se gli fermi allo'ncontro, doue deliberarete che egli uadi à tenersi, o doue sapete che si suole colcare, & tantosto, com'il Cauallo comincia ad auuicinarsegli, colui minacciãdolo di bastone con gridi altißimi, hora mancando, & hora crescendo di uoce, à tẽpo, à tempo, secondo si accorgerà che gli cresce piu, et meno la fantasia di colcarsi, con gesti horrendi lo mirerà sempre nel uiso, accio se gli facci soggetto, perche all'ultimo ne hauerà si gran paura, che si toglierà da quel pensiero di calarsi giu, & mirando egli anchora, con infinito timore à gli occhi di colui, starà saldo, & solo intento alla uoluntà del Caualliero che gliè di sopra, il quale allhora, finche se gli farà questo bisognerà tacere, senza far motiuo alcuno, & dapoi lo farete trottar à i torni, & in eßi ponẽdo alcuni huomini che faccino pur il simile, egli si trouerà corretto, & se pur si pon in terra, iui forzatamente, per un spatio, lo farete tenere al suo dispetto, crudelmente castigandolo, & di uoci, & di gran botte fra le orecchie, et nella testa, et douunq; si può, ma se nõ si corregge, la colpa sarà del Caualliero, che gli sta all'incontro, & de gli altri che gli sono à cerchio ne i torni, che non haueranno à niun motiuo della lor persona, ne tempo, ne modo terribile à correggere: Et questi tali potrebbon usare un baston lungo da circa dieci palmi, & nel capo di esso legare un fascio acceso di paglia, & stoppa, & subito che il Cauallo si colcarà o farà uista di colcarsi, gli poneranno quello di sotto la bocca, perche hauerà non solo spauento della fiamma che si uede innanzi gli occhi, ma del fumo che gli entra nelle nasche, & del fuoco che gli cuoce il mostaccio, & la testa: Questo castigo pur si potrebbe far da dietro ad un caual restio, hor alle gãbe, hor à i garretti, & hora di sotto fra le coscie, & à i testicoli, tentatamente quanto gli basta in dargli terrore, & non lo offenda: anchora quando il Cauallo si colca, potrebbe andargli da ogni lato apparo à lui una persona col suo sguizzatoro nelle mani pieno di acqua, & al tẽpo che egli si colchi, o pensi, o fa motiuo di uolersi colcare, tantosto gli scaricaranno quell'acqua ne gli occhi: ilche pur gioua nella credenza, però facendosi all'occhio della parte contraria di essa, & cosi totalmente in ciascun di questi modi rare uolte sarà che non se gli tolga il suo uile costume, da ogni caualcatore, benche fusse di poco ualere, dichiarandoui che un Caualliero, di buona disciplina, non si preualerà mai di queste cose, perche farà lo effetto, senza di esse con la sua propria uirtù, & in diuerse maniere.

Anchora ui ho da dire, che sono molti caualli che liberamente caminano, et non sono restij, ne ancho si buttano in terra, nondimeno al passar dell'acqua, quantunque sia grnde il fiume, non solo non uoglion andare, ma si lasciano cadere, & in essa si colcano, & non è dubio, che nascano sotto il segno di Leone, il quale segno ha il dominio del fuoco, però non tutti quelli che son prodotti sotto questo influsso hanno tal difetto, & taccia chi dice si conosca nel collo al segno del remolino, perche non è uero, ne meno si puo conoscere cer-

to al mutar de i denti, ma solo à quel che si uede quando si butta nell'acqua, in tal uitio non è rimedio maggior di questi che hora ui dirò. Farete caualcarlo da un seruitore, & gli uadano da circa tre huomini appresso, & fate che egli entri nel fiume, & come si colca, tanto colui che gli sta di sopra come gli altri che gli uengono appresso, tantosto gli siano addosso, & per uera forza gli pongan la testa sotto di quello, che l'acqua gli uadi dentro le orecchie, et nō lo facciano alzare per cosa niuna, anzi oltre di cio si uuol in quell'acqua battere di bastone, & in quel tempo tutti uogliano terribilmente gridarlo, & se egli fa forza di alzarsi, coloro similmente faranno forza à mal suo grado di tenergli la testa dentro di esso: & dapoi che sarà per lungo spatio trauagliato in quel modo, & uoi al tempo che spira, & sorge la testa attuffata nell'acqua, il farete sopra di essa fra le orecchie pur battere, & con impeto grande attuffargli un'altra fiata il capo nell'acqua, & com'egli totalmente si alza, & uolete che uadi fuora, quegli subito lo accompagneranno di bastone, & di uoci, finche sarà uscito, & come sarà di fuora, non si uuole piu battere, percioche altrimente sarebbe disordine.

Dapoi nel seguente giorno, lo farete caualcare un'altra fiata, et uada nel medesimo fiume, & in quel tempo che entrarà in esso, se colui che gli sta di sopra si accorge, che pur fa motiuo di fermarsi, & di bassarsi nell'acqua, o tal uolta prima che si accorga di questo, tantosto senza dargli tempo di pensare, lo tocchi di sproni, et lo batta di bastone sul capo, & fra le orecchie, & al fianco, terribilmente minacciandolo di uoce, che in tal modo sarà interrotto il suo pensiero, & passerà sicuro, et forse che non bisognerebbe usarsegli quel castigo dinanzi, che con questo solo si correggerà.

Ancho si potrebbe da questo uitio pur togliere, ponendogli un chiappo scorridore alla borsa de suoi testicoli, & fra le coscie di dietro facendone uscir il capo della corda, & colui che allhora gliè di sopra, pigliando quel capo con la man destra entrerà nel fiume, & come si accorgerà che egli pensa di uolersi colcare subito tirerà la corda, in un medesimo tempo minacciandolo di uoci, et battendolo di sproni, et se per tale castigo, egli si fa auante, in un instante si uuol allentare, che essendo scorridore il chiappo, si allargherà, senza dargli piu fastidio, & quante fiate ritorna nel suo pensiero maligno, colui ritornerà sempre à castigarlo, in tutti modi come ui ho detto, & se non obstante questo, si colcasse, se gli farà della ma[n]iera che ui dissi, attuffar la testa di sotto, che l'acqua pur gli entri nell'orec[c]hie, et finche sta colcato si tirerà la corda, acciò per quella doglia facilmente si emendi del error suo.

Non mi è parso tacere che gli antichi, à qual si uoglia spetie di caual restio similmente usauano il chiappo scorridore, nondimeno à me pare mal fatto, usare cosa, quando il Cauallo perseuera nell'error suo, che non solo possa fallire, ma crudelmente offendere la sanità, il che non faranno gli ordini che io ui ho largamente detti, che tutta uolta che in essi perseuerando si userà

quel tempo, che allhor conuiene, lo effetto senza dubio, et senza disastro succederà certo: & questo chiappo si uuole usar solo in uno estremo bisogno, di un caual perfido, et inuecchiato à fermarsi, & à colcarsi nell'acqua.

Hora ui dirò il contrario del uitio di restio, che sarà quando il Cauallo tira, et ua uia, ilche procede non solo per esser di mala bocca, ma per la creanza che gli diede il suo Caualliero, la quale fu senza ragione, et ordine, che essendo egli di troppo senso, & uiuacità, o ueramente con le parti dure della bocca, come ui feci chiaro auante, non sapendolo uincere, ne soggiogare, ne fargli accorgere della uolontà sua, ne quando egli si ha da fermare, & parare, ponendosi in su la mano non si fermarà, & se pure si ferma, farà un disordinato, & mal tenere: Il quale uitio si corregge non solo con la briglia, ma col timor del uostro castigo, come che intenderete.

Occorrendoui nelle mani un Cauallo si male auuezzo, lo cominciarete à caualcare con maggior attentione che se fusse polledro, & primieramente ui bisogna, in una strada lunga, et chiusa da i lati, insegnargli che si fermi sopra il passo, & appresso sopra il trotto, & poi sopra il galoppo, & sempre che si fermi nel fin del passo, o del trotto, o del galoppo, gli farete far le posate, & auante ui ho bẽ detto il modo, cõ gli aiuti, et castighi, come se gli hãno da dare: Ma perche egli ha preso quella natura, & libertà maligna di andarsene, non lo uolete per molti, & molti giorni correre, anzi ogni fiata, che egli al fin del galoppo ha fatte le posate, ui sarà un'huomo all'incontro, con una bacchetta, o uer baston in mano, & in quell'instante leggiermente battendolo nelle braccia, & rade uolte nel mostaccio, il farà far in dietro, poco piu, o meno di cinque palmi, talche com'egli conoscerà il uoler uostro, subito che sarà fermato, & si uederà quello che tiene il bastone auante, & anchora sentendosi da uoi tirar un poco la briglia, da se stesso senza farsi battere si farà indietro, dapoi che egli sarà ben fermo, & facile al parare, & sicuro al ritirarsi, andarete al medesimo luogo, et senza toccarlo di sproni, o di bacchetta, et senza dir moto, et senza troppo sforzarlo, gli darete piaceuolmẽte la carriera, et come sete uicino à quella parte doue si suole fermare al galoppo, & uoi lo aiutarete di uoce al parare, & in un tẽpo colui che gli starà allo'ncontro, anchor à cautela maggiore, aiutandolo di uoce lo minacciarà col bastone, & se pur si accorge che egli uoglia passar auante, & tirar uia, gli darà con esso una gran botta nel mostaccio, la qual botta, usando ben à tempo l'ordine che hora ui ho detto, son certo, che non gli bisognerà, pche egli in udir da uoi la parola che si suol dir al far delle posate, et in sentirsi tirar la briglia, & in uedersi colui col baston innanzi facilmente da se stesso si fermerà, & fermato che egli sarà, lo accarezzarete un pezzo, & parimente come feste al fin del trotto, o del galoppo, lo farete far indietro, et poscia tra lo andar, et uenire passeggiarete da circa sei uolte per la carriera, fermandoui sempre in quel medesimo luogo, doue solete parare: Et per alcuni giorni non bisognerà piu correre, ma usarete l'ordine del passo del trotto, et del galoppo, pur

à quel modo di prima,et auertite che ui sia sempre all'incontro colui col baston in mano, il quale anchora senza il bastone potrebbe tenere alquante pietre, & tirargliele, à tempo, nel mostaccio, o uer nelle braccia, ma allhora bisogne=rebbe maggior tento alla mano che tira la pietra: il che di raro accade hauer=se, & percio son di parere, che il tirar di pietre non si faccia mai: Et se segli po nessero auante uno,o dui huomini cõ quei fasci accesi di paglia legati alle punte delli bastoni,come ui ragionai al uitio del cauallo che si butta in terra,gli sareb be correggimẽto grande in farlo di subito parare: quantunque ui aßicuro,che solo con la briglia che egli porta, senza questi fasci,con le altre correttioni che ui ho dette, & che sono piu da lodare facilmente si tenerà, & anchora questi simili bastoni accesi, ponendogli alla banda contraria della credenza,il faran=no uoltare tantosto: Della qual credenza benche ue ne habbia lungamente par lato,perche hora m'occorre mi è parso dirne questo,ma non che di cio uoglia=te preualerui.

Mirate bene quanto gioua il castigo, et maggiormente essendo terribile, che assai fiate si è uisto alcun Caualliero che casualmẽte correndo il Cauallo,di pes=sima bocca,per una distesa campagna,mosso da ira, uolendo forse ammazzar=lo,per quella malignità sua,l'ha tanto corso di lungo battẽdolo sempre di spro ni,et di bacchetta fra le orecchie,& in ogni luogo doue si può, et sollicitando=lo di uoci asprißime, che non possendo piu durare, mancando di lena, e uenu=to all'ultimo, quasi da se à fermarsi, talche il giorno da poi correndolo nel=la carriera giusta, nel fin tirandoli un poco la briglia, si è facilmente fer=mato: Però auertite che non uoglio che questo si usi, perche oltre che si suol dißiuare, onde nasce il pericolo grande della uita sua, non sempre suol riusci=re, che ad alcun rado Cauallo di mala fantasia, bisogna con maggior arte far conoscere la causa uera del suo castigo, et l'ho detto acciò siate ben esperto de l'intelligenza sua, et come si truoua pronto à gli ordini buoni,ogni fiata che à tempo si corregge dall'huomo: Ma ben questo accaderebbe molto, quando egli forzandoui si ponesse in fuga, et in su la mano.

Anzi è da notarsi questa regola generale, che fin tanto che egli non saprà ben tenersi, et parare al passo, et al trotto,non se gli uuol dare il galoppo, et dapoi finche non saprà ben tenersi, et parare al galoppo, non si uuol mai correre.

Et se uolete che egli non facci le posate,ui basterà solo al fin del passo, o del trotto, o del galoppo, com'egli sarà fermato tirandogli la briglia et col timor di colui che gli sta col baston all'incontro farlo fare alcuni paßi in dietro,et col simile ordine c'ho detto,si potrebbe appresso seguire, nondimeno quando farà le posate sarà il camino da tenersi piu sicuro, et certo.

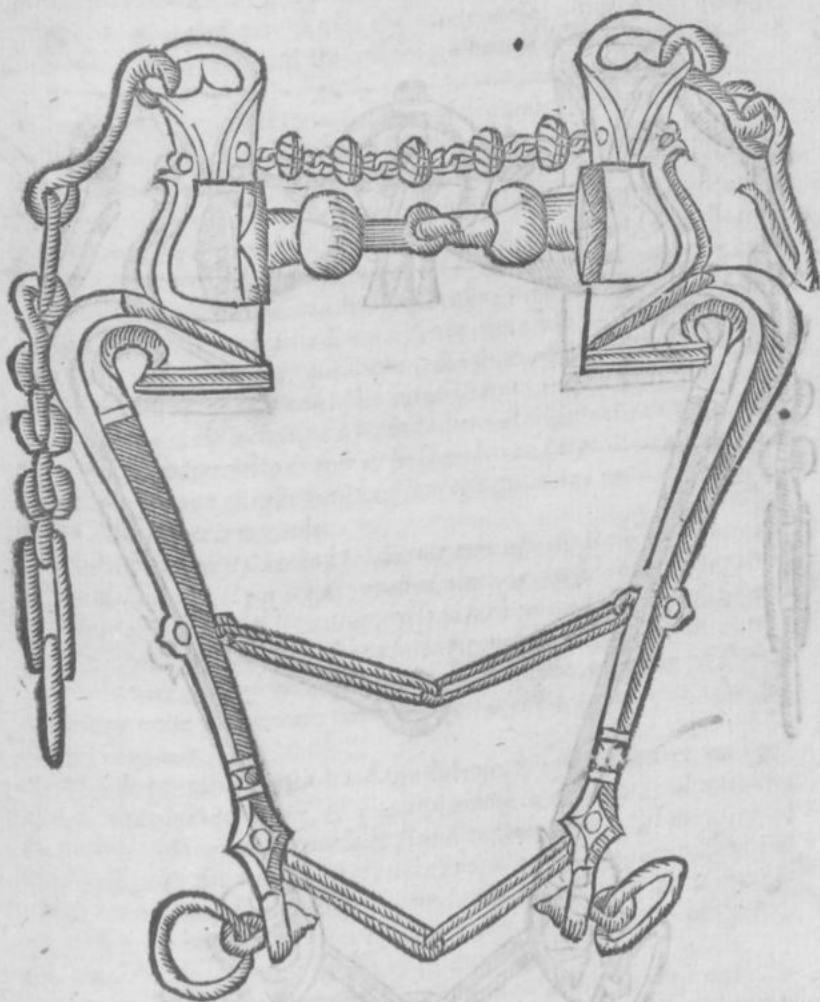
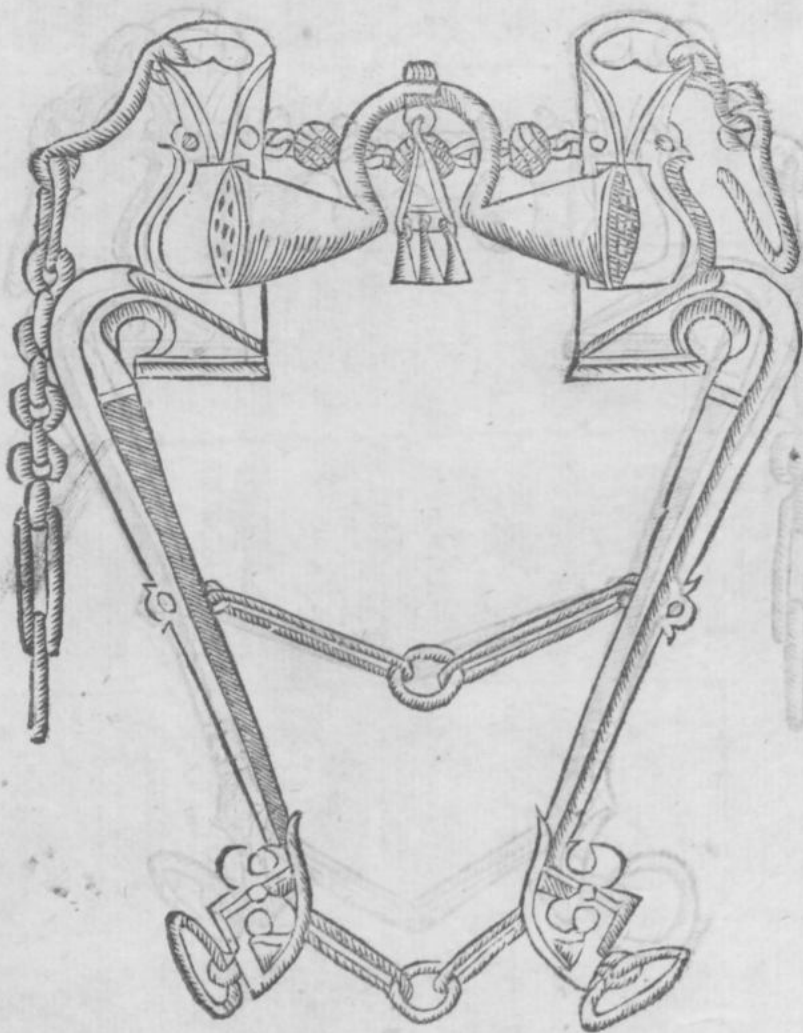
Ma se'l uolete con piu facilità correggere di quel difetto, oltre questi ordi ni, gli ponerete una briglia conueniente alla qualità della bocca sua, cosi co=me auante ue l'ho segnalate.

Hor benche il Cauallo fusse di qual si uoglia pessima natura, & inuecchiato à quel mal'uso di andarsene uia facilmente sarà uinto, tutta uolta che uoi usarete l'ordine del modo che ui ho detto, et di piu gli ponerete la cordella sotto le gengiue, & legata à gliocchi della briglia, come diffusamente ui dissi auante: Quantunque solo quella, il piu delle uolte, farà l'effetto con ogni semplice morso, ma dapoi che sarà con essa ben castigato della bocca, non gli bisognerà ne questo, ne altro soccorso, perche solo con la briglia sempre si tenerà.

Nondimeno auertite che per mantener giusto, & con buona lena il Cauallo tanto à quel c'ho detto, come anchor à quel che dirò appresso, non uolete mai lasciare i uostri torni, & dapoi sopra il pendino alleggerirlo, & fare le uostre posate.

Ma perche da molti che solo giudicano secondo quel che mirano da prima faccia, & non fondano le ragioni doue conuengono, si potrebbe dire che il castigo di bastone fa il Cauallo timido, et gli toglie l'ardire, per tanto mi ha parso dichiararui, che questa opinion'è falsa, perche quando incontinente che egli fa il disordine si corregge, dapoi che sarà corretto dell'error suo, chiaramente conoscerà, che quella malignità sua ne fu cagione, et questo si fa chiaro per la isperienza che egli stesso continuamente ui dimostra, perche come sarà, mediante il castigo emendato, egli mai piu ritornerà à quel uitio, ne di mouer la testa, ne di credenza, ne di restio, ne di andarsene di bocca, ne di buttarsi da una banda, ne in altre fantasie, nondimeno quando se gli da di bastone, o di bacchetta, senza che commetta qualche errore, allhora si trouerà confuso, ne si potrà risoluere, et non saprà mai pensare la causa, che ui conduce à quell'atto, talche poi sempre che uede il bastone, o la bacchetta, egli ne prenderà spauento, che non si può far peggio che battere il Cauallo, et massimamente nella testa, quando egli ui risponde, et ua bene: per questo tante uolte ui ho detto: et uel dirò sempre, che bisogna dal Caualliero usarsi il castigo, et anchor il soccorso, o uer aiuto, à tempo, et à misura: et perche mi si potrebbe dire, che par impossibile che il Cauallo habbia tal discorso, à questo rispondo, che essendo creato da Iddio per seruire, et conformarsi con la uoluntà dell'huomo, non è marauiglia che egli in parte sia quasi conforme all'intelletto nostro, et qual certezza se ne uuol maggiore di quella che ogni dì ne uedemo, non solo della intelligentia, et dell'ubbidir à tempo che egli dimostra nell'oprarsi, ma in quella prontezza che si uede nel suo animo: Hor qual'animale si truoua sicuro, et intrepido, equale all'huomo, piu che lui? che il uedemo correre cō tanta uelocità dentro gli eserciti, et da quegli trase, et esce, et non teme ne arme, ne spade, ne lancie, ne tanta uarietà di uoci, di rumori, di bombarde, ne acqua, ne fuoco, ne ferro, et ben che sia mortalmente ferito, egli non si rimuoue dal suo camino, onde apparo al suo Caualliero persiste in sin al fine, nondimeno à maggior cautela, mi ha parso ricordarui, che questi castighi de bastoni et di bacchetta, quando si faranno da un huomo à piede, si uoglion far solo in una

estrema

BASTONETTO CO I BOTTONI *incastati, li quali si uoltano.*

MEZZO CANNONE SVENATO
a collo d'Oca legato a Perno.

giarsi per la città, similmente con un Cauallo di buona faccia.

Et perche molte uolte sarà un caual timido, et spauentoso, maßimamente per le città, oue sono diuerse maniere et uarietà di cose, per tanto ui dichiaro che tal uitio procede per esser giouine, et non uso di uedere, ne di caualcarsi per luoghi publici: o uer suol accadere p qualche offesa che hebbe da alcun incidente che gli occorse, et ogni fiata che gl'interuiene, o sente, o uede quello si spauenta: o ueramente, quel che sarà peggio, hauerà corta et mala uista.

Quando accaderà questo difetto à caual giouine, uoi sempre che egli si spauenta, per qualche nouità che uede, non uolete à niun modo batterlo, perche battēdolo, pensarà che quelle botte nascano da quello che mira, et ogni fiata che uederà il simile, tanto piu si farà uile, ma ui uolete fermare, et aßicurarlo, et appresso, quando pur in parte pugnasse di non passare ui accorgerete che egli à poco à poco, hora fermandosi, et hora caminando, si aßicurerà di quella cosa che teme, dapoi sopra di eßa ui fermarete un pezzo, et in quel tempo che camina, ui ricorderete accarezzarlo di sopra il collo: Però potrebbe esser che alcuna fiata egli uenisse in porfidia di non uoler in niun modo passare, il che uiene, il piu delle uolte, quando per quello che uede o sente, gli occorse qualche offesa, allhora sarà di neceßità, che non solo uoi uogliate tacere senza dargli altra molestia, ma bisogna che un huomo à piede da dietro il sollicite con quel truscio di labra, & con minacciarlo di uoce & forse ancho con dargli di baston & di bacchetta nella groppa, & nelle gambe, & com'egli comincia à caminare, uoi sempre lo anderete accarezzando.

Nondimeno com'il Cauallo è totalmente ammaestrato, al passo, al trotto, al galoppo, al correre, al parare, à i repoloni, al maneggiarsi da ogni mano, et intēde tutti i castighi, et aiuti li quali appresso ui farò chiari, allhora, s'egli si spauēta, & si ferma, uolete, presto senza farlo riconoscere dargli aiuto al caminare, con la uoce, & forse anchora con le polpe di gambe, o uer con gli sproni, & alcuna uolta giuntamente con la bacchetta, che in tal maniera, egli si farà sempre auante.

Quando per mancamento di uista ua dubioso, non si uuol battere, ma à poco à poco caminando auante, & accarezzandolo lo aiutarete, & alcuna uolta lo aiutarete solo contra la parola, & se ui accorgete che egli si spauenti, & sta tra il passare & non passare, et tra il si, e'l no, in un instante allhora, senza donargli tempo, ma solo donandogli animo, lo aiutarete di uoce, & anchora di sproni, se pur è necessario, perche egli, il piu delle uolte, lascierà il pensiero di quel timore ch'imaginandosi figura, & caminerà.

Ma per aßicurare totalmente il Cauallo giouane, molto giouarà caualcarlo di notte, & di giorno lo caualcherete per què luoghi doue sono molte qualità di artificij, & doue si ode sempre strepito, per gli mercati, per le piazze, per gli fabbri & caldarari, per gli armieri, per gli orefici, & doue sono pelli, & animali morti, & passo passo caminarete, & sempre che egli prende

quella tema, farete gli ordini che ui ho detti, & cosi facilmente si aßicurerà.

Assai fiate suole giouare al Cauallo, per alcuni giorni ponergli un uentarello nella fronte, o ueramente poco piu basso, in una delle orecchie, da una banda fermato di sotto il cuoio della testiera, & cosi, o di giorno, o di notte caminando prenderà uento, per il che non solo uoltandosi, & rotando continuamente con molta uelocità, auante gli occhi suoi, si farà egli, il piu delle uolte, assai sicuro, ma ancho per quella bianchezza, che tien il uentarello, quando rota, la uista non hauerà forse piu da dubitar di quell'ombre che per la sua fiacchezza auante se gli figurauano: Questo uentarello da molti si domanda molinello il quale sogliano portar i fanciulli correndo allo'ncontro de l'aere: nondimeno ui auertisco che alla maggior parte de caualli gioua mirabilmente, & in alcun'altri radi, suole piu presto, dapoi che se gli toglie, crescergli il timore, & nõ perciò ho uoluto tacerlo, ma bẽ ui dico, come uoi ui accorgerete di questa qualità di caualli, che in niun modo uogliate usare piu tale artificio, ma usarete gli altri ordini, con i quali si farà l'effetto come auante largamente ui ho ragionato.

Anchora quando si usa questo uentarello, si potrà fare non solo bianco in color della carta, ma si potrebbe tingere giallo, uerde, rosso, azzuro, negro, et di quella maniera che ui parerà piu atto in aßicurarlo.

Al Caualliero benche non gli sia di neceßità il gioco della palla, & ancho il sapere uolteggiare, nondimeno gli gioua molto, non solo per dargli ornamento, ma per farlo habile, et piu destro à quelle cose che poscia conuengono all'arme, cosi dirò del Cauallo, che quantunque non gli bisogna il far della capriola, che uadi ondeggiante, & con aggrupparsi, da gruppo, in gruppo, & leggiero, di mani & di piedi, auante, & dietro, non perciò si puo negare, che egli non facci un bel uedere, & che poi non uenga con piu attitudine alle altre uirtù necessarie, per tanto mi è parso ben conueniente dirui il modo, che se gli ha da mostrare se pur uolete la capriola.

Quando il Cauallo saprà far le posate, & lo hauerete ancho alleggierito di dietro, cosi come l'uno & l'altro ui ho detto, per alcuni giorni andrete di trotto sopra il pendino, che sia lungo, & fra i primi duo terreni ui fermarete facendogli fare due posate, & tantosto dapoi si uuol aiutare col truscio di labra à fargli far di trotto duo paßi auante, da circa tre palmi, et all'ultimo passo lo aiutarete alle simili duo posate, come da prima, & seguirete parimente con quei paßi di trotto, & al fin di eßi con l'altre posate, & ui fermarete, talche dapoi com'egli intende bene ogni fiata che ua à parare appresso, in cambio di quei paßi di trotto, farà, sospendendosi da dietro, duo gruppi, giusti & eguali, cõ un bel tẽpo releuandosi con le posate auante, onde dapoi, da palmo à palmo anderà di schiena con quel gruppiggiar pallottando, & con le braccia piegate et giuste, & in questa maniera sempre che uorrete, ui farà la capriola, & se allhora uolete aiutarlo in ogni gruppo ui porgerà un paro di calci, & con facilità &

tà & ordine grande appena arriuerà in terra che si leuerà in alto, & si uuol auertire non uscir mai dal tempo, & dalla misura, & come dal principio, cosi nel fine, andar continuamente eguale & giusto.

Se il Cauallo è debole di lombi, farà quegli passi di trotto terragnuoli o ueramente eleuandosi eguale, & sempre ad un numero, con le posate appresso di si bel garbo, & misura che benche egli non aggruppi la capriola sarebbe da lodarsi, & sarebbe un bel uedere.

In questa maniera essendo il Cauallo per la ginetta se gli potrebbono ancho insegnare i coruetti, nondimeno quando è grande per la ghisa, molto piu gli cõuiene la capriola, la qual facendosi bassa poco differisce dai coruetti, che questi coruetti non solo si fanno caminando auante, come conuiene alla capriola, ma stando in un luogo non partendosi per un pezzo ballando sopra l'anche, & le braccia, & similmente dapoi ritrahendosi in dietro, & dall'uno, & dall'altro lato.

Notate che quel che si fa in dar la capriola, anchora si farà quando uolete donargli il galoppo gagliardo: Però in ogni due passi bisogna pigliar il tempo, & la misura, & aiutarlo: Ma in questo, & in dar i coruetti, con l'arte nõ si potrebbe mai sforzare al tutto, s'egli naturalmente non fosse leggiero della persona, & di braccia & di gambe.

Se pur uolete mostrargli che faccia la ciambetta, ilche non solo sarà util cosa, ma molto gioua, in dargli ornamento quando si maneggia, Poneteuegli di sopra, & andateuene uia in un luogo stretto, o ueramente in un fosso che sia fatto in una di quelle due guise, che io ui dissi à gli ordini che correggono il Cauallo, che uolta le anche prima delle spalle, & iui pian piano lo uoltarete da man destra, & appresso da man sinistra tornando pur alla uolta destra, da quarto in quarto, una, o due, o tre uolte per mano, del modo che ui fu ragionato, quando parlai delle uolte raddoppiate, perche essendo la strada stretta, & uoltando lo stretto, il Cauallo sempre, che si uolta, non potendo al chiuder che di essa farà, senza fatica grande, incauallar il braccio, temerà di si battere l'altro braccio, con quel braccio contrario della uolta: la onde egli poi p fuggir quello, bisogna che cosi duro di arcò, & duro di collo, et fermo di testa, lo sollevi in alto, & uerrà con la ciambetta, talche prendendo quell'uso, ogni fiata che si aiuterà di sprone dalla banda contraria della uolta, & che udirà l'aiuto di lingua, o giunti insieme, o l'uno, o l'altro, la farà sempre da quella banda doue si girerà, cosi come ueramente gli conuiene, ma si uuol ben auertire che il Cauallo in cambio di sollevar il braccio, non si faccia in dietro, o uer in uoltarsi esca dal fosso, il che sarebbe uitio & opposito molto del uostro bisogno, però conuerrà che siate ben accorto à uoltarlo con fermezza, & temperamento di mano, et à tempo, & à misura castigarlo, & tal hor aiutarlo, & accarezzarlo con quei modi che ben credo che per hauergli detti hora gli sapete, & da passo in passo ui saranno piu noti: & pur su la strada stretta, o dentro quel fosso potreste, o andar di

passo, ouer di trotto quanto è lungo il repolone, ouer andarete piu al corto, da quindici palmi, & dandogli da un capo la mezza uolta di man destra, & dal= l'altro capo la mezza uolta di man sinistra, si adatterà con assai piu facilità il braccio con la ciambetta, & iui ancho userete i simili castighi, ouer aiuti à tem po quando bisogneranno, talche anchor à i repoloni poi si maneggiarà, hora con l'uno, & hora con l'altro braccio, pur con la ciambetta, & lo medesimo effetto ancho si farà con molta piu facilità, in un luogo, nel quale sia qualche strada curta, che suol esser da i lati un poco eleuata, & spesso accade trouarsi nella campagna, in alcune parti doue la pioggia con la forza dell'acqua, et con la laua che corre, ha fatto una certa uietta cauata circa duo palmi, & dalle bande, un poco col terren alto, che saglia di sbiagi, pur quasi à modo di bar= chetta, nella guisa del fosso ragionato dinanzi, talche uoltandosi dētro di quel= la uia, & sopra quella breue altezza delle bande, gli sarebbe trauaglio non uenir con la ciambetta, da doue si uolta, & al̄hora si uuol parimēte cominciar à uoltarsi basso, con la man ferma senza quella torcere, & à tempo aiutandolo di lingua, & di sproni o di polpe di gambe piu & meno, o piu l'un dell'altro se= condo l'animo che ha, et secōdo ui ubidisce, et notate che se i capi di quei luoghi ne i quali con gli repoloni di passo, o di trotto anderete à parare, & si faran= no le uolte, oltre la poco altitudine de i lor lati, foßero alquanto pendini sareb be da lodarsi, & cosi ancho se la uia fusse da tre palmi larga, niētedimeno, in qua lunque guisa si sia, gli giouerà: Et se pur l'altezza di quella sarà solo da una banda, & non dall'altro lato, benche non sia di tanto ualore, potreste seruir= uene, seguendo però, allhora gli ordini delle uolte dalla sua parte alta: & non è da tacere che al maneggio, di repoloni la ciambetta gioui molto, anzi mi pare mi rabilmente necessaria, et assai piu conueniente che non è alle uolte raddoppiate.

Ma se uolete sforzarlo che egli la faccia senza di questi modi, andrete alla stalla, & poneteuigli dalla banda destra della magnatora, doue egli sia lega= to, tenendo la bacchetta in mano, & con essa il batterete nel braccio destro, hora sotto il ginocchio, hora nel mezzo, hora nella giuntura di basso, & ho= ra nella piegatura di dietro, hor meno, & hor piu graue, & in un tempo, fin che si alzerà farete quel motiuo di lingua, & com'egli lieua il braccio, fin tan= to che il tenerà sospeso, non uolete piu batterlo, ma ben uolete tacendo solo mi nacciarlo spesso spesso sopra di esso con la bacchetta, acciochè per quella tema, non l'abbaßi, & sempre che egli tornerà à ponerlo in terra, uoi parimente uo= lete, tantosto tornare, ad aiutarlo, & castigarlo, & da cio non mancherete mai finche egli un'altra fiata lo lieui in alto, tenendolo poi per un pezzo cosi fir= mo, & per inanimarlo à questo, è cosa da lodarsi, & assai bene al tempo che egli tien il braccio sospeso, alcuna fiata con la man grattargli il garrese, che tanto piu uolentiermente il tenerà eleuato: & questo simil l'ordine, ponen= doui dalla banda sinistra, sarà quando uolete che egli facci la ciambetta col braccio sinistro.

Com'egli, all'uno, & all'altro braccio, intenderà bene questo, uoi similmente nella stalla ue gli ponerete dalla banda destra con la bacchetta in mano, & un altr'huomo con un sprone in mano se gli ponerà dall'altro lato, di man sinistra, & à quel tempo che uoi lo batterete al braccio destro con la bacchetta, colui uuol subito dargli una botta di punta di sprone appresso le cegne, doue si suol battere, & in un instante anchora farà quel motiuo di lingua, & uoi tacerete, perche egli udendo il suono di lingua, & sentendosi percuotere dallo sprone, et in quel tempo battere dalla bacchetta, alzerà il braccio destro: & pur questo modo, battendolo di bacchetta, al braccio sinistro, & in un tempo pungendosi di sprone dalla banda destra, tenerete quando uolete che egli sospenda il braccio sinistro, & si uuol à tempo battere col detto sprone, alcuna fiata piano, & con mirabile tento, & alcuna fiata forte, et determinatamente, talche dapoi ogni fiata che uoi, con quello sprone, o con un chiodo, o uer bastonetto, che ui sia la punta, lo pungerete, dalla banda contraria, & giuntamente farete il moto di lingua senza che ui sia, con la bacchetta in mano, niuna persona dall'altro lato, egli alzerà il braccio, tenendolo sospeso, forse un quarto di hora, & piu et meno, et tanto tempo quanto uoi uorrete, et ancho, il piu delle uolte, senza che si aiuti di sprone, non oserà abbassarlo finche gli sarete presente: onde trouãdoui dalla banda destra, egli sempre tenerà in alto il braccio sinistro, et trouandoui dalla sinistra farà il simile col braccio destro.

Ma s'egli dal principio facesse pugna di uoler solo alzare quel braccio della bãda doue si sente pungere, il che spesso accade, uoi in quel tempo che gli date la botta di sprone, non essendo però malitioso, gli toccarete col uostro piede il braccio contrario, che con quel segno si accorgerà dell'ordine, et lo alzerà senza ponersi in altra confusione: et fin tanto, che sarà ben accorto, due, o tre uolte, farete questo motiuo col uostro piede, che dapoi non gli bisognerà, ma se à maggior sicurtà tanto piu se fusse caual superbo, à uoi piacesse tener la bacchetta nell'altra mano, et solo quando non ui risponde toccarlo con essa, nella piegatura, ouer in altro luogo del braccio contrario, in quel tempo che gli date la botta di sprone, si potrebbe pur fare, et facilmente si correggerà.

È da notarsi che allhor quando gli date la botta di sprone, s'egli non alza il braccio cõtrario, o ueramente s'egli sospẽde quel braccio della medesima banda doue si sente battere, uoi tantosto raddoppiarete le botte del uostro sprone, ne da cio, ne da gli altri ordini mancherete mai, fin tanto che egli si accorgerà dell'error suo, et alzerà il braccio cõtrario come uoi uolete, pche uerrà di maniera castigato, che ogni fiata che dapoi se gli farà solo quel segno di uolerlo toccar di sprone, quantunque non si batta, egli di subito ui risponderà.

Et benche non solo in un giorno, ma forse in assai meno spatio facilmente se gli insegne questa ciambetta, con quei modi de i quali ui ho ragionato, acciò egli ne sia ben auezzo, et uenga poi con piu facilità à maneggiarsi con essa, sarebbe ancho da lodarsi molto, che ogni dì almen un hora tenesse hor l'uno,

& hor l'altro braccio eleuato nella stalla, facendogli sempre intendere quel suono di lingua & conoscer la botta della banda contraria, cosi come diffusamente u'ho detto.

Se pur egli fusse di molto senso, o uero di qualche malignità grande, non per ciò lasciarete di seguir il uostro intento, anzi allhora per qual si uoglia difesa, & errore che egli faccia, ogni fiata ui uolete in quel medesimo tempo dimostrare terribile, & gridarlo, o uero battere di bacchetta, o l'un, o l'altro, o giuntamente, & poscia tantosto ritornerete pur à gli ordini uostri.

Però auertite che questo modo di fargli far la ciambetta nella stalla, non è da farsi, fin tanto, che conoscerete, che il Cauallo cominci ad intendere le altre cose, & che sia suggetto, perche altrimente se gli mostrerebbe con piu difficultà.

Bisogna poi che non solo egli facci la ciambetta nella stalla, ma anchor quando gli sarete su la sella, & che egli la intenda ogni fiata che uoi la uolete, onde, per insegnargli questo, è di mestiero quando gli sete di sopra, che ui fermiate un pezzo, tenendolo fermo, & saldo, con la testa ridutta nel suo luogo, & dalla man destra ui sarà un huomo con la bacchetta in mano, & parimente come uoi feste nella stalla, egli il batterà nel braccio destro, facendo pur quel motiuo di lingua, & fin tanto che egli sospenderà il braccio, non mancherà mai molestarlo in quel modo, piu & meno secondo risponde, & soffre, & tantosto che il Cauallo rileua il braccio, uoi che gli sete adosso uolete grattargli il garrese, perche tanto piu uerrà con piacere, & presto à far la ciambetta, & quando uolete che egli la faccia dall'altra banda, similmente colui gli anderà da man sinistra, & farà pur quello che fece dalla banda destra.

Dapoi com'il Cauallo intende questo, à quel tempo che se gli batte o l'uno, o l'altro braccio, uoi che gli sete di sopra, uolete far quel suono di lingua, & colui tacerà.

Appresso com'intenderà pur questo, & uoi à quel esser che egli batte, o l'uno, o l'altro braccio, uolete non solo far quel motiuo di lingua, ma anchora il uolete battere con lo sprone contrario, & come sollieua il braccio, uolete, di subito, accarezzarlo, et cessare da quello.

Al fin com'il Cauallo ha inteso bene, quel che uolete, et riconosce lo sprone, uoi allhora, senza che altri il batta di bacchetta, quando ui piacerà che faccia la ciãbetta dalla banda destra, gli darete una botta di sprone alla parte sinistra, et in un tempo farete il uostro moto di lingua: et quando egli non uolesse uenir in questo o ueramente in ciò uenisse pigro, uoi sempre moltiplicarete le botte di sprone, non mancando mai quell'aiuto di lingua che cosi egli, senza dubio, uerrà certo, et uolendo che egli sollieui il braccio sinistro, il batterete dalla banda destra pur col simile ordine, perche egualmente uerrà tantosto con la ciambetta.

Se à maggior cautela uoi terrete la bacchetta, et egli al dar che gli farete

dello

dello ſprone contrario, & al moto di lingua non ui riſpondeſſe di ſubito, allhora, coſi quando ſtarà fermo, come anchor al tempo che gli date la uolta, & lo uolete maneggiare, di piu gli potreſte con eſſa cingere, da quella banda del braccio che non uuol alzare, una gran botta, et tanto di ſprone quãto di bacchetta, il batterete piu, & meno ſecondo ſarà il biſogno, benche ui ſò certo che ſolo al moto di uoſtra lingua, & appena ſentendoſi la botta del uoſtro ſprone, dalla banda contraria, o ueramente che in quella egli ſi ſenta ſolo accoſtare, attentatamente, la polpa di gamba nel uentre, farà quanto uolete, & non ui biſognerà ne bacchetta, ne altro aiuto.

Quantunque ſia facile uenir à queſto, & à imparare, in meno ſpatio di tre hore, non per ciò uolete laſciare, ogni fiata che gli ſete à Cauallo farlo ſtar almen un gran pezzo con la ciambetta ſoſpeſa, hora con l'uno, & hora cõ l'altro braccio, ad effetto, che dapoi uada con maggior intelligenza, & facilità in eſſa quando ſi maneggia, coſi da fermo à fermo al raddoppiare, come anchor à i repoloni, colle uolte ſempie.

Et accio, quando raddoppia, uenga à far la ciambetta con attitudine, & di bel modo, dal principio ſe gli uuol dar ſol'una uolta per mano, perche egli da poi non ſi preſto hauerà fornito la uolta deſtra con la ciambetta, che ſi apparecchierà con l'altra nella uolta ſiniſtra, la qual fornita che è egli ſteſſo ſimilmente ſi apparecchierà tantoſto pur con la ciambetta nella man deſtra, chiudendo la uolta coſi come fece da prima.

Anchora per inanimirlo bene alla ciambettta, uolete ſpeſſo maneggiarlo, à repoloni ſopra il paſſo, o uero ſu'l trotto, perche eſſendo giuſto, & fermo di teſta, & uoltandoſi baſſo, & ſtretto, & intendendo gli ordini della ciambetta, con quel battere, & aiuto à tempo, come u'ho detto, ſarà ſempre forzato, poi, accorciarſi quella gamba doue egli fara la uolta con bell'aria, et di un bel modo, et come ui accorgete che egli ſa bene quel che ha da fare, à uoſtra uoluntà ſi potrebbe maneggiar allhora di galoppo, & à tempo, & con furia.

Perche à inſegnare l'un Cauallo ſarà piu difficile dell'altro, per tanto ui dico che non uogliate diſperarui, ſe alcun di loro non uien preſto à quel che uolete, ma determinatamente ſeguite gli ordini, che quanto piu uien duro, & in queſto, et in tutte le altre coſe, che ui ho detto, & ui dirò appreſſo, tanto maggiormente al fin uerrà nella ſua perfettione.

Et non è da tacere che ogni Cauallo di buona natura, come ſarà condotto à quel termine di andar fermo di teſta, & di collo, & d'arco, & intende la uolta, & la farà giuſta, & ſtretta, intertenendola con quel tempo, & aiuto che gli cõuiene, uoltandoſi con le braccia dinanzi, ſarà coſtretto quando ſi maneggia poner la teſta dou'egli tiene la groppa, & uenir con la ciambetta, ſenza che ſe gli dimoſtri con tanti ſoccorſi, & artificij, però uolete ſpeſſo continuar gli ordini uoſtri dentro quel foſſo, o dentro quella uia naturalmente fatta della pioggia, che ſarà il meglio, & in queſti altri ordini della ciambetta ſolo ui biſo-

gnerà trauagliarlo se pur uolete abbondar di cautela, & farlo piu facile à quella uirtù, quando fusse in un caso estremo, di poco ualere, & non che grauoso, ma di duro, & mal'intelletto.

Se uolete mostrargli che battendolo di sproni, si ponga il mostaccio di sotto, il che al cõbattere molto gioua, ogni uolta che fermarete il uostro Cauallo, s'egli si pone col mostaccio alto, & uoi tenendolo in quel modo, subito lo molesterete, hora battendolo con lo sprone destro, hora col sinistro, hora giuntamente con l'uno, & l'altro, & à tempo, à tempo farete questo, & allhora terrete ferma, & salda la man della briglia, & alcuna fiata in quel medesimo tempo con la man destra lo sforzarete sopra il collo, che uoglia abbassarlo: & se non ui consente à quel che uolete, tirando la briglia, gli farete far da circa tre paßi in dietro, che saranno poco piu o meno di cinque palmi, & appresso pian piano, lo farete ritornare al medesimo luogo, donde partiste, & questo si farà piu uolte, & in quel essere ogni fiata che egli si caccia di fuora, lo castigarete pur della maniera c'ho detto, & com'egli al dar dello sprone, una fiata calerà il mostaccio uerso il petto, uoi tantosto lo accarezzarete senza battere piu altrimẽte, et senza, forse, tirargli poco piu la briglia di quel che si staua, et se cento uolte egli torna ad alzare la testa, et uoi altre tãte tornerete al simile come faceste da prima, talche sempre che alla botta dello sprone, o uer quando egli si fa in dietro abbasserà il mostaccio, et uoi non solo in quel tempo mancherete di trauagliarlo, ma gli farete carezze, conoscerà chiaramente quel che uolete, la onde dapoi sentendosi battere di sproni, caminando auante, o quando starà fermo, incontinẽte si ponerà di sotto, al suo debito luogo.

Et s'egli fusse in ciò duro, uoi alcuna fiata come l'harete molestato cõ gli due sproni, o uer con l'uno, o l'altro, lo batterete cõ la punta del piede, o con la staffa nella grassola, o sotto la spalla nel suo gomitello, et iui forse la tenerete un pezzo ferma, che cosi egli si abbasserà da quella banda per mirare che è quello che gli da molestia, et come se abbassa, uoi in un instãte gli allargherete da dosso quel piede o uer la staffa, accarezzãdolo sopra il collo, et l'uno, et l'altro farete, et all'una, et all'altra mano, fin tanto che risponde à quel che uolete.

Come la uirtù del fuogo, o uero del sole, assai uolte, suol fare effetti l'un contrario dell'altro, che una materia farà molle, et l'altra dura, cosi quì dirò del castigo dello sprone, che benche farà il Cauallo poner di sotto, nondimeno quando egli si pon troppo basso portandogli piu alta la man della briglia, et temperatamente poco piu leggiera del debito, et toccandolo spesso da sopra la spalla uostra, con la punta della bacchetta nella metà della groppa, et castigandolo col battere à tempo pur di sproni, eleuerà la testa, ponendola giusta, et nel suo luogo. In questo difetto molto gli gioua, mettergli la briglia piu alta del debito, et appuntargli largo il barbazzale, che sia couerto di tela: et parimente quando il Cauallo non si uuol quietare, fermandogli à tempo la mano, col simile castigo de sproni, hora con l'uno, et hora con l'altro, et hora con ameu-

duo giunti insieme conoscerà l'error suo, et senza mouersi da quel luogo doue si ritruoua si ponerà in quattro, non ostante che la principal qualità dello spro ne, è di farlo caminare auante: & ogni fiata che passeggiando per la città, o per la campagna egli si toglie dal trotto, lo uolete battere con un sprone da quella banda doue egli tiene piu duro il collo, che tantosto si ponerà non solo in esso, ma in un bel passeggio, & oltre di ciò egualmente si aggiusterà, & si farà fermo di collo, & prenderà piu lena, & si fortificherà piu i lombi, & si addatterà la schiena, ponendosi à quel tuono che gli conuiene, & si farà piu leggiero, & disciolto di braccia, & di gambe, ma quando egli tien il collo egual, & giusto da ogni mano allhora se'l uolete poner al trotto, lo batterete con gli due sproni pari, & piacendoui, per piu inanimarlo, si potrebbe ancho aiutar, in un tempo, col truscio di labra, o ueramente con qualche parola che solete dire quando si uuol auuiare, & sempre che egli abbandona il trotto, farete il simile, & acciò l'uso uenga in natura, non gli uolete mai consentire di andar al passo: eccetto quando il uolete per la ginetta, che non bisognerà, così spesso, molestarlo di sproni, & ponerlo al trotto, perche gli conuerrà il passo, & assai ui basterà quando solo con essi il batterete per addrizzarlo, & fermarlo di testa, et di collo, & aggiustarlo alle uolte sempie de repoloni, & alle uolte raddoppiate, & quando alla carriera se gli uuol dare uelocità, perche quanto meno si batte, tanto maggiormente egli porterà ferma la coda, ilche conuiene molto al ginetto, per cagion che l'ha da portar di sciolta, & non legata come al corsiero, & à cauallotto di mezza taglia, però di qual si uoglia sorte che sia, o per la ghisa, o per la leggiera, il piu delle uolte, quando egli al castigo di sproni ui risponde bene, per assicurarlo, uolete à tempo, à tempo fargli carezze, & tanto piu come ui accorgete che egli sia uinto, o ueramente se fusse ardente, & per quelle botte si ponesse in qualche timor, & nausia, che l'un si fa per inanimirlo al bene, & l'altro per farlo sicuro in soffrire: Et in ciò si uuole usar diligentia grande: et se stando fermo ui piacesse che egli si faccia dall'uno, o l'altro lato, et uadi da costato similmente à poco, à poco lo minacciarete, et tal hor lo batterete bene, con lo sprone dalla banda contraria, in questo modo, se uolete che egli si accosti dalla parte sinistra, il castigo sarà dalla banda destra, et uolendo che egli si faccia dalla parte destra, il castigarete dalla banda sinistra, et fin tanto che ui intenderà, non mancherete mai di molestarlo, hora con la polpa di gamba, et hora con lo sprone, et hor meno, et hor piu graue, continuamente alle parti c'ho detto, et com'egli una fiata, fuggendo là botta del uostro sprone, ua di costato, così come uolete, et uoi tantosto, accarezzandolo in quel tempo allargherete il uostro calcagno senza piu toccarlo, che poi sempre che si sentirà fermar un poco la briglia, et appena, in quella maniera, toccarsi da uno sprone, ouer dalla polpa di gamba si farà di subito dall'altro lato, o poco, o assai secondo à uoi piacerà, et insegnandoli questo,

forse anchor in tal modo anderà in coruetti: Et se uolete che egli si faccia da un lato solo con la groppa, et le anche da dietro, et che non muoua le spalle, & che la testa sia sempre all'incōtro del nimico, il che uale molto al combattere, da corpo, à corpo, à Cauallo, userete pur tal'ordine, nondimeno di piu, allhora, uoltarete un poco la man della briglia, in un medesimo tempo, da quella banda doue gli darete, per fargli girare l'anche, lo aiuto ouer castigo di sprone: et si farà lo opposito con la man della briglia, quādo uolete che uadi tutto insieme egualmente da un lato come ui dissi dinanzi: & tutti questi castighi, ouer aiuti, non solo faranno gli ragionati effetti, ma gli daranno la uera intelligenza, & che soffra uolentiermente gli sproni: et se uolete ancho sopra di ciò fargli conoscere la bacchetta, si uuole à quel tempo che si tocca di sprone dalla medesima banda contraria, nel fianco, & tal hor alla spalla minacciare, o battere, ouer aiutar con essa, onde dapoi la intenderà, & sola senza sprone: & accōpagnata cō lo sprone: et se dal principio, quando se gl'insegnano queste cose, egli non rispondendoui bene, facesse il contrario, non perciò ui disanimarete, perche al fin con la sollicitudine si trouerà facilissimo in ogni minima richiesta, che gli farete.

Però questa è la difficultà grande, & l'arte del ualoroso Caualliero di far intendere chiaramente al Cauallo la causa, perche se gli dona il castigo, o uero aiuto, non solo di sproni, ma di qualunque sorte si sia. Perche com'egli conosce questo, sempre gli anderà conforme à quel che uuole, onde conuiene tal hor tento, & tal hor fermezza di mano, & tal hor asprezza, & tal hor temperamento à i calcagni, & in ogn'opra del corpo: talche bisogna infinito discorso, in conoscere, et usar il tēpo, & la misura, & quando se gli uuol mancare, et quādo crescere quel castigo, ouer aiuto: & doue gli conuiene l'uno, & doue l'altro, & senza loro è impossibile che si arriue in questa uirtù compitamente, che ben si può dire che l'ignoranza di queste cose fusse la cagione che mai niuno hauesse tentato scriuer di tal dottrina: Perciò son certo che molti biasmeranno quel che hora dico, per che lor parerà che questo modo di ammaestrare il Cauallo, sia falso & non uero, & fattibile, essendo molto alieno, & fuor dell'uso di tutti gli altri che al mondo furono, & sono, ma tutti coloro che dapoi uedranno nascere tanti belli effetti da questi ordini, conosceranno il ualore dell'infinita gratia che hora il ciel ne dona.

Et auertite bene, che il Cauallo si può castigar in sette modi: Di uoce, di bacchetta, di briglia, di polpe di gambe, di staffa, di sproni, di uolta, il castigo di uoce, come prima u'ho detto, è quello che egli piu teme, & finche si fa meno sconserta, & à qualunque disordine gioua: Il castigo di bacchetta benche in alcun Cauallo, nel principio paia mal fatto, & che lo distoni, nondimeno appresso si conoscerà che facendosi à tempo, uale molto in fermarlo di testa, & toglierli ogni mal pensiero: Il castigo di briglia corregge assai la bocca, & lo aggiusta di collo, & di testa, & non poco gioua in assicurarlo; Il castigo di polpe di gambe, & anchor il castigo di staffa, l'uno, & l'altro ferma & aggiusta in

ogni parte, auante & dietro: Il castigo di sproni non solo mirabilmente ferma, & aggiusta, ma fa il Cauallo soggetto, & intelligente, & conforme al uolere del Caualliero: il castigo di uolta, dimostra la misura et uera forma del maneggio, non solo à i repoloni, ma ancho da fermo, à fermo al raddoppiare, et à questo castigo di uolta assai spesso, et quasi sempre, ha da precedere il castigo di sprone, et se notate bene quel c'ho detto, trouarete che tutte queste cose ue le ho diffusamente dichiarate, et quando conuiene usar l'un castigo, et quando l'altro, et quando giuntamente.

Al Cauallo se gli può donar in sette modi parimente aiuto, di uoce, di lingua, di bacchetta, di briglia, di polpe di gambe: di staffa: di sproni: Et tutti questi aiuti sono marauigliosi, quando si faranno à tempo, come chiaramente, quanto mi fu permesso dalla difficultà della materia, auante ui ho detto, in tutte le parti oue occorse parlaruene: et ui auerto che lo aiuto di staffa rare uolte si usa, del che ben credo che nel mio discorrere ui sete accorto.

Se non hauete la misura in donargli alcun di questi aiuti à tempo, non ui bisognerà in niun modo aiutarlo, ma almeno allhora habbiate solo cognitione di saper à tempo seruirue ne in castigarlo quando egli erra, che sarà piu facile, perche il Cauallo per timor di quello ui risponderà, poi molto piu, che aiutandolo fuora di tempo, doue stordito senza intendere quel che uolete si confonderebbe.

Parmi anchora cõueniente dirui che solo in duo modi si assicura, et accarezza il Cauallo, con la uoce piaceuol et bassa, et cõ la man toccargli sopra la inarcatura de i crini, ouer con essa iui grattargli, et massimamente nel collo, o uicin, o di sopra il garrese, o ueramente con la bacchetta si farà il simile, et à che tempo bisogna ue l'ho dichiarato, et per che sarà molto piu sicurtà del Cauallo accarezzarlo con la mano, perciò ui dico che quando uolete far questo effetto, et tenere la bacchetta nella man destra, uoi tantosto in quel tempo la uolete ponere à trauerso quasi per la metà di essa, nella man sinistra fra il dito grosso pollicare, et le redine, che cosi hauerete la man destra libera per assicurarlo, et la bacchetta sempre ui starà facile, et assai commoda, quando poi uolete repigliarla, et finche la tenerete con la man sinistra in quella guisa, ui farà parere Cauallier disposto, et non ui disturberà di cosa niuna.

Et ui fò noto che ogn'un che saprà à tempo castigar il Cauallo cõ un di questi castighi che conuenerà al suo fallo, et saprà à tẽpo donargli aiuto, piu et meno, secõdo gli bisogna, et à tempo saprà accarezzarlo, potrà ben chiamarsi Cauallier fondatissimo in questa facultà benche queste carezze à tempo non sono di tanta necessità, perche senza di esse, et solo con sapersi castigar et aiutare quando conuiene, uerrà in ogni perfettione, nondimeno à maggior cautela, et per inanimarlo facilmente presto al bene ho uoluto dirleui, talche se pur alcuna uolta si lasciano, non si può imputar à disordine: Ma per arriuare à tale uirtù, et in ogni sua bontà, dico che come la naue si guida dal nocchiero, col

mezzo del timone, che altrimente sarebbe confusa, così il uostro cauallo si gouernera secondo si muoue il suo timone, che sarà la briglia, & le redine che la sostengono sarà il manico del timone, il quale si tiene dalla man sinistra, et si guida dalla ragione, et dal uostro discorso, & quando passeggia, & quando trotta, & quando galoppa, & quando corre, & quando para, & quando salta con calci, o senza calci, & quando uolta à i repoloni, & quan do raddoppia da fermo à fermo, & quando fa coruetti, et la capriola, bisogna che il piu delle uolte, al moto di uostra man sinistra che tien il gouerno cor- rispondano à tempo, i remi, cioè le uostre gambe, o ueramente gli sproni, o giunti insieme o l'uno, o l'altro, & la bacchetta, & tal'hor la uoce, o uero la lingua.

Notate che quando il cauallo sarà ben disciplinato, & giusto, non ui biso- gnera bacchetta per aiutarlo, ma solo per assuefarui la mano in quelle due parti nelle quali combattendo ui conuien tenere la spada, ne sara mestiero far più motiuo di uoce, ne torcere più le gambe, ne ancho la persona per soccor- rere al difetto suo, ma anderete giusto di corpo, de mani, di coscie, di ge- nocchia, di gambe, di calcagna, di quel modo che auante breuemente ui dissi, perche egli in ogni minimo cenno di aiuto, di briglia, & di sproni, intendera il uostro core, & in ogni opra che farà, egli accompagnera uoi, & uoi ac- compagnerete lui, talche uerra sempre à tempo, & à misura, & alla uista di riguardanti parera che egli, & uoi, sia un solo corpo, di un senso, & di una uolunta.

Et benche alcuni dicano che sara più utile che allhor che si caualca egli uada con la testa disciolta, & libera, mantenendolo con la sua natural ferocita, sen za fargli conoscere castigo, ne suggettion alcuna, nondimeno si uede aperta- mente che in questo modo il caualiero sarebbe da lui guidato, & non essendo egli ne atto, ne creato, à correggere l'huomo, andarebbe giunto à precipitar con esso, però bisogna che egli intenda uoi, & à tempo risponda alla uolunta uostra, & con l'arte uera fargli sapere che la più gagliarda parte del suo cor- po uadi auante, che è la fronte, & la più debile, ch'è il mostaccio, uadi di sot to: & tacciano que moderni che di ciò han detto il contrario, perche il caual- lo quanto più ua con la testa disciolta, & col mostaccio di fuora, tanto mag- giormente andera con la schiena abbandonata, & lassa, talche non solo, il più delle uolte, fara il maneggio dispettoso colcato & largo, & con niun ordine, ma più facilmente perdera la lena, ma quando egli portera il mostaccio di sot to al suo debito luogo, & ua à ferir colla fronte, da hora in hora rinforzerà la schiena, & hauera doue appoggiarsi, & assai uolte da gruppo in gruppo unira tutta la possanza sua, dal che ancho gli nascera leggierezza, & mag- gior forza & lombo, & facilita grande in adoprarsi: Quando egli porta il mostaccio di fuora, non solo gli manchera la forza della qual potrebbe il ca- uallo preualerse, ma nel corso, et in ogni opra sara pericoloso, et assai facile

al cadere, talche ogni picciola pietra lo potrebbe offendere, perche non può mirar al terreno, et doue egli pone i piedi, ma quando porta il mostaccio di sotto, et ua à ferir colla fronte non andera alla cieca, ma sempre al correre, et in ogni atto mirera bene tutto quel che fa: Quando egli porta il mostaccio di fuora, urtando con esso per essere non solo la più debile parte che egli tiene, ma luogo doue più teme le botte, oltre che l'incontro sarebbe di poca forza, facilmente per tal percoßa si potrebbe mortalmente riuersare, ma quando egli urta colla fronte, et col mostaccio di sotto, per essere la più forte parte che gli ha concesso la natura, dara la botta gagliarda, che senza pericol di caduta mandera per terra qualunque cosa se gli oppone auante: Quando egli porta il mostaccio di fuora, per ogni minimo sdegno si potra inarborar et impennarsi, il che non potra fare s'egli il tiene di sotto, et ua à ferir colla fronte: Quando egli porta il mostaccio di fuora, se alla carriera cade, non potra aiutarsi, et se per troppo natural sua forza, o leggerezza pur si preuale, il fara non senza difficulta grande, ma s'egli il tiene di sotto, et ua à ferir colla fronte, non cadera mai, nondimeno interuenendogli tal desasto, per qualche giusto impedimento che gli occorresse, ben che fusse debole et di poca sustantia, la caduta non sarebbe cosi mortale, et gagliardamente si preualerebbe: Quando egli porta il mostaccio di fuora, non si potra mai fermare, et aggiustar totalmente, ne di bocca, ne di collo, ne di testa, ma s'egli tiene di sotto, et ua à ferire di fronte, non solo andra fermo di bocca, ma con mirabile misura, tenera il collo duro, et giusta et come fabricata la testa, non mouendola mai dal suo luogo, et con un suaue appoggio apparentera di sorte la briglia colla bocca, masticandola sempre, che parera che miracolosamente ui sia nata, et quanto più se gli da trauaglio tanto maggiormente si confirmera nella sua uirtù, et sia, o di buona, o di mala qualita, che egli sempre, in cotal modo, mostrera ualore, et in ogni tempo sara giudicato perfetto.

Hora ui dirò che la mã della briglia si ha da portar in un di questi tre modi.

Il primo modo si è tenerla bassa, uicino al garrese, di sopra il freggio della couerta.

L'altro è poco più di sopra, uerso il mezzo dell'arcione.

Il terzo modo sara, tener la man più alta, nel orlo dell'arcione, et rade uolte poco più eleuata.

Il primo, è per correggere: Il secondo per mantenerlo. Il terzo sara quando si ha da oprare, et da mostrarsi: Nondimeno si uuol considerare la qualita de gli caualli, che se alcun di lor fusse mal'ageuole à uenir di sotto, bisognerebbe usar il primo modo, ma s'in ciò fusse facile, fin tãto che sara ben assueto in quella uirtù si userà il secondo modo, et dopo il terzo, il quale terzo modo ancho conuiene, à cauallo naturalmente ombriano, o uer inclinato à portar la testa nel suo conueniente luogo: cosi anchora quando egli sara totalmente fermo, et aßicurato nella sua bontà: Et perche, forse, non intẽdete che uuol dire cauall'ombriano,

ui dichiaro che è quando egli ua col uiso chino, et sempre mira basso all'ombra sua, ben che hora questo uocabulo sia corrotto, che uolgarmente, si dice Moriano: Finalmente userete ciascun di questi modi, con piu, o meno libertà di mano, secondo piu, o meno il bisogno ui dimostrerà: Ma notate che fra le due redine uolete sempre tener il dito picciolo, auriculare, et che il monte di uenere con quella parte della linea uitale, che è uicino la gionta della mano sia uerso l'arcione, col dito pollicare di sopra le due redine, et sia girato alla banda destra: Però auertite che quanto piu uoltate il pugno che il dito picciolo uadi di sotto, talmente che'l dito grosso pollicare anderà piu presto allhora di sopra uerso il collo, che non uerso l'arcione, tanto piu uerrà soggetto, ma ciò non accade sempre, ma si farà piu, o meno, secondo la qualità del Cauallo, et secondo ui sforza la necessità.

Et mi pare che sia pur à proposito che sappiate, che caualcando con le false redine, che allhora il uostro dito picciolo uadi di fuora le redine, et in mezzo di esse, in cambio di quello, ponerci il seguente, il cui nome è anulare, perche le redine con piu facilità, et con maggior efficacia in questa maniera saranno soccorse dalle false redine.

Anchor non mi è parso tacere, che cosi come la prima cosa che si uuol fare auante che si caualchi, si è ueder il barbazzale, se sta nel suo punto, et nella maglia doue conuiene, & appresso mirare le cegne se sono ben legate: similmente di subito che gli sarete addosso, uolete aggiustarui le redine alla man sinistra del modo che conuiene alla qualità del Cauallo, et dapoi ui uolete accommodar i uestimenti, fermandoui un pezzo in quella guisa, che un'altra fiata ui ho pur detto da prima.

Le cagioni per le quali la briglia nõ si ha da portar con la man alta, son infinite, et fra molte, à satisfation uostra, et di quegli che non hanno la uera capacità con queste poche parole, ne dirò alcune: Hor chi non sa che portando la man della briglia sospesa, et alta, che non solo il braccio facilmente si stancherebbe, et al tenere, se pur bisognasse, non potrebbe far quella forza che gli conuenisse, ma il Caualliero non farebbe si bel uedere: Hor chi non sa che portando la man alta, se gli potrebbono tagliar in battaglia sicuramente le redine, et ancho il Caualliero non andrà talmente giusto, et unito, et stretto, come farebbe della maniera che ui ho detto, il che molto accade: Hor chi non sa che, allhor che si combatte, portando la man alta, non solo si toglie la commodità della maggior difesa che è nella spada à Cauallo, ma ancho nõ si potrebbono cosi facilmente offendere gli nemici, quando ui fussero dal la banda sinistra, oue à loro, sempre sareste scouerto: Hor chi non sa che allhora il Cauallo tutta uia piglierà libertà, et à poco, à poco furandoui la mano, non solo nõ ui accorgerete dell'error suo, ma sarà difficile che in quella guisa si possa castigare che egli ui sia suggetto: et benche alcun di loro per qualche tempo par che uadi bene, sarà impossibile che al fin à lungo andare nõ ui dimostri

disordine;

disordine: hor chi non sa che portandogli la man alta, non hauerà un segno fermo doue appoggiarsi la bocca: Perche non è dubbio che la man alta, non uadi quasi sempre uacillando, talche dapoi non so come potrebbe maneggiarsi con quella misura che gli conuiene: Dunque non lasciate la uera dottrina, che con essa facilmente egli si farà di tal sorte fermo et giusto, che dapoi, o alta, o bassa, o con ragion, o senza ragione, che se gli porti la man della briglia, egli diuinamente ui risponderà, anzi non solo portando alte le redine con la man sinistra, ma portandole con i denti sempre farà bene, et per qualunque suffrenata non farà mai motiuo di testa: hor questo portar di man alta si usa nelle parti della Numidia, oue sono Arabi, et altre genti, le quali non sono capaci della uera arte che cõuiene à uoloroso huomo, et bene accade à loro per cagion che caualcano corto, con selle piane, buttati in dietro, et gli lor caualli sono scapoli, et assuefatti alla libertà, et molti di quegli uanno senza freno, et con un certo modo, et tento di lancia gli fermano et uoltano: Però non sono habili à combattere da corpo, à corpo, come appartiene alla uera dottrina fondamento di ogni Caualliero: Et perche non hanno il uer ordine quando gli uonno dar forza et lena, oltre il correre che fanno continuamente, al tempo che son dà circa duo anni gli pongon adosso un sacco pieno di arena, trapunto con lana di sotto à modo di panello, et cosi il faranno stare una parte del giorno nella stalla: et à poco à poco ogni dì gli riforzano il carico fin tanto che à lor pare che sia di peso di un huomo graue, et armato.

Hor tutte queste uirtù se gli potranno cominciar à mostrare com'egli sarà giunto à i tre anni, oueramente à i tre anni et mezzo, ben che si potrebbe anchora caualcare da gli due anni in su, nondimeno quella sarebbe età piu conueniente à soffrir ogni trauaglio, et con maggior sicurtà di mantenersi gagliardo, sano di corpo, et di braccia, et di gambe: et perciò l'Imperatore Federigo, uoleua che'l Cauallo non fusse caualcato in fin à i quattr'anni, et quando comincierete questo, non uoglio, se la necessità non ui sforza, che si uaria spesso il luogo alla campagna, perche il Cauallo, alla solita parte ua bene, egli non solo augumentando di ben in meglio sempre che iui arriua, si ricorderà dell'ordine uero, ma di tutti gli castighi che hebbe de gli disordini suoi, da i quali fu tolto: talche uerrà soggetto, et piu sicuro, et fermo, in ogni bontà: però in alcun caso particolare di tema grande, uariando luogo sarebbe con piu facilità uinto: et uolete senza intermissione, prima che egli si mangia la biada ogni mattina sollicitarlo, et finche intende gli torni, et le altre uirtù nõ mancherete mai, et come ui par che habbia preso lena, et intenda perfettamente, si potrebbe caualcare ogni terzo giorno, et alcuna fiata, dapoi, basterà caualcarsi due uolte la settimana, ma uolete auertire, come ui accorgete che egli per quel riposo diuien poltrone, et dismentichi qualche parte di quel che sa, tantosto per alcuni giorni parimente ogni dì, o più, o meno di un'hora, secondo può resistere, caualcarlo con gli ordini che ui ho detto solleuandolo da quella cosa dou'egli era

ra: Et ui fo intendere che ogni Cauallo non preterendo gia da quelle regole che minutamente ui ho ragionato, in quattro, o uer in sei mesi, al piu, sarà instrutto in tutte l'opere che ui ho dette, & in quanto è possibile far per lui: nientedimeno ui auertisco che sono molti Caualli di qualche razza che son tardi, & finche haueranno apparata la bocca, o uero fin tanto che siano piene, & egualate le sue fattioni à quella età di cinque, o di sei anni, benche intendano, & sappiano tutti gli ordini, non dimostreranno, ne forza, ne ualere, ne compitamente la uirtù loro. Et perche forse potrebbe essere alcun curioso di uoler sapere qual sarà la dispositione, & qual sarà la età del Cauallo piu conueniente al combattere & alla battaglia: Perciò ui dico che à questo effetto, quanto piu è grande, tanto è meglio: che di ogni spetie di animale, fuor che l'huomo, il picciolo sempre teme il piu grande di lui: Et da i sei anni, insin à i quindici egli generalmente sarà perfetto in ogni cosa, & s'è ben gouernato, & con trauagliarsi modestamente, & senza oppressione di ferite, & di spesse infirmità, egli sarà sempre uinto nel buon esser suo, insin à i uint'anni, & à nostro proposito ui potrei addurre molti esempi, ma per non fastidirui ne dirò solo questi.

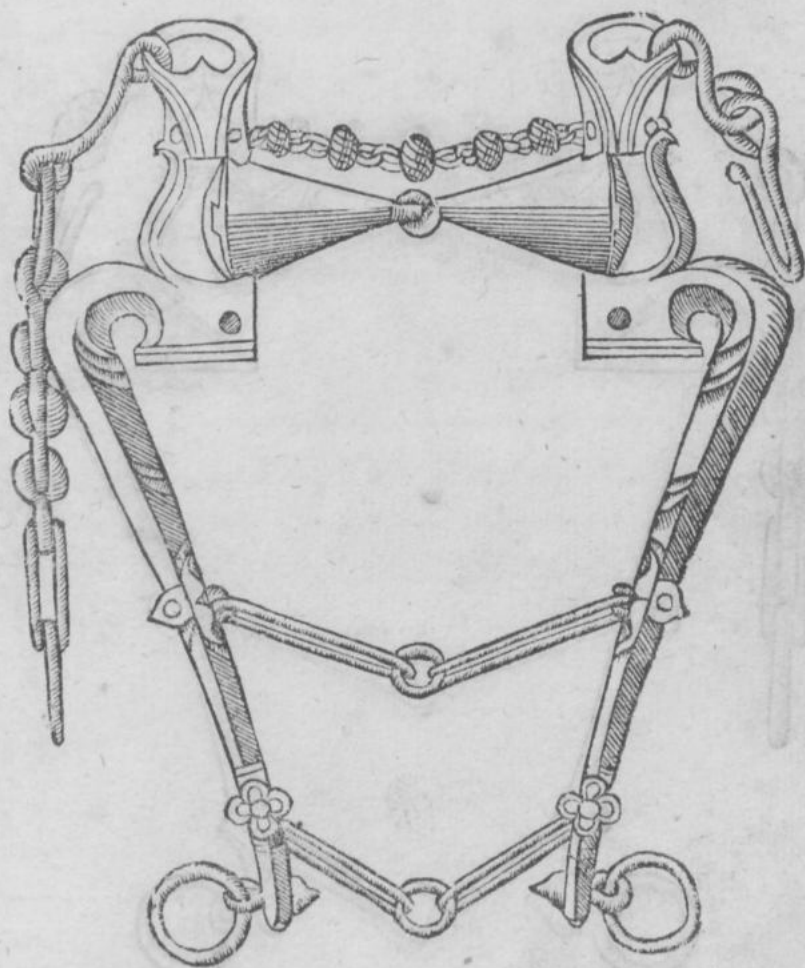
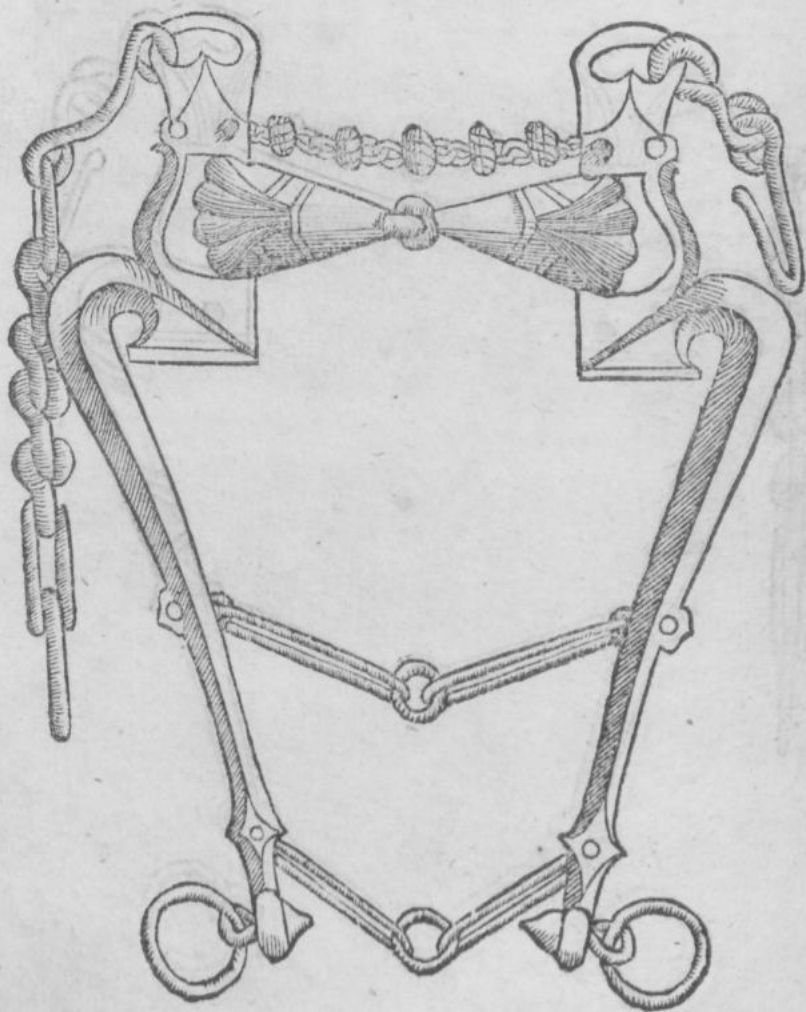
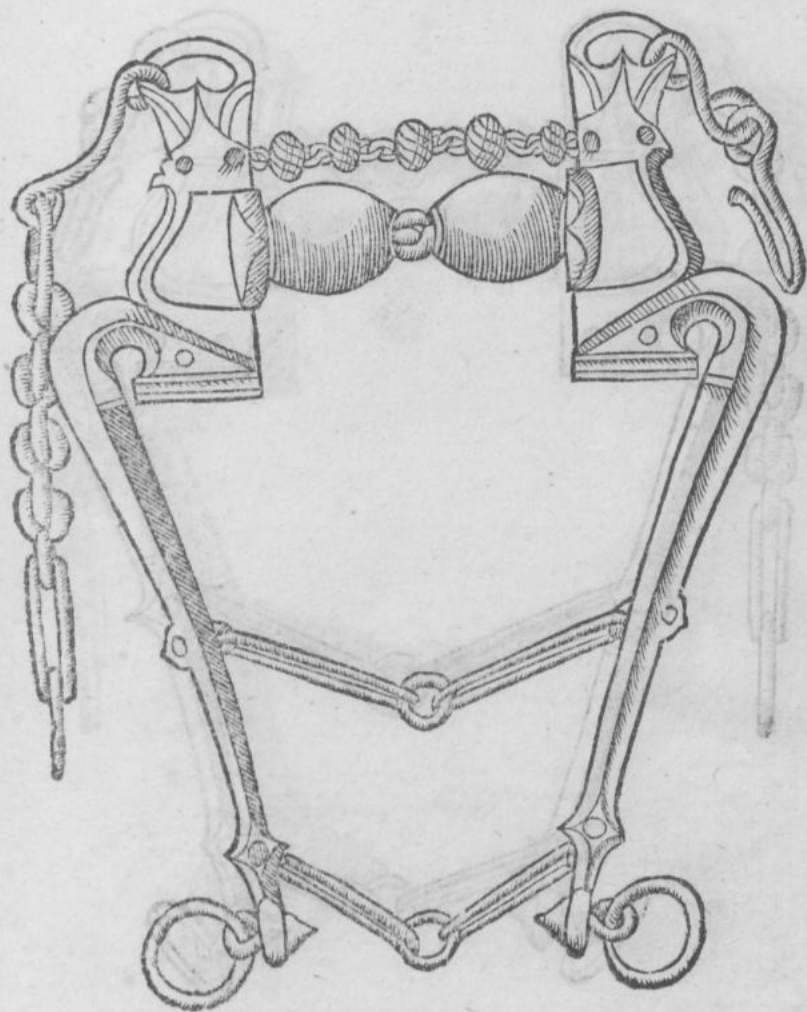
Essendo il Re Carlo ottauo con cinquecento Cauallieri, per andarsene da Italia, se gli pose incontra l'esercito del Duca di Milano, ilquale era unito con Venetiani, & con Ferrara, & Mantua, & finche non fu gionto à Furnuouo, non intese che i nimici erano gagliardi piu di lui, che haueano mille, & cinquecento lancie, & non ostante questo, il Re confidandosi nel giuditio, & nel ualore di suoi Cauallieri, & del S. Giouan Giacomo Triulzi, gentil'huomo da Milano, suo generale, quantunque tutti gli dicessero che gli harebbono dato luogo et uia da saluare la persona sua: Volse il giorno appresso far la giornata, & ponendosi sopra un caual morello, uillan di Spagna, il quale era non solo cieco di un occhio: ma hauea uinti quattro anni, mandando prima i carriaggi auante, contra i quali gran parte dell'esercito Italiano, con disordine grande, si diede al guadagno, incominciò la battaglia, si ualorosamente, che seguendo il suo uiaggio sforzò gli nemici, de quali si trouorno, fra morti, & presi diecisette conduttieri, principalissimi di quello esercito: & tale possanza & animo dimostrò il Cauallo, che il Re molte uolte disse che da lui nacque le cagione della uittoria sua: ilquale Cauallo essendo giunto nella città di Molina, oltre che fusse diligentemente finche uisse gouernato, senza piu trauagliarsi, dapoi che morì, fu per ordine di madama di Borbona, sorella del Re honoreuolmente sepellito.

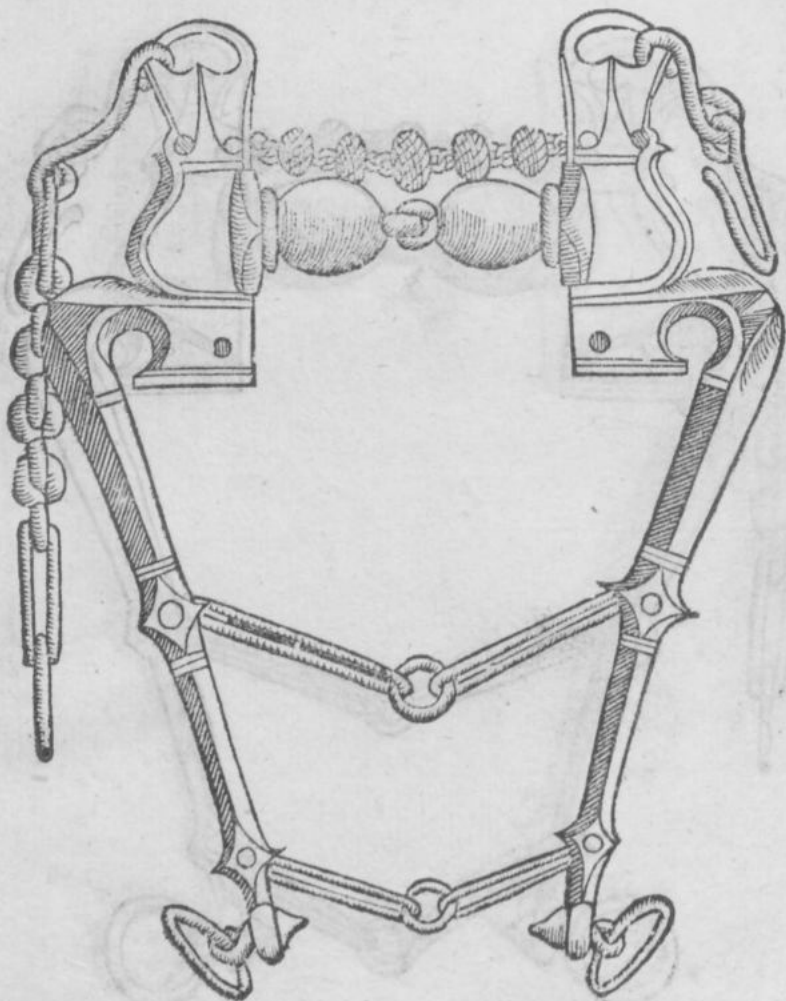
Anchora quando il gran Capitano uenne all'impresa del Regno, trouandosi à campo nella Cerignola, accadde che essendo il Vice Re di Francia con molti baroni all'incontro dell'esercito di Spagna, il dì seguente uolendosi combattere, ui giunse in quel tempo un Cauallieri Napolitano, il cui nome era Giacomo Guindazzo, & perche si trouaua senza suoi Caualli: andò al Si-

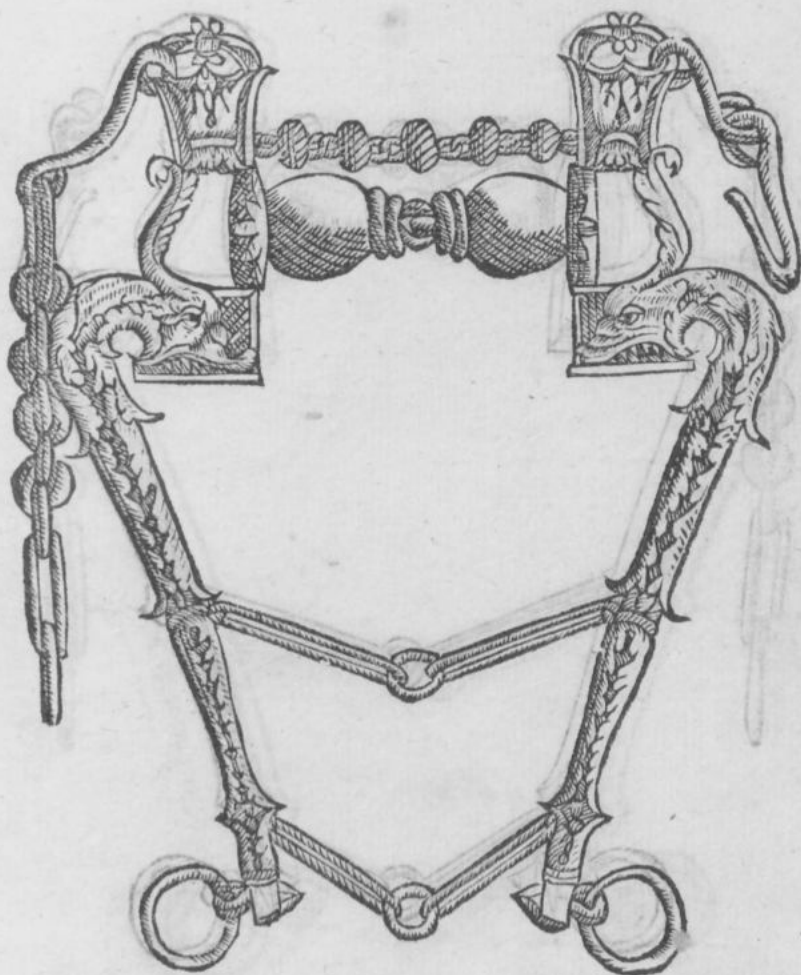
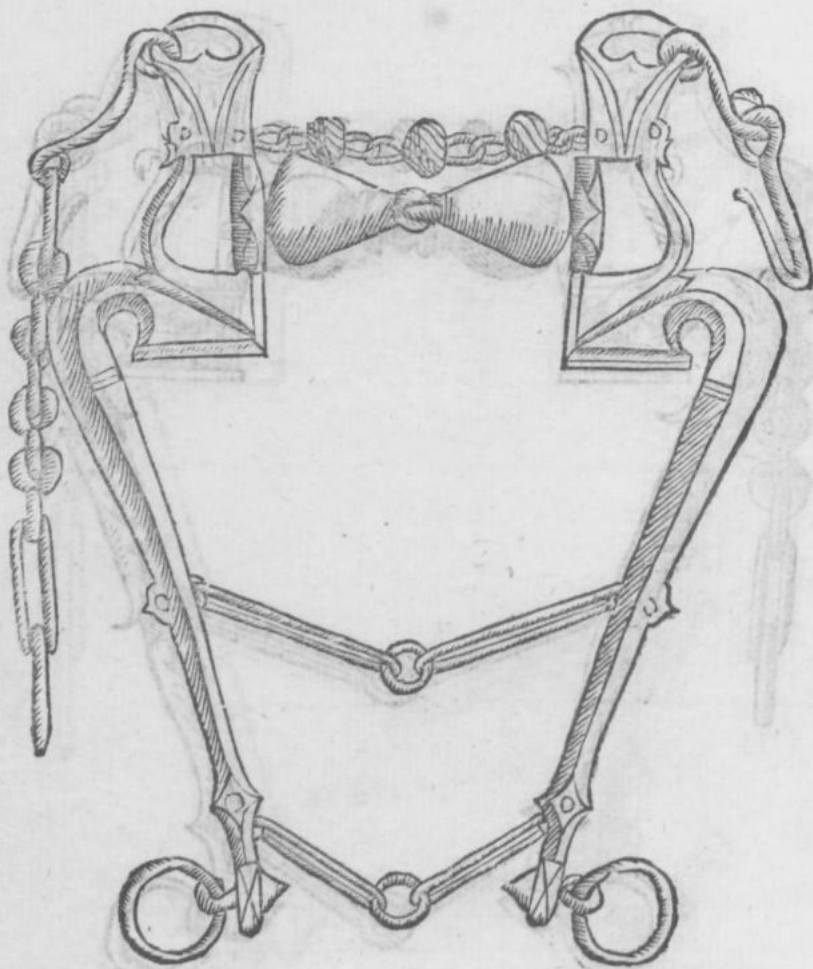
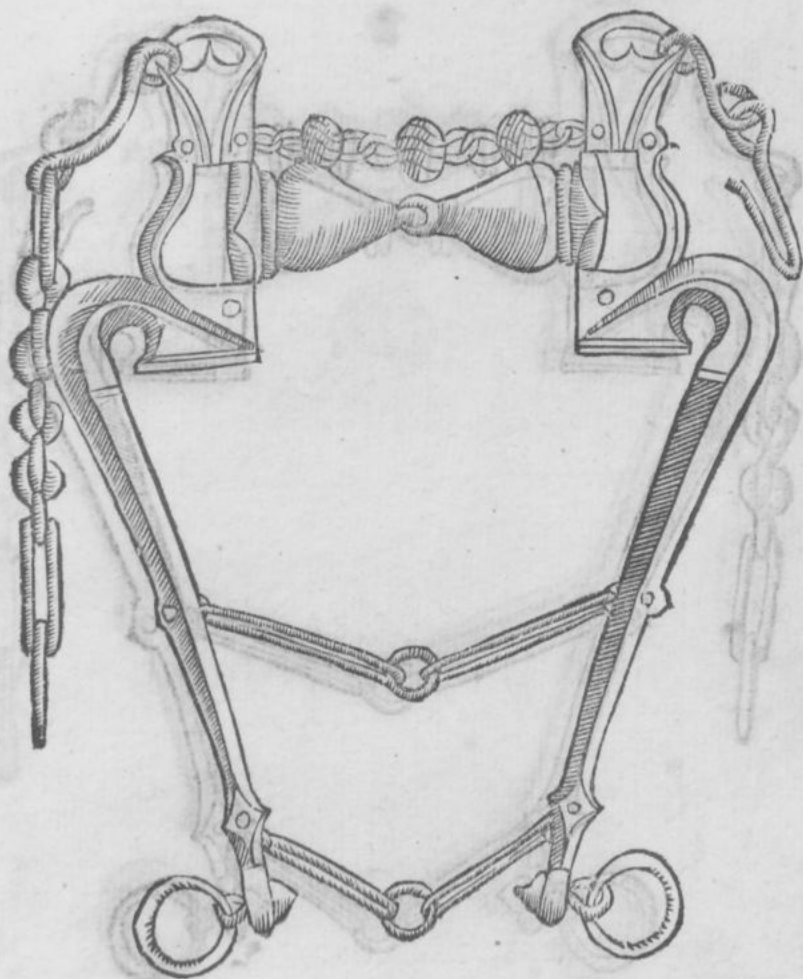
gnor Troiano Caracciolo, Principe di Melfe pregandolo uolesse solo per quella giornata donargli un Cauallo: il Prencipe generoso, gli fe gratia che si eleggesse il migliore che fosse nella sua stalla, il detto Giacomo ui andò, & fra tutti quelli si prese un Cauallo Baio di gran taglia, che non solo quel medesimo anno uenne dalla monta delle giumente, ma era uecchissimo di uinti sett'anni, et benche il Prencipe gli persuadesse à pigliarne il piu giouine, egli, come esper to de caualli, & che hauea buona cognitione di esso, non uolse mai farlo, talche la giornata seguente cominciandosi la battaglia, il Cauallo hebbe molte ferite, & talmente furono grande le opre del Cauallo, & del Caualliero, che ne rimase ogn'un ammirato, & finalmente per la uirtù di quello, egli mostrando mirabile ualore, fu saluo della uita, & l'uno, & l'altro degni che hora il nome loro trionfante sia nel mondo, & nella quinta spera.

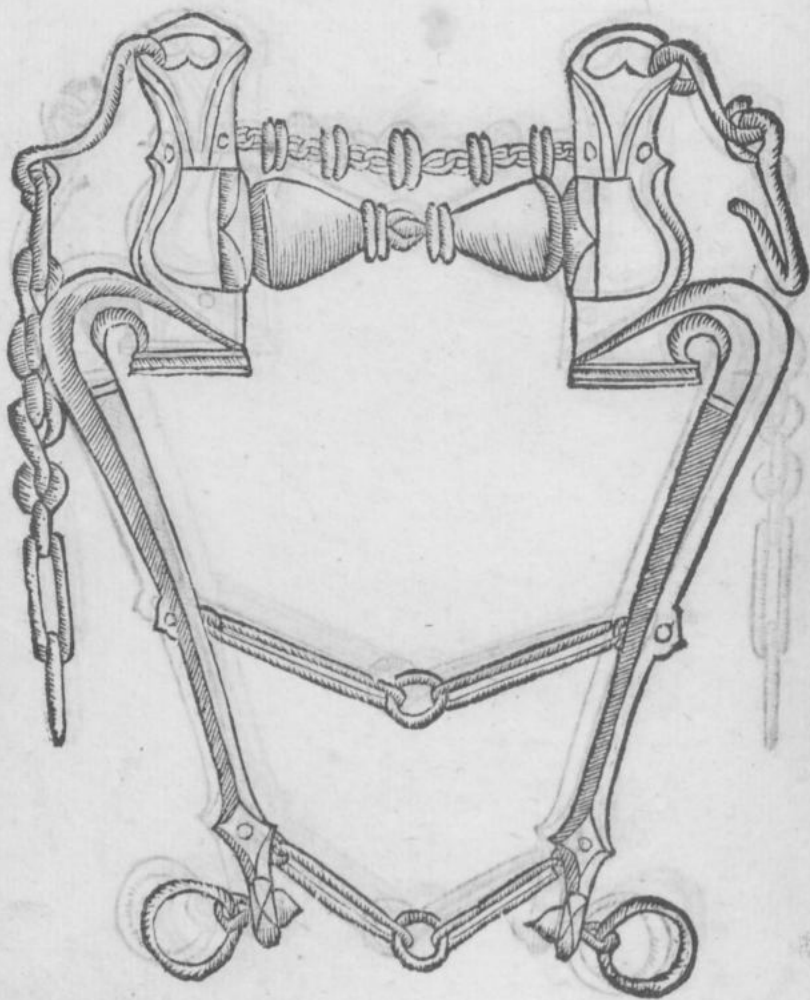
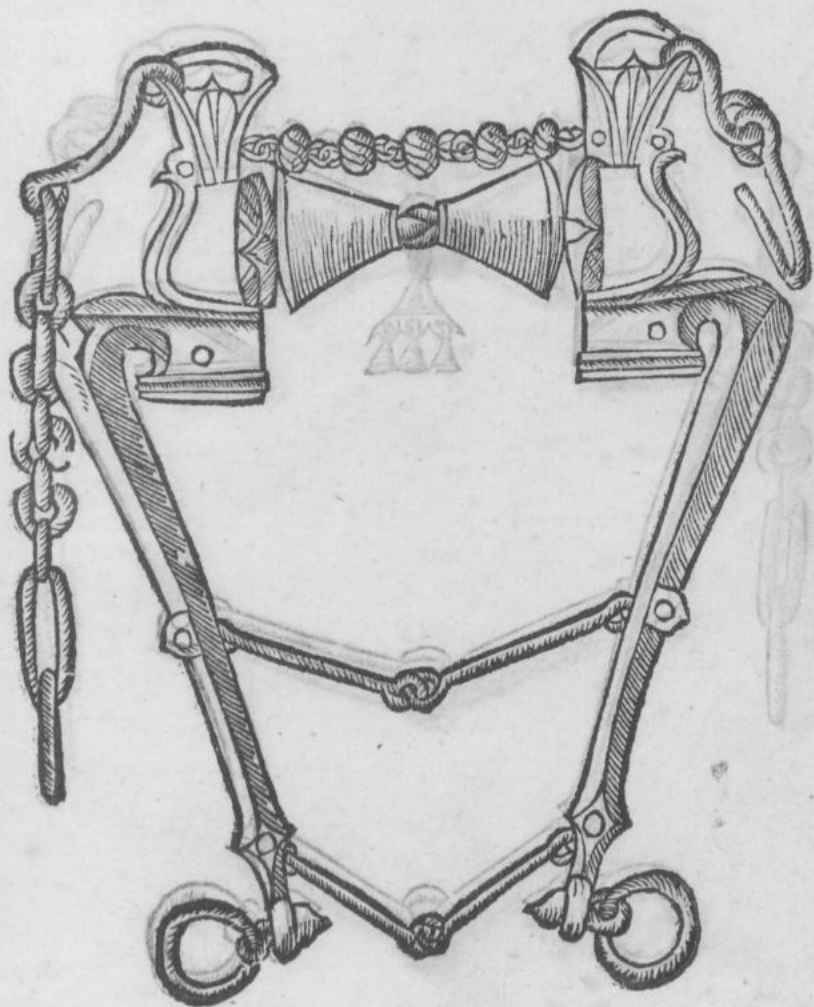
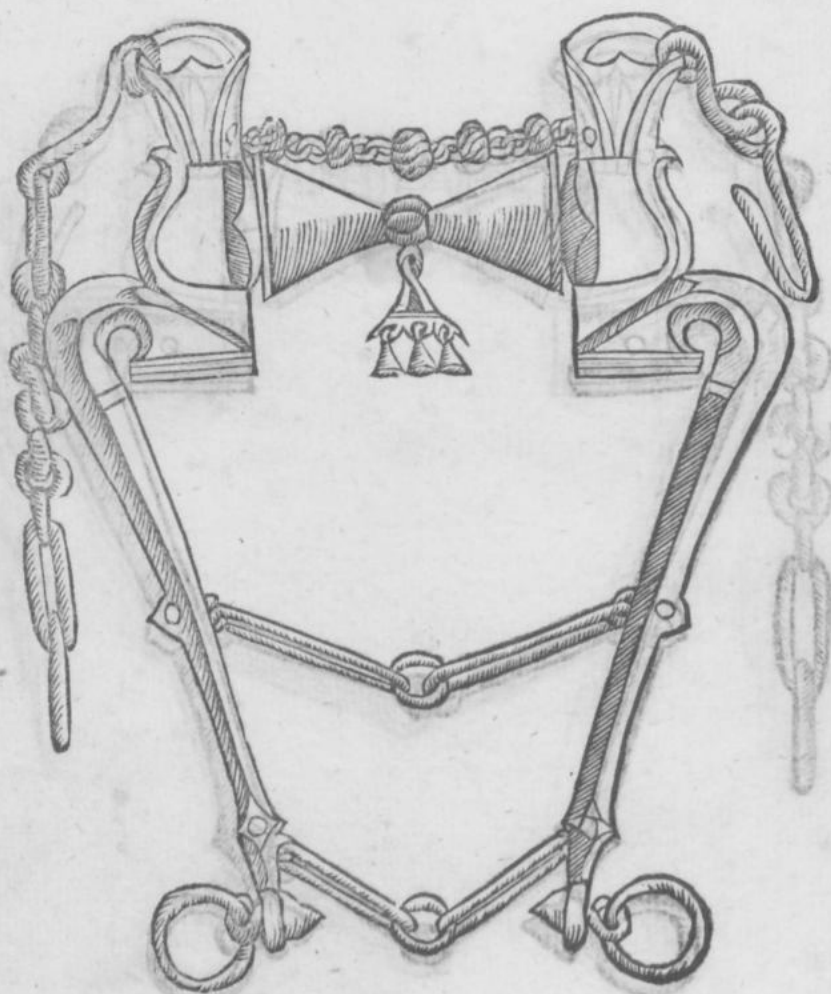
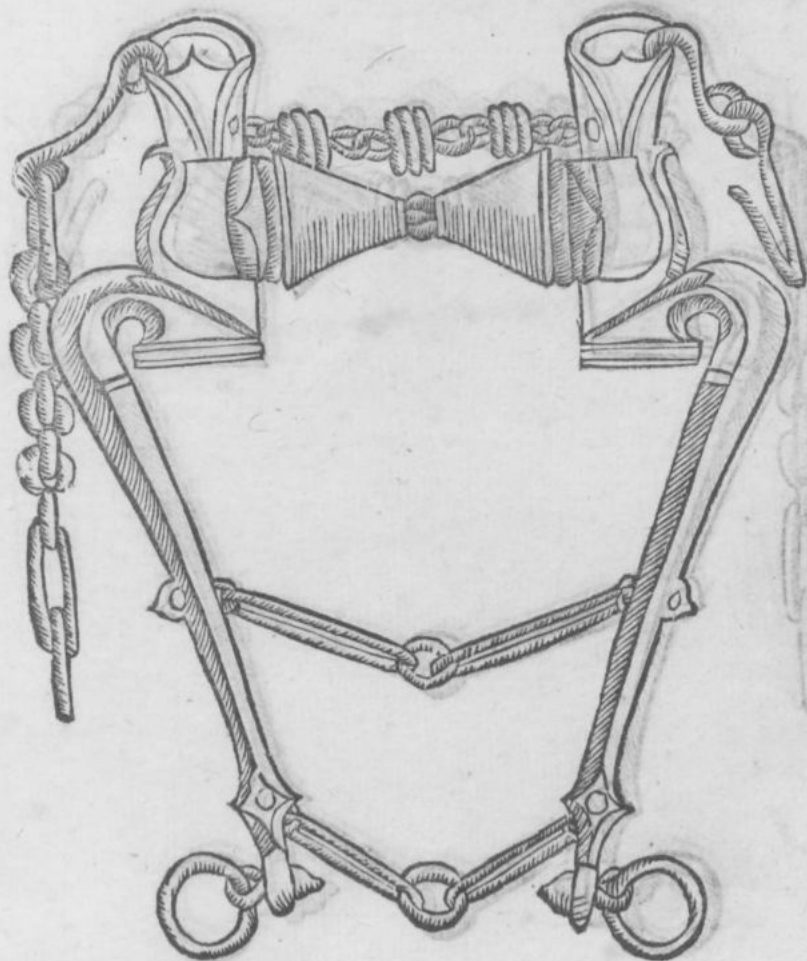
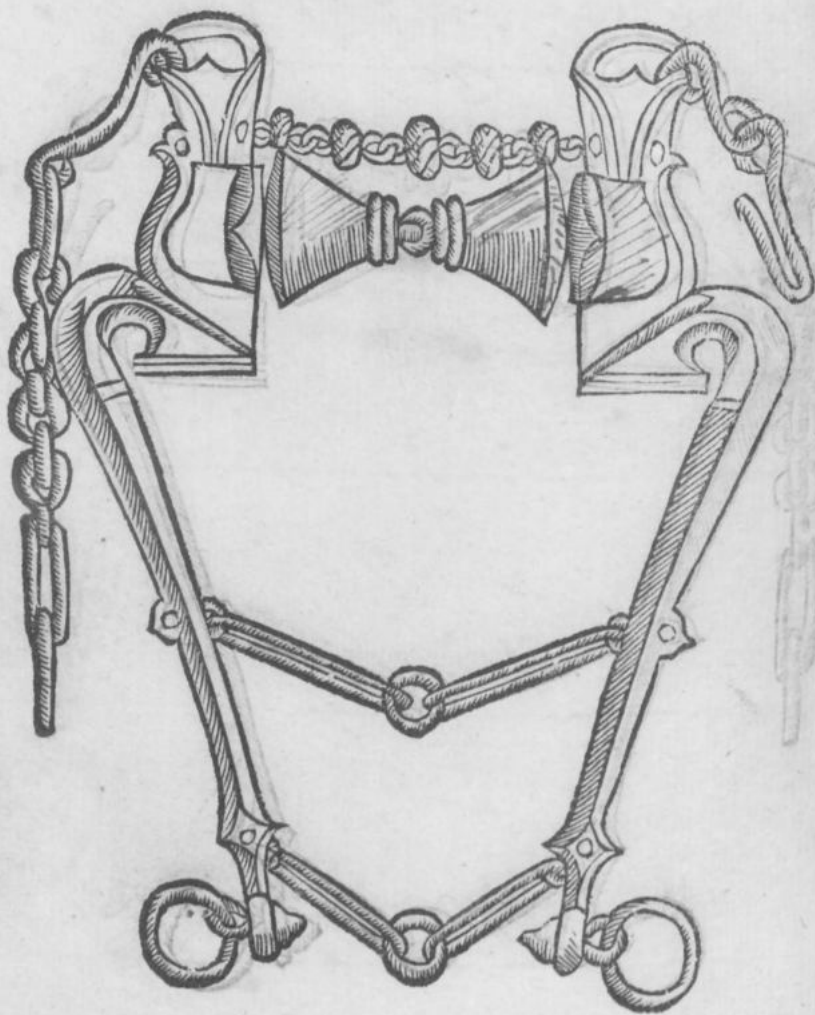
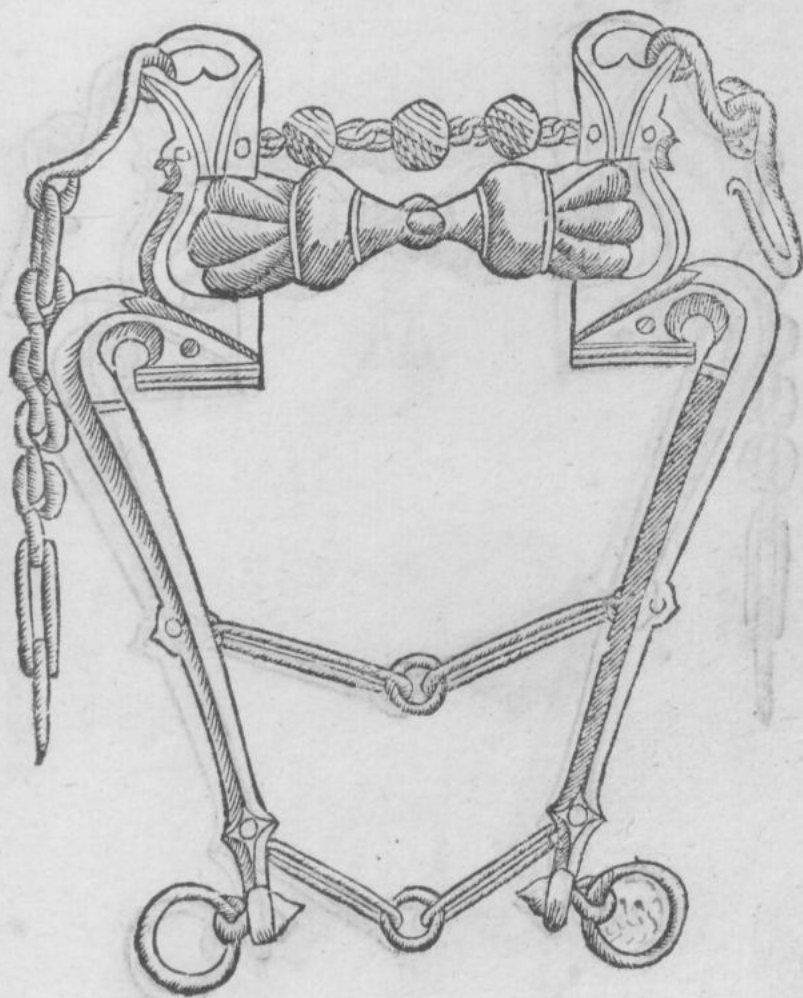
Finiscono qui gli ordini di Caualcare, & benche assai secreti ui fosson da dire, per non porui in confusione, mi è parso tacergli, che dichiarandogli per quelli forse, non hareste inteso, ne questi, ne quelli: talche hora solo ui dirò, che bisogna per essere compito Caualliero, che primieramente la natura ui habbia produtto in quella costellatione, la qual, quasi, ui sforza, & induce, non che in seguir sempre la uera schola di Marte, ma in essa continuamente pensare, & appresso con la lunga prattica, & hauendo il principio che ui ho detto, da uoi stesso si conosceranno molte cose, che son accessorie, le quali ui taccio, & spero che à uoi saranno ben chiare, per la bontà di quel grande IDDIO, che le sue gratie, à chi le diman da & à chi le cerca fa sempre note, quantunque sia quella uirtù che piu di rado si conceda, perche d'ogn'altra facultà si truoua nel mondo infinito il numero, & questa è quell'arte, la qual si segue da molti, & è tanta la difficultà che un solo sarà colui, che al fin compitamente arriuarà al suo uero segno.

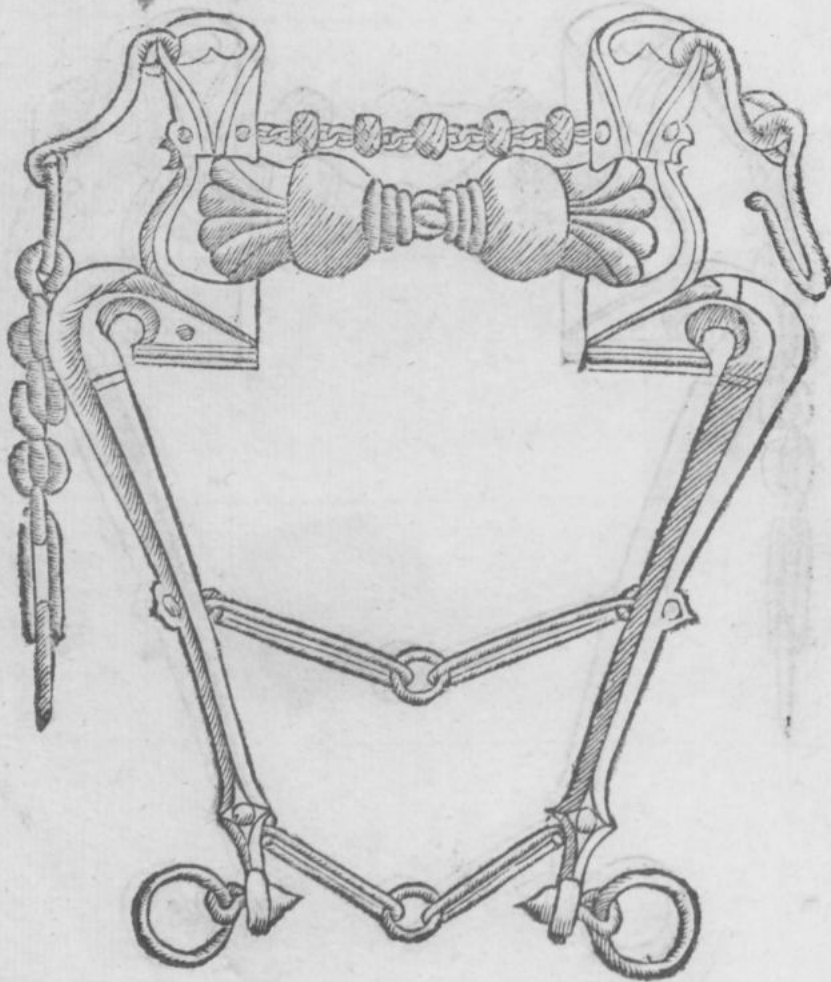
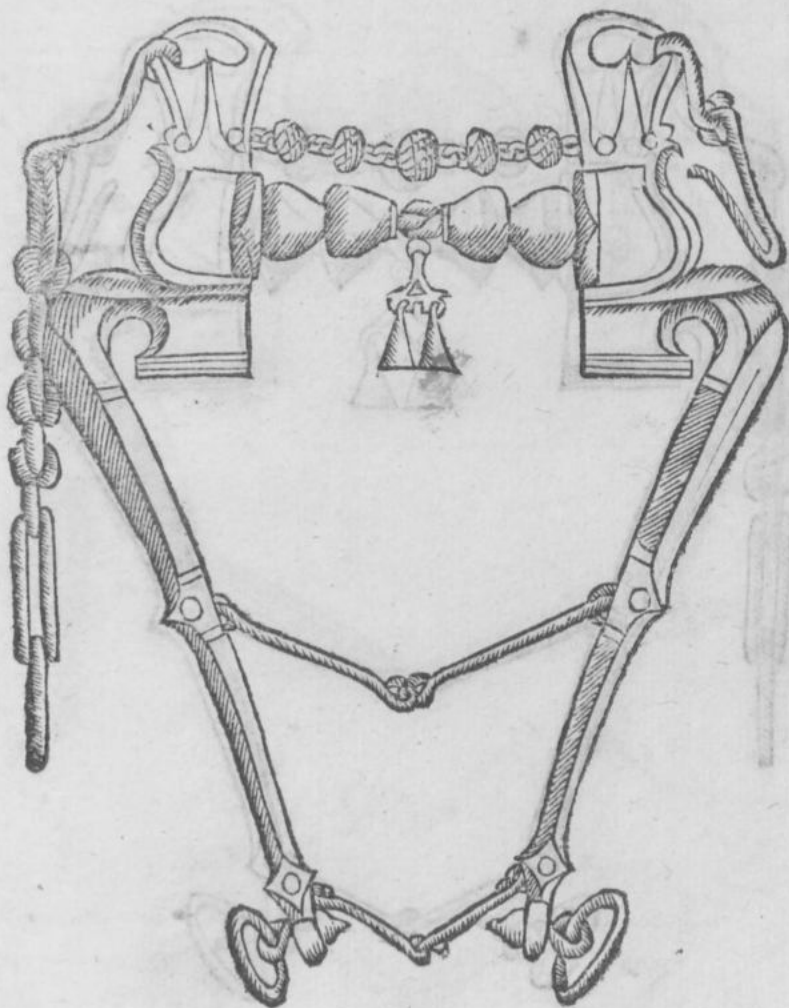
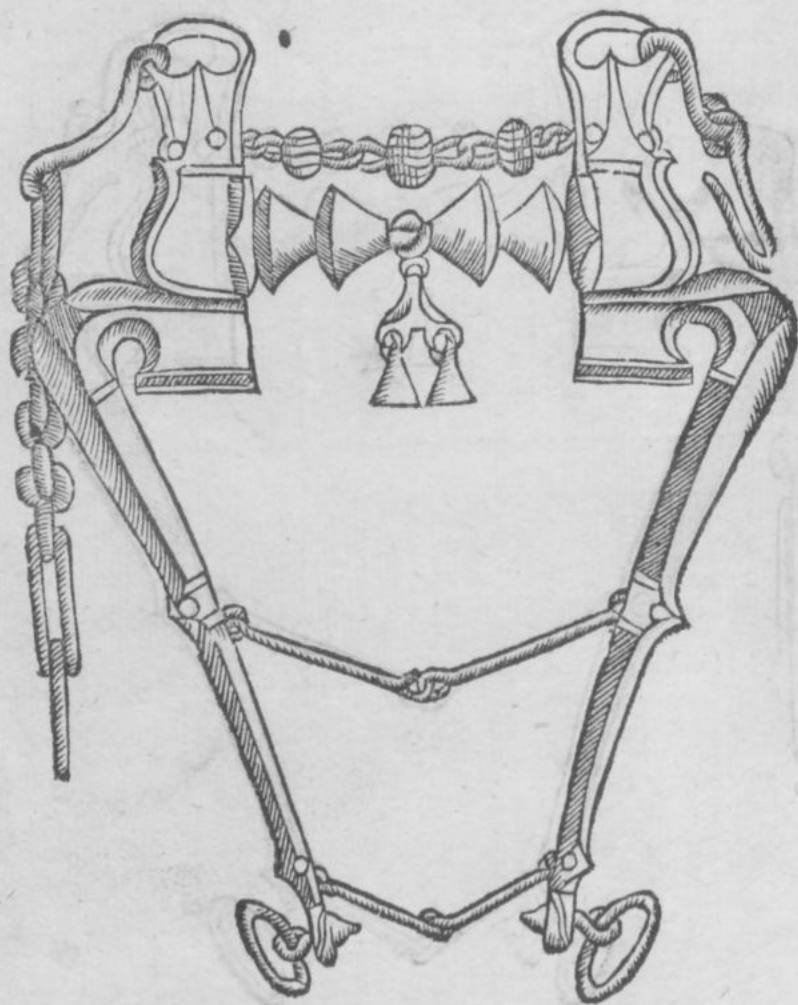
IL FINE.

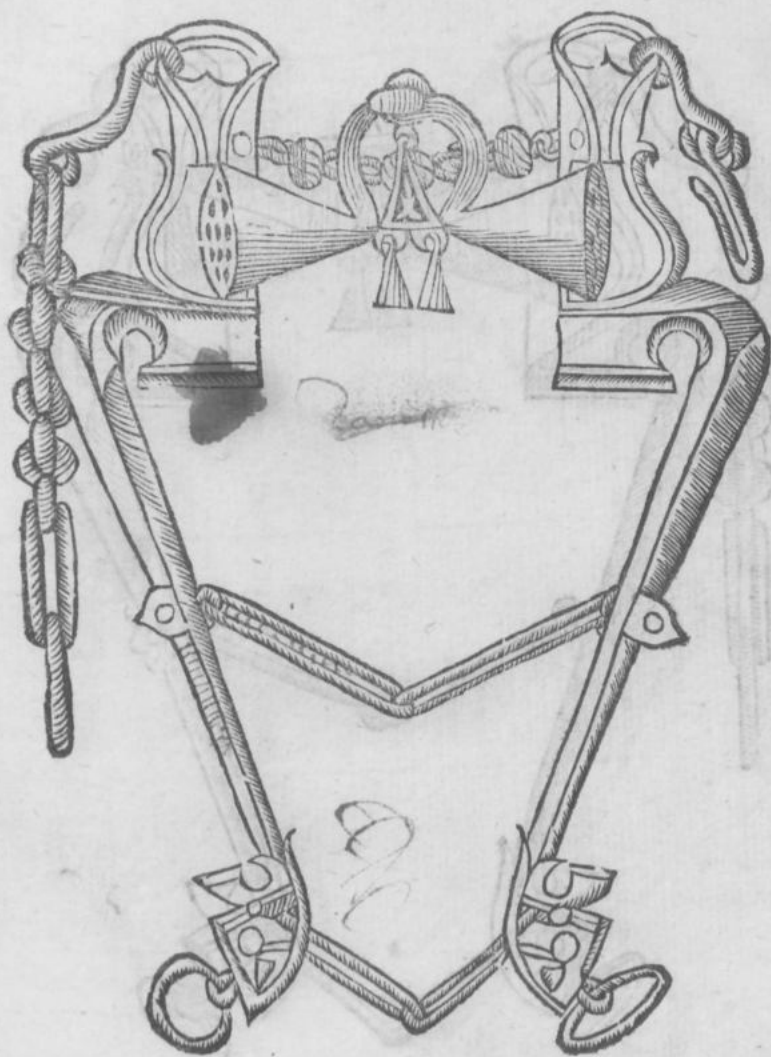
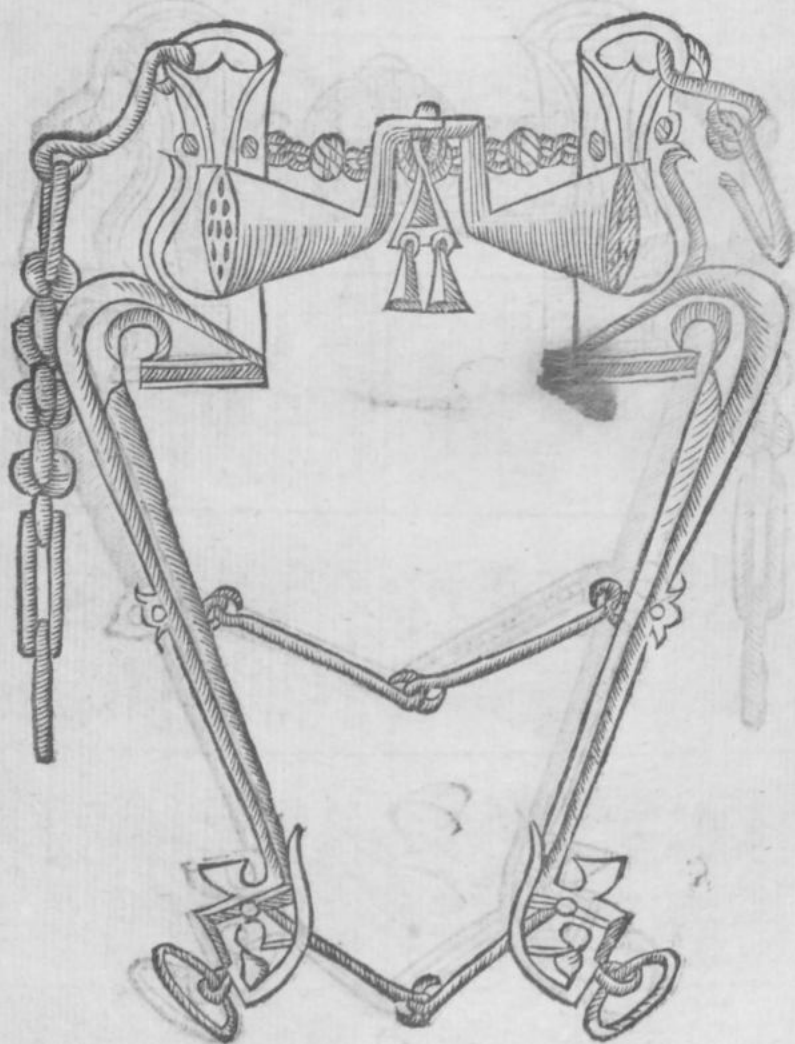
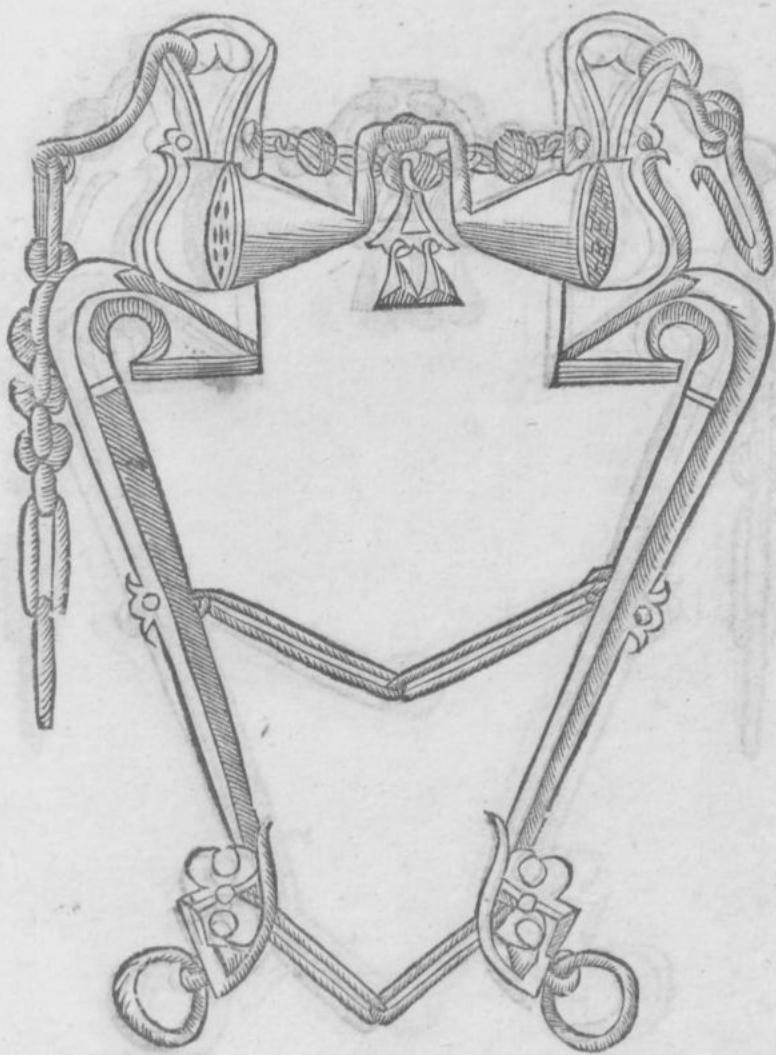
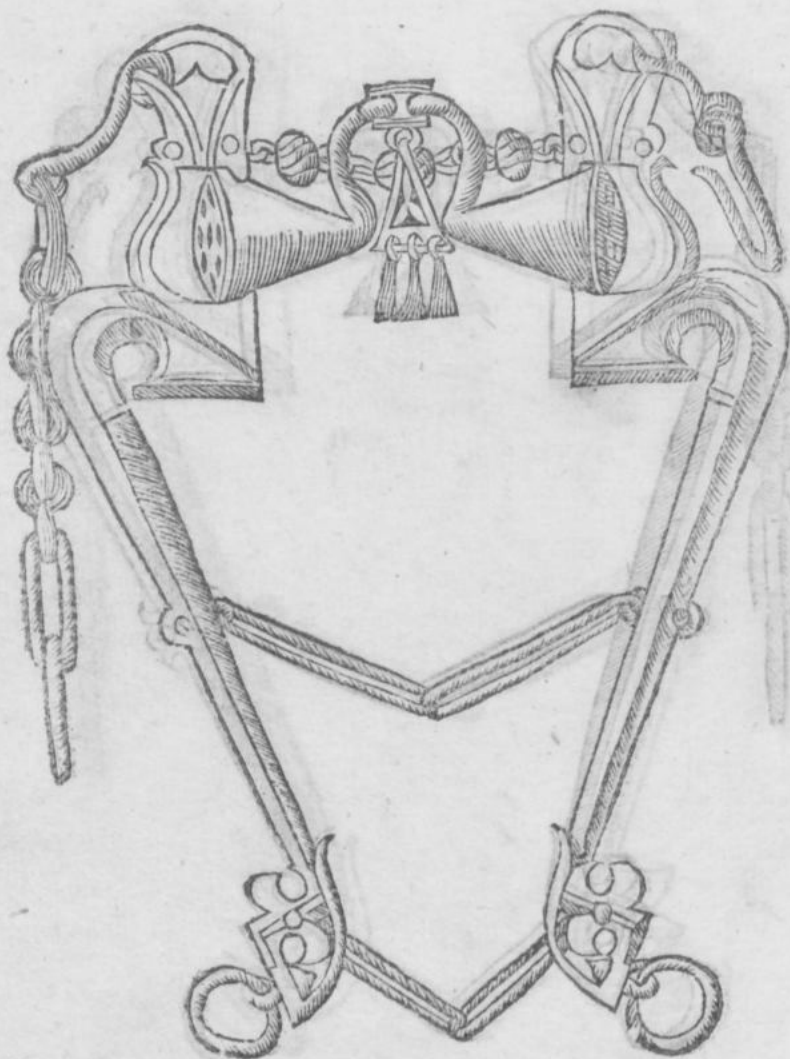
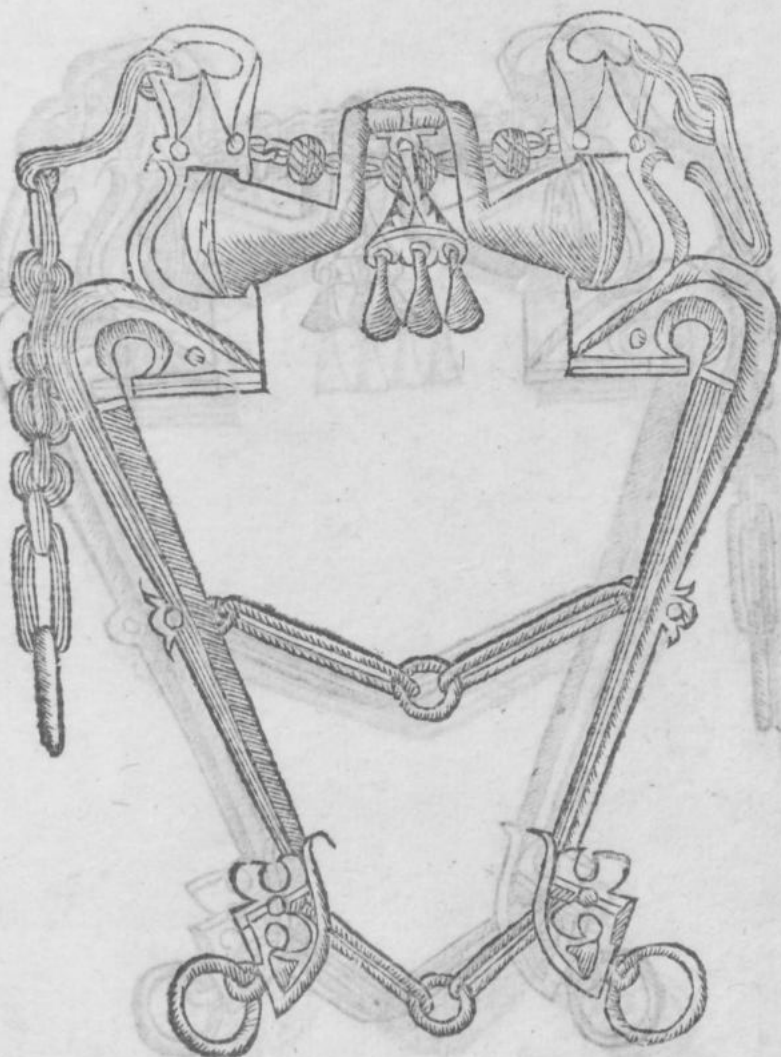
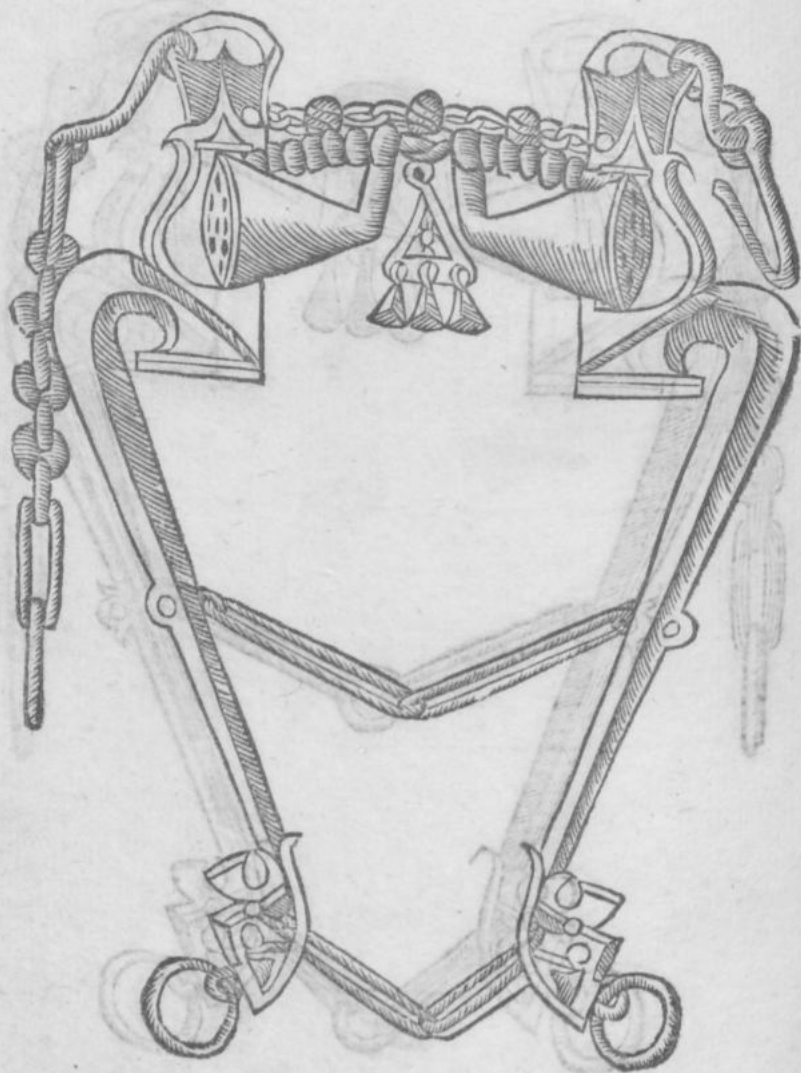
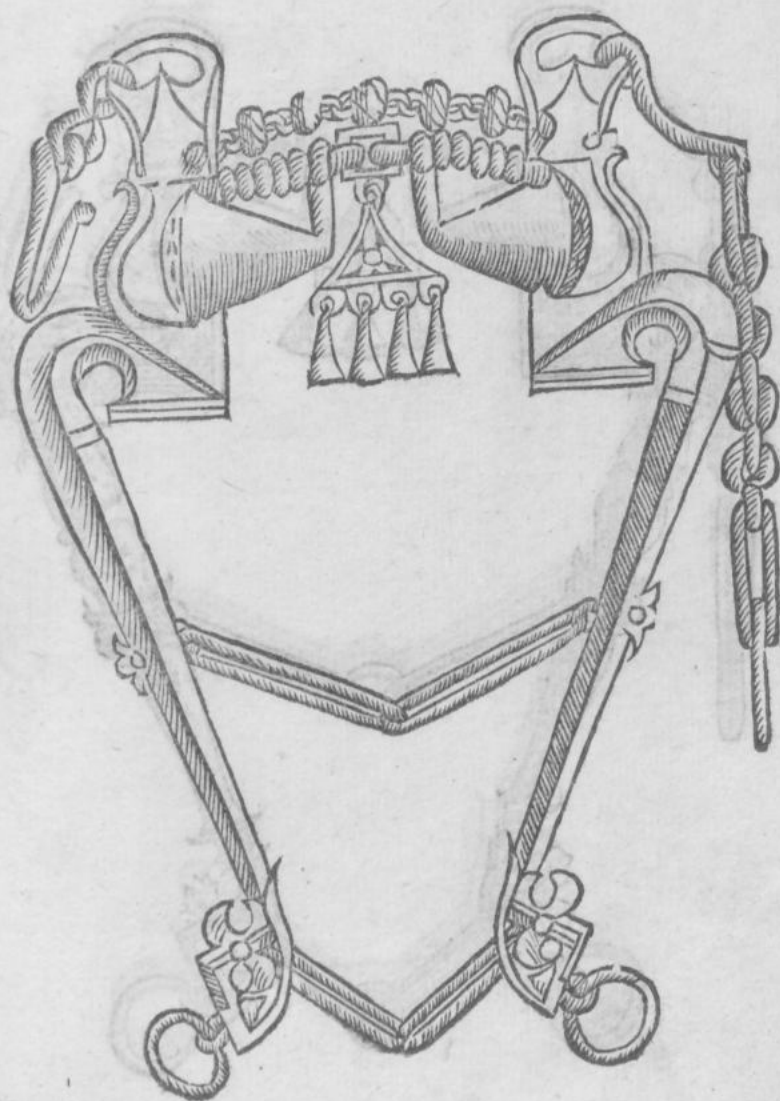
ERCHE Non ſolo col tempo ſi mutano i nomi delle coſe minime particulari, ma delle antiquiſsime Città, anzi molte di quel tempo ſono eſtinte, & di nomi, & di fatti, in obliuione eterna, mi è parſo per non uenir meno all'utilità de i poſteri non fidarmi à i nomi delle Briglie che u'ho dette, che facilmente ſi potrebbono uariare, ma per maggior intelligenza ho uoluto coſi ordinatamente come auante l'ho ſcritte, tali, quali elle ſi ſiano, una per una con ogni minutia qui appreſſo faruele dipingere, che con la figura in ogni tempo, & in ogni etade non ſi potrà errare, la uera forma di eſſe. Et laſciarò di dire à qual Cauallo accaderà ciaſcuna di loro, per hauerne con quella chiarezza che ſi può, lungamente parlato.

SCACCIA

MELONE LISCIO, ET TANTO questo Melone quanto quelli che segueno si potrebbono fare piu sottili à guisa di Oliua.

MELONE POCO PIV TONDO.

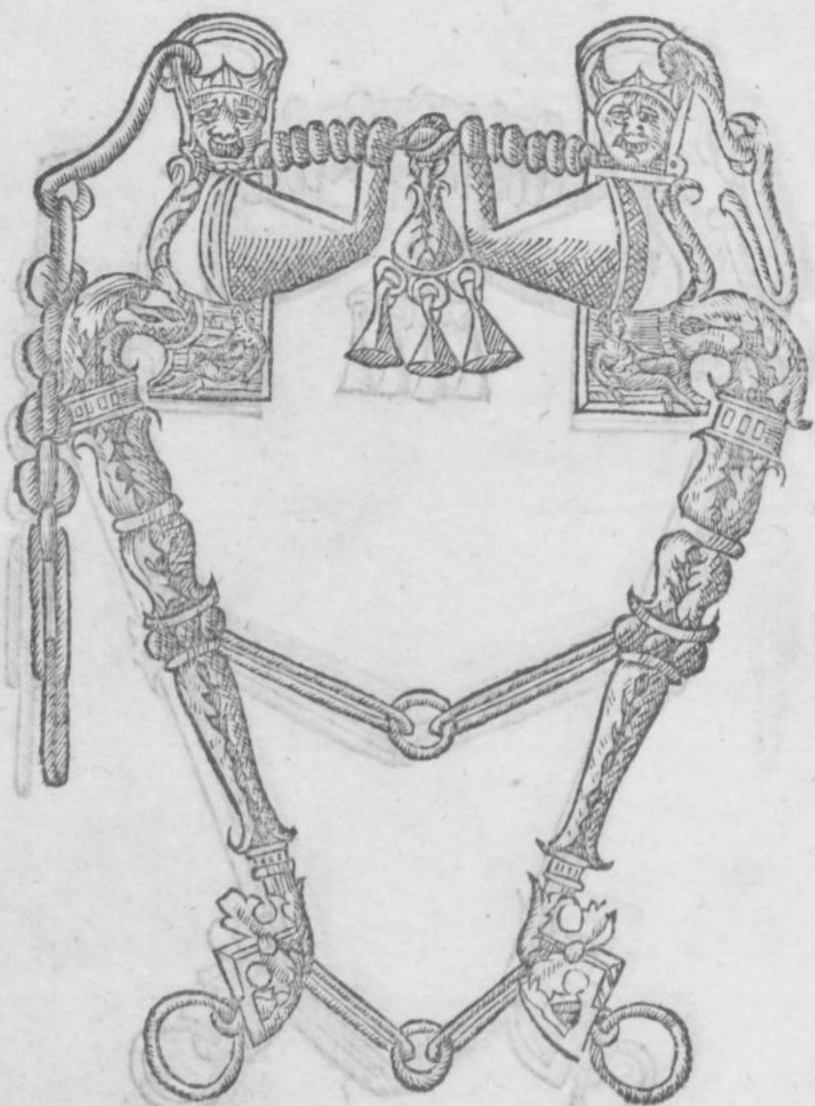
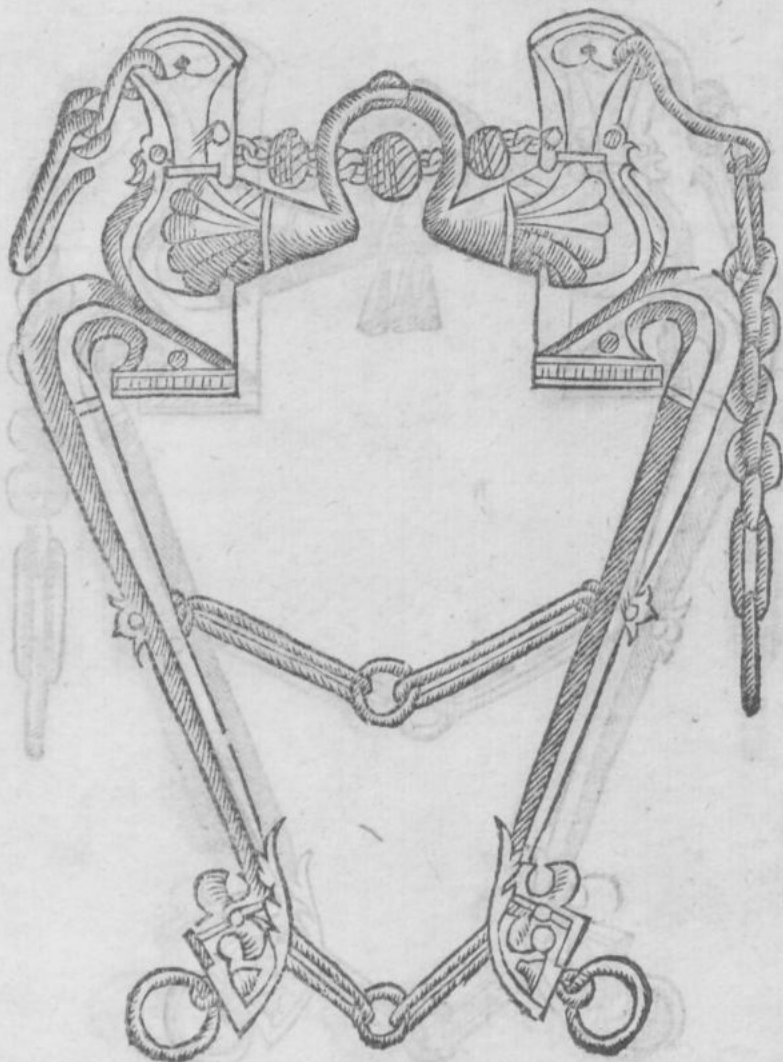
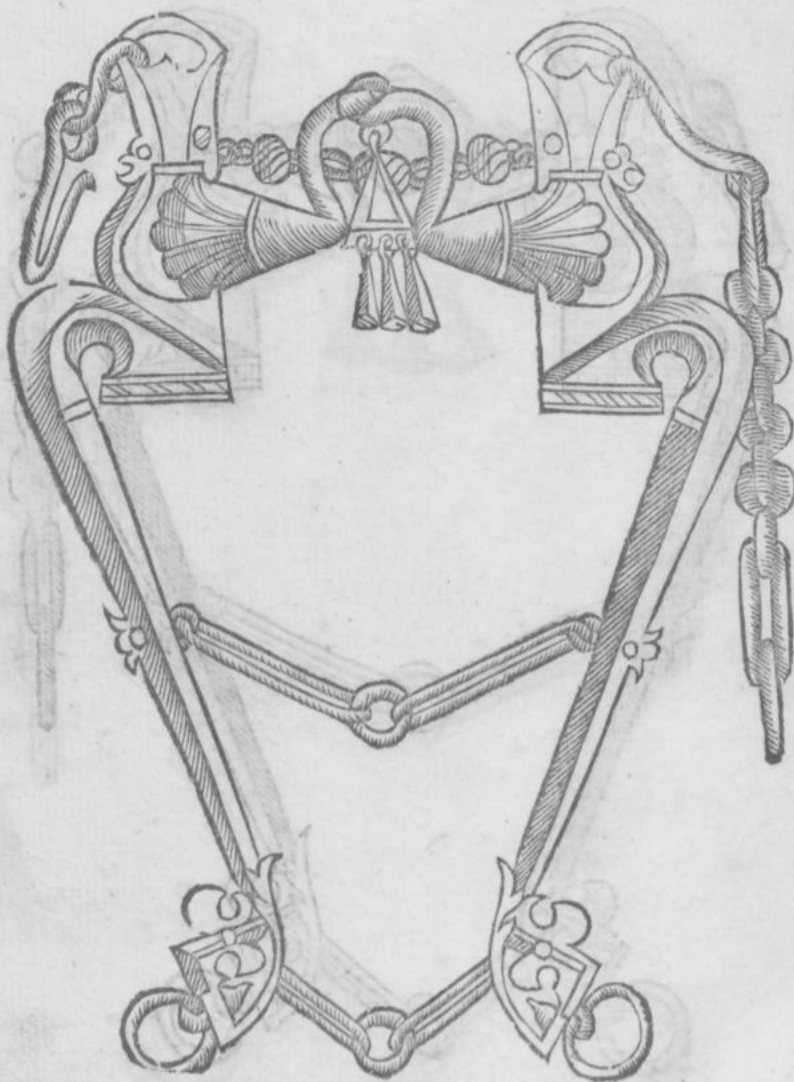
Con un fallo di fuora: Et pure ue si potrebbe ponere un'altro fallo in ogni banda uicino il nodo.

MELONE CON DVE FALLI

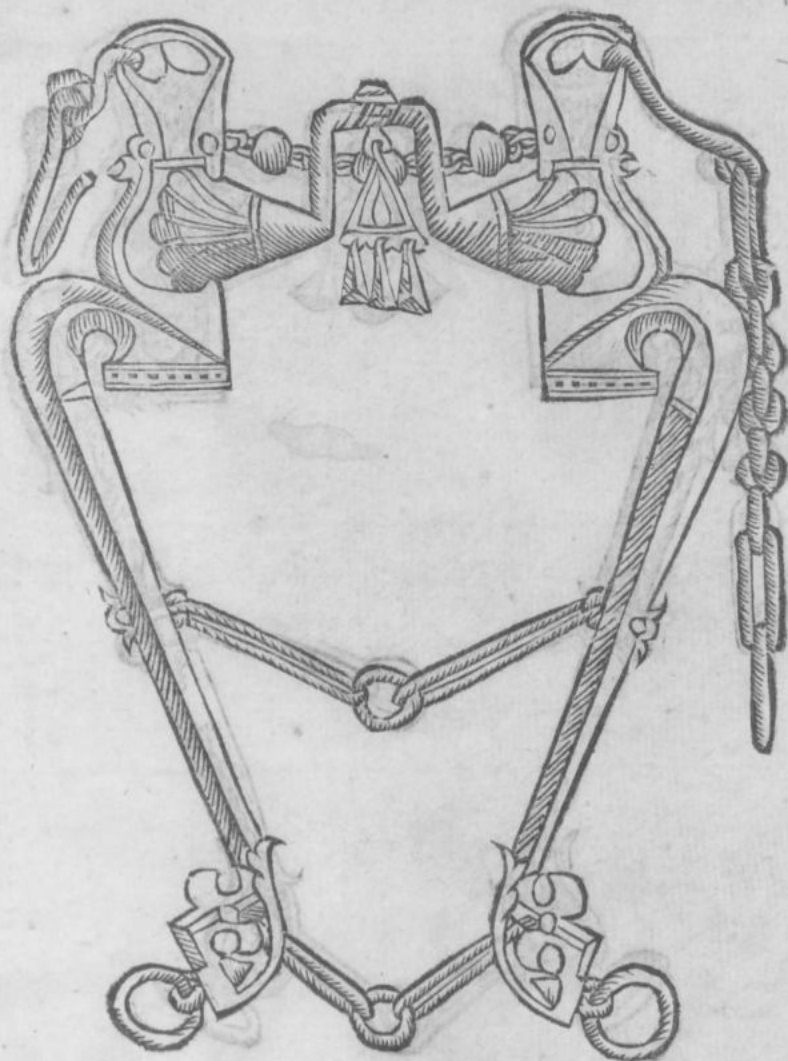
(cioè anelletti) per ogni banda uicino il nodo.

PERO

PERO CON VN FALLO
di fuora.

PERO CON DVO O TRE ANEL-
letti uicino il nodo.

CAMPANELLO COL TEMPA-
gno a uolta.

CAMPANELLO COL TEMpagno piano.

CAMPANELLO COL FALLO
di fuora.

CAMPANELLO CON DVO
Anelletti uicino il nodo.

SCACCIA CON VN BOTTONE IN castrato, facile a uoltarsi, in ogni banda di essa.

SCACCIA COL BOTTON INCA-
stato, & con duo o tre Anelletti uicino il nodo.

PERO DOPPIO.

CAMPANELLO DOPPIO.

MEZZO CANNONE SVENATO
a collo d'Oca legato à Chiappo.

66

MEZZO CANNONE SVENATO
a pe di Gatto legato a Perno.

MEZZO CANNONE SVENATO
a pe di Gatto legato a Chiappo.

MEZZO CANNONE SVENATO
a collo d'Oca con la Pizzetta.

MEZZO CANNONE SVENATO
a pe di Gatto con la Pizzetta.

CANNONE SVENATO INTEGRO

CANNONE SVENATO INTEGRO con la Pizzetta.

CANNONE SVENATO CO I

Braccioli a i luoghi della Siciliana.

MEZZA SCACCIA SVENATA
a collo d'Oca legata a Perno,

MEZZA SCACCIA SVENATA
a collo d'Oca legata a Chiappo.

MEZZA SCACCIA SVENATA
a pe di Gatto legata a Perno.

H

MEZZA SCACCIA SVENATA
a pe di Gatto legata a Chiappo.